

Emittente



**FINTEL ENERGIA GROUP**

Nominated Adviser



**IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE IMPORTANTI INFORMAZIONI E DEVE ESSERE LETTO CON PARTICOLARE ATTENZIONE. Il presente documento deve essere letto nella sua interezza, considerando con particolare attenzione i fattori di rischio dell'investimento riportati nella Parte I.**

Il presente documento è un documento di ammissione nell'AIM Italia ("AIM Italia"), un sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana") ed è stato redatto in conformità al regolamento emittenti dell'AIM Italia ("Regolamento AIM Italia") e al regolamento AIM Italia dei Nominated Adviser ("Regolamento AIM Italia dei Nominated Adviser"). Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato ("TUF") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE ("Direttiva Prospetto") o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1998, come successivamente modificato e integrato.

Fintel Energia Group S.p.A. (la "Società") assume piena responsabilità per le informazioni contenute nel presente documento e dichiara che, avendo adottato ogni diligenza a tal fine, per quanto a propria conoscenza, le informazioni contenute nel presente documento sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso. Gli Amministratori della Società, i cui nomi sono riportati a pagina 5 del presente documento, assumono altresì piena responsabilità, singolarmente e collettivamente, per il rispetto da parte della Società del Regolamento AIM Italia.

**AIM ITALIA È UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE DEDICATO PRIMARIAMENTE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E ALLE SOCIETÀ AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA ALLE QUALI È TIPICAMENTE COLLEGATO UN LIVELLO DI RISCHIO SUPERIORE RISPETTO AGLI EMITTENTI DI MAGGIORI DIMENSIONI O CON BUSINESS CONSOLIDATI. L'EMITTENTE AIM ITALIA DEVE AVERE, COSÌ COME RICHIESTO DAL REGOLAMENTO AIM ITALIA, UN NOMINATED ADVISER. IL NOMINATED ADVISER DEVE RILASCIARE UNA DICHIARAZIONE A BORSA ITALIANA ALL'ATTO DELL'AMMISSIONE NELLA FORMA SPECIFICATA NELLA SCHEDA DUE AL REGOLAMENTO AIM ITALIA DEI NOMINATED ADVISER. LE AZIONI DELLA SOCIETÀ NON SONO NEGOZIATE IN ALCUN MERCATO REGOLAMENTATO O NON REGOLAMENTO ITALIANO O ESTERO E LA SOCIETÀ NON HA PRESENTATO DOMANDA DI AMMISSIONE DELLE PROPRIE AZIONI IN ALTRI MERCATI.**

**CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO DI AMMISSIONE.**

# DOCUMENTO DI AMMISSIONE

relativo all'ammissione alle negoziazioni nell'AIM Italia,  
organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.,  
di azioni ordinarie di Fintel Energia Group S.p.A.



La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla negoziazione nell'AIM Italia di tutte le sue azioni, già emesse e di futura emissione - ad eccezione delle emissioni nell'ipotesi di cui all'art. 27 del Regolamento AIM Italia ("Azioni"). Si prevede che le Azioni vengano ammesse nell'AIM Italia con effetto dal 19 marzo 2010 e che, in data 23 marzo 2010, abbia inizio la loro negoziazione ufficiale su tale mercato. L'efficacia di tutte le negoziazioni sulle Azioni compiute prima di tale data è subordinata all'ammissione della Società nell'AIM Italia da parte di Borsa Italiana. Tali negoziazioni, pertanto, non avranno efficacia qualora l'ammissione non abbia luogo e saranno effettuate unicamente a rischio delle parti interessate.

Intermonte SIM S.p.A. (che ha debitamente ottenuto la qualifica di *Nominated Adviser* da Borsa Italiana) agisce nell'ambito dell'ammissione come *Nominated Adviser* della Società, senza prestare, in tale contesto, attività di consulenza o servizi finanziari, e non assumendo la relativa responsabilità, nei confronti di soggetti diversi dalla Società.

Intermonte SIM S.p.A. quale *Nominated Adviser*, in conformità al Regolamento AIM Italia e al Regolamento AIM Italia dei *Nominated Adviser*, è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Conseguentemente, Intermonte SIM S.p.A. non assume alcuna responsabilità nei confronti della Società o di ogni altro soggetto relativamente alla decisione di acquistare le Azioni in base al presente documento.

Intermonte SIM S.p.A. non ha approvato, in tutto o in parte, il contenuto del presente documento e non assume alcuna responsabilità in merito alla completezza delle informazioni contenute nel presente documento e ai giudizi ivi espressi né in merito ad eventuali omissioni di informazioni significative nel presente documento.

Il presente documento non costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto di strumenti finanziari diversi dalle Azioni, né costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto di tali Azioni posta in essere da soggetti in circostanze o nell'ambito di una giurisdizione in cui tale offerta o invito alla vendita o sollecitazione non sia consentita.

Il presente documento non è destinato ad essere pubblicato o distribuito in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti. Le Azioni non sono state e non saranno registrate in base al Securities Act del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente documento in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

---

## INDICE

<b>Calendario dell'Operazione</b>	1
<b>Principali informazioni sul Capitale Sociale</b>	1
<b>Azionariato della società alla data del Documento di Ammissione</b>	1
<b>Amministratori e Consulenti</b>	2
<b>Parte I: Fattori di rischio</b>	3
<b>Parte II: Informazioni relative al Gruppo Fintel</b>	10
1. Introduzione	10
2. Storia e evoluzione dell'Emittente e del Gruppo	12
3. Struttura del Gruppo	13
4. Panoramica delle attività	14
4.1 Vendita di energia elettrica e di gas naturale	15
4.1.1 Energia elettrica	15
4.1.2 Gas naturale	18
4.1.3 Servizi accessori	20
4.1.4 Licenze e autorizzazioni	20
4.1.5 Rete vendita	20
4.1.6 Contratti di assicurazione crediti	21
4.2 Energia da fonti rinnovabili	21
4.2.1 Energia fotovoltaica	21
4.2.2 Energia eolica	24
4.2.3 Servizi di consulenza nel settore delle energie rinnovabili	26
4.3 Breve descrizione della regolamentazione dei settori di attività	26
4.3.1 Energia elettrica	26
4.3.2 Gas naturale	28
4.3.3 Produzione di energia da fonti rinnovabili	28
4.3.3.1 Italia	28
4.3.3.2 Serbia	33
4.4 Principali mercati	36
4.4.1 Mercato dell'energia elettrica	37
4.4.2 Mercato del gas naturale	38
4.4.3 Mercato dell'energia da fonti rinnovabili	40
4.5 Principali concorrenti	43
4.5.1 Principali concorrenti nel mercato dell'energia elettrica	43
4.5.2 Principali concorrenti nel mercato del gas naturale	43
4.5.3 Principali concorrenti nel settore fotovoltaico in Italia	43
4.5.4 Principali concorrenti nel settore eolico in Serbia	44
4.6 Dipendenza da clienti, fornitori, brevetti, marchi, contratti e concessioni	44
5. Strategia	45
6. Amministratori e Dirigenti	45
7. <i>Corporate Governance</i>	47
8. Dipendenti	49
9. Politica dei dividendi	50
10. Regime Fiscale	50
11. Problematiche ambientali	50
12. Motivazioni dell'ammissione e impiego dei proventi dell'Aumento di Capitale	50
<b>Parte III: Ammissioni alle negoziazioni</b>	51
1. Azionariato della Società alla Data del Documento di Ammissione	51
2. Ammissione alle negoziazioni e modalità di negoziazione	52
<b>Parte IV: Informazioni finanziarie</b>	53
1. Premessa	53
Sezione A: Relazione finanziaria semestrale consolidata	54
Sezione B: Bilanci Consolidati al 31 Dicembre 2008 a al 31 Dicembre 2007 e Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2006	85
<b>Parte V: Informazioni supplementari</b>	153
1. Costituzione, registrazione e sito web della Società	153
2. Capitale sociale	153
3. Atto costitutivo e Statuto	154
3.1 Oggetto sociale dell'Emittente	154

---

3.2	Disposizioni dello Statuto	154
4.	Partecipazioni detenute dagli Amministratori	157
5.	Informazioni aggiuntive relative agli Amministratori	157
6.	Remunerazioni e contratti di servizi sottoscritti con gli Amministratori	161
7.	Contratti rilevanti	161
7.1	Acquisizione Ress	161
7.2	Finanziamenti	163
7.3	Contratti con i fornitori	165
7.4	Accordi transattivi	168
7.5	Acquisizione di terreni agricoli	168
8.	Operazioni con parti correlate	169
9.	Interessi di terzi	171
10.	Capitale Circolante	171
11.	Contenzioso	171
12.	Regime fiscale e verifica dell'Agenzia delle Entrate	173
12.1	Definizioni	173
12.2	Regime fiscale relativo alle azioni di compendio	173
12.3	Verifica dell'Agenzia delle Entrate di Macerata e relativo processo verbale di constatazione	184
13.	Disponibilità del Documento di Ammissione	184
	<b>DEFINIZIONI</b>	<b>185</b>
	<b>GLOSSARIO</b>	<b>187</b>

---

## CALENDARIO DELL'OPERAZIONE

Comunicazione di pre-ammissione	5 marzo 2010
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	19 marzo 2010
Ammissione alle negoziazioni nell'AIM Italia	19 marzo 2010
Inizio delle negoziazioni autorizzate delle Azioni nell'AIM Italia	23 marzo 2010

## PRINCIPALI INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE

Numero di Azioni alla Data del Documento di Ammissione	23.017.100
Capitalizzazione di mercato alla Data del Documento di Ammissione	Euro 52.939.330

## AZIONARIATO DELLA SOCIETÀ ALLA DATA DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Azionista	N. Azioni	% Capitale Sociale
Hopafi S.r.l. <sup>1</sup>	20.394.000	88,60%
Alcide Giovannetti <sup>2</sup>	206.000	0,90%
Mercato <sup>3</sup>	2.417.100	10,50%
<b>Totale</b>	<b>23.017.100</b>	<b>100%</b>

<sup>(1)</sup> Il 90% di Hopafi è detenuto da Tiziano Giovanetti, Amministratore Delegato dell'Emittente, mentre il restante 10% è detenuto da Alcide Giovannetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

<sup>(2)</sup> Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

<sup>(3)</sup> Partecipazioni inferiori o pari al 3% del capitale della Società, sottoscritte da 5 investitori professionali, nonché da 3 investitori non professionali in prossimità dell'ammissione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 della Parte II, "Linee Guida", del Regolamento AIM Italia.

---

## AMMINISTRATORI E CONSULENTI

<b>Amministratori</b>	Alcide Giovannetti	<i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>
	Tiziano Giovannetti	<i>Amministratore Delegato</i>
	Giuliano Mosconi	<i>Amministratore non esecutivo ed indipendente</i>
	Paolo Sasseti	<i>Amministratore non esecutivo ed indipendente</i>
	Loris Tartuferi	<i>Amministratore non esecutivo ed indipendente</i>
<b>Sede legale</b>	Via Enrico Fermi, 19 62010 Pollenza (Macerata)	
<b>Nominated Adviser e Specialista</b>	Intermonte SIM S.p.A. Corso Vittorio Emanuele, 9 20122 Milano	
<b>Legali dell’Emittente e del Nominated Adviser</b>	Simmons & Simmons Via di San Basilio, 72 00187 Roma	
<b>Consulente finanziario</b>	Baldi & Partners S.r.l. Via Cosimo Del Fante, 16 20122 Milano	
<b>Società di Revisione</b>	PricewaterhouseCoopers S.p.A. Via Monte Rosa, 91 20149 Milano	
<b>Depositario centrale delle Azioni</b>	Monte Titoli S.p.A. Via Andrea Mantegna, 6 20154 Milano	

---

## PARTE I: FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente documento. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo Fintel, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli Azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società, sul Gruppo Fintel e sulle Azioni si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

### 1. RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO

#### 1.1 Rischi connessi alla strategia di crescita del Gruppo nel settore delle energie rinnovabili

Il Gruppo Fintel ha avviato una strategia di crescita volta ad ampliare la propria attività al settore della produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili attraverso un programma di investimenti che attualmente prevede la realizzazione in Italia di impianti minieolici e fotovoltaici, per un totale di 15,61 Mw e lo sviluppo di parchi eolici in Serbia, per complessivi 122,00 Mw.

La fattibilità e il successo di tale programma di investimenti dipende in misura significativa da diversi fattori interni, tra i quali l'abilità nel gestire la fase autorizzatoria e quella di realizzazione degli impianti in linea con i tempi previsti, la capacità di individuare di volta in volta adeguate iniziative di sviluppo e la corretta valutazione della loro redditività potenziale, l'abilità nell'approvvigionarsi degli impianti per la produzione dell'energia, la capacità di gestire l'elevato fabbisogno finanziario caratteristico del settore (e, in particolare, l'accesso ad adeguate fonti di finanziamento bancarie), oltre che da numerosi fattori esterni, quali l'elevata complessità della normativa in materia di rilascio delle autorizzazioni. Non è possibile escludere che difficoltà nella gestione di tali fattori o il verificarsi di circostanze non prevedibili nonché, in generale, mutamenti significativi del mercato possano determinare l'insuccesso, in tutto o in parte, del programma di investimenti del Gruppo o ritardi significativi nel suo completamento ovvero comportare un ritorno sugli investimenti che si discosti, anche significativamente, dai risultati attesi.

In particolare:

(a) sebbene il Gruppo sia stato uno dei primi operatori ad avviare dei progetti nel settore eolico in Serbia, non è possibile escludere che, a causa di incertezze interpretative della legislazione serba del settore (di recente introduzione), evoluzioni del quadro normativo in senso sfavorevole, ritardi nell'ottenimento o dinieghi delle autorizzazioni, anche dovute alla novità della materia, non sia possibile per il Gruppo raggiungere, in tutto o in parte, gli obiettivi prefissati nei tempi stabiliti. Inoltre, in considerazione dell'elevata consistenza dei progetti avviati e della rilevanza degli investimenti previsti per il completamento degli impianti, il Gruppo potrebbe incontrare difficoltà nel reperire le fonti di finanziamento necessarie per completare i progetti secondo il programma, con la necessità di dover ritardare o rinunciare a proseguire una parte degli stessi ovvero di doverne alienare alcuni a terzi;

(b) la concessione delle autorizzazioni e la realizzazione degli impianti in Italia è disciplinata da una legislazione articolata su una normativa nazionale e su leggi regionali, che prevede processi autorizzatori declinati per fonte di energia rinnovabile e per ambiti locali. Non è possibile escludere che peculiarità o incertezze interpretative della normativa locale, difficoltà di raccordo con la disciplina nazionale o evoluzioni del quadro normativo possano determinare dinieghi di

autorizzazioni, rendere più complesso del previsto l'ottenimento delle stesse o esporre il Gruppo ad impugnative o revoche o annullamenti di autorizzazioni già concesse (come quelle ottenute per alcune iniziative nel settore del fotovoltaico nella Regione Marche) ovvero rallentare il programma di investimento e/o determinare maggior oneri per adattarlo alla legislazione delle diverse aree del territorio nazionale.

Il verificarsi delle difficoltà o ritardi evidenziati potrebbe produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si veda Parte II, Paragrafo 4.

## **1.2 Rischi connessi all'esito del contenzioso nei confronti del Gruppo Malavolta**

Il Gruppo ha intrapreso una serie di procedure esecutive nei confronti di società facenti capo al gruppo Malavolta Corporate S.p.A. ("Gruppo Malavolta") a seguito di un'esposizione al 30 giugno 2009 di Euro 2.902 migliaia per la fornitura di energia elettrica e di gas naturale, inizialmente garantito da effetti cambiari successivamente risultati insoluti e protestati. Alla Data del Documento di Ammissione, tali procedure esecutive e l'insinuazione nelle procedure concorsuali che hanno interessato il Gruppo Malavolta hanno determinato il riconoscimento a favore di Fintel di crediti privilegiati per Euro 1.918 migliaia e crediti chirografi per Euro 984 migliaia. Inoltre, poiché Malavolta Corporate S.p.A., holding del Gruppo Malavolta dichiarata fallita il 9 luglio 2008, è obbligata solidale per i debiti delle proprie controllate, la Società ha ottenuto l'ammissione al passivo nel fallimento di quest'ultima società di un credito chirografo per Euro 2.508 migliaia, pari ad una parte dell'importo dovuto a Fintel dalle società del Gruppo Malavolta alla data delle rispettive insinuazioni. A fronte dell'esposizione debitoria del Gruppo Malavolta, Fintel ha infine costituito un fondo rischi al 30 giugno 2009 di importo pari ad Euro 720 migliaia. L'eventuale esito negativo delle azioni esecutive ovvero le incapacienze degli attivi fallimentari potrebbero comportare il mancato realizzo di parte dei crediti per un importo eccedente la somma già accantonata al fondo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per ulteriori informazioni si veda Parte V, Paragrafo 11.

## **1.3 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave**

Alcide Giovannetti e Tiziano Giovannetti, rispettivamente Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Fintel, ricoprono una posizione chiave per quanto riguarda il *business* del Gruppo. Il loro eventuale disimpegno o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore *management* qualificato potrebbe determinare una riduzione della capacità competitiva dell'Emittente, condizionare gli obiettivi di crescita previsti e avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per ulteriori informazioni, si veda Parte II, Paragrafo 6.

## **1.4 Rischi connessi agli accordi transattivi sottoscritti dal Gruppo**

Il 24 febbraio 2010 Fintel ha transattivamente concluso con AceaElectrabel Elettricità S.p.A. un piano di rientro relativamente al credito da quest'ultima vantato nell'ambito dei rapporti di fornitura cessati al 31 dicembre 2009, che prevede, tra l'altro, la corresponsione ad Acea di (a) circa Euro 1.494 migliaia entro il 31 marzo 2010 e (b) Euro 9.288 migliaia, attraverso 25 rate costanti di Euro 360 migliaia ciascuna a partire dal 24 febbraio 2010 e una rata finale di Euro 288 migliaia. Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha già corrisposto la rata di cui al punto *sub* (a) e le prime due delle 25 rate.

Inoltre, il 5 febbraio 2008, Fintel ha transattivamente concluso con Iride S.p.A. un piano di rientro relativamente al credito da quest'ultima vantato pari a circa Euro 3.457 migliaia da corrispondere in 36 rate da Euro 96 migliaia a partire dal 29 febbraio 2008. Alla Data del Documento di Ammissione, tutte le rate ad oggi dovute ai sensi del piano, sono state regolarmente corrisposte da Fintel.



Entrambi gli accordi prevedono che i ritardi nel pagamento delle rate daranno luogo alla risoluzione automatica dei rispettivi accordi, con la perdita dei benefici ottenuti da Fintel in sede transattiva e la possibilità per i soggetti creditori di esigere immediatamente l'intero residuo del credito. Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per ulteriori informazioni, si veda Parte V, Paragrafo 7.

### **1.5 Rischi connessi al mancato rispetto dei *covenants***

I contratti di finanziamento sottoscritti dall'Emittente con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., complessivamente pari a Euro 4.750 migliaia, a copertura delle esigenze finanziarie derivanti dall'acquisizione di Ressa e del patto di non concorrenza contestualmente sottoscritto con i venditori, prevedono il rispetto, tra gli altri, di alcuni parametri finanziari (c.d. *financial covenants*) in linea con la prassi di mercato. Nel caso di mancato rispetto di uno solo dei suddetti *covenants*, la banca si riserva il diritto di dichiarare risolto il o i contratti e di poter richiedere la restituzione dei finanziamenti erogati. Alla data del 31 dicembre 2008 il Gruppo non ha rispettato i suddetti parametri finanziari; a tal proposito, in data 27 luglio 2009 l'Emittente ha ottenuto da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. un'autorizzazione a calcolare i *covenants* a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, con un aggravio delle condizioni economiche del finanziamento (aumento dello *spread*). Qualora il Gruppo non dovesse rispettare tali *covenants* anche al 31 dicembre 2009, la banca potrebbe richiedere la restituzione dell'intero importo finanziato erogato, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per ulteriori informazioni, si veda Parte IV, Paragrafo 7.

### **1.6 Rischi connessi a una verifica dell'Agenzia delle Entrate**

In data 19 gennaio 2009 è iniziata presso l'Emittente una verifica generale dell'Agenzia delle Entrate di Macerata relativamente al periodo di imposta 2007. Al termine della verifica, l'Agenzia delle Entrate di Macerata il 4 marzo 2010 ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione nel quale, a fronte dei rilievi contestati, vengono quantificati costi ritenuti non di competenza ai fini IRES per l'esercizio 2007 per circa Euro 813 migliaia e maggior IVA per circa Euro 230 migliaia. Sebbene la Società ritenga infondate le contestazioni e si riservi di dimostrare la correttezza del proprio operato nelle idonee sedi, non può essere escluso che un esito di tale procedimento in senso sfavorevole alla Società possa avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per una più completa descrizione dell'oggetto della verifica e dei rischi connessi, si rinvia alla Parte V, Paragrafo 12.3.

### **1.7 Rischi connessi al rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative relative al settore della vendita di energia elettrica e gas naturale**

Il Gruppo opera in qualità di grossista nel settore della vendita a clienti finali del gas naturale e dell'energia elettrica sulla base di autorizzazioni previste dalla normativa vigente. La disciplina di riferimento prevede la revoca di tali autorizzazioni in caso di accertamento di dati difformi rispetto a quelli comunicati agli organi competenti e violazione degli obblighi imposti dalla normativa applicabile. In presenza di comprovate ragioni di pubblico interesse, i provvedimenti amministrativi possono inoltre essere soggetti a revoca da parte della pubblica amministrazione. Sebbene alla Data del Documento di Ammissione non risultino situazioni che possano determinare la revoca delle autorizzazioni conseguite dal Gruppo e non risultino avviate istruttorie nei confronti delle società del Gruppo a tale riguardo, non è possibile escludere che in futuro le Autorità preposte possano avviare dei procedimenti per la revoca delle autorizzazioni e che gli stessi abbiano esito negativo per le società del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In caso di revoca di tali autorizzazioni, inoltre, la relativa società del Gruppo sarebbe esposta anche al rischio di diniego di nuova autorizzazione per i successivi due anni. Per ulteriori informazioni, si veda Parte II, Paragrafo 4.

## **1.8 Rischi connessi alla dipendenza da fornitori**

Il mercato italiano del gas naturale e dell'energia elettrica è di per sé caratterizzato dalla presenza di un limitato numero di operatori. Tale circostanza, unitamente alla necessità di raggiungere elevati volumi di attività per ottenere condizioni di fornitura competitive, portano ad una concentrazione dei fornitori di gas naturale ed energia elettrica. Ciò potrebbe comportare che il Gruppo, alla scadenza dei contratti di approvvigionamento sottoscritti con i propri fornitori (normalmente di durata annuale), debba approvvigionarsi a condizioni contrattuali diverse da quelle in essere o a condizioni meno vantaggiose rispetto a quelle disponibili ai principali operatori concorrenti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per ulteriori informazioni, si veda Parte II, Paragrafo 4.

## **1.9 Rischi connessi a conflitti di interesse di alcuni Amministratori**

Alcide Giovannetti e Tiziano Giovannetti, rispettivamente Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Fintel, potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con l'Emittente in quanto titolari, direttamente e indirettamente, di partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente e delle società da essa controllate. Per ulteriori informazioni si veda Parte II, Paragrafo 3.

## **1.10 Rischi connessi all'implementazione di un sistema di controllo interno integrato**

La Società dispone di un sistema informativo e di *reporting* di base che le consente la predisposizione e la presentazione dei documenti amministrativi e contabili previsti dalla normativa applicabile, nei termini di legge. A seguito della crescita dimensionale del Gruppo e dello sviluppo del proprio *business*, la Società intende, tuttavia, rafforzare il proprio sistema di controllo interno, con riferimento alla struttura organizzativa, ai processi operativi e alle procedure dell'area amministrazione, finanza e controllo nonché dell'area dei sistemi informativi. La Società il 1° marzo 2010 ha conferito a PricewaterhouseCoopers Advisory l'incarico di avviare il programma volto all'adeguamento del proprio sistema di controllo di gestione, che si articolerà in più fasi. La Società ritiene che la fase principale possa essere ultimata entro il terzo trimestre del 2010 e che il completamento dell'intero programma possa avvenire per i primi mesi del 2011. Nelle more, si potrebbe tuttavia verificare un rallentamento dei processi operativi e delle procedure del Gruppo.

## **1.11 Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse**

Il Gruppo risulta esposto al rischio di tasso di interesse in ragione del fatto che il proprio indebitamento finanziario in essere alla Data del Documento di Ammissione prevede il pagamento di oneri finanziari determinati sulla base di tassi di interesse variabili, prevalentemente legati all'Euribor. Non vi può essere certezza circa il fatto che le attività di gestione del rischio da tasso di interesse poste in essere dall'Emittente siano sufficienti a prevenire, in tutto o in parte, eventuali effetti negativi sui risultati del Gruppo. Inoltre, un eventuale aumento dei tassi di interesse potrebbe determinare anche in futuro un aumento dei costi connessi al finanziamento o al rifinanziamento del debito incidendo negativamente sui risultati del Gruppo. Per maggiori informazioni, si veda Parte IV, Sezione B, Paragrafo 4.

## **2. RISCHI RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA**

### **2.1 Rischi connessi agli effetti dell'attuale congiuntura economica sul mercato delle *utilities***

La recente crisi che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche hanno determinato una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale. In particolare, nell'ultimo trimestre del 2008, si è verificata in Italia la prima riduzione del consumo di energia elettrica dal 1981 e una contrazione dei consumi di energia elettrica pari al 7,9% si è registrata anche nel primo trimestre

del 2009 (*Fonte: Terna Rete Elettrica Nazionale, Rapporto mensile consuntivo, marzo 2009*). I livelli di consumo registrati all'inizio del 2010 si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quelli registrati all'inizio del 2009 (*Fonte: Terna Rete Elettrica Nazionale, Rapporto mensile consuntivo, gennaio 2010*). Tuttavia, non è possibile escludere che il perdurare dello stato di crisi economica e dei mercati finanziari e/o dell'andamento negativo del mercato dell'energia e del gas naturale possano avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per ulteriori informazioni, si veda Parte II, Paragrafo 4.5.

## **2.2 Rischi relativi alla variazione dei prezzi di vendita dell'energia elettrica da fonti rinnovabili e delle politiche a supporto delle fonti rinnovabili di energia**

I ricavi delle società operanti nel settore dell'energia rinnovabile dipendono, in misura significativa, dai prezzi di vendita dell'energia elettrica, che possono essere determinati, in tutto o in parte, dalle autorità competenti sotto forma di tariffe di vendita incentivate, ovvero rimessi alla libera determinazione del mercato. Nei paesi dove opera il Gruppo, sono previste tariffe di vendita incentivate. Seppure tali forme di incentivo siano generalmente disponibili per lunghi periodi, non è possibile garantire che tali forme di sostegno siano mantenute in futuro ovvero che le attuali tariffe incentivate non subiscano significative riduzioni. Tali circostanze potrebbero non rendere possibile per il Gruppo il raggiungimento dei risultati attesi o il ritorno sugli investimenti effettuati, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per ulteriori informazioni, si veda Parte II, Paragrafo 4.4.

## **2.3 Rischi connessi alla disponibilità di siti di installazione**

Gli impianti di produzione di energia rinnovabile possono essere installati in zone che godono di condizioni climatiche e naturali favorevoli. Inoltre per l'installazione di tali impianti è necessario tenere in considerazione anche le condizioni topografiche e morfologiche del territorio, la possibilità di connessione degli impianti alle reti di distribuzione di energia elettrica, vincoli ambientali, anche di tipo paesaggistico, connessi alla vicinanza a zone abitate o protette ai sensi della legislazione vigente sia nazionale che locale. Conseguentemente, i siti disponibili per la realizzazione di impianti di produzione sono limitati e, inoltre, l'aumento sia degli impianti di produzione di energia rinnovabile installati sia della concorrenza di altri operatori nella ricerca di tali siti comporta una riduzione del numero dei siti disponibili. Tali circostanze potrebbero interferire sfavorevolmente con gli ulteriori futuri programmi di investimenti nel settore del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

## **2.4 Rischi relativi all'accesso al credito**

Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito. Tale situazione ha determinato una significativa carenza di liquidità che si rifletterà sullo sviluppo industriale di molti settori tra i quali potrebbe rientrare anche quello della produzione di energia rinnovabile in cui opera il Gruppo. Il perdurare di tale situazione di difficoltà di accesso al credito potrebbe non consentire al Gruppo di realizzare i programmi e i risultati attesi, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

## **2.5 Rischi connessi all'operatività delle infrastrutture di rete**

L'esercizio delle attività svolte dal Gruppo dipende dalla operatività di infrastrutture, quali reti di trasporto/distribuzione e stoccaggio, gestite da terzi. Eventuali interruzioni o limitazioni dell'operatività di tali infrastrutture (causate, ad esempio, da errori umani, carenze di manutenzione, calamità naturali, attentati, atti di sabotaggio) potrebbero comportare interruzioni totali o parziali delle attività svolte dal Gruppo, ovvero un incremento dei costi per lo svolgimento di tali attività, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per ulteriori informazioni, si veda Parte II, Paragrafo 4.3.

### **3. RISCHI CONNESSI ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DELLE AZIONI**

#### **3.1 Rischi connessi alla negoziazione nell'AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni dell'Emittente**

Le Azioni dell'Emittente non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano, ma saranno scambiate nell'AIM Italia, il nuovo sistema multilaterale di negoziazioni ("MTF") gestito ed organizzato da Borsa Italiana, dedicato principalmente alle piccole e medie imprese.

In considerazione della recente creazione del mercato AIM Italia non è possibile escludere il rischio che non si formi o non si mantenga un mercato attivo per le Azioni di Fintel, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo. Con riferimento alla particolarità del mercato AIM Italia si segnala che alla Data del Documento di Ammissione (i) solo un numero limitato di società risultano essere state ammesse alle negoziazioni sul mercato AIM Italia; (ii) la normativa sulle offerte pubbliche di acquisto e scambio previste dal Testo Unico non è applicabile alle società che sono ammesse sull'AIM Italia.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati nell'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato. Nonostante la positiva esperienza dell'AIM inglese, non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato delle Azioni dell'Emittente.

#### **3.2 Rischi connessi alla concentrazione di una percentuale significativa di Azioni dell'Emittente in capo ad un singolo Azionista anche ad esito dell'ammissione a negoziazione delle Azioni al mercato AIM Italia**

Alla Data del Documento di Ammissione, Fintel è controllata da Hopafi S.r.l. ("Hopafi"), che detiene l'88,60% del capitale della Società, mentre il rimanente 11,40% del capitale è posseduto, per lo 0,90% da Alcide Giovannetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e, per il rimanente 10,50%, da Azionisti con partecipazioni inferiori o pari al 3% del capitale sociale. Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel, detiene il 90% del capitale di Hopafi, mentre il rimanente 10% del capitale di quest'ultima società è detenuto da Alcide Giovannetti. Pertanto, alla Data del Documento di Ammissione, Tiziano Giovannetti controlla di diritto la Società. Successivamente all'ammissione al mercato AIM Italia, la Società non sarà pertanto contendibile. Per ulteriori informazioni, si veda Parte III, Paragrafo 1.

#### **3.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente**

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro 2 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del *Nomad*, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli Azionisti riuniti in Assemblea.

#### **3.4 Rischi connessi all'incertezza circa la distribuzione di dividendi e il conseguimento di utili**

L'Emittente non ha individuato a priori una politica di distribuzione dei dividendi; spetterà al Consiglio di Amministrazione della Società proporre di volta in volta alla determinazione

dell'Assemblea degli Azionisti le decisioni che riterrà più opportune in merito. La politica di distribuzione dei dividendi dipenderà, comunque, dalle necessità e opportunità di investimento e dai risultati realizzati dalla Società. In particolare, in considerazione del programma di investimenti della Società incentrato sulla produzione di energia rinnovabile, è possibile che nel breve periodo non si originino flussi di cassa sufficienti a garantire la distribuzione di dividendi. Non vi è pertanto certezza alcuna che nel breve periodo l'Emittente sia in grado di - o comunque intenda - procedere alla distribuzione dei dividendi. Per ulteriori informazioni, si veda Parte II, Paragrafo 9.

## PARTE II: INFORMAZIONI RELATIVE AL GRUPPO FINTEL

### 1. Introduzione

Il Gruppo Fintel è un operatore multiservizi, attivo nel mercato della vendita di energia elettrica e gas naturale e nel settore dello sviluppo e dello sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Il Gruppo si prefigge l'obiettivo di offrire alla propria clientela servizi e soluzioni integrate e, attraverso l'espansione della propria attività nel settore delle energie rinnovabili, mira ad accedere al mercato della produzione di energia elettrica con modalità che possano coniugare l'efficienza e l'ottimizzazione dei costi e delle risorse con i benefici ambientali.

In particolare, il Gruppo:

(a) vende, come grossista, energia elettrica e gas naturale con i marchi Ress e Fintel Energia nella quasi totalità del territorio nazionale, con una particolare focalizzazione in Lombardia, Veneto e nelle Marche, fornendo altresì servizi accessori alla vendita e servizi complementari;

(b) ha avviato i seguenti progetti nel settore delle energie rinnovabili in Italia e in Serbia:

	Nazione	Numero Impianti	Progetto	Totale capacità degli impianti (in Mw)
	Italia	1	Pollenza Solar 1	0,75
	Italia	1	Pollenza Solar 2	4,40
	Italia	1	Morrovalle Solar 1	0,75
	Italia	1	Monte San Giusto Solar 1	6,68
<b>FOTOVOLTAICO</b>	Italia	1	Camerino Solar 1	0,75
	Italia	1	Colbuccaro Solar 1	0,75
	Italia	1	Morovalle Solar 2	1,25
	Italia	7	Comune di Orio al Serio	0,08
<b>MINIEOLICO</b>	Italia	1	Giulo I	0,20
	Serbia	1	La Piccolina Vetro Park	5,00
<b>EOLICO</b>	Serbia	1	Kosava	117,00
<b>TOTALE</b>		<b>15</b>		<b>137,61</b>

Inoltre il Gruppo è attivo, attraverso Energogreen S.r.l. ("Energogreen"), nel settore della consulenza, progettazione e installazione di tecnologie e impianti di produzione di energie rinnovabili, e fornisce i suddetti servizi sia a favore di società del Gruppo sia a favore di terzi.

La seguente tabella riporta i principali indicatori economici del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

Valori espressi in migliaia di Euro	30.06.09	30.06.08	31.12.08	31.12.07	31.12.06 <sup>1</sup>
<b>Totale ricavi</b>	32.308	12.055	33.387	26.839	12.612
<b>EBITDA<sup>2</sup></b>	584	410	281	627	490

(1) I dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 si riferiscono unicamente a Fintel in quanto, per tale esercizio, la stessa non redigeva il bilancio consolidato in considerazione del fatto che non deteneva alcuna partecipazione in società controllate o collegate.

(2) L'EBITDA è definito come utile/(perdita) del periodo al lordo dei proventi/(oneri) finanziari, delle imposte e degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'EBITDA è una misura utilizzata dal *management* del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso in quanto tale parametro non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal *management* del Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. La tabella di seguito riportata espone la riconciliazione tra il risultato netto e l'EBITDA per i periodi (semestri ed esercizi) di riferimento:

	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(Migliaia di Euro)	2009	2008	2008	2007	2006
<b>Risultato netto</b>	<b>85</b>	<b>185</b>	<b>(175)</b>	<b>111</b>	<b>151</b>
Imposte	192	127	30	306	217
Oneri finanziari	242	176	420	255	68
Proventi finanziari	(165)	(117)	(273)	(146)	(43)
Ammortamenti	230	39	279	101	97
<b>EBITDA</b>	<b>584</b>	<b>410</b>	<b>281</b>	<b>627</b>	<b>490</b>

La Società ritiene che l'attività del Gruppo si caratterizzi per i seguenti punti di forza:

➤ **Presenza in un settore difensivo (distribuzione) e in uno ad alta crescita (energie rinnovabili)**

Il Gruppo opera contemporaneamente in un mercato stabile, quello della distribuzione di energia elettrica e di gas naturale in Italia, e in un mercato atteso in crescita con importanti tassi di sviluppo, quello delle energie rinnovabili.

Il Gruppo nasce e si sviluppa nel settore della vendita di energia elettrica e gas naturale che ha permesso negli anni di acquisire conoscenze nel settore delle *utilities*. Successivamente, forte dell'esperienza maturata, è entrato nel settore delle energie rinnovabili, sviluppando internamente un *know-how* tecnico di progettazione e sviluppo e la conoscenza delle peculiarità dei percorsi legali ed amministrativi nei paesi in cui opera per l'ottenimento delle autorizzazioni.

La Società si pone, quindi, in posizione di vantaggio per l'esecuzione dei progetti nelle energie rinnovabili e per diventare un operatore integrato.

➤ **Tra i principali operatori in Serbia nelle energie rinnovabili**

Il Gruppo Fintel ha avviato un importante piano di sviluppo nelle energie rinnovabili in Serbia per totali 122 Mw circa, di cui 5 Mw per i quali è stato rilasciato l'*energy permit*.

I progetti di sviluppo del Gruppo Fintel costituiscono tra i più significativi piani nel settore eolico ad oggi esistente nel paese, sia da parte di soggetti internazionali sia locali.

I principali vantaggi competitivi di Fintel in relazione a questi progetti sono:

- *first mover advantage* nello sviluppo di progetti in campo eolico;
- tra i principali operatori per quanto riguarda la dimensione del piano di sviluppo in campo eolico nel panorama nazionale serbo.

I progetti del Gruppo potranno inoltre trarre un ulteriore beneficio dai recenti accordi tra Italia e Serbia in relazione alla collaborazione nello sviluppo delle fonti rinnovabili e alla cooperazione tra i rispettivi operatori di trasmissione dell'energia elettrica. Tra questi si citano, in particolare, la possibilità di rilasciare i certificati verdi previsti dalla normativa italiana anche sull'energia rinnovabile importata dalla Serbia<sup>1</sup>, nonché i nuovi collegamenti elettrici in fase di studio tra Italia e Croazia e tra Italia e Montenegro; tali accordi e progetti si inquadrano nell'intenzione dell'Italia (recentemente confermata nel documento previsionale ai sensi dell'art. 4, paragrafo 3 della direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009) di fare un crescente ricorso all'importazione di energia derivante da fonti rinnovabili per raggiungere gli obiettivi assegnati dalla direttiva 2009/28/CE.

➤ **Opportunità di ulteriore crescita nel settore della vendita di elettricità e gas naturale, settore caratterizzato da una elevata frammentazione dell'offerta**

Nell'area d'affari relativa alla vendita di elettricità e gas naturale, Fintel può far leva sull'elevato grado di frammentazione del settore per aumentare la dimensione del proprio parco clienti.

Il settore della distribuzione è infatti caratterizzato, dietro agli operatori *leader*, da una situazione di estrema frammentazione, con numerosi operatori che si sono sviluppati rapidamente, ma con una crescita, a giudizio della Società, di "cattiva qualità", in quanto caratterizzata da uno sviluppo commerciale molto aggressivo e limitata competenza tecnica, *customer care* e redditività. Questo contesto favorisce un processo di consolidamento della base clienti.

A tal fine, il Gruppo ha avviato il potenziamento della propria struttura commerciale mediante:

- la nomina di un *sales manager*;
- la costituzione di 2 nuove società commerciali in Umbria e in Toscana al fine di promuovere la sottoscrizione di contratti Fintel nell'area di riferimento;
- una rete costituita, alla Data del Documento di Ammissione, da 41 agenti, che operano su gran parte del territorio nazionale.

## 2. Storia e evoluzione dell'Emittente e del Gruppo

La Società è stata costituita il 12 febbraio 1999 con la denominazione "Leader Service S.r.l.". Il 24 dicembre 1999 la Società ha modificato la denominazione in "Fintel S.r.l.", iniziando a svolgere la propria attività nel settore delle telecomunicazioni.

Nel 2004 la Società, a seguito dell'ottenimento delle relative autorizzazioni, ha iniziato ad operare anche nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale, che costituiscono l'attuale *core business* del Gruppo, modificando nuovamente la propria denominazione in Fintel Multiservizi S.r.l..

<sup>1</sup> Accordo in fase di perfezionamento.



Successivamente, Fintel ha intrapreso un processo di espansione e consolidamento della propria attività, trasformandosi il 25 giugno 2007 in società per azioni.

Nel 2007 il Gruppo ha avviato la propria strategia di crescita nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel territorio serbo attraverso la costituzione da parte dell'Emittente, in data 3 luglio 2007, di Fintel Energija a.d. ("Fintel Energija"). Il 28 febbraio 2008, quest'ultima società ha costituito MK - Fintel Wind a.d. ("MK-Fintel Wind"), società di scopo dedicata allo sviluppo e allo sfruttamento di parchi eolici. Il 46% del capitale di MK-Fintel Wind è stato successivamente trasferito il 16 giugno 2008 a MK Group d.o.o., società del gruppo agroindustriale serbo MK.

Il 17 luglio 2008 Fintel ha acquisito Ress, società principalmente attiva nell'Italia settentrionale nella vendita di gas naturale e, in misura minore, di energia elettrica, al fine di ampliare il proprio perimetro operativo e di rafforzare la propria presenza nel mercato del gas naturale. Per effetto di tale acquisizione, Fintel ha acquisito anche il controllo (con una quota pari al 75% del capitale sociale) di Territorio S.r.l. ("Territorio"), società che opera nel settore della produzione di energia fotovoltaica.

Successivamente Fintel, al fine di rafforzare la propria presenza nel settore delle energie rinnovabili, ha costituito il 10 novembre 2008 Energogreen, di cui detiene il 51% del capitale sociale (il restante 49% è detenuto dalla propria controllante Hopafi), società attiva nella consulenza, progettazione e installazione di tecnologie e impianti di produzione di energie rinnovabili, in particolare nel settore dell'eolico e del fotovoltaico.

Il 22 dicembre 2008 Ress si è fusa per incorporazione nell'Emittente.

Il 23 marzo 2009 Fintel ha acquisito al valore nominale il 51% del capitale sociale di Minieolica Marchigiana S.r.l. ("Minieolica Marchigiana") (il restante 49% è detenuto da Hopafi), attiva nella realizzazione e gestione di parchi eolici e, in data 17 aprile 2009, Fintel ha inoltre acquisito da Hopafi al valore nominale l'intero capitale di Energogreen Auto S.r.l. ("Energogreen Auto"), società costituita con lo scopo di intraprendere l'attività di vendita di gas metano, nonché di installare e gestire impianti di gas metano e GPL per autotrazione.

In data 17 aprile 2009, la Società ha costituito quale socio di maggioranza (51%) unitamente ad Hopafi (49%), la società Pollenza Sole S.r.l. ("Pollenza Sole"), con lo scopo di intraprendere l'attività di sviluppo e di sfruttamento di impianti fotovoltaici di piccole dimensioni in Italia.

Con lo scopo di rafforzare la propria rete commerciale nell'Italia centrale, il 2 ottobre e il 23 novembre 2009, rispettivamente, la Società ha inoltre costituito quale socio di maggioranza al 51% e al 99%, rispettivamente, insieme a soci attivi localmente nella commercializzazione di energia elettrica e gas naturale, le società Fintel Umbria S.r.l. ("Fintel Umbria") e Fintel Toscana S.r.l. ("Fintel Toscana").

Il 10 dicembre 2009 la Società ha costituito quale socio di maggioranza (51%), Agroenergie Società Agricola S.r.l. ("Agroenergie"), (il restante 49% è detenuto da Hopafi), con lo scopo di acquisire i terreni presso i quali vengono realizzati gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il 19 febbraio 2010 la Società ha cambiato la sua denominazione sociale in "Fintel Energia Group S.p.A."

### **3. Struttura del Gruppo**

Fintel è la società capogruppo del Gruppo Fintel ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, da parte di Hopafi.

Di seguito viene rappresentata la struttura del Gruppo Fintel alla Data del Documento di Ammissione, con l'indicazione delle principali attività svolte da ciascuna società in relazione alle singole aree di *business*.

Denominazione	% di capitale sociale detenuta direttamente o indirettamente dalla Società	Paese di costituzione	Principale attività
Fintel	-	Italia	Fornitura di energia, gas naturale e servizi di telecomunicazione
Fintel Energija <sup>1</sup>	100%	Serbia	Sviluppo di parchi eolici
MK- Fintel Wind <sup>2</sup>	54% <sup>2</sup>	Serbia	Sviluppo di parchi eolici
Territorio	75% <sup>3</sup>	Italia	Fornitura di energia e gas naturale e produzione energia fotovoltaica
Energogreen	51% <sup>4</sup>	Italia	Consulenza in materia di energie rinnovabili
Minieolica Marchigiana	51% <sup>4</sup>	Italia	Sviluppo di parchi eolici
Energogreen Auto <sup>5</sup>	100%	Italia	Fornitura e gestione di impianti distribuzione gas metano, GPL per autotrazione
Pollenza Sole	51% <sup>4</sup>	Italia	Sviluppo di impianti fotovoltaici
Fintel Umbria	51% <sup>6</sup>	Italia	Società commerciale
Fintel Toscana	99% <sup>7</sup>	Italia	Società commerciale
Agroenergie	51% <sup>8</sup>	Italia	Società agricola. Acquisizione terreni

<sup>(1)</sup> Fintel Energija ha avviato il procedimento di registrazione delle azioni presso il Central Register of Securities (Registro Centrale delle azioni) della Repubblica Serba. A tal fine la società dovrà riesprimere il valore delle azioni in valuta locale.

<sup>(2)</sup> Il 46% del capitale è detenuto dal gruppo serbo MK Group d.o.o.. La società ha ancora in corso di emissione le azioni corrispondenti all'operazione di aumento di capitale di Euro 20.000 del 22 luglio 2009, sottoscritto e versato da entrambi i soci proporzionalmente alla loro partecipazione. Tale aumento, inoltre, non ha ancora ricevuto l'approvazione da parte della Security Commission della Repubblica Serba.

<sup>(3)</sup> Il 25% del capitale è detenuto da Orio Servizi S.r.l., società interamente posseduta dal Comune di Orio al Serio.

<sup>(4)</sup> Il 49% del capitale è detenuto dalla controllante di Fintel, Hopafi.

<sup>(5)</sup> Società in fase di *start-up*.

<sup>(6)</sup> Il 49% del capitale è detenuto dal Sig. Roberto D'Orazio.

<sup>(7)</sup> L'1% del capitale è detenuto dal Sig. Tommaso Menchini.

<sup>(8)</sup> Il 49% del capitale è detenuto dalla controllante di Fintel, Hopafi.

Fintel è controllata da Hopafi, che, alla Data del Documento di Ammissione, detiene l'88,60% del capitale della Società, lo 0,90% del capitale è posseduto da Alcide Giovannetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e il rimanente 10,50%, da Azionisti con partecipazioni inferiori o pari al 3% del capitale sociale. Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel, detiene il 90% del capitale di Hopafi, mentre il rimanente 10% del capitale di quest'ultima società è detenuto da Alcide Giovannetti. Pertanto, alla Data del Documento di Ammissione, Tiziano Giovannetti controlla di diritto la Società.

#### 4. Panoramica delle attività

Il Gruppo Fintel opera:

(a) nel mercato della vendita di energia elettrica e di gas naturale, fornendo ai propri clienti anche servizi complementari;

(b) nel settore dello sviluppo e sfruttamento di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché nel settore della consulenza, progettazione e installazione di tali impianti.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite del Gruppo Fintel nei semestri al 30 giugno 2009 e 2008 e negli esercizi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006. Si segnala che il Gruppo, nel periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel presente Documento di

Ammissione, non ha ancora realizzato ricavi nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili e della relativa consulenza.

#### Ricavi delle vendite

<i>Euro/migliaia</i>	<b>30.6.09</b>	<b>30.6.08</b>	<b>31.12.08</b>	<b>31.12.07</b>	<b>31.12.06</b>
<b>Vendita di energia elettrica</b>	13.696	10.190	24.318	24.353	11.304
<b>Vendita di gas naturale</b>	18.183	1.519	8.376	1.767	440
<b>Altro<sup>1</sup></b>	175	228	409	625	861
<b>Totale</b>	<b>32.054</b>	<b>11.937</b>	<b>33.103</b>	<b>26.745</b>	<b>12.605</b>

<sup>(1)</sup> La voce Altro comprende i ricavi derivanti prevalentemente dalla vendita di servizi di telecomunicazione.

Si segnala, inoltre, che i ricavi consolidati per il triennio 2006-2008 sono stati realizzati esclusivamente in Italia, tenuto conto che l'avvio dei progetti volti alla produzione di energia da fonti rinnovabili all'estero è avvenuto a seguito della costituzione nel corso del 2007 di Fintel Energija e, nel corso del 2008, di MK-Fintel Wind in Serbia e che nel triennio in oggetto il Gruppo non ha ancora realizzato ricavi all'estero.

Si segnala, infine, che le attività e i risultati economici del Gruppo nei periodi di sopra indicati non sono stati influenzati da fattori eccezionali, fatta eccezione per l'acquisizione di Ress.

Gli investimenti del Gruppo al semestre al 30 giugno 2009 e negli esercizi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 sono descritti nella Parte IV, Sezione A, Paragrafo 2 e Sezione B, Paragrafo 11.

I principali investimenti nel periodo tra la fine del primo semestre 2009 e la Data del Documento di Ammissione sono stati relativi all'acquisto di alcuni terreni in Italia destinati alla realizzazione di impianti fotovoltaici, per circa Euro 850 migliaia, nonché al finanziamento dell'*equity* necessaria per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico Pollenza Solar 1, per circa Euro 450 migliaia. Per maggiori informazioni, si veda Parte II, Paragrafo 4.2.

Alla Data del Documento di Ammissione non ci sono investimenti futuri dell'Emittente che siano già stati oggetto di un impegno da parte dei suoi organi di gestione.

Gli investimenti del Gruppo sono stati finanziati prevalentemente attraverso l'autofinanziamento e il ricorso al finanziamento bancario (anche attraverso la locazione finanziaria).

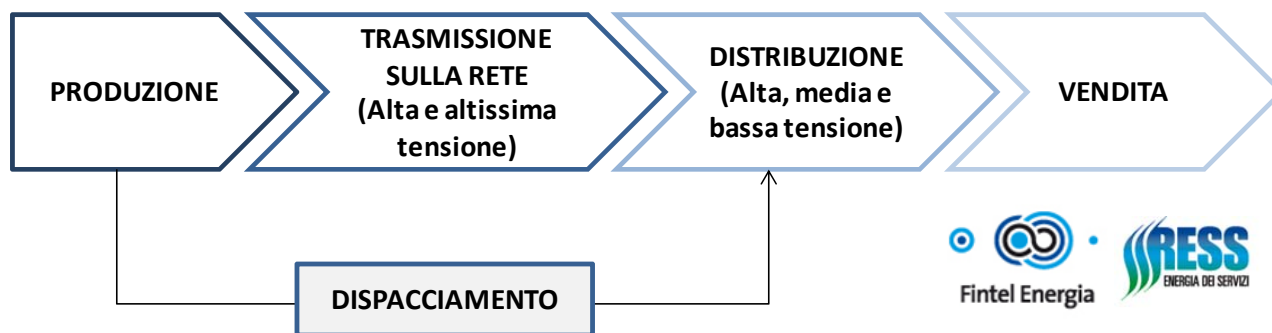
## 4.1. Vendita di energia elettrica e di gas naturale

### 4.1.1 Energia elettrica

L'Emittente opera nel libero mercato dell'energia elettrica in qualità di grossista<sup>2</sup>, acquisendo l'energia da diversi fornitori e rivendendola ai clienti finali attraverso la sottoscrizione di contratti bilaterali.

L'attività svolta dal Gruppo si colloca nella fase finale della filiera elettrica, che si articola secondo lo schema di seguito riportato.

<sup>2</sup> Per maggiori informazioni sulla figura del grossista di energia elettrica, si veda il successivo Paragrafo 4.3.1.



Di seguito vengono brevemente descritte le singole fasi della filiera come sopra rappresentata.

**Produzione:** consiste nella produzione di energia elettrica, in centrali elettriche tradizionali o in impianti a fonti alternative, con l'immissione dell'energia prodotta sulla rete di trasmissione. Nel caso in cui la generazione di energia elettrica avvenga al di fuori della nazione destinata a utilizzarla, la Rete di Trasmissione Nazionale trasporta l'elettricità fino al confine del paese utilizzatore.

**Trasmissione:** tale attività consiste nel trasporto sulla Rete di Trasmissione Nazionale dell'energia elettrica dalle centrali di produzione, o dal punto di ingresso al confine con un paese estero, fino alla rete di distribuzione cui sono collegati i consumatori finali.

**Distribuzione:** rappresenta l'estensione capillare sul territorio della trasmissione, con reti locali che trasportano l'energia elettrica a tutti i clienti finali. Il Decreto Bersani ha previsto che l'attività di distribuzione sia svolta in regime di concessione previa autorizzazione rilasciata dal MAP. Le imprese distributrici operanti alla data del 1° aprile 1999 continueranno a svolgere tale servizio sulla base di concessioni rilasciate dal MAP con scadenza 31 dicembre 2030, salvo il rispetto del limite legale di non più di una impresa di distribuzione di energia elettrica attiva per singolo comune: sono comunque incentivate le aggregazioni tra distributori, al fine di favorire una maggiore efficienza del sistema. Le imprese distributrici sono obbligate a connettere alle proprie reti tutti i soggetti che ne facciano richiesta.

Il passaggio dalla generazione alla distribuzione è regolato da un'attività specifica del sistema elettrico:

**Dispacciamento:** consiste nell'attività di regolazione e bilanciamento del sistema elettrico e di gestione della rete in modo da garantire l'adeguata fornitura a tutti i clienti finali e in modo da ridurre al minimo le dispersioni. Tale attività di gestione e regolazione coordinata degli impianti di produzione, della Rete di trasmissione nazionale e dei servizi ausiliari, è affidata a Terna.

**Vendita:** tale attività rappresenta l'ultima fase della filiera elettrica che, oltre alla fornitura e consegna di energia ai clienti finali, include anche la misura e la fatturazione dei consumi. La vendita dell'energia si può realizzare attraverso due modalità: (i) contratti bilaterali, realizzati direttamente tra il venditore (produttore, distributore o grossista) e il compratore; (ii) contrattazione nella borsa elettrica, realizzata tra il venditore e il compratore attraverso una piattaforma telematica. I venditori sono o società elettriche che producono l'energia che vendono o grossisti che, pur non avendo capacità di generazione, rivendono l'energia che acquistano da altri operatori o che importano dall'estero.

Inoltre, il Gruppo offre, sempre nel mercato elettrico, servizi che comprendono consulenze specialistiche, monitoraggi gestionali delle forniture, gestione vulture e subentri, preventivi per aumento di potenza e spostamento contatore, auto lettura e anticipazione fatture via mail.

### *Approvvigionamento di energia elettrica*

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo acquista energia elettrica da Energrid S.p.A., Eneco Energia S.p.A. e Utilità S.p.A. nell'ambito di contratti quadro di durata annuale.

La fatturazione dell'energia da parte dei fornitori avviene mensilmente sulla base dell'energia fornita presso i punti di prelievo indicati dalla Società. E' inoltre prevista l'emissione di fatture in acconto nel caso in cui non pervengano i dati di consumo entro i primi giorni del mese successivo a quello del mese di fornitura. Il pagamento delle fatture emesse dai fornitori viene generalmente effettuato entro quarantacinque giorni decorrenti dalla data di emissione della fattura. In caso di omesso, parziale o ritardato pagamento, vengono applicati gli interessi di mora al tasso legale. In considerazione del fatto che il Gruppo non esercita attività di distribuzione, trasporto e dispacciamento di energia, i contratti prevedono espressamente che i fornitori erogino questi servizi direttamente ai clienti finali. I corrispettivi per il servizio di trasporto e gli oneri derivanti dal contratto di dispacciamento di energia sono a carico della Società e vengono fatturati, in conformità ai valori stabiliti dalla AEEG e da Terna, nel mese successivo a quello di competenza. Tali costi e oneri sostenuti dalle Società in fase di approvvigionamento vengono successivamente ribaltati ai clienti finali. Gli accordi sottoscritti con i fornitori possono prevedere il rilascio da parte della Società di una fidejussione bancaria o assicurativa a garanzia del pagamento delle forniture. Per maggiori informazioni, si veda Parte IV, Sezione A, Paragrafo 25 e Sezione B, Paragrafo 10.

### *Vendita di energia elettrica ai clienti finali*

Al 31 dicembre 2009, il Gruppo ha sottoscritto contratti nel settore elettrico con 3.072 clienti finali.

Ai fini commerciali e sulla base dei consumi annui di energia, i clienti del Gruppo vengono suddivisi in: (a) grandi clienti (con una domanda annua di energia elettrica, di regola, superiore a 500.000 KWh); (b) clienti *small business* (piccole attività commerciali o piccole industrie con un volume annuo di consumi, di regola, inferiore a 500.000 KWh); e (c) clienti residenziali.

Al 31 dicembre 2009 i grandi clienti sono 59 e rappresentano per volumi circa il 63%, contro, rispettivamente, il 33% e il 4% rappresentato dai clienti *small business* e residenziali.

La vendita dell'energia elettrica ai clienti finali viene effettuata in base a contratti studiati in funzione delle loro diverse tipologie. La Società normalmente negozia, di anno in anno, con i grandi clienti le condizioni contrattuali e i parametri di fornitura su base individuale, in funzione dell'ubicazione geografica e dei profili di consumo e normalmente i contratti hanno durata annuale (anno solare) senza rinnovo automatico. I contratti con la clientela *small business* e residenziale sono, invece, generalmente contratti *standard* della durata di 2 anni, rinnovabili automaticamente salvo disdetta. Si segnala che, a far data dal 1° gennaio 2010, i contratti sottoscritti dai clienti residenziali sono stipulati a tempo indeterminato, salvo recesso. In assenza di lettura effettiva, viene emessa una fattura in acconto, determinata sulla base di un consumo mensile presunto e prendendo come riferimento il consumo storico del cliente. La differenza tra gli importi dovuti per i consumi reali e quelli addebitati in acconto al cliente viene conguagliata non appena il distributore competente provvede alla comunicazione al fornitore e questi alle società del Gruppo della lettura effettiva. Il pagamento da parte dei clienti viene effettuato, sulla base di quanto disposto dalle clausole contrattuali, nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data di emissione della relativa fattura.

I contratti prevedono, inoltre, che, nel caso in cui intervengano provvedimenti di pubbliche autorità e/o modifiche del sistema tariffario tali da determinare variazioni sostanziali delle condizioni economiche, la Società può proporre al cliente finale le relative modifiche. Entro 15 giorni dalla proposta, il cliente può dichiarare di accettare le variazioni ovvero comunicare il proprio recesso dal contratto con effetto immediato. In difetto di tale comunicazioni le modifiche (inclusi gli aumenti tariffari) si intendono accettate dal cliente. La Società disciplina il diritto di recesso in capo ai clienti in conformità ai termini e alle condizioni stabilite dall'AEEG<sup>3</sup>.

I clienti finali, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di fornitura e in conformità alla normativa vigente, conferiscono mandato senza rappresentanza ai fornitori della Società, affinché stipulino (i) il contratto con il distributore locale addetto al relativo servizio di trasporto fino ai punti di prelievo, nonché (ii) i contratti di dispacciamento con Terna. I contratti prevedono, inoltre, il rilascio da parte dei clienti di un deposito cauzionale a garanzia dei loro futuri pagamenti che viene rimborsato al cliente solo al momento della cessazione del rapporto di fornitura. Per maggiori informazioni, si veda Parte IV, Sezione A, Paragrafo 5 e Sezione B, Paragrafo 15.

Il Gruppo vende energia elettrica sia singolarmente sia nell'ambito di contratti multiservizi, in abbinamento con la fornitura di gas naturale e/o servizi di telecomunicazione.

Si segnala, infine, che nell'ambito dello svolgimento dell'attività di vendita di energia elettrica, la Società rilascia ai competenti uffici polizze fideiussorie a garanzia dei pagamenti delle accise. Per maggiori informazioni, si veda Parte IV, Sezione A, Paragrafo 25 e Sezione B, Paragrafo 10.

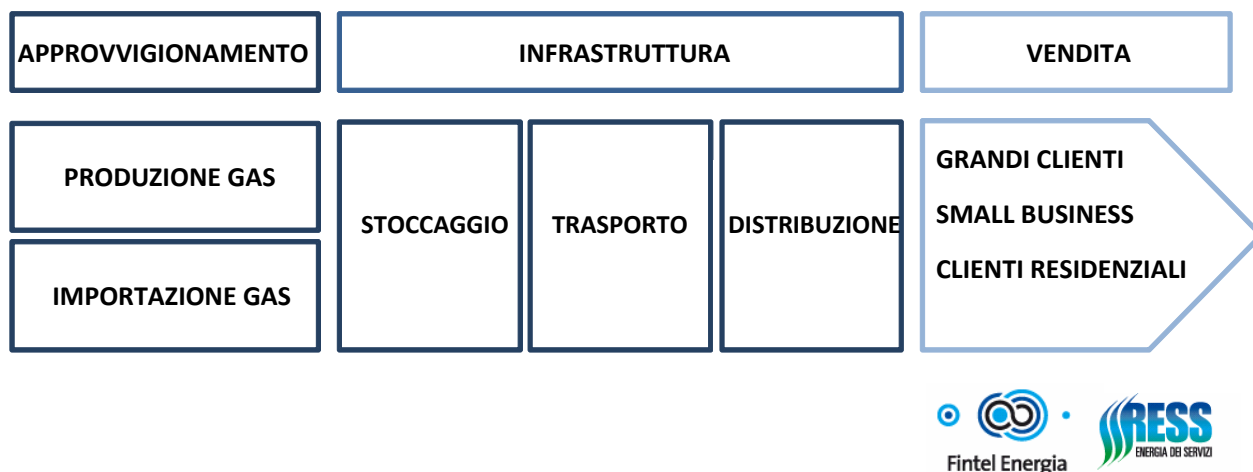
---

<sup>3</sup> Per maggiori informazioni sui termini e sulle condizioni del diritto di recesso, si veda il successivo Paragrafo 4.3.1.

#### 4.1.2 Gas naturale

La Società opera nel mercato del gas naturale sia come grossista<sup>4</sup>, sia affiancando all'attività di vendita al cliente finale anche servizi relativi alla pratica di allacciamento alla rete locale (che comprendono servizi di posa del contatore e relativi interventi di manutenzione e di eventuale modifica).

L'attività svolta dal Gruppo si colloca nella fase finale della filiera del gas naturale che si articola secondo lo schema di seguito riportato.



Di seguito vengono brevemente descritte le singole fasi della filiera come sopra rappresentata.

**Approvvigionamento:** costituisce la prima fase della filiera che comprende tutte le attività volte al reperimento delle quantità di gas naturale necessarie per il fabbisogno energetico del paese consumatore. I due canali per reperire il gas naturale sono la produzione e l'importazione.

**Trasporto:** tale attività consiste nella conduzione del gas naturale dal luogo di produzione, estero o nazionale, o dai campi di stoccaggio sino alla rete di distribuzione locale, cui sono allacciati gli utenti finali. Il trasferimento avviene principalmente tramite gasdotti, che costituiscono la cosiddetta rete primaria, ovvero tramite trasporto via nave.

**Stoccaggio:** consiste nella conservazione, in genere in giacimenti ormai esauriti, di scorte di gas naturale destinate a riserva per i momenti di carenza del prodotto sul mercato.

**Dispacciamento:** tale attività consente di garantire un corretto equilibrio fra domanda e offerta di gas naturale mediante il controllo e monitoraggio costante della rete di trasporto del gas naturale.

**Distribuzione:** tale attività consiste principalmente nel veicolare il gas naturale agli utenti per conto dei venditori. La distribuzione è un'attività di servizio pubblico e, come tale, l'affidamento avviene mediante gara ad evidenza pubblica ed i rapporti tra ente affidante e soggetto gestore vengono regolati da un contratto di servizio. L'attività di distribuzione si articola in due diversi segmenti: la distribuzione primaria che avviene con reti ad alta pressione partendo da metanodotti principali e la distribuzione secondaria che è svolta a livello locale tramite reti a media e bassa pressione. Mentre la distribuzione primaria viene effettuata nei confronti di grossi utenti industriali e termoelettrici e alle aziende distributrici, la distribuzione secondaria viene effettuata ai clienti finali, di solito privati o imprese locali.

**Vendita:** l'attività di vendita comprende le operazioni di approvvigionamento di gas naturale all'interno del territorio nazionale, di marketing operativo, di gestione commerciale e di bollettazione, finalizzate alla vendita al dettaglio ai clienti finali. Fino al 31 dicembre 2002 un unico soggetto era distributore e venditore per i clienti domestici e i piccoli consumatori; dal 1° gennaio 2003 tutti i clienti finali sono considerati "idonei", ossia liberi di scegliere il proprio fornitore che deve essere un soggetto diverso rispetto al fornitore di gas naturale. Le società venditrici devono essere autorizzate all'esercizio di tale attività dal Ministero per lo sviluppo economico e sono utenti del servizio di distribuzione. Ciò significa che le stesse devono rivolgersi al distributore locale per richiedere, per conto dei propri clienti, la distribuzione del gas naturale e tutti gli interventi tecnici connessi. Tale servizio viene remunerato attraverso la cosiddetta tariffa di distribuzione.

Il Gruppo, inoltre, offre servizi che comprendono consulenze specialistiche, monitoraggi gestionali delle forniture, attivazione forniture, posa contatori, subentri e voltture, preventivi per verifica e spostamento misuratore; preventivi per nuovi allacci e per potenziamento impianti, consulenza per riduzione d'imposta, autolettura e possibilità anticipazione fatture via mail.

<sup>4</sup> Per maggiori informazioni sulla figura del grossista di gas naturale, si veda il successivo Paragrafo 4.3.2.

### *Approvvigionamento di gas naturale*

La Società si approvvigiona da produttori con i quali sottoscrive, in conformità alla prassi del mercato in cui opera, specifici accordi quadro “franco contatore”, volti a disciplinare i termini e le condizioni relativi alla fornitura di gas naturale per uso civile e per uso industriale da erogare da parte delle società del Gruppo ai clienti finali. Alla Data del Documento di Ammissione, l'unico fornitore del Gruppo è Italtrading S.p.A..

Tali accordi, di durata annuale senza rinnovo automatico, prevedono che il gas naturale venga somministrato e consegnato dal fornitore presso specifici punti di riconsegna, ossia i punti di confine tra l'impianto del distributore locale e l'impianto di proprietà del cliente. Il corrispettivo della fornitura, determinato in misura unitaria e aggiornato in funzione delle variazioni mensili di particolari indici, viene calcolato sulla base del quantitativo di gas naturale consumato. La fatturazione a Fintel del gas naturale consumato avviene mensilmente, di norma entro il decimo/ventesimo giorno del mese successivo a quello di fornitura, sulla base del gas naturale fornito. Il rilevamento dei consumi avviene generalmente con una comunicazione effettuata dalla Società al fornitore entro i primi dieci giorni del mese successivo a quello cui si riferiscono. I consumi effettivi, accertati tramite lettura diretta da parte del distributore locale, determinano l'eventuale conguaglio in addebito o in accredito. Per maggiori informazioni, si veda Parte IV, Sezione B, Paragrafo 2.8.

### *Vendita di gas naturale ai clienti finali*

Al 31 dicembre 2009, il Gruppo annovera nel mercato del gas naturale 6.644 clienti finali, che, ai fini commerciali e sulla base dei consumi annui, vengono suddivisi in: (a) grandi clienti (con una domanda annua di gas naturale, di norma, superiore a 2.000.000 m<sup>3</sup>); (b) clienti *small business* (piccole attività commerciali o piccole industrie con un volume annuo di consumi, di regola, compresi tra 5.000 m<sup>3</sup> e 2.000.000 m<sup>3</sup>); e (c) clienti residenziali (persone fisiche e società di piccole dimensioni con consumi annui inferiori a 5.000 m<sup>3</sup>). Per maggiori informazioni, si veda Parte IV, Sezione A, lettera E e Sezione B, Paragrafo 28.

Al 31 dicembre 2009 i grandi clienti sono 2 e rappresentano per volumi circa il 54%, contro, rispettivamente, il 25% e il 21% rappresentato dai clienti *small business* e residenziali.

La vendita del gas naturale ai clienti finali viene effettuata in base a contratti studiati in funzione delle loro diverse tipologie. La Società normalmente negozia, di anno in anno, con i grandi clienti le condizioni contrattuali e i parametri di fornitura su base individuale, in funzione dell'ubicazione geografica e dei profili di consumo, e normalmente tali contratti hanno durata annuale (anno termico<sup>5</sup>), senza rinnovo automatico. I contratti con la clientela *small business* e residenziale sono, invece, generalmente contratti *standard* della durata di 2 anni, rinnovabili automaticamente salvo disdetta. Si segnala che, a far data dal 1° gennaio 2010, i contratti sottoscritti dai clienti residenziali sono stipulati a tempo indeterminato, salvo recesso. La Società disciplina il diritto di recesso in capo ai clienti in conformità ai termini e alle condizioni stabilite dall'AEEG<sup>6</sup>. La fatturazione ai clienti finali avviene mensilmente sulla base dei consumi. I contratti prevedono che il pagamento da parte dei clienti venga effettuato nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data di emissione della relativa fattura. I contratti prevedono inoltre il rilascio da parte dei clienti di un deposito cauzionale a garanzia dei loro futuri pagamenti che viene rimborsato al cliente solo al momento della cessazione del rapporto di fornitura. Per maggiori informazioni, si veda Parte IV, Sezione A, Paragrafo 5 e Sezione B, Paragrafo 15.

<sup>5</sup> Anno Termico: periodo *standard* di riferimento per una fornitura di gas, con durata dal 1° ottobre al 30 settembre dell'anno successivo.

<sup>6</sup> Per maggiori informazioni sui termini e condizioni per l'esercizio del diritto di recesso, si veda Paragrafo 4.3.1.

Si segnala infine che, nell'ambito dello svolgimento dell'attività di vendita di gas naturale, la Società rilascia ai competenti uffici, polizze fideiussorie a garanzia dei pagamenti delle accise. Per maggiori informazioni, si veda Parte IV, Sezione A, Paragrafo 25 e Sezione B, Paragrafo 10.

#### **4.1.3 Servizi accessori**

L'Emittente inoltre, seppur con volumi non significativi, fornisce servizi accessori quali quelli di telecomunicazione, principalmente in abbinamento con la vendita di energia e gas naturale. In particolare, la Società rivende, come gestore indipendente, servizi di telefonia di cui si approvvigiona da BT Italia S.p.A. in base a contratti annuali.

#### **4.1.4 Licenze e autorizzazioni**

Alla Data del Documento di Ammissione Fintel svolge la propria attività in Italia sulla base delle seguenti licenze e autorizzazioni, rilasciate dalle competenti autorità sulla base della relativa normativa di settore:

- (a) autorizzazione allo svolgimento dell'attività di vendita del gas naturale ai clienti finali nel territorio italiano, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico, (già Ministero delle Attività Produttive), con decorrenza dal 28 luglio 2004;
- (b) attribuzione in data 24 settembre 2004 da parte dell'Agenzia delle Dogane del codice di accisa MCO00090V per la vendita del gas metano su tutto il territorio nazionale;
- (c) attribuzione da parte dell'Agenzia delle Dogane del codice di accisa IT00MCE00300I per la vendita dell'energia elettrica su tutto il territorio nazionale<sup>7</sup> ;
- (d) autorizzazione ad offrire al pubblico mediante collegamenti commutati dalla rete pubblica il servizio di telefonia<sup>8</sup>.

#### **4.1.5 Rete vendita**

Il Gruppo si avvale per l'acquisizione di nuovi clienti per l'energia elettrica, gas naturale e servizi di telecomunicazione di:

- una rete commerciale composta, alla Data del Documento di Ammissione, da 41 agenti che operano, prevalentemente senza vincolo di esclusiva, nell'ambito di specifiche aree di competenza in tutta Italia, di cui alcuni espongono nei loro locali materiale promozionale Fintel;
- un *sales manager*;
- Fintel Toscana e Fintel Umbria, che rappresentano le due società commerciali del Gruppo attive nella promozione dei contratti di fornitura di energia elettrica e gas naturale nelle rispettive aree di riferimento.

<sup>7</sup> Si segnala che dal mese di gennaio 2009 l'agenzia delle dogane ha provveduto ad attribuire valenza nazionale al codice ditta relativo alla provincia in cui ricade la sede legale dell'operatore e pertanto sono cessati i codici ditta provinciali. Il codice ditta relativo alla provincia di Macerata, avente pertanto ora valenza nazionale, è stato rilasciato alla Società in data 6 settembre 2005.

<sup>8</sup> In base alla normativa in materia di telecomunicazioni, tali servizi possono essere offerti al pubblico decorsi sessanta giorni dalla presentazione al Ministero delle telecomunicazioni di una dichiarazione con la relazione descrittiva dei servizi e dei collegamenti (si veda Parte II, Paragrafo 4.5.3). Si segnala che il Ministero delle telecomunicazioni ha ricevuto la dichiarazione della Società in data 15 maggio 2000.



Tali soggetti interfacciano con la Società attraverso un portale *internet* dedicato, accessibile sia dalla rete commerciale, sia dai clienti, sia dal *management* per svolgere le proprie operazioni di gestione degli ordini, e per avere in tempi brevi il supporto amministrativo e gestionale necessario allo sviluppo delle attività.

Si segnala che il 5 novembre 2009 Fintel è stata oggetto di una verifica da parte dell'Enasarco, ente previdenziale degli agenti di commercio. Alla Data del Documento di Ammissione tale verifica ha determinato l'accertamento di infrazioni della normativa previdenziale da parte della Società relativamente ai rapporti intrattenuti con la propria rete commerciale per un totale di Euro 34 migliaia. La Società ha già provveduto a versare integralmente il suddetto importo all'Enasarco e sta provvedendo a riaddebitare la quota parte di competenza pari a Euro 9 migliaia agli agenti interessati.

#### **4.1.6 Contratti di assicurazione crediti**

L'Emittente ha sottoscritto, a partire dall'esercizio 2008, con Coface Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. una polizza assicurativa per tutelarsi contro il rischio di insolvenza da parte dei propri clienti. La polizza, che prevede una franchigia di Euro 5 migliaia, garantisce all'Emittente l'indennizzo dalle perdite subite per il mancato incasso di fatture attive con riferimento ai clienti che superano Euro 15 migliaia in consumi annui, con una copertura pari all'85% dell'insoluto. Tale meccanismo di tutela è rafforzato inoltre da un ulteriore controllo preliminare che la compagnia assicurativa effettua sul singolo cliente per la valutazione dell'opportunità o meno di acquisirlo come cliente. Il suddetto contratto esclude dalla copertura assicurativa le perdite derivanti dal mancato incasso dei crediti verso enti pubblici e verso le società collegate all'Emittente ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

## **4.2 Energia da fonti rinnovabili**

### **4.2.1 Energia fotovoltaica**

#### **(a) Installazione di impianti fotovoltaici non integrati**

Il Gruppo è attivo nel settore della produzione di energia fotovoltaica, attraverso 7 impianti non integrati, di cui uno già in esercizio, due per i quali ha ottenuto il permesso a costruire e i rimanenti in corso di autorizzazione.

Il Gruppo per la realizzazione del fissaggio dei pannelli utilizza il sistema c.d. a palo battuto che non richiede quindi l'utilizzo di calcestruzzo e che consente, tra l'altro, l'ottimizzazione dei tempi di installazione e il rispetto della natura del suolo.

Le caratteristiche tecniche di quattro dei suddetti impianti fotovoltaici, di potenza fino a 1 Mwp, consentono al Gruppo di usufruire di una procedura autorizzativa semplificata e di prezzi minimi garantiti previsti nell'ambito del regime di ritiro dedicato.

Di seguito vengono descritti gli impianti fotovoltaici realizzati e in corso di realizzazione da parte del Gruppo, per una potenza totale di 15,33 Mwp.

Progetto	Sito	Data di inizio dell'iter autorizzativo	Potenza (Mwp)	Stato di avanzamento alla Data del Documento di Ammissione
"Pollenza Solar 1"	Pollenza (MC),	22 aprile 2009	0,75	In esercizio dal 17 dicembre 2009
"Morrovalle Solar 1"	Morrovalle (MC),	10 novembre 2009	0,75	Permesso a costruire rilasciato dal Comune di Morrovalle il 22 dicembre 2009. Avvio lavori di realizzazione il 18 gennaio 2010
"Pollenza Solar 2"	Pollenza (MC),	29 settembre 2009	4,40	Permesso a costruire rilasciato dal Comune di Pollenza il 28 gennaio 2010
"Monte San Giusto Solar 1"	Monte San Giusto (MC),	23 ottobre 2009	6,68	Conferenza di servizi del 21 dicembre 2009 conclusasi con richiesta di integrazione documentale, presentata il 5 marzo 2010
"Camerino Solar 1"	Camerino (MC),	10 febbraio 2010	0,75	Presentazione del Progetto presso il comune di Camerino il 10 febbraio 2010.
"Colbuccaro Solar 1"	Corridonia (MC)	25 febbraio 2010	0,75	Presentazione del Progetto presso il comune di Corridonia il 25 febbraio 2010
"Morrovalle Solar 2"	Morrovalle (MC)	4 marzo 2010	1,25	Richiesta di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA
<b>Totale</b>			<b>15,33</b>	

(i) *Pollenza Solar 1*: tale impianto è stato autorizzato con permesso a costruire rilasciato dal Comune di Pollenza in data 22 agosto 2009 ed è stato completato e interconnesso alla rete elettrica in media tensione in data 17 dicembre 2009. La realizzazione del suddetto impianto è stata finanziata mediante contratto di *leasing* sottoscritto in data 27 novembre 2009 con Fineco Leasing S.p.A., che detiene il diritto di superficie inerente al terreno su cui si trova l'impianto.

(ii) *Morrovalle Solar 1*: l'impianto è stato autorizzato con permesso a costruire rilasciato dal Comune di Morrovalle il 22 dicembre 2009. Il 18 gennaio 2010 sono iniziati i lavori di realizzazione dell'impianto. Il 30 gennaio 2010 è stato accettato il preventivo di connessione alla rete elettrica in media tensione da parte di Enel Distribuzione S.p.A. La Società ritiene che l'impianto possa entrare in esercizio nel termine di 60 giorni dalla Data del Documento di Ammissione. In relazione all'area su cui sorgerà l'impianto, il Gruppo ha già acquisito la proprietà del terreno a seguito del relativo contratto di appalto sottoscritto il 24 settembre 2009. La Società ha in corso di negoziazione il contratto di *leasing* per il finanziamento della realizzazione dell'impianto con Fineco Leasing S.p.A..

(iii) *Pollenza Solar 2*: l'impianto è stato autorizzato con permesso a costruire rilasciato dal Comune di Pollenza il 28 gennaio 2010, previa determina dirigenziale della Provincia di Macerata del 27 gennaio 2010 che ha escluso l'assoggettabilità del progetto alla VIA, esprimendo parere favorevole alla realizzazione dell'opera ai sensi dell'articolo 20 del D. lgs. 152/2006. La Società, pertanto, ritiene che non vi siano vincoli o impedimenti all'immediata cantierabilità del progetto. Con

riferimento alla realizzazione di tale impianto, il Gruppo ha, inoltre, ricevuto il 14 gennaio 2010 una proposta di *leasing* da Fineco Leasing S.p.A., subordinata all'approvazione degli organi deliberanti della stessa e in data 24 settembre 2009 è stato concluso il relativo contratto di appalto. In relazione all'area su cui sorgerà l'impianto, l'Emittente ha sottoscritto un contratto preliminare di locazione.

(iv) *Monte San Giusto Solar 1*: l'impianto è in fase autorizzativa finale, in quanto è stato ricevuto parere positivo sia da parte degli enti competenti che della Sovrintendenza ai beni culturali e del paesaggio in sede di conferenza dei servizi del 5 gennaio 2010 con prescrizioni, ottemperate le quali, la Società ritiene che non sussistano impedimenti al completamento con esito favorevole dell'*iter* autorizzativo, la cui conclusione è prevista nel termine di 180 giorni dalla presentazione della domanda avvenuta il 23 ottobre 2009. La documentazione richiesta in sede di conferenza di servizi è stata presentata il 5 marzo 2010. In relazione all'area su cui sorgerà l'impianto, Agroenergie ha acquistato la proprietà del terreno e si è impegnata a concedere a Energogreen il diritto di superficie. In data 26 gennaio 2010 è stato accettato il preventivo di connessione alla rete elettrica in media tensione da parte di Enel Distribuzione S.p.A..

(v) *Camerino Solar 1*: è stato intrapreso l'*iter* autorizzativo con presentazione del progetto presso il Comune di Camerino in data 10 febbraio 2010. In relazione all'area su cui sorgerà l'impianto, l'Emittente ha sottoscritto un contratto preliminare di locazione.

(vi) *Colbuccaro Solar 1*: è stato intrapreso l'*iter* autorizzativo con presentazione del progetto presso il Comune di Corridonia il 25 febbraio 2010. In relazione all'area su cui sorgerà l'impianto, Energogreen ha sottoscritto un contratto di locazione con opzione di acquisto.

(vii) *Morrovalle Solar 2*: il 4 marzo 2010 è stato intrapreso l'*iter* autorizzativo con presentazione alla Provincia di Macerata della richiesta di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità del progetto a VIA. In relazione all'area su cui sorgerà l'impianto, Energogreen ha sottoscritto un contratto di locazione.

#### (b) Installazione di impianti integrati

##### Installazione di impianti su edifici comunali nel Comune di Orio al Serio

Nel settore della produzione di energia fotovoltaica, il Gruppo ha realizzato nel Comune di Orio al Serio, tramite Territorio, un progetto di installazione di impianti fotovoltaici su edifici comunali. In particolare, il 26 luglio 2007 quest'ultima società ha sottoscritto una convenzione trentennale con il Comune per la concessione alla società dell'autorizzazione alla realizzazione di impianti fotovoltaici su 13 edifici comunali, per una potenza installata complessiva di 210 Kwp e una produzione annuale stimata di 230.000 Kwh. Il Comune ha concesso a Territorio l'occupazione gratuita del soprassuolo per la posa degli impianti, mentre Territorio si è assunta l'onere di provvedere alla posa degli impianti nonché a gestire tutte le pratiche necessarie per ottenere l'accesso alle tariffe incentivanti e vendere l'energia elettrica al GSE.

Alla Data del Documento di Ammissione, sono stati installati 7 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 76,39 Kwp che operano in regime di scambio sul posto.

Il GSE, alla Data del Documento di Ammissione, ha riconosciuto al Comune di Orio al Serio, in qualità di soggetto produttore, una tariffa incentivante<sup>9</sup> pari a 0,4830 €/Kwh, per un periodo di 20 anni, relativamente a n. 6 impianti. In conformità alle suddette convenzioni, il Comune e Territorio hanno sottoscritto un atto di cessione dei crediti relativi alle tariffe incentivanti a fronte dell'investimento effettuato da Territorio per la realizzazione e gestione degli impianti.

<sup>9</sup>Per maggiori informazioni sulle Tariffe Incentivanti, cfr. il successivo Paragrafo 4.6.4.

### Progetto Orio al Sole

Sempre nella stessa area, il Gruppo ha inoltre intrapreso, insieme al Comune, un progetto denominato "Orio al Sole", finalizzato all'installazione di pannelli solari presso abitazioni private. Questo progetto prevede la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare sui tetti delle abitazioni nell'area comunale e di proprietà dei cittadini che aderiscono all'iniziativa.

Il Progetto prevede che Territorio si occupi del piano di finanziamento necessario a supportare l'iniziativa, della progettazione, installazione e messa in esercizio degli impianti e delle comunicazioni al GSE dell'inizio attività, mentre il Comune si impegna a fornire una adeguata informativa a tutti i cittadini interessati dall'iniziativa, a raccogliere presso i proprietari degli immobili che aderiscono al progetto le autorizzazioni necessarie per l'utilizzo dei tetti delle abitazioni, a rilasciare a Territorio le autorizzazioni per l'installazione degli impianti e a svolgere le necessarie incombenze amministrative, anche per l'allaccio al gestore della rete locale di distribuzione. Il progetto permetterà ai soggetti privati di realizzare un impianto di produzione di energia da fonte solare a costo zero, con la sottoscrizione di un contratto di comodato d'uso con Territorio, di usufruire di tariffe agevolate per l'energia elettrica e, dopo 20 anni dalla realizzazione dell'impianto, di divenire proprietari dell'impianto stesso e di poter scambiare sul posto per un ulteriore periodo di 10 anni direttamente con il GSE l'energia prodotta.

Alla Data del Documento di Ammissione, sono stati sottoscritti con i cittadini di Orio al Serio 8 contratti e sono state intraprese le relative attività di progettazione.

### Altri progetti

Sono, infine, in corso di sviluppo, insieme a terzi, due impianti fotovoltaici su coperture di due parcheggi di centri commerciali per previsti 2,40 Mwp nella Provincia di Macerata.

#### **4.2.2 Energia eolica**

##### Minieolico

Il Gruppo, attraverso Minieolica Marchigiana e Energogreen, è attivo nella realizzazione e gestione di parchi minieolici che utilizzano aerogeneratori di piccola capacità (100 Kw di potenza). Sulla base della normativa vigente (si veda Parte II, Paragrafo 4.6.4), la realizzazione e gestione di tali parchi presenta, rispetto al così detto grande eolico, una serie di vantaggi sia di carattere amministrativo, legati alla maggiore semplicità dell'iter autorizzativo che viene svolto esclusivamente in ambito provinciale, sia di carattere economico, legati ad una maggiore redditività connessa ad una maggiore durata delle tariffe incentivanti (15 anni rispetto ai 12 anni per un impianto di grandi dimensioni) e ad un investimento iniziale inferiore, sia, infine, di carattere ambientale per le dimensioni significativamente inferiori.

Alla Data del Documento di Ammissione, Minieolica Marchigiana, con la collaborazione di Energogreen, ha in fase di realizzazione un progetto denominato "Giulo 1", per l'installazione di un campo minieolico di potenza complessiva pari a 200 Kw da realizzare nel comune di Pieve Torina (MC). Il 28 ottobre 2009, la Provincia di Macerata ha rilasciato il giudizio positivo di compatibilità ambientale e di autorizzazione paesaggistica (VIA favorevole). In data 1 dicembre 2009 è stata convocata la conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica. L'ente preposto ha valutato positivamente il progetto e ha richiesto alcune integrazioni documentali.

Si segnala, infine che il Gruppo sta effettuando le campagne anemologiche per la realizzazione di tre ulteriori impianti minieolici per una potenza complessiva di 12 Mw da installare su terreni siti presso il comune di Muccia e di Montecavallo (entrambe nella provincia di Macerata) e per i quali sono già stati sottoscritti i relativi contratti di locazione.

Parchi eolici

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo ha avviato, attraverso la controllata serba MK - Fintel Wind la realizzazione di due parchi eolici nella Repubblica di Serbia, per complessivi 122 Mw.

Progetto	Sito	Data di inizio dell'iter autorizzativo	Potenza Mw	Stato di avanzamento alla Data del Documento di Ammissione
La Piccolina Vetro Park 1	Vresac (Serbia)	giugno 2009	5,00	Rilascio in data 16 luglio 2009 e ritiro dell' <i>energy permit</i>
Kosava	Vresac (Serbia)	-	117,00	Predisposizione della documentazione necessaria al rilascio dell' <i>energy permit</i>

*(a) La Piccolina Vetro Park 1*

Il progetto "La Piccolina Vetro Park 1", consiste in un parco eolico con una potenza di 5 Mw che prevede l'installazione di 2 aerogeneratori con una potenza di 2,5 Mw ciascuno, da realizzarsi nell'area di Vresac (Serbia).

Al riguardo, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, MK-Fintel Wind ha già ottenuto in data 16 luglio 2009 e ritirato l'*energy permit* e ha già sottoscritto il contratto di locazione relativo ai terreni su cui sarà realizzato l'impianto.

Ai fini del completamento del processo autorizzativo, MK-Fintel Wind dovrà successivamente ottenere il *location permit*, il *construction permit* e lo *use permit* ai sensi della normativa applicabile. Sulla base delle informazioni disponibili e della legislazione attualmente in vigore nella Repubblica Serba, la Società reputa che non vi siano elementi che facciano ritenere che l'iter autorizzativo del progetto non si concluda positivamente nel corso dei prossimi 18 mesi.

Si segnala altresì che il Gruppo ha avviato trattative con *European Bank for Reconstruction and Development* (EBRD) per il finanziamento della realizzazione del parco eolico, la quale ha inviato a MK-Fintel Wind il 20 novembre 2009 una manifestazione di interesse, con cui – a determinate condizioni da negoziarsi – si è resa disponibile a finanziare la realizzazione de "La Piccolina Vetro Park 1" per un importo complessivo di Euro 5.000 migliaia, da erogarsi in *tranches* successive in funzione del rilascio delle autorizzazioni e della negoziazione di un piano finanziario.

Per maggiori informazioni sulla regolamentazione applicabile allo sviluppo e allo sfruttamento di parchi eolici in Serbia, si veda Parte II, Paragrafo 4.3.3.2.

*(b) Kosava*

MK-Fintel Wind ha, inoltre, intrapreso l'iter autorizzativo per la realizzazione del progetto denominato "Kosava", un campo eolico composto da 39 aerogeneratori da 3 Mw che verranno installati nell'area di Vresac, con una potenza complessiva prevista di 117 Mw<sup>10</sup>.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha predisposto la documentazione necessaria ai fini dell'ottenimento dell'*energy permit* che, sulla base della normativa serba (si veda Paragrafo

<sup>10</sup> La potenza complessiva installata, si riferisce al mero dato progettuale e potrebbe subire variazioni in fase di rilascio dell'*energy permit* o del *construction permit*.

4.3.3.2 che segue), viene rilasciato dal Ministero dell'Industria Mineraria e dell'Energia entro 30 giorni dalla presentazione della relativa domanda.

La Società, inoltre, ha già sottoscritto 29 contratti di locazione relativi ai terreni su cui sarà realizzato l'impianto.

Si segnala altresì che, sulla base della normativa serba, per la realizzazione del suddetto impianto sarà anche necessario realizzare lo studio di impatto ambientale e ottenere la relativa valutazione.

Per maggiori informazioni sulla regolamentazione applicabile allo sviluppo e allo sfruttamento di parchi eolici in Serbia, si veda Parte II, Paragrafo 4.3.3.2

#### *(c) Progetti in fase preliminare*

Il Gruppo ha in corso di sviluppo in Serbia ulteriori tre parchi eolici, con previsto avvio dell'iter autorizzativo nel corso del 2011. Rispetto a tali progetti sono in corso le rispettive campagne anemologiche e il Gruppo ha opzionato i terreni su cui verranno realizzati gli impianti. In particolare:

(a) il 18 maggio 2009 Fintel Energija è stata autorizzata alla costruzione nel territorio comunale di Uljam di una torre temporanea di misurazione anemometrica. A tal riguardo si segnala che Fintel Energija, il 3 giugno 2009, ha già inviato la documentazione relativa all'inizio lavori;

(b) il 18 maggio 2009 la stessa società è stata inoltre autorizzata alla costruzione nel territorio comunale di Izbiste di una torre temporanea di misurazione anemometrica;

(c) il 6 ottobre 2009 Fintel Energija è stata infine autorizzata alla costruzione nel territorio comunale di Kladovo di una torre temporanea di misurazione anemometrica.

Per maggiori informazioni sulla regolamentazione applicabile allo sviluppo e allo sfruttamento di parchi eolici in Serbia, si veda Paragrafo 4.3.3.2.

### **4.2.3 Servizi di consulenza nel settore delle energie rinnovabili**

Il Gruppo Fintel fornisce attraverso Energogreen servizi di sviluppo, progettazione e realizzazione di impianti nell'ambito delle energie rinnovabili, in particolare nei settori del minieolico, grande eolico e solare. Questa società, inoltre, si occupa di identificare e studiare possibili siti in Italia e all'estero per la realizzazione di progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili e per conto del Gruppo e di terzi.

Oltre al progetto "Giulo 1" per Minieolica Marchigiana, alla Data del Documento di Ammissione Energogreen sta realizzando per conto di Evento 1 S.r.l. un progetto denominato Giulio 2, consistente nella realizzazione di un impianto minieolico sito nel Comune di Pieve Torina (Macerata), entrambi costituiti da 2 aerogeneratori Northwind ciascuno della potenza di 100 Kw, già acquisiti sulla base di un contratto di compravendita sottoscritto con la Northern Power Systems, Inc. in data 22 dicembre 2008 (per maggiori informazioni su questo contratto, si veda Parte V, Paragrafo 7).

Inoltre, Energogreen ha fornito alla società serba MK Mountain Resort d.o.o. servizi di consulenza per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da installare su sue proprietà.

## **4.3 Breve descrizione della regolamentazione dei settori di attività**

### **4.3.1 Energia elettrica**

Il Decreto Legislativo n. 79 del 16 marzo 1999 ("Decreto Bersani"), recependo la Direttiva comunitaria 96/92/CE, ha segnato l'avvio della liberalizzazione del mercato elettrico italiano,

attraverso la creazione di un sistema di libera concorrenza. Per effetto della riforma del mercato elettrico, a partire dal 1° aprile 1999, sono state liberalizzate le attività di produzione, importazione, esportazione, acquisto e vendita di energia elettrica. In relazione a quest'ultima attività, il Decreto Bersani ha previsto che l'attività di vendita e acquisto di energia elettrica si possa realizzare attraverso due modalità: (i) nell'ambito di un mercato elettrico organizzato (i.e. la Borsa Elettrica), nel quale si contratta l'acquisto e la vendita, attraverso una piattaforma telematica; e (ii) mediante la sottoscrizione di contratti bilaterali, ossia contratti di fornitura di energia conclusi al di fuori della Borsa Elettrica tra venditore e cliente idoneo, in cui le forniture, i programmi di immissione e prelievo, nonché il prezzo di valorizzazione dell'energia sono liberamente determinati dalle parti.

Il Decreto Bersani ha introdotto, tra l'altro, la figura del grossista, ossia del soggetto che acquista e vende energia elettrica ai clienti finali in un sistema di libero mercato, senza esercitare attività di produzione, trasmissione e distribuzione. La liberalizzazione dell'attività di vendita di energia elettrica è stata introdotta in Italia in maniera graduale, utilizzando come discriminante il consumo annuale di energia elettrica dei vari utenti. I clienti con un elevato consumo di energia sono stati, infatti, i primi a poter scegliere liberamente i soggetti a cui rivolgersi per l'acquisto di energia elettrica. Tale scelta è divenuta gradualmente libera anche per i clienti con consumi inferiori fino ad arrivare alla liberalizzazione completa in data 1° luglio 2007, momento in cui anche per le utenze domestiche è stato possibile acquistare energia elettrica sul libero mercato.

Tra il 1° gennaio 2000 e il 1° luglio 2007 gli utenti di energia elettrica in Italia sono stati divisi in due grossi gruppi: i "clienti idonei", ossia quelli che potevano acquistare energia elettrica sul libero mercato e i "clienti vincolati" che invece si trovavano nella stessa condizione precedente alla liberalizzazione.

A decorrere dal 1° luglio 2007, in seguito all'emanazione del D.L. n. 73/2007 convertito con l'apposita L. n. 125/2007 i clienti finali sono divenuti tutti "idonei" e, quindi ciascuno di essi ha la capacità di stipulare liberamente i contratti di fornitura di energia elettrica.

In conseguenza di detto processo di liberalizzazione l'AEEG, al fine di rafforzare il ruolo dei consumatori e la concreta possibilità di scegliere sul mercato la migliore offerta energetica, nonché di conformare la disciplina del settore dell'energia elettrica e del gas naturale: (a) ha integrato la disciplina dei codici di condotta commerciale per imporre ai venditori di energia maggiore correttezza e trasparenza nella definizione delle offerte commerciali e nella conclusione o modifica dei relativi contratti, in modo da garantire ai clienti tutte le informazioni necessarie e la possibilità di confrontare i prezzi delle diverse offerte; (b) ha approvato una direttiva sulla trasparenza dei documenti di fatturazione dei consumi di energia, al fine di migliorare la leggibilità, la comprensibilità, la chiarezza e la completezza e consentire al cliente di verificare più agevolmente consumi e spese; (c) ha fissato standard di qualità obbligatori anche per i *call center* delle aziende di vendita, per migliorare il loro livello di servizio; e d) ha introdotto regole più semplici per l'esercizio del diritto di recesso<sup>11</sup>.

Si segnala che in data 11 dicembre 2009, l'AEEG ha adottato una delibera finalizzata al contenimento del rischio creditizio per l'energia elettrica al dettaglio e all'istituzione di un sistema indennitario a favore degli esercenti per morosità dei clienti finali. In particolare, la delibera, al fine di disincentivare l'utilizzo strumentale dello *Switching* da parte di alcuni clienti e a danno di altri,

<sup>11</sup> L'AEEG con delibera n. 144/07 ha previsto, sia per il settore elettricità che per il settore gas, tempi di preavviso differenti a seconda che si eserciti il recesso per uscire dal mercato "vincolato" o per risolvere un contratto già concluso nel libero mercato. Nel primo caso, (ossia clienti che escono dal mercato "vincolato" per la prima volta: consumatori domestici elettrici e tutti coloro che, pur essendo già liberi di scegliere da tempo, non hanno ancora scelto un diverso fornitore) possono recedere con un preavviso di un mese. Nel secondo caso (risoluzione di un contratto già concluso nel libero mercato) i termini di preavviso sono così articolati: a) non superiore a un mese per i clienti domestici anche se di fornitura congiunta (*dual fuel*), b) non superiore a tre mesi per le piccole imprese, cioè i clienti non domestici passati al mercato libero e titolari di contratti per la fornitura di elettricità in bassa tensione o di gas (fino a 200.000 mc/anno) o di entrambi in forma congiunta c) non superiore a tre mesi o sei mesi (rispettivamente per contratti annuali o pluriennali) per le altre imprese (clienti non domestici diversi da quelli al punto precedente), ferma restando la possibilità dei contraenti di negoziare anche termini diversi. Si segnala che per i venditori è previsto un tempo di preavviso non inferiore a sei mesi, superabile solo con l'accordo di entrambe le parti e fatte salve le norme correnti nei casi di morosità. L'esercente può avvalersi del diritto di recesso solo nei confronti dei clienti che hanno scelto il mercato libero e manifestandolo in forma scritta.

prevede, *inter alia*, che in caso di morosità pregresse, l'esercente la maggior tutela debba astenersi dall'erogazione della fornitura fino al momento in cui il cliente non corrisponda gli importi dovuti. La delibera, inoltre, definisce i criteri generali di un sistema indennitario per gli esercenti la vendita uscenti, in caso di mancato incasso del credito relativo alle fatture degli ultimi due mesi di erogazione prima della data di effetto dello *Switching*. Le modalità di funzionamento di tale sistema verranno disciplinate da un apposito regolamento che sarà predisposto dall'Acquirente Unico e approvato dall'AEEG.

#### **4.3.2 Gas naturale**

La liberalizzazione del mercato italiano del mercato del gas naturale si è realizzata per effetto del D. lgs. n. 164 del 23 maggio 2000 ("Decreto Letta") che ha recepito la direttiva n. 98/30/CE del 28 giugno 1998. Tale decreto, infatti, ha reso completamente libere le attività di importazione, trasporto e dispacciamento, distribuzione e vendita di gas naturale, rendendo, tra l'altro, incompatibile l'attività di vendita con quella di trasporto o distribuzione del gas naturale. E' stata, pertanto, individuata anche nel mercato del gas naturale la figura dell'operatore grossista ossia il soggetto che acquista gas naturale per rivenderlo ai clienti finali. Per effetto della liberalizzazione del mercato, dal 1° gennaio 2003 l'attività di vendita del gas naturale è divenuta libera e pertanto tutti i clienti, compresi quelli domestici, possono acquistare il gas naturale scegliendo l'offerta che meglio risponde alle proprie esigenze.

Tuttavia, le imprese che intendono svolgere l'attività di vendita del gas naturale necessitano di una specifica autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. Inoltre, tali imprese devono necessariamente essere soggetti diversi dalle imprese di distribuzione, che a loro volta non possono in nessun modo esercitare l'attività di vendita del gas naturale.

Allo stato attuale, sotto il profilo regolamentare e in particolare per gli aspetti volti a garantire una maggiore tutela del cliente all'interno del mercato, si segnala che l'AEEG ha provveduto a uniformare progressivamente i settori del gas naturale e dell'energia elettrica<sup>12</sup>.

#### **4.3.3 Produzione di energia da fonti rinnovabili**

##### **4.3.3.1 ITALIA**

- (a) Normativa e procedure per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

##### *Normativa nazionale*

La realizzazione e la gestione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (quali il fotovoltaico, l'eolico, la biomassa etc.) è disciplinata dalle disposizioni contenute nel D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 ("D.lgs. 387/2003"). In particolare il relativo articolo 12 prevede il previo rilascio di un provvedimento amministrativo autorizzatorio da parte della Regione (o della Provincia ove sia stata appositamente delegata). Il provvedimento viene rilasciato a conclusione di un *iter* procedimentale cui partecipano - in sede di conferenza di servizi appositamente convocata ai sensi dell'articolo 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 - tutte le pubbliche amministrazioni coinvolte nel progetto in quanto portatrici degli interessi pubblici (a titolo esemplificativo, Comune, Provincia, Enel/Terna, amministrazioni preposte alla cura dell'ambiente, amministrazioni preposte alla cura del paesaggio etc.). La conferenza di servizi, da indire entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza, si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni con l'adozione di un atto, c.d. autorizzazione unica, che costituisce espressione di tutte le valutazioni e le decisioni positive e negative, degli atti prescrittivi e anche dell'assenza di decisioni delle amministrazioni a vario titolo coinvolte.

<sup>12</sup> Per maggiori informazioni sulle regole introdotte dall'AEEG, si veda il Paragrafo 4.3.1 che precede.



Il legislatore, con Legge del 24 dicembre 2007, n. 244 (c.d. legge finanziaria per il 2008), al fine di snellire ulteriormente il procedimento per la realizzazione di impianti di energia rinnovabile, ha integrato l'articolo 12, comma 5, del D.lgs. 387/2003, prevedendo che ove gli impianti abbiano una potenza nominale inferiore ad una determinata soglia (che per gli impianti fotovoltaici è fissata in di 20 kWp mentre per gli impianti eolici è di 60 kW), la loro installazione è subordinata alla presentazione al Comune territorialmente competente di una denuncia di inizio attività ("DIA"). La denuncia di inizio attività è un titolo edilizio previsto agli articoli 22 e 23 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 ("D.P.R. 380/2001"), alternativo al permesso a costruire, che consente al denunciante, in presenza di determinati requisiti, nonché nel rispetto di alcune formalità anche procedurali, decorso un periodo non inferiore a 30 giorni dalla data di presentazione della DIA, di realizzare direttamente l'impianto oggetto della denuncia senza ricorrere al più articolato procedimento dell'autorizzazione unica disciplinato dall'articolo 12 del D.lgs. 387/2003. Decorso 30 giorni dalla presentazione della denuncia senza che l'amministrazione comunale si sia pronunciata, la DIA acquista efficacia per un periodo massimo di tre anni entro il quale il richiedente è autorizzato a realizzare l'opera oggetto di denuncia.

#### *Normativa della Regione Marche e della Provincia di Macerata*

Con Legge regionale n. 6/2007 la Regione Marche ha conferito alle Province la competenza per il rilascio dell'autorizzazione unica in materia di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici, nonché di impianti eolici con potenza inferiore a 1 Mw. A tal riguardo si segnala che le Province di Macerata e di Ancona hanno adottato, con delibera della Giunta Provinciale rispettivamente del 21 dicembre 2009 e del 22 maggio 2008, alcune indicazioni operative in merito alle procedure e alle competenze in materia di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Tali indicazioni stabiliscono che, nel caso in cui non sia necessario il procedimento di cui all'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 (Autorizzazione Unica), sia sufficiente il rilascio da parte del Comune del permesso di costruire o la presentazione della DIA a seconda delle dimensioni e delle caratteristiche dell'impianto da realizzare.

In particolare, il parametro cui far riferimento per distinguere i casi in cui è sufficiente la DIA e quelli in cui sia necessario almeno il permesso a costruire è dato dalle soglie indicate nella Tabella A allegata al D.Lgs. n. 387/2003. Per gli impianti fotovoltaici tale soglia è stabilita da una potenza inferiore o uguale 20 kWp, per gli impianti eolici tale soglia è stabilita da una potenza inferiore o uguale a 60 kW.

Nella tabella che segue vengono indicate le procedure autorizzative necessarie per la costruzione e l'esercizio degli impianti relativi alla produzione di energia fotovoltaica ed eolica seguite dalla Società in base alle linee guida pubblicate e illustrate dalla Provincia di Macerata.

	Tipo di Impianto	Vincolo Paesaggistico	Area Protetta	Screening/V.I.A.	Autorizzazione	Ente Competente
<b>Fotovoltaico</b>	Non integrato a terra	no	no	no ( < 5.000 mq)	<b>Permesso di costruire</b>	Comune
		si	no	no ( < 5.000 mq)	<b>Autorizzazione Unica</b>	Provincia
		no	no	verifica ( > 5.000 mq.)	<b>Permesso di Costruire + Verifica</b>	Comune previa definizione del procedimento di verifica provinciale
		si	no	verifica ( > 5.000 mq.)	<b>Autorizzazione Unica+Verifica</b>	Provincia
		si	si	no	<b>Autorizzazione Unica</b>	Provincia
		si	si	VIA. ( > 2.500 mq)	<b>Autorizzazione Unica</b> (è necessaria la VIA)	Provincia
		no	no	no	<b>DIA</b>	Comune
<b>Eolico</b>	< 60 Kw	si	no	si	<b>Autorizzazione Unica</b> (è necessaria la VIA)	Provincia
		no	si	si	<b>Autorizzazione Unica</b> (è necessaria la VIA)	Provincia
		no	no	no	<b>Permesso di costruire</b>	Comune
	= o > 60 Kw ma < 1000 Kw	si	no	VIA	<b>Autorizzazione Unica</b> (è necessaria la VIA)	Provincia
		no	si	VIA.	<b>Autorizzazione Unica</b> (è necessaria la VIA)	Provincia

Si segnala che gli impianti eolici con potenza superiore a 1 Mw sono sottoposti a VIA e a procedura autorizzativa da parte della Regione.

*(b) Connessione alla rete elettrica*

L'energia prodotta da un impianto di fonti rinnovabili deve, ove superiore ad una determinata soglia, essere immessa in rete.

Il procedimento di connessione alla rete ha inizio con la presentazione di una apposita istanza all'impresa distributrice competente nell'ambito territoriale per potenza in immissione inferiore a 10.000 Kw ovvero a Terna per potenza in immissione uguale o maggiore a 10.000 Kw.

Ai sensi del Decreto Bersani, il gestore della rete, svolgendo l'attività in condizioni di monopolio naturale, ha l'obbligo di connettere alla rete di trasmissione nazionale tutti i soggetti che ne facciano richiesta secondo condizioni tecniche ed economiche fissate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ("Autorità") che dovrà garantire l'imparzialità e la neutralità del servizio di trasmissione e dispacciamento.

Nell'ambito degli impianti di produzione di energia, particolare priorità è data agli impianti di energia rinnovabile.

L'Autorità ha regolato le condizioni procedurali, economiche e tecniche per la connessione degli impianti di produzione di energia elettrica alle reti con l'obbligo di connessione di terzi, distinguendo tra connessioni alle reti elettriche con tensione nominale superiore ad 1 kV e connessioni alle reti elettriche con tensione nominale fino a 1 kV (queste ultime disciplinate dalla deliberazione ARG/elt n. 89/07).

Per le richieste di connessione alle reti elettriche con tensione nominale superiore ad 1 kV presentate fino al 31 dicembre 2008, il servizio di connessione è regolato dalla deliberazione ARG/elt 281/05. Mentre quelle richieste successivamente sono disciplinate dalla deliberazione 23 luglio 2008 ARG/elt 99/00.

(c) *Vendita dell'energia prodotta*

L'energia prodotta può essere venduta:

- in via "indiretta" mediante la stipula di una convenzione di ritiro dedicato con il GSE ai sensi della deliberazione AEEG n. 280/07 (c.d. ritiro dedicato);
- in via "diretta" attraverso la vendita in borsa o ad un grossista (contratto bilaterale).

(i) *Vendita indiretta (ritiro dedicato)*

Ai sensi della deliberazione AEEG n. 280/07, il produttore che intende avvalersi del ritiro dedicato stipula con il GSE una convenzione per la regolazione economica del ritiro dell'energia elettrica, ivi incluse le tempistiche di pagamento. Per l'accesso al regime di ritiro dedicato il produttore riconosce al GSE un corrispettivo per il recupero dei costi amministrativi pari allo 0,5% del controvalore della remunerazione dell'energia ritirata, fino a un massimo di 3.500 Euro all'anno per impianto (articolo 4, comma 2, lettera e), delibera 280/07). Nel caso di un impianto di potenza attiva nominale superiore a 50 kW, il produttore riconosce al GSE un ulteriore corrispettivo per il servizio di aggregazione delle misure (articolo 4, comma 2, lettera c), deliberazione AEEG n. 280/07).

Per l'energia elettrica immessa in rete e oggetto della convenzione, il GSE riconosce al produttore, per ciascuna ora, il prezzo di mercato riferito alla zona in cui è collocato l'impianto.

(ii) *Vendita diretta (contratti bilaterali)*

I soggetti responsabili degli impianti di produzione di energia elettrica possono, alternativamente alla modalità di vendita di energia con ritiro dedicato, vendere direttamente l'energia prodotta in borsa previa iscrizione al mercato dell'energia elettrica.

A tal fine, devono presentare al Gestore del Mercato Elettrico una domanda di ammissione, sottoscrivere un contratto di adesione e impegnarsi, tra l'altro, a pagare un corrispettivo di accesso, un corrispettivo fisso annuo e un corrispettivo per ogni Mwh scambiato.

(d) *Incentivi alla produzione di energia da fonti rinnovabili*

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili si caratterizza per la presenza di incentivi economici al fine di supportare gli imprenditori negli alti costi necessari per la costruzione e gestione degli impianti.

Le leggi n. 296/2006 e n. 244/2007, nonché i D.M. 19 febbraio 2007 e D.M. 18 dicembre 2008 individuano le forme di incentivazione per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Allo stato attuale, le forme di incentivazione sono le seguenti:

(i) *Certificati verdi*

Sono previsti per tutti gli impianti di energia a fonte rinnovabile ad esclusione degli impianti fotovoltaici. Il valore del certificato verde è pari a 1 Mwh. Per gli impianti eolici entrati in esercizio successivamente al 31 dicembre 2007 il valore del certificato verde è incrementato di un coefficiente pari a 1 (L. n. 244/2007);

(ii) *Tariffe incentivanti*

Sono previste per tutti gli impianti fotovoltaici e quantificate ai sensi del D.M. del 19 febbraio 2007. Per gli impianti entrati in esercizio tra il febbraio del 2007 ed il 31 dicembre 2008, il produttore ha diritto alla seguente tariffa:

per gli impianti non integrati:

- di potenza nominale minore o uguale a 3 kW, la tariffa è pari a 0,40 Euro/kWh;
- di potenza nominale superiore a 3 kW e minore o uguale a 20 kW, la tariffa è pari a 0,38 Euro/kWh;
- di potenza nominale superiore a 20 kW, la tariffa è pari a 0,36 Euro/kWh;

per gli impianti parzialmente integrati:

- di potenza nominale minore o uguale a 3 kW, la tariffa è pari a 0,44 Euro/kWh;
- di potenza nominale superiore a 3 kW e minore o uguale a 20 kW, la tariffa è pari a 0,42 Euro/kWh;
- di potenza nominale superiore a 20 kW, la tariffa è pari a 0,40 Euro/kWh;

per gli impianti con integrazione architettonica:

- di potenza nominale minore o uguale a 3 kW, la tariffa è pari a 0,49 Euro/kWh;
- di potenza nominale superiore a 3 kW e minore o uguale a 20 kW, la tariffa è pari a 0,46 Euro/kWh;
- di potenza nominale superiore a 20 kW, la tariffa è pari a 0,44 Euro/kWh.

Per gli impianti entrati in esercizio tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2010, il produttore ha diritto alla tariffa incentivante di cui sopra decurtata del 2% per ciascuno degli anni successivi al 2008 con arrotondamento commerciale alla terza cifra decimale.

Con successivi decreti verranno ridefinite le tariffe incentivanti per gli impianti che entrano in esercizio negli anni successivi al 2010, tenendo conto dell'andamento dei prezzi dei prodotti energetici e dei componenti per gli impianti fotovoltaici. In assenza dei predetti decreti, si applicherà la stessa tariffa prevista per gli impianti che entrano in esercizio nel 2010.

Le tariffe sono previste anche per gli altri impianti (compresi gli impianti eolici) purché:

- a) siano di potenza nominale media annua non superiore a 1 Mw;
- b) siano entrati in esercizio in data successiva al 31 dicembre 2007 e
- c) non usufruiscano dei certificati verdi.

Le tariffe sono determinate ai sensi della Tabella 3 della L. 244/2007 e per l'energia eolica è pari a 30 Euro cent/kWh. Alla Data del Documento di Ammissione tali decreti non sono ancora stati approvati. I provvedimenti normativi attualmente in discussione prevedono una riduzione delle tariffe incentivanti pari a circa il 20/30% per gli impianti in esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011 e, per gli esercizi successivi, una ulteriore riduzione delle tariffe del 6% su base annua. Si segnala, tuttavia che ad oggi non vi è certezza sulle effettive riduzioni che saranno approvate.

#### **4.3.3.2 SERBIA**

(a) *Normativa e procedure per la realizzazione di parchi eolici*

La normativa serba in materia di parchi eolici e di attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, consta di una serie di leggi e di regolamenti che disciplinano tre differenti ambiti:

- (i) la realizzazione degli impianti di produzione dell'energia;
- (ii) l'attività di produzione, distribuzione e trasmissione dell'energia;
- (iii) la difesa e protezione dell'ambiente.

(i) *Realizzazione dell'impianto*

*Procedura per il rilascio dell'energy permit*

La concreta realizzazione dell'impianto è disciplinata sia dalle norme generali in materia edilizia sia da una normativa volta a regolamentare specificamente il settore inerente la costruzione di impianti di produzione di energia.

In particolare, per poter costruire un impianto di produzione di energia in Serbia è necessario in primo luogo ottenere l'"Energy Permit" rilasciato dal Ministro dell'Industria Mineraria e dell'Energia. Il rilascio dell'energy permit è necessario, *inter alia*, per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica con una capacità produttiva installata superiore ad 1 Mw e per gli impianti di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica superiori a 35kV.

Se la tipologia dell'impianto e le finalità per cui quest'ultimo viene realizzato sono conformi alle linee generali in materia di strategia energetica disposte dalla Repubblica Serba, l'Energy Permit, viene rilasciato entro 30 giorni dalla presentazione della relativa domanda e ha validità biennale. Alla scadenza dei due anni, tuttavia, se ne può richiedere il rinnovo per un ulteriore periodo di massimo un anno.

Ai fini dell'ottenimento dell'Energy Permit, è necessario depositare presso il Ministero dell'Industria Mineraria e dell'Energia una serie di documenti fra cui:

- la documentazione urbanistica che attesti la possibilità di realizzare l'impianto nel sito prescelto;
- uno studio di fattibilità dell'impianto contenente la descrizione delle finalità dell'investimento, un'analisi del mercato di riferimento, una descrizione delle caratteristiche tecniche e dei tempi di realizzazione dell'impianto in aggiunta alla descrizione delle specifiche tecniche dell'impianto e alle opzioni di finanziamento;
- un parere dell'operatore dei sistemi di trasmissione, trasporto e distribuzione dell'energia in merito alle condizioni e alle possibilità dei sistemi di connessione e trasmissione.

#### *Procedura per la costruzione dell'impianto*

La realizzazione di un impianto eolico in Serbia è soggetta a un regime normativo complesso e ad una procedura autorizzatoria che si sviluppa in varie fasi finalizzate al rilascio di tre autorizzazioni: (i) l'autorizzazione inerente la localizzazione dell'impianto (*location permit*); il permesso a costruire (*construction permit*); (iii) la licenza di utilizzo dell'impianto (*use permit*).

La condizione preliminare per ottenere il rilascio di tali autorizzazioni è l'adeguatezza del sito in cui si desidera realizzare l'impianto, adeguatezza che deve essere verificata in base alla relativa documentazione urbanistico-catastale. A tal riguardo si segnala che anteriormente all'11 settembre 2009, la legge prevedeva esplicitamente che il luogo in cui realizzare l'impianto, dovesse necessariamente essere qualificato come "terreno edificabile" e non come "terreno agricolo". In tale caso, infatti si rendeva necessario attraverso una procedura di riqualificazione urbanistica, trasformare il terreno da agricolo a edificabile. L'11 settembre 2009, è entrata in vigore la nuova legge urbanistica che ha introdotto un regime speciale in materia di realizzazione di parchi eolici su terreni agricoli e prevede esplicitamente la possibilità, previa autorizzazione da parte del Ministero dell'Agricoltura, di realizzare l'impianto su un terreno agricolo senza necessariamente attivare la preventiva procedura di riqualificazione di quest'ultimo.

#### *Autorizzazione inerente la localizzazione dell'impianto (location permit)*

Il primo *step* dell'*iter* autorizzativo finalizzato alla costruzione dell'impianto è la richiesta di rilascio del *location permit* che indica tutte le condizioni e le caratteristiche tecniche che l'impianto di nuova realizzazione dovrà rispettare per poter essere costruito nella zona individuata. In caso di realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili aventi una capacità produttiva inferiore a 10 Mw, il rilascio del *location permit* rientra nell'ambito di competenza delle autorità locali, mentre per impianti di produzione di potenza superiore a 10 Mw, nonché per impianti di trasmissione e per le stazioni di trasformazione dell'energia con un voltaggio pari o superiore a 110 kV il *location permit* viene rilasciato dal Ministero dell'Ambiente o in alternativa dalla provincia autonoma di Voivodina (nel caso in cui l'impianto debba essere realizzato in Voivodina, come nel caso dei progetti del Gruppo Fintel).

#### *Permesso a costruire (construction permit)*

Al fine di poter procedere concretamente alla realizzazione dell'impianto, è necessario, entro due anni dal rilascio dell'*energy permit* e del *location permit*, presentare la domanda per il rilascio del permesso a costruire. In caso di realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili aventi una capacità produttiva inferiore a 10 Mw, il rilascio del permesso a costruire rientra nell'ambito di competenza delle autorità locali, mentre per impianti di produzione di potenza superiore a 10 Mw, nonché per impianti di trasmissione e per le stazioni di trasformazione dell'energia con un voltaggio pari o superiore a 110 kV il permesso a costruire viene rilasciato dal Ministero dell'Ambiente o in alternativa dalla provincia autonoma di Voivodina (nel caso in cui l'impianto debba essere realizzato in Voivodina).

Analogamente all'*energy permit*, anche il permesso a costruire ha validità biennale e viene rilasciato subordinatamente alla presentazione di una serie di documenti quali, *inter alia*:

- il *location permit*;
- il progetto di realizzazione dell'impianto;
- la documentazione attestante la proprietà o il diritto di utilizzo del terreno su cui l'impianto sarà realizzato;
- l'attestazione di pagamento della c.d. "*development fee*".

Al riguardo si segnala che la normativa applicabile in materia di realizzazione di parchi eolici indica come condizione necessaria per l'ottenimento del permesso a costruire, il preventivo rilascio del "permesso di gestione delle acque" (*water permit*) da parte della azienda di pubblici servizi Srbijavode e di un'autorizzazione speciale rilasciata dall' Agenzia Nazionale per il Controllo dei Voli. Come specificato in seguito, inoltre, nel caso in cui l'impianto da realizzare abbia una potenza pari o superiore a 10 Mw è necessario altresì presentare uno studio di impatto ambientale finalizzato al preventivo rilascio di una valutazione di impatto ambientale.

#### *Licenza di utilizzo*

Una volta completata la realizzazione dell'impianto, una commissione tecnica nominata dall'autorità che ha rilasciato il permesso a costruire, dovrà verificare se l'impianto è stato realizzato conformemente a quanto disposto dal permesso a costruire, ai progetti presentati, ai permessi ottenuti e ai criteri e agli standard applicabili. Nel caso in cui non riscontri difformità, la commissione rilascia il certificato di conformità tecnica. La licenza di utilizzo dell'impianto sarà rilasciata 7 giorni dopo l'emissione del certificato di conformità tecnica.

#### *(ii) Produzione, distribuzione e trasmissione dell'energia*

##### *Produzione di energia*

Una volta completata la realizzazione dell'impianto, al fine di poter svolgere l'attività di produzione di energia è necessario attivare una procedura volta a conseguire: (i) il diritto di svolgere un'attività di interesse pubblico; (ii) il diritto di svolgere l'attività di produzione di energia.

L'Energy Law serba, infatti, qualifica esplicitamente l'attività di produzione di energia, quale attività di pubblico interesse e come tale, riservata alle imprese pubbliche e a quegli organismi societari cui il governo serbo concede espressamente, a sua discrezione, sulla base del possesso di alcuni requisiti, la possibilità di svolgere tali attività. Il conferimento di tale diritto viene regolamentato da un accordo che disciplina nello specifico i diritti e gli obblighi assunti dalle parti nello svolgimento di tale attività. Al fine, inoltre, di poter svolgere l'attività di produzione (in impianti che abbiano una capacità produttiva installata superiore a 1 Mw) e/o distribuzione e /o trasmissione di energia è necessario ottenere dalla Energy Agency serba la Licenza Energetica che viene concessa per un periodo di 10 anni, soggetta a rinnovo. Al riguardo si segnala che la Licenza Energetica è soggetta alla corresponsione di un contributo annuale che viene applicato in base a 3 diversi criteri: (i) tipologia e volume delle attività di regolamentazione poste in essere dalla Energy Agency; (ii) condizioni economiche del licenziatario; (iii) caratteristiche tecniche dell'impianto, o capacità o condizioni specifiche di espletamento dell'attività di produzione energetica. L'Energy Agency potrà temporaneamente revocare la licenza qualora il soggetto licenziatario non presenti più le caratteristiche richieste ai fini del rilascio della licenza, i prezzi della relativa attività energetica non siano stati determinati in relazione alle norme applicabili, gli impianti non presentino più i requisiti tecnici o non siano più conformi agli standard richiesti. Nel caso in cui si verifichi una delle cause che giustifichi la revoca della licenza concessa, il licenziatario ha 60 giorni al fine di modificare lo stato di cose che ha determinato la revoca. In caso contrario, la licenza si intende definitivamente revocata.

### *Distribuzione e trasmissione dell'energia*

La rete di trasmissione elettrica in Serbia è gestita dall'impresa pubblica "Elektromreza Srbije" che svolge le funzioni di gestore della rete, mentre la distribuzione dell'energia è affidata a 5 operatori principali, ciascuno responsabile di una regione nell'ambito del territorio della Repubblica Serba (Elektrovojudina d.o.o., Elektrodistribucija d.o.o., Elektrosrbija d.o.o., ED Jugositok d.o.o. e ED Centar d.o.o.).

In base alla normativa applicabile, il responsabile della rete di trasmissione e di distribuzione è obbligato a garantire l'accesso alla rete di trasmissione e distribuzione conformemente a quanto disposto dai principi di trasparenza e non discriminazione di mercato. Il diritto di accesso alla rete, tuttavia, è garantito subordinatamente: (i) alle condizioni tecniche della rete; (ii) al livello di carico del sistema di trasmissione e/ distribuzione. I costi di connessione alla rete di trasmissione e distribuzione sono proposti dal gestore della rete di trasmissione e distribuzione in accordo con l'Energy Agency e approvati dal governo.

Per potersi connettere alla rete è necessario il preventivo rilascio del consenso alla connessione rilasciato in base ai requisiti tecnici e procedurali previsti dalla Energy Law e dal Decreto legislativo avente ad oggetto i termini e le condizioni per la distribuzione dell'energia elettrica.

E' necessario ricordare che una delle condizioni preliminari all'ottenimento dell'*energy permit* è costituita dal rilascio da parte del gestore della rete di un parere avente ad oggetto la descrizione delle condizioni e delle possibilità di connessione alla rete unitamente ad un'analisi di quali siano le condizioni ottimali per la connessione.

### *Status di "produttore privilegiato di energia"*

In Serbia, i soggetti che producono energia da fonti rinnovabili possono ottenere lo *status* di *produttore privilegiato* di energia. Tale diritto è garantito dall'Energy Law e da una serie ulteriori di condizioni esplicitate nel Decreto legislativo sulle condizioni per l'ottenimento dello *status* di Produttore Privilegiato e sui criteri di valutazione di tali condizioni.

L'attribuzione di tale *status*, consente di vendere l'energia sul mercato organizzato, in via prioritaria rispetto agli altri produttori, nonché di avere accesso a una serie di sovvenzioni e incentivi di carattere fiscale e commerciale.

### *Tariffe incentivanti*

Sulla base della normativa serba in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili, al produttore viene riconosciuta una tariffa di 9,5 Euro cent/kWh. Tale tariffa viene riconosciuta fino a una potenza nominale massima installata per singolo produttore di 450 Mw.

### *(iii) Difesa e protezione dell'ambiente*

In base alla legge in materia di impatto ambientale, la realizzazione di parchi eolici con potenza complessiva installata superiore a 10 Mw richiede il preventivo rilascio della valutazione di impatto ambientale.

## **4.4 Principali mercati**

L'Emittente e il Gruppo operano nel settore dell'energia, in particolare nel settore della vendita dell'energia elettrica e gas naturale e nel settore della produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili, prevalentemente, energia eolica e fotovoltaica.

Le informazioni relative ai mercati in cui il Gruppo opera sono tratte da elaborazioni dell'AEEG, del GME e del GSE.



#### 4.4.1 Mercato dell'energia elettrica

Nel corso del 2008 la domanda di energia elettrica ha subito una lieve riduzione rispetto ai valori registrati nel 2007, in linea con il rallentamento dell'economia italiana. La dinamica leggermente negativa della richiesta di energia elettrica costituisce un fattore di grande discontinuità rispetto al passato, caratterizzato da crescita ininterrotta a partire dal 1981.

Nel corso del 2008, la produzione nazionale destinata al consumo ha coperto circa l'88,2% del fabbisogno complessivo (contro l'86,4% del 2007), mentre la restante parte è stata soddisfatta mediante importazioni nette dall'estero per circa 40 TWh. Con riferimento agli impieghi, mercato tutelato e mercato libero (inclusa la salvaguardia) hanno registrato andamenti estremamente differenziati. In particolare, a fronte di una riduzione dei consumi nel mercato tutelato pari al 19,4%, i consumi nel mercato libero, anche per effetto della completa liberalizzazione del mercato avvenuta in data 1° luglio 2007, registrano un deciso incremento (10,5%) rispetto all'anno precedente, risultando pari a circa 206 TWh.

Il bilancio dell'energia elettrica in Italia relativa agli esercizi 2004-2008 è descritto dalla tabella sottostante.

<b>GWh</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
A) Produzione lorda	303.321,1	303.671,9	314.090,3	313.888,0	319.129,6
B) Consumi dei servizi ausiliari	13.298,5	13.064,0	12.864,3	12.589,0	12.065,0
C) Produzione netta (A-B)	290.022,6	290.607,9	301.226,0	301.299,0	307.064,6
D) Destinata ai pompaggi	10.300,3	9.319,4	8.751,9	7.653,6	7.617,7
E) Produzione destinata al consumo (C-D)	279.722,3	281.288,5	292.474,1	293.645,5	299.446,9
F) Ricevuta da fornitori esteri	46.425,7	50.264,0	46.595,5	48.930,8	43.432,5
G) Ceduta a clienti esteri	790,8	1.109,5	1.610,6	2.648,1	3.398,4
<b>H) RICHIESTA (E+F-G)</b>	<b>325.357,2</b>	<b>330.443,0</b>	<b>337.459,0</b>	<b>339.928,2</b>	<b>339.481,0</b>
I) Perdite di rete	20.867,6	20.626,2	19.925,7	20.975,7	20.443,7
<b>L) CONSUMI (H-I)</b>	<b>304.489,6</b>	<b>309.816,8</b>	<b>317.533,3</b>	<b>318.952,5</b>	<b>319.037,3</b>

Fonte: Elaborazione Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas Naturale su dati GRTN - TERNA dicembre 2009.

(\*) Perdite 2008: stima AEEG.

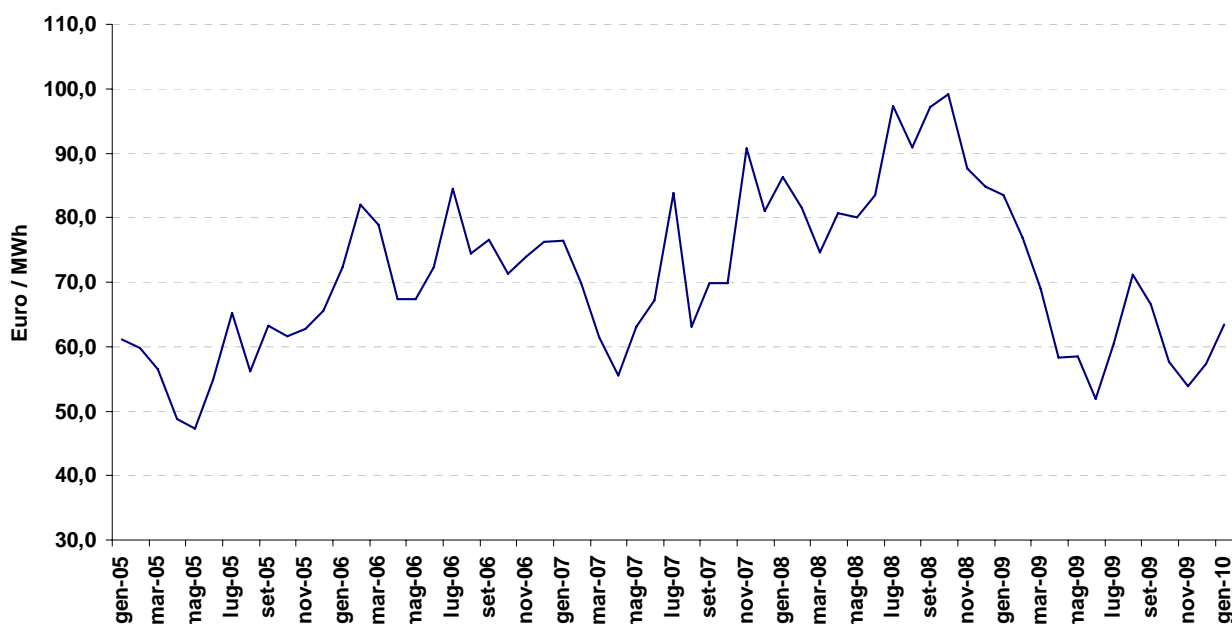
Da un punto di vista normativo si segnala che nel corso del 2008, in materia di regolazione tariffaria l'AEEG ha provveduto in primo luogo ad attuare le disposizioni del quadro normativo primario disposto dal Governo per la tutela dei clienti domestici vulnerabili, ovvero che si trovano in condizioni di disagio economico o in gravi condizioni di salute e perciò necessitanti di apposite apparecchiature elettromedicali per il mantenimento in vita. In tal senso ha provveduto a individuare i beneficiari della compensazione in base agli indicatori di reddito e alla numerosità del nucleo familiare, come previsto dalla normativa. Ha inoltre definito l'entità della compensazione stessa (differenziata a seconda della numerosità del nucleo familiare del richiedente), le modalità di erogazione a carico degli operatori elettrici, nonché quelle di richiesta da parte del cliente finale. Gli oneri dovuti all'erogazione delle compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica sono inclusi tra gli oneri generali afferenti al sistema elettrico.

Dal punto di vista dei prezzi, l'Italia presenta una situazione anomala determinata da una struttura tariffaria progressiva (accresciuta dal sistema di imposizione fiscale che non colpisce i bassissimi

livelli di consumo), tale per cui il prezzo unitario dell'elettricità aumenta al crescere dei quantitativi di consumo, per lo meno a partire da un consumo annuo superiore ai 2.500 kWh.

Si riporta nel grafico seguente l'andamento storico del prezzo unico nazionale da gennaio 2005 a gennaio 2010. Il prezzo ha raggiunto un picco ad ottobre 2008 per effetto del costo del combustibile, le cui quotazioni hanno raggiunto il proprio massimo in luglio e sono state recepite dal prezzo dell'elettricità con alcuni mesi di ritardo, per poi subire un rilevante decremento fino a giugno 2009 a seguito del calo nelle quotazioni dei combustibili fossili e dell'aggravarsi della crisi economica internazionale.

#### Andamento storico del Prezzo Unico Nazionale



Fonte: elaborazione Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas Naturale su dati GME

#### 4.4.2 Mercato del gas naturale

Nel 2008 la stasi o calo dei consumi di petrolio e carbone registrata quasi ovunque, non si è verificata per il gas naturale, che è cresciuto apprezzabilmente nella maggior parte dei Paesi OCSE in relazione alle condizioni climatiche più rigide rispetto ai 2 anni precedenti e all'aumento della generazione elettrica a base di gas naturale, sostenuta anche dai prezzi più favorevoli rispetto al carbone e al petrolio, almeno nella prima parte del 2008. Vi sono state, tuttavia, notevoli differenze tra paesi con aumenti piuttosto elevati (in Giappone, Regno Unito e Spagna) e cali altrettanto cospicui (in Australia, Canada e Germania). Tuttavia, dai dati disponibili per gli ultimi mesi è evidente che la crisi economica sta deprimendo anche i consumi di gas naturale negli usi diretti, nell'industria manifatturiera e nella generazione elettrica. Infatti, nonostante l'inverno più rigido, i consumi al picco invernale non si discostano significativamente da quelli degli anni precedenti, mentre è rimasto costante o diminuito il distacco tra massimo invernale e minimo estivo.

Nell'Unione Europea l'aumento del 2% nei consumi di gas naturale rispetto al 2007 si è concentrato in 4 Paesi (Francia, Paesi Bassi, Spagna e Regno Unito) mentre nella maggioranza dei Paesi membri la variazione è stata prossima a zero o negativa. I consumi sono attualmente concentrati negli usi civili, seguiti dall'industria: insieme coprono circa il 75% del fabbisogno totale.

Nelle ultime previsioni della Commissione Europea l'incidenza della generazione di elettricità sul fabbisogno totale raggiungerà un massimo di circa il 30% nel quinquennio 2015-2020, anche in considerazione dell'obiettivo "20-20-20" (nel dicembre 2008, infatti, il Parlamento Europeo ha approvato il pacchetto clima-energia volto a conseguire gli obiettivi che l'Unione Europea si è fissata per il 2020 ossia ridurre le emissioni di gas naturale a effetto serra del 20%, portare al 20% il risparmio energetico e aumentare al 20% il consumo di fonti rinnovabili). L'aumento dei consumi nella generazione coinvolge quasi tutti i Paesi ma interessa soprattutto l'Italia, la Germania e i Paesi Bassi.

Il prezzo elevato del gas naturale sui mercati internazionali durante la maggior parte dell'anno ha favorito un maggiore ricorso alla produzione rispetto alle importazioni, soprattutto in Nord America dove l'aumento dei fabbisogni è stato coperto interamente da risorse interne con un calo delle importazioni.

Con particolare riferimento al mercato italiano, si segnala che nel corso del 2009 la produzione di gas naturale è stata pari a 8,1 miliardi di metri cubi, in calo del 12,9% rispetto all'anno precedente in cui si era attestata a 9,3 miliardi di metri cubi. Le importazioni durante lo stesso periodo sono state pari a 69,1 miliardi di metri cubi, segnando una riduzione del 9,9% rispetto all'anno precedente. I consumi interni lordi di gas naturale si sono attestati a 78,1 miliardi di metri cubi, in calo dell'8% rispetto al 2008. Le vendite di gas naturale sono scese nel corso dell'esercizio a 76,7 miliardi di metri cubi.

#### Bilancio del gas naturale in Italia

G(m <sup>3</sup> )	2004	2005	2006	2007	2008	2009	CAGR 1997- 2009
Produzione nazionale	13,0	12,1	11,0	9,7	9,3	8,1	
Importazioni nette	67,2	73,1	77,0	74,0	76,7	69,1	
Variazione scorte	-0,1	-1,1	3,5	-1,3	1,0	-0,9	
<b>Disponibilità lorda</b>	<b>80,3</b>	<b>86,3</b>	<b>84,5</b>	<b>85,0</b>	<b>84,9</b>	<b>78,1</b>	<b>2,5%</b>
Consumi e perdite	1,0	1,0	1,0	1,5	1,5	1,4	
Totale risorse	79,3	85,3	83,5	83,4	83,4	76,7	
<b>Vendite e consumi finali</b>	<b>79,3</b>	<b>85,3</b>	<b>83,5</b>	<b>83,4</b>	<b>83,4</b>	<b>76,7</b>	<b>2,5%</b>

Fonte: elaborazione Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas Naturale su dichiarazioni degli operatori e dati Ministero dello Sviluppo Economico (2009: Dati preconsuntivi; Consumi e perdite 2009: stima AEEG).

L'analisi dei prezzi medi di seguito riportata evidenzia che nel 2008 il prezzo medio del gas naturale (ponderato con le quantità vendute), al netto delle imposte, praticato dai venditori o dai grossisti che operano sul mercato finale è stato pari a 39,24 c€/m<sup>3</sup>. Complessivamente, il prezzo del gas naturale è rincarato in Italia del 21,5% rispetto al 2007, stante la forte crescita del prezzo del petrolio.

**Prezzi medi di vendita sul mercato finale al netto delle imposte (c€/m<sup>3</sup>)**

Tipologia di cliente	2004	2005	2006	2007	2008	CAGR
						2004-2008
<b>Mercato tutelato</b>						
Consumi inferiori a 5.000 m <sup>3</sup>	35,32	37,01	43,39	44,59	48,57	
Consumi compresi tra 5.000 e 200.000 m <sup>3</sup>	30,44	32,12	38,21	39,16	43,56	
Consumi compresi tra 200.000 e 2.000.000 m <sup>3</sup>				33,75	38,88	
Consumi compresi tra 2.000.000 e 20.000.000 m <sup>3</sup>	27,04 <sup>(A)</sup>	29,39 <sup>(A)</sup>	32,99 <sup>(A)</sup>	33,28	38,89	
Consumi superiori a 20.000.000 m <sup>3</sup>				-	-	
<i>Media mercato tutelato</i>	<i>33,65</i>	<i>35,36</i>	<i>41,71</i>	<i>43,15</i>	<i>47,36</i>	<i>8,9%</i>
<b>Mercato libero</b>						
Consumi inferiori a 5.000 m <sup>3</sup>	32,99	31,95	42,70	41,01	44,62	
Consumi compresi tra 5.000 e 200.000 m <sup>3</sup>	27,24	29,76	35,78	37,10	42,19	
Consumi compresi tra 200.000 e 2.000.000 m <sup>3</sup>				30,86	37,39	
Consumi compresi tra 2.000.000 e 20.000.000 m <sup>3</sup>	18,46 <sup>(A)</sup>	23,00 <sup>(A)</sup>	28,08 <sup>(A)</sup>	27,85	35,11	
Consumi superiori a 20.000.000 m <sup>3</sup>				26,39	34,90	
<i>Media mercato libero</i>	<i>18,76</i>	<i>23,23</i>	<i>28,55</i>	<i>28,13</i>	<i>36,91</i>	<i>18,4%</i>
<b>Media totale</b>	<b>23,13</b>	<b>26,89</b>	<b>32,61</b>	<b>32,28</b>	<b>39,24</b>	<b>14,1%</b>

(A) Fino al 2006 il prezzo veniva rilevato per un'unica classe di clienti con consumi superiori a 200.000 m<sup>3</sup>. I dati non sono quindi confrontabili con il valore del 2007.

Fonte: Elaborazioni AEEG su dichiarazioni degli operatori. Relazione annuale 2008.

Nel corso dell'anno 2008 l'AEEG ha concluso il procedimento in materia di tariffe per l'attività di distribuzione di gas naturale per il terzo periodo di regolazione e ha adottato il Testo unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas naturale per il periodo di regolazione 2009-2012. Con l'approvazione di tale Testo è stata attuata un'ampia riforma della regolazione dei servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale che ha perseguito obiettivi di: stabilità regolatoria; convergenza dei criteri di regolazione tariffaria tra il settore elettrico e il settore gas naturale; riduzione del rischio ricavi per gli esercenti il servizio; coerenza tra regolazione tariffaria e regolazione in materia di qualità dei servizi; semplificazione dei meccanismi tariffari anche in prospettiva pro competitiva.

#### 4.4.3 Mercato dell'energia da fonti rinnovabili

In Italia, la distribuzione regionale della produzione rinnovabile totale presenta una demarcazione piuttosto netta tra le regioni dell'Italia settentrionale ed il resto delle regioni peninsulari ed insulari. In particolare si segnalano le alte quote della Lombardia e del Trentino, a cui fanno seguito Toscana e Piemonte. L'Italia centrale presenta un quadro abbastanza omogeneo: i valori sono

analoghi ed al disotto del 3%. Tra le regioni meridionali è la Puglia a spiccare sulle altre con il 3,7%. Sicilia e Sardegna mostrano valori affini, rispettivamente del 2,1% e del 1,8%.

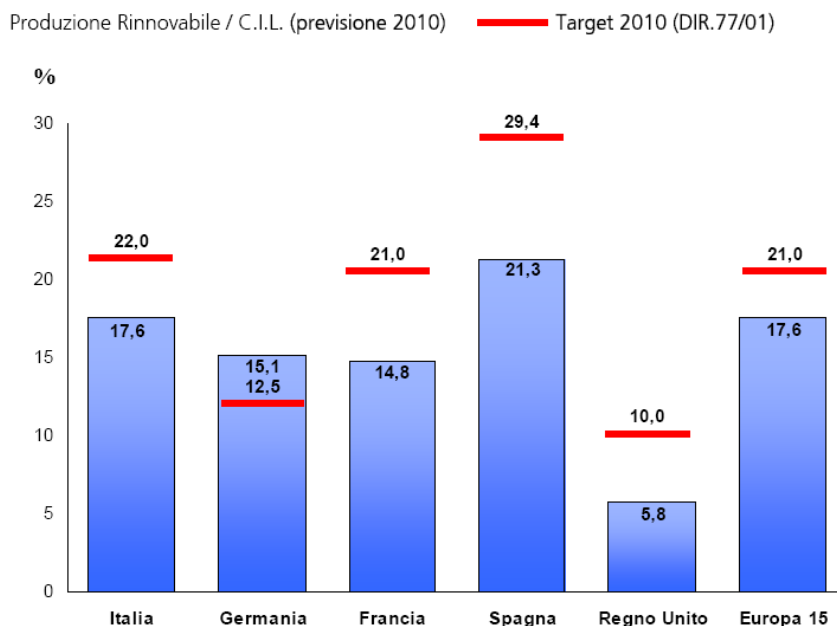
Nella tabella che segue si riportano nello specifico i dati relativi alla potenza efficiente lorda degli impianti da fonti rinnovabili in Italia al 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2008.

Fonte	2007		2008		'08 / '07
	n. impianti	kW	n. impianti	kW	
<b>Idrica</b>	<b>2.128</b>	<b>17.458.614</b>	<b>2.184</b>	<b>17.623.475</b>	0,9
<i>0 - 1 M W</i>	1.194	436.580	1.223	450.046	<b>3,1</b>
<i>1 - 10 MW</i>	641	2.085.679	665	2.155.558	<b>3,4</b>
<i>&gt; 10 MW</i>	293	14.936.355	296	15.017.871	<b>0,5</b>
<b>Eolica</b>	<b>203</b>	<b>2.714.128</b>	<b>242</b>	<b>3.537.578</b>	30,3
<b>Solare</b>	<b>7.647</b>	<b>86.750</b>	<b>32.018</b>	<b>431.504</b>	397,4
<b>Geotermica</b>	<b>31</b>	<b>711.000</b>	<b>31</b>	<b>711.000</b>	0,0
<b>Biomasse e rifiuti</b>	<b>312</b>	<b>1.336.882</b>	<b>352</b>	<b>1.555.342</b>	16,3
<i>Solidi</i>	109	989.747	110	1.068.485	<b>8,0</b>
-rifiuti solidi urbani	64	594.530	65	619.475	<b>4,2</b>
-da biomasse solide	45	395.217	45	449.010	<b>13,6</b>
<i>Biogas</i>	215	347.135	239	365.648	<b>5,3</b>
-da rifiuti	183	297.005	193	306.980	<b>3,4</b>
-da fanghi	6	4.714	11	5.822	<b>23,5</b>
-da deiezioni animali	15	8.973	19	12.678	<b>41,3</b>
-da attività agricole e forestali	11	36.443	16	40.168	<b>10,2</b>
<i>Bioliquidi</i>	-	-	12	121.209	
-altri bioliquidi	-	-	10	114.009	
-biodiesel	-	-	1	320	
-rifiuti liquidi biodegradabili	-	-	1	6.888	
<b>Totale</b>	<b>10.321</b>	<b>22.307.374</b>	<b>34.827</b>	<b>23.858.899</b>	<b>7,0</b>

Fonte: GSE, Statistiche sulle fonti rinnovabili in Italia, Anno 2008.

Per ciò che concerne la produzione e il consumo di energia da fonti rinnovabili nell'ambito del territorio della Comunità Europea, il grafico mostra la previsione al 2010 dei rapporti Produzione Rinnovabile/Consumo Interno Lordo dei maggiori paesi europei e dell'Europa dei 15 nel suo insieme comparati con i target stabiliti dalle disposizioni comunitarie.

**Previsione al 2010 del rapporto tra la Produzione Lorda Rinnovabile ed il Consumo Interno Lordo di energia elettrica dell'UE 15**



Fonte: GSE, Statistiche sulle fonti rinnovabili in Italia, Anno 2008 (elaborazioni su dati Eurostat e Reuters).

### **Energia solare**

Nel 2008 la produzione complessiva di energia da fonte solare totale in Italia è stata pari a 193 GWh. In particolare, con riferimento ai valori percentuali prodotti per singola regione si sono registrati valori elevati ed alquanto omogenei di produzione rispetto al totale annuo prodotto in alcune regioni settentrionali quali la Lombardia (10,5%), il Trentino (10,0%) e l'Emilia Romagna (9,1%). Nell'Italia centrale primeggiano l'Umbria e le Marche con rispettivamente il 5,3% ed il 5,1% mentre nelle regioni meridionali e nelle isole, la Puglia detiene il primato nazionale con il 12,3% e la Sicilia con il 5,5% si attesta in seconda posizione.

### **Energia eolica**

Nel 2008 la produzione complessiva di energia da fonte eolica totale in Italia è stata pari a 4.861,3 GWh. In particolare, con riferimento ai valori percentuali prodotti per singola regione si sono registrati valori molto elevati nelle regioni meridionali e nelle isole, mentre nelle regioni settentrionali i valori sono molto bassi o assenti. Il motivo è da ricondursi all'assenza di capacità installata in molte regioni del Nord ed, ove presente, alla limitata dimensione degli impianti dislocati sul territorio. Tra le regioni del Nord si segnalano il Trentino e la Liguria. La Puglia detiene il primato di produzione superando quota 27% ed assieme alla Sicilia totalizzano quasi il 50% di produzione eolica in Italia. La Campania e la Sardegna seguono, con quote rispettivamente del 20,4% e del 12,7%.

Nel quinquennio 2004-2008, la numerosità degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, è più che raddoppiata passando dai 120 impianti presenti in Italia nel 2004 ai 242 attuali. Il tasso di crescita medio annuo è stato pari al 19% con 39 impianti installati solo nell'ultimo anno. Nel 2008 si contano 91 impianti con oltre 1.800 ore di utilizzazione, con una crescita media annua del 10%. Questa percentuale è influenzata dalla *performance* dimostrata tra il 2006 e il 2007, quando gli impianti caratterizzati da ore di utilizzazione maggiori di 1.800 sono aumentati del 53% (81 nel 2007 a fronte dei 53 del 2006). Il numero di impianti con ore di utilizzazione pari a 0 (ossia con produzione nulla) è in ogni anno intorno al 10% del totale.

Gli impianti in esercizio nel 2008 hanno dimostrato una *performance*, in termini di ore di utilizzazione, in linea con quella degli altri anni. La quota di impianti con oltre 1.800 ore di utilizzazione risulta pari al 38%, minore sia rispetto al 40% del 2007 che al 48% del 2004. Il valore mediano nel 2008 è pari a 1.580 ore equivalenti di utilizzazione, la classe più numerosa (ad

esclusione di quella con i 25 impianti con produzione pari a 0) è quella compresa tra 1.800 e 2.000 ore, che conta ben 32 impianti. Infine si segnala che la media delle ore di utilizzazione per impianto è uguale a circa 1.413.

## **4.5 Principali concorrenti**

### **4.5.1 Principali concorrenti nel mercato dell'energia elettrica**

Il gruppo Enel è l'operatore principale nel segmento della vendita finale con una quota complessiva del mercato pari a circa il 47%, determinata soprattutto dalle vendite ai clienti domestici (86% del segmento), mentre le vendite ai clienti non domestici sono state inferiori al 40% del segmento di mercato. Al secondo posto si posiziona il gruppo Edison con una quota a cui contribuiscono in larga misura le vendite ai clienti non domestici connessi in media e alta tensione. Seguono i gruppi A2A, Eni e Electrabel/Acea (Fonte: elaborazione AEEG su dichiarazioni degli operatori).

Complessivamente sul mercato libero operano oltre 200 imprese. Il principale operatore è il gruppo Enel con una quota in volume, nel 2008, del 27% circa. I primi 18 operatori rappresentano l'85% del mercato in termini di volumi e il 91% in termini di clientela (fonte: Elaborazione AEEG su dati forniti dagli operatori).

Nel mercato della vendita di energia elettrica in Italia, il gruppo Fintel ha quote di mercato molto limitate a livello nazionale, mentre ha una maggiore posizione nei territori dove è maggiormente concentrata la propria presenza (Marche e Provincia di Bergamo); non sono disponibili tuttavia dati di mercato con riferimento a tali aree.

### **4.5.2 Principali concorrenti nel mercato del gas naturale**

Il mercato della vendita finale di gas naturale in Italia è piuttosto concentrato: i primi 3 gruppi coprono il 62,3% in termini di volumi in M(m<sup>3</sup>) nel 2008 (Fonte: elaborazione AEEG su dichiarazioni degli operatori).

Con una quota del 38,4% Eni è il gruppo di maggior rilievo, seguito dal gruppo Enel con il 18,3% e dal gruppo E.On con il 5,6%.

Nel 2008 il numero di grossisti è risultato pari a 78. Dalla completa apertura del mercato del gas naturale, avvenuta nel 2003, il numero di soggetti che vendono gas naturale all'ingrosso è quasi raddoppiato.

Nel mercato della vendita di gas naturale in Italia, il gruppo Fintel ha quote di mercato molto limitate a livello nazionale, mentre ha una maggiore posizione nei territori dove è maggiormente concentrata la propria presenza (Marche e Provincia di Bergamo); non sono disponibili tuttavia dati di mercato con riferimento a tali aree.

### **4.5.3 Principali concorrenti nel settore fotovoltaico in Italia**

Il mercato italiano della produzione di energia da fonte fotovoltaica risulta altamente frammentato e mostra la presenza di diverse tipologie di operatori:

- società possedute da grandi *Utility*;
- operatori posseduti da gruppi del settore energia;
- produttori di energia indipendenti.

Tra i maggiori produttori di energia da fonte fotovoltaica si citano Enel Green Power, Sorigenia (13 Mw di potenza installata a fine 2008)<sup>13</sup> e Alerion (potenza installata al 30 giugno 2009 pari a 3,1 Mw<sup>14</sup>). Il Gruppo non ha ad oggi una quota di mercato significativa.










#### 4.5.4 Principali concorrenti nel settore eolico in Serbia

Il mercato della produzione di energia da fonte eolica in Serbia è in fase iniziale e pertanto non è possibile ad oggi una analisi competitiva dello stesso. Tuttavia, la Società ritiene che gli impianti nel settore eolico che il Gruppo sta sviluppando in Serbia rappresentano progetti di rilievo nel panorama locale.

#### 4.6 Dipendenza da clienti, fornitori, brevetti, marchi, contratti e concessioni

L'attività del Gruppo Fintel non dipende da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari e da nuovi procedimenti di fabbricazione di terzi.

Si segnala, inoltre, che, alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è titolare, o ha provveduto a depositare domanda di registrazione, a livello nazionale ed internazionale, dei seguenti marchi:

Marchio	Titolarietà	Tipo	Status	Nazione/i di registrazione	Classi merceologiche
	Fintel	Figurativo	depositato in data 5 luglio 2000	Italia	38,39
	Territorio	Figurativo	depositato in data 9 aprile 2009	Italia	35,42
	Fintel Energija	Figurativo	depositato in data 9 aprile 2009	Italia	37
	Minieolica Marchigiana	Figurativo	depositato in data 9 aprile 2009	Italia	37
	Energogreen	Figurativo	depositato in data 9 aprile 2009	Italia	42
	Energogreen Auto	Figurativo	depositato in data 9 aprile 2009	Italia	43
	Fintel	Figurativo	depositato in data 28 aprile 2009	Italia	35
	Pollenza Sole	Figurativo	depositato in data 12 maggio 2009	Italia	42
	Fintel	Figurativo	in corso di registrazione	Italia	35

<sup>13</sup> Fonte: sito internet Sorigenia.

<sup>14</sup> Fonte: Comunicato stampa Alerion Clean Power 4 agosto 2009.



## 5. Strategia

Il Gruppo intende diventare nel prossimo futuro un operatore internazionale del mondo della produzione dell'energia rinnovabile e dei relativi servizi, integrato verticalmente, continuando al contempo a crescere sul mercato italiano dell'energia elettrica e del gas naturale.

Per raggiungere questi obiettivi, il Gruppo intende perseguire una strategia che si fonda sullo sviluppo armonico di tre distinte attività, sinergiche fra di loro:

- la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia e in Serbia nonché in altre aree ritenute ad alto potenziale di crescita;
- l'attività commerciale in Italia;
- il *business* della progettazione (e in parte costruzione) degli impianti di produzione fotovoltaica, minieolica ed eolica nonché la prestazione di servizi di analisi, individuazione e gestione dei siti idonei alla produzione di energia rinnovabile e dei relativi percorsi autorizzativi nei confronti delle Autorità territorialmente competenti, in tutti i mercati in cui il Gruppo è presente, ottimizzazione consumi e risparmio energetico inclusi.

In particolare il Gruppo intende:

a) proseguire il proprio programma di investimenti nell'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia e in Serbia, portando a compimento i progetti in fase di realizzazione e in fase autorizzatoria e, al contempo, avviando nuove iniziative nel settore minieolico e fotovoltaico in Italia (replicando per esempio in altri comuni il progetto Orio al Sole) e nel settore eolico in Serbia, dove sono già state avviate nuove attività di misurazione anemometrica propedeutiche alla realizzazione di campi eolici. Inoltre il Gruppo, facendo leva sull'esperienza maturata in Serbia nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili, intende valutare su base opportunistica eventuali iniziative in ambiti diversi da quello eolico in Serbia o in mercati che possono offrire alte potenzialità di crescita nel settore, come quelli di altri paesi nell'area dei Balcani;

b) rafforzare la propria struttura commerciale al fine di aumentare il numero dei nuovi clienti e ottimizzare la gestione di quelli esistenti, ampliando la propria rete vendita sia in termini dimensionali sia in termini di aree geografiche coperte all'interno del territorio nazionale e incrementando il numero dei propri agenti fino a coprire le aree più ricche e dinamiche del centro-nord dell'Italia;

c) sviluppare l'attività di prestazione a terzi di servizi collegati al mondo dell'energia, completando e integrando la filiera produzione-vendita con un segmento di attività ritenuto ad alto contenuto professionale e ad alto margine di contribuzione, che inoltre aggiunge autonomia e capacità propositiva e strategica all'intero Gruppo.

## 6. Amministratori e Dirigenti

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, di cui 2 esecutivi e 3 non esecutivi e indipendenti, nominati fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009. Per maggiori informazioni circa le cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società negli ultimi 5 anni, si veda Parte V Capitolo 5. Per i dettagli circa i contratti di servizi e i compensi degli Amministratori si veda Parte V, Capitolo 6. Nella tabella che segue sono indicati i componenti del Consiglio di Amministrazione con separata indicazione della data di nomina.

Nome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Alcide Giovannetti	Presidente	Macerata, 22 gennaio 1946	25 giugno 2007
Tiziano Giovannetti	Amministratore Delegato	Macerata, 29 gennaio 1975	25 giugno 2007
Giuliano Mosconi	Consigliere non esecutivo Indipendente	Chiaravalle (AN), 20 giugno 1947	26 novembre 2007
Paolo Sassetti	Consigliere non esecutivo Indipendente	Milano, 30 marzo 1956	26 novembre 2007
Loris Tartuferi	Consigliere non esecutivo Indipendente	Macerata, 27 ottobre 1934	26 novembre 2007

Alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale ha stipulato contratti di lavoro con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

**Alcide Giovannetti** – *Presidente del Consiglio di Amministrazione*, 63 anni, laureato in scienze politiche ad indirizzo economico; manager ed imprenditore. Ha intrapreso e svolto parte delle sue carriere nel gruppo Olivetti dove dal 1966 al 1988 ha rivestito diversi incarichi nel settore della progettazione elettronica, dell'ingegneria elettronica dei sistemi informatici, della ricerca avanzata sui sistemi elettronici, dell'automazione d'ufficio, ed infine nel *marketing* strategico e operativo. Dal 1988 al 1993 ha svolto la propria attività presso la SE.DA. S.p.A. (Società di informatica delle casse di risparmio delle Marche) ricoprendo il ruolo di Vice-Direttore Generale. Dal 1994 al 2003 ha svolto la propria attività in SE.BA. S.p.A. (società di servizi bancari operante a livello nazionale nel settore dei servizi bancari di base), in qualità di responsabile dell'area studi, progetti speciali, ricerche, area commerciale, ed infine assistente dell'Amministratore Delegato, diventando poi, nel 2001 Direttore Generale della società con tutte le deleghe di gestione. Nel 2003 ha intrapreso l'attività imprenditoriale, attraverso la costituzione dell'Emittente, dove attualmente riveste il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

**Tiziano Giovannetti** – *Amministratore Delegato*, 34 anni. Ha iniziato la propria attività imprenditoriale nel 1999, attraverso la costituzione dell'Emittente, dove ha sempre rivestito la carica di Amministratore Delegato, nonché attraverso la costituzione nello stesso anno di Giga S.r.l., società operante nel campo del *web design* e della comunicazione su Internet rivolta alle aziende.

**Giuliano Mosconi** – *Amministratore non esecutivo e indipendente*, 62 anni, dottore commercialista e revisore legale dei conti. Ha svolto la libera professione come dottore commercialista e si è occupato di consulenza strategica. Nel 1976 ha fondato la società Consulmarche S.r.l.. Nel 1997 ha iniziato a svolgere la propria attività nella società Poltrona Frau S.p.A., dove dal 2000 al 2009 ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato. È membro del Consiglio di Amministrazione di diverse società ed è autore di pubblicazioni ed articoli.

**Paolo Sassetti** – *Amministratore non esecutivo e indipendente*, 53 anni, laureato in Economia, Master in *Business Administration* Università Bocconi di Milano. Ha lavorato (1981-1982) presso il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica durante il primo governo Spadolini. Successivamente (1982-2000) ha svolto la propria attività in qualità di analista finanziario, presso Fiat S.p.A., I.B.M. Italia S.p.A., Società Général de Surveillance e SOPAF dove si è specializzato in investimenti quotati e di Private Equity internazionale. Dal 2001 riveste il ruolo di consulente per

investitori privati ed istituzionali. Nel 2007 ha lanciato lo start-up Gandalf Technologies Ltd con sede a Bristol. E' autore di numerose pubblicazioni in ambito economico e finanziario.

**Loris Tartuferi** – *Amministratore non esecutivo e indipendente*, 75 anni, laureato in economia, commercialista e revisore legale dei conti. Dal 1984 al 1987 è stato Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti per la circoscrizione del Tribunale di Macerata. Nel 1987 è divenuto promotore e socio fondatore dell'Associazione Professionale Tartuferi & Associati. Attualmente è membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di diverse società, nonché autore di articoli e pubblicazioni sui temi economici finanziari e tributari sui maggiori quotidiani nazionali e locali specializzati. E' stato Componente della Commissione Nazionale per il recepimento nel nostro ordinamento della IV Direttiva CEE (Conti Annuali delle Società) e della VII Direttiva CEE (Conti Consolidati).

Si segnala, infine che, in data 24 febbraio 2010, il Consiglio di Amministrazione ha nominato dirigente Dunia Romoli, attribuendogli il ruolo di Direttore Generale.

## 7. Corporate Governance

### Il Consiglio di Amministrazione

Nel disporre il proprio sistema di governo societario, Fintel, pur non essendovi tenuta, ha fatto riferimento alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, ritenendo che il modello di *corporate governance* ivi delineato costituisca il sistema più efficiente in vista del ricorso al mercato del capitale di rischio. In particolare, in considerazione della propria struttura organizzativa e delle dimensioni del Gruppo, la Società ha:

- istituito il Comitato per la Remunerazione, nominando i relativi membri e approvando il regolamento per il funzionamento di detto Comitato;
- istituito il Comitato per il Controllo Interno, nominando i relativi membri e approvando il regolamento per il funzionamento di detto Comitato;
- adottato delle procedure per: (i) la gestione e la diffusione di informazioni riservate; (ii) disciplinare gli obblighi informativi e le eventuali limitazioni inerenti le operazioni sugli strumenti finanziari della Società a qualsiasi titolo effettuate da persone rilevanti (*Internal Dealing*); (iii) disciplinare le operazioni significative e con parti correlate;
- adottato un regolamento atto a disciplinare lo svolgimento delle proprie Assemblee;
- nominato un *investor relator*, nella persona dell'Amministratore Delegato Tiziano Giovannetti, per gestire e coordinare i rapporti con gli investitori istituzionali e gli altri soci;
- elaborato e adottato il Codice di Comportamento in attuazione di quanto disposto dal D.lgs. 231/2001.

Si segnala, inoltre, che nel Consiglio di Amministrazione della Società sono stati nominati tre Amministratori non esecutivi e indipendenti, che costituiscono la maggioranza in seno al Consiglio stesso.

### Il Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è un organo consultivo e propositivo con il compito principale di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per il compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Vice Presidente, ove non già deciso dall'Assemblea, degli Amministratori Delegati o investiti di particolari cariche. In particolare, su indicazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Comitato per la Remunerazione formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla determinazione dei criteri per la remunerazione dei Presidenti e

degli Amministratori Delegati delle società controllate, per la remunerazione dell'alta direzione della Società e delle società controllate e per la determinazione dei piani di *stock option*. Resta inteso che, in conformità all'articolo 2389, terzo comma, del Codice Civile, il potere di determinare la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale.

Il Comitato per la Remunerazione della Società è composto dai tre Amministratori indipendenti.

### **Il Comitato per il Controllo Interno**

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione relativamente al sistema del controllo interno inteso come l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

In particolare, il Comitato per il Controllo Interno ha il compito principale di:

- (i) assistere il Consiglio di Amministrazione della Società nell'assolvimento dei compiti ad esso attribuiti in materia di controllo interno, in particolare nel presidio dei rischi aziendali;
- (ii) valutare il piano di lavoro preparato dal responsabile dell'*Internal Auditing* ed esaminare le relazioni dallo stesso predisposte;
- (iii) valutare con la società di revisione, sentito il Collegio sindacale e con l'assistenza dei responsabili amministrativi, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iv) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella lettera di suggerimenti;
- (v) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (vi) coordinarsi con il responsabile della *compliance* della Società;
- (vii) svolgere ulteriori compiti attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Il Comitato per il Controllo Interno della Società è composto dai tre Amministratori indipendenti.

### **Il Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare in ordine all'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, nonché di controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile dell'Emittente.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale dell'Emittente è costituito da tre membri effettivi e due supplenti, in possesso dei requisiti di legge.

I membri dell'attuale Collegio Sindacale, indicati nella tabella che segue, sono stati nominati con delibera assembleare in data 25 giugno 2007 e dureranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Nome	Carica	Luogo e Data di nascita	Residenza
Massimo Magnanini	Presidente del Collegio Sindacale	Viterbo, 30 gennaio 1967	Via Lorenzoni 80, Macerata
Alessandra Cavina	Sindaco Effettivo	Forlì, 17 luglio 1972	Via Amaducci 9/A, Forlì
Andrea Taglioni	Sindaco Effettivo	Corridonia (MC), 8 novembre 1969	Via Crivelli 5/B, Corridonia (MC)
Oreste Negromonti Tini	Sindaco Supplente	Macerata, 28/gennaio 1948	Via Tagliamento 44, Macerata
Alberto Raschia	Sindaco Supplente	Recanati (MC), 14 marzo 1950	Via Spalato 7, Macerata

### La Società di Revisione

In data 27 aprile 2007, l'Assemblea Ordinaria di Fintel ha conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta nell'albo speciale delle società di revisione di cui all'art. 161 del Testo Unico della Finanza, l'incarico di revisione contabile dei bilanci della Società per gli esercizi 2007-2009. Tale incarico prevederà altresì il rilascio da parte della società di revisione di un giudizio su ciascun bilancio (esercizio e/o consolidato) della Società per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell'art. 2409 del codice civile. I bilanci consolidati della Società al 31 dicembre 2008 e 2007 e il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006, redatti secondo i Principi Contabili Internazionali, sono stati sottoposti al giudizio della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha espresso un giudizio senza rilievi. Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla società di revisione preposta.

### 8. Dipendenti

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha 21 dipendenti assunti a tempo pieno, di cui un dirigente, due quadri e 17 impiegati, nonché 2 dipendenti assunti *part time* con la qualifica di impiegati. Nella tabella che segue è indicato il numero medio di dipendenti del Gruppo nel semestre al 30 giugno 2009 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2006, suddivisi per categorie di attività.

Qualifica	30 giugno 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Dirigenti	-	-	-	-
Quadri	1	-	-	-
Impiegati	19 <sup>1</sup>	21 <sup>2</sup>	9	7 <sup>3</sup>
Apprendisti	4	3		
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	<b>9</b>	<b>7</b>

(1) Di cui 2 *part time*.

(2) Di cui 4 *part time*.

(3) Di cui 1 *part time*.

Non esistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente o a piani di *stock option*.

## **9. Politica dei dividendi**

La Società non ha distribuito dividendi nel corso degli esercizi 2008, 2007 e 2006.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha adottato alcuna politica dei dividendi.

Spetterà, pertanto, al Consiglio di Amministrazione della Società proporre di volta in volta alla determinazione dell'Assemblea degli Azionisti le decisioni che riterrà più opportune in merito.

La politica di distribuzione dei dividendi dipenderà, comunque, dalle necessità ed opportunità di investimento e dai risultati realizzati dalla Società. In particolare, in considerazione del programma di investimenti della Società incentrato sulla produzione di energia rinnovabile, è possibile che, nel breve periodo, non si originino flussi di cassa sufficienti a garantire la distribuzione di dividendi.

## **10. Regime fiscale**

Per una descrizione del regime fiscale applicabile alle Azioni della Società, si rinvia alla Parte V, Paragrafo 13 del presente Documento di Ammissione.

## **11. Problematiche ambientali**

Anche in considerazione dell'attività svolta, alla Data del Documento di Ammissione la Società non è a conoscenza di nessuna problematica di carattere ambientale relativamente alle società del Gruppo.

## **12. Motivazioni dell'ammissione e impiego dei proventi dell'Aumento di Capitale**

L'operazione è finalizzata all'ammissione nell'AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità nonché a dotare la Società di ulteriori risorse finanziarie per il perseguimento degli obiettivi strategici delineati alla Parte II, Paragrafo 5 del presente Documento di Ammissione.

L'Emittente intende impiegare i proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale, pari (al netto delle spese relative al processo di ammissione nell'AIM Italia, stimate in Euro 650 migliaia) a Euro 4.909 migliaia, in via prioritaria, per il finanziamento dei progetti nel settore dell'energia da fonti rinnovabili in Italia (sia per completare la fase autorizzatoria sia per finanziare *l'equity* necessaria per avviare la realizzazione dei progetti stessi) e, in via residuale, per finanziare il progetto "La Piccolina Vetro Park" in Serbia.

Per ulteriori informazioni in merito ai programmi futuri e alle strategie del Gruppo si rinvia alla Parte II, Paragrafo 5.

## PARTE III: AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

### 1. Azionariato della Società alla Data del Documento di Ammissione

Il 19 febbraio 2010 l'Assemblea Straordinaria della Società, al fine di costituire il flottante minimo necessario per consentire l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni nell'AIM Italia, ha deliberato, previo frazionamento del capitale sociale, di aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione e in forma scindibile, da Euro 206.000 a massimo Euro 236.900, mediante emissione di massimo 3.090.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,01 ciascuna (l'"Aumento di Capitale"). L'Assemblea Straordinaria ha fissato il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di nuova emissione in Euro 2,30, di cui Euro 2,29 a titolo di sovrapprezzo, dando mandato al Consiglio di Amministrazione della Società, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato disgiuntamente, di eseguire l'Aumento di Capitale entro il 31 marzo 2010, offrendo le nuove Azioni ad investitori professionali (come definiti all'Allegato II, Sezione I e II, della Direttiva 2004/39/CE – Mifid) e non professionali per quantitativi non superiori, per ciascun investitore, al 3% del capitale post Aumento di Capitale.

In prossimità dell'ammissione, l'Aumento di Capitale è stato parzialmente sottoscritto per 2.417.100 Azioni da parte di 5 investitori professionali e da 3 investitori non professionali, aventi le caratteristiche stabilite in delibera, per importi per ciascun investitore pari o inferiori al 3% del capitale post Aumento di Capitale. La seguente tabella riporta l'azionariato della Società alla Data del Documento di Ammissione:

Azionista	N. Azioni	% Capitale Sociale
Hopafi <sup>1</sup>	20.394.000	88,60%
Alcide Giovannetti <sup>2</sup>	206.000	0,90%
Mercato <sup>3</sup>	2.417.100	10,50%
<b>Totale</b>	<b>23.017.100</b>	<b>100%</b>

<sup>(1)</sup> Il 90% di Hopafi è detenuto da Tiziano Giovanetti, Amministratore Delegato dell'Emittente, mentre il restante 10% è detenuto da Alcide Giovannetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

<sup>(2)</sup> Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

<sup>(3)</sup> Partecipazioni inferiori o pari al 3% del capitale della Società ciascuna sottoscritte da 5 investitori professionali, nonché da 3 investitori non professionali in prossimità dell'ammissione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 della Parte II, "Linee Guida", del Regolamento AIM Italia.

Si segnala che, qualora in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 19 febbraio 2010 dovessero essere emesse e sottoscritte – in tutto o in parte - le rimanenti Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale entro il termine finale dello stesso del 31 marzo 2010, gli Azionisti alla Data del Documento di Ammissione e gli eventuali ulteriori investitori che abbiano acquistato le Azioni successivamente all'ammissione verrebbero diluiti. Il prezzo di sottoscrizione fissato dall'Assemblea Straordinaria in Euro 2,30 potrebbe discostarsi in misura significativa dal prezzo di mercato delle Azioni al momento della eventuale sottoscrizione delle rimanenti Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale da parte di detti ulteriori investitori. Assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, il capitale sociale della Società sarà pari a Euro 236.900, suddiviso in numero 23.690.000 Azioni, del valore nominale pari a Euro 0,01 ciascuna.

Fintel è controllata da Hopafi, che, alla Data del Documento di Ammissione, detiene l' 88,60% del capitale della Società, lo 0,90% del capitale è posseduto da Alcide Giovannetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e, per il rimanente 10,50% da Azionisti con partecipazioni pari o inferiori al 3% del capitale sociale. Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel, detiene il 90% del capitale di Hopafi, mentre il rimanente 10% del capitale di quest'ultima società è detenuto da Alcide Giovannetti. Pertanto, alla Data del Documento di Ammissione, Tiziano Giovannetti controlla di diritto la Società.

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono diritti e obblighi di acquisto sulle Azioni non ancora emesse, né impegni ad aumentare ulteriormente il capitale sociale.

## **2. Ammissione alle negoziazioni e modalità di negoziazione**

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla negoziazione nell'AIM Italia di tutte le sue Azioni il 16 marzo 2010. Si prevede che le Azioni, previa verifica da parte di Borsa Italiana dell'esistenza del flottante minimo richiesto dall'art. 6 della Parte II, "Linee Guida", del Regolamento AIM Italia, vengano ammesse nell'AIM Italia con decorrenza dal 19 marzo 2010 e che, il 23 marzo 2010, abbia inizio la loro negoziazione ufficiale su tale mercato. L'efficacia di tutte le negoziazioni sulle Azioni compiute prima di tale data è subordinata all'ammissione della Società nell'AIM Italia da parte di Borsa Italiana. Tali negoziazioni, pertanto, non avranno efficacia qualora l'ammissione non abbia luogo e saranno effettuate unicamente a rischio delle parti interessate.

Le Azioni, nominative e liberamente trasferibili, sono state dematerializzate il 2 marzo 2010 ed è stato loro attribuito il codice ISIN IT0004583941. Le Azioni possono essere regolate nelle procedure di liquidazione di Monte Titoli attraverso i conti di deposito accesi presso tale società di gestione accentrata.



---

## PARTE IV: INFORMAZIONI FINANZIARIE

### 1. Premessa

Le informazioni finanziarie contenute in questa Parte IV riportano integralmente i dati e le informazioni contenute:

- nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 26 novembre 2009;
- nei bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007, nonché nel bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, approvati dal Consiglio di Amministrazione il 15 giugno 2009;

I suddetti documenti sono stati redatti secondo i Principi UE IFRS.

I bilanci consolidati al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 e il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 rappresentati nella presente parte del Documento di Ammissione sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, mentre la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009 è stata assoggettata a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione.

## SEZIONE A: RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA

<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</b>			
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	<b>Note</b>	<b>Al 30/06/2009</b>	<b>Al 31/12/2008</b>
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni materiali	1	752	769
Immobilizzazioni immateriali	2	725	890
Aviamento	3	3.622	3.622
Imposte anticipate	4	180	293
Altre attività non correnti	5	173	154
<b>Totale Attività non correnti</b>		<b>5.452</b>	<b>5.728</b>
<b>Attività correnti</b>			
Crediti commerciali	6	22.251	25.635
Crediti per imposte correnti		404	502
Altre attività correnti	7	1.220	756
Disponibilità liquide	8	1.728	926
<b>Totale Attività correnti</b>		<b>25.603</b>	<b>27.819</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>31.055</b>	<b>33.547</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale		176	176
Riserve di utili portati a nuovo		31	(77)
Altre riserve		(7)	(2)
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	9	<b>200</b>	<b>97</b>
<b>Quota di pertinenza di Terzi</b>		<b>102</b>	<b>116</b>
<b>Patrimonio netto</b>	9	<b>302</b>	<b>213</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari	10	466	480
Benefici ai dipendenti		89	70
Altre passività non correnti		581	591
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>1.136</b>	<b>1.141</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti finanziari	11	3.857	3.494
Debiti commerciali	12	20.673	22.908
Altri passività correnti	13	5.087	5.791
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>29.617</b>	<b>32.193</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>31.055</b>	<b>33.547</b>

<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>			
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	<b>Note</b>	<b>Semestre chiuso al 30/06/2009</b>	<b>Semestre chiuso al 30/06/2008 (*)</b>
Ricavi delle vendite	14	32.054	11.937
Altri proventi	15	254	118
<b>Totale ricavi</b>		<b>32.308</b>	<b>12.055</b>
Costi per materie prime	16	(30.378)	(11.058)
Costi per servizi	17	(589)	(304)
Costi per il personale	18	(558)	(235)
Ammortamenti	19	(230)	(39)
Accantonamenti e Svalutazioni		(100)	-
Altri costi		(99)	(48)
<b>Totale costi</b>		<b>(31.954)</b>	<b>(11.684)</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>354</b>	<b>371</b>
Proventi finanziari	20	165	117
Oneri finanziari	21	(242)	(176)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>277</b>	<b>312</b>
Imposte	22	(192)	(127)
<b>Risultato netto</b>		<b>85</b>	<b>185</b>
Risultato netto attribuibile alle minoranze		(23)	-
<b>Risultato del Gruppo</b>		<b>108</b>	<b>185</b>
<b>Utile/(Perdita) per azione base (in Euro)</b>	23	0,072	0,157
<b>Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)</b>	23	0,072	0,157

(\*): i dati riferiti al semestre chiuso al 30 giugno 2008 non sono stati sottoposti a revisione contabile

<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>		
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	<b>Semestre chiuso al 30/06/2009</b>	<b>Semestre chiuso al 30/06/2008 (*)</b>
<b>Risultato netto (A)</b>	<b>85</b>	<b>185</b>
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società estere	(5)	5
<b>Totale altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	<b>(5)</b>	<b>5</b>
<b>Risultato netto complessivo (A+B)</b>	<b>80</b>	<b>190</b>
<b>Risultato del Gruppo complessivo attribuibile agli Azionisti della controllante</b>	<b>103</b>	<b>190</b>
<b>Risultato del Gruppo complessivo attribuibile ai Terzi</b>	<b>(23)</b>	<b>-</b>

(\*): i dati riferiti al semestre chiuso al 30 giugno 2008 non sono stati sottoposti a revisione contabile

<b>MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>									
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Capitale sociale	Riserve di utili portati a nuovo	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale Gruppo	Capitale e riserve di Terzi	Risultato d'esercizio di Terzi	Totale Terzi	Totale patrimonio netto
<b>Saldo al 1 gennaio 2008</b>	176	(1)	0	111	286	0	0	0	286
Destinazione risultato esercizio 2007		111		(111)	0			0	0
Effetto consolidamento MK-Fintel Wind A.D.					0	80		80	80
Riserva di conversione			5		5			0	5
Risultato primo semestre 2008				185	185			0	185
<b>Saldo al 30 giugno 2008 (*)</b>	<b>176</b>	<b>110</b>	<b>5</b>	<b>185</b>	<b>476</b>	<b>80</b>	<b>0</b>	<b>80</b>	<b>556</b>
<b>Saldo al 1 gennaio 2009</b>	<b>176</b>	<b>110</b>	<b>(2)</b>	<b>(187)</b>	<b>97</b>	<b>104</b>	<b>12</b>	<b>116</b>	<b>213</b>
Destinazione risultato esercizio 2008		(187)		187	0	12	(12)	0	0
Effetto consolidamento Minieolica Marchigiana Srl					0	4		4	4
Effetto consolidamento Pollenza Sole Srl					0	5		5	5
Riserva di conversione			(5)		(5)			0	(5)
Risultato primo semestre 2009				108	108		(23)	(23)	85
<b>Saldo al 30 giugno 2009</b>	<b>176</b>	<b>(77)</b>	<b>(7)</b>	<b>108</b>	<b>200</b>	<b>125</b>	<b>(23)</b>	<b>102</b>	<b>302</b>

(\*): i dati riferiti al semestre chiuso al 30 giugno 2008 non sono stati sottoposti a revisione contabile

<b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO</b>		
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	<b>Semestre chiuso al 30/06/2009</b>	<b>Semestre chiuso al 30/06/2008 (*)</b>
<b>Flusso monetario dell'attività operativa</b>		
Utile ante imposte	277	312
Ammortamenti	230	39
Imposte	(192)	(127)
Variazione crediti e altre attività correnti	2.926	(765)
Variazione debiti e altre passività correnti	(2.942)	(1.613)
Variazione netta attività/(passività) per imposte anticipate/(differite)	113	27
Variazione del trattamento di fine rapporto da lavoro subordinato	19	8
Variazione (crediti)/debiti tributari	98	100
<b>Totale flusso dell'attività operativa</b>	<b>529</b>	<b>(2.019)</b>
<b>Flusso monetario derivante dall'attività di investimento</b>		
Investimenti/(disinvestimenti) in attività immateriali	(8)	(1)
Investimenti/(disinvestimenti) in immobili, impianti e macchinari	(35)	(187)
Flusso di cassa derivante dall'investimento in Minieolica Marchigiana e in Energogreen Auto	(5)	-
Variazione altre attività non correnti	(19)	(20)
Variazione altre passività non correnti	(10)	(21)
<b>Totale flusso dell'attività di investimento</b>	<b>(77)</b>	<b>(229)</b>
<b>Flusso monetario derivante dall'attività di finanziamento</b>		
Capitale di Terzi	9	80
Altri movimenti di patrimonio netto	(8)	5
Nuovi finanziamenti	180	-
<b>Totale flusso dall'attività di finanziamento</b>	<b>181</b>	<b>85</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti</b>	<b>633</b>	<b>(2.163)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	495	2.062
Disponibilità liquide derivanti dall'investimento in Minieolica Marchigiana e in Energogreen Auto	10	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	1.118	(101)
<b>Flusso monetario</b>	<b>633</b>	<b>(2.163)</b>

(\*): i dati riferiti al semestre chiuso al 30 giugno 2008 non sono stati sottoposti a revisione contabile

## A. Informazioni generali

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 della Fintel Multiservizi SpA (di seguito la "Società" oppure "Fintel Multiservizi") e delle sue controllate (congiuntamente il "Gruppo Fintel" oppure il "Gruppo") è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 novembre 2009.

Il Gruppo Fintel è un operatore attivo nella vendita di energia elettrica e di gas naturale e nel settore dello sviluppo e dello sfruttamento di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Più precisamente, il Gruppo vende energia elettrica e gas naturale sul territorio nazionale attraverso i marchi Fintel Energia e Ress e offre, in misura più limitata, servizi di telecomunicazione. Inoltre, il Gruppo ha avviato una serie di progetti, prevalentemente in Serbia, volti alla produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento delle fonti rinnovabili.

La capogruppo Fintel Multiservizi, con sede sociale in Pollenza (MC), in Via Enrico Fermi 19, è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana ed è posseduta, al 30 giugno 2009, per il 99% da Hopafi Srl e, per il restante 1%, dal sig. Alcide Giovannetti.

## B. Criteri generali di redazione

Il presente documento è stato predisposto nell'ambito del progetto di quotazione all'AIM Italia (*Alternative Investment Market Italia*) di azioni ordinarie di Fintel Multiservizi. In particolare, nel presente documento sono riportati i dati consolidati del Gruppo Fintel relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2009 che includono lo stato patrimoniale consolidato, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato, tutti correlati dei saldi comparativi alle rispettive date di riferimento, e le note esplicative.

In considerazione della suddetta premessa, per la redazione del proprio bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, Fintel Multiservizi si è avvalsa della facoltà prevista dal D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali, ed ha applicato i principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea (di seguito "**UE IFRS**") per la predisposizione dello stesso. Conseguentemente, anche per la redazione della propria relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009, la Società ha adottato i principi UE IFRS.

In particolare, la relazione finanziaria semestrale del Gruppo Fintel è stata predisposta in conformità allo IAS 34 – "Bilanci intermedi". Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio intermedio in forma "sintetica" e cioè sulla base di un livello minimo di informativa, significativamente inferiore a quanto previsto dagli UE IFRS nel loro insieme, laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli UE IFRS. La presente relazione finanziaria semestrale consolidata è stata pertanto redatta in forma "sintetica" e deve essere letta congiuntamente con il bilancio consolidato di Gruppo predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 in conformità agli UE IFRS.

Per UE IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli *International Accounting Standards (IAS)*, tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee (SIC)*, adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati sino al 26 novembre 2009, data in cui il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il presente documento.

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati, tenendo conto anche di quanto disposto dallo IAS 1 *Revised*, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, delle passività e del patrimonio netto. A loro volta, le attività e le passività vengono esposte sulla base della loro classificazione in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- le componenti dell'utile/(perdita) del periodo di riferimento vengono presentate in un conto economico separato consolidato, redatto in forma scalare per natura in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione, esposto immediatamente prima del prospetto di conto economico complessivo consolidato;
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa.

La relazione finanziaria semestrale consolidata riflette i saldi esposti nei libri contabili integrati da rilevazioni extracontabili. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle note esplicative, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Il risultato conseguito nel semestre chiuso al 30 giugno 2009 dal Gruppo esprime l'andamento economico-finanziario dello stesso nel suddetto periodo di riferimento e non è necessariamente rappresentativo del risultato che il Gruppo conseguirà nell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2009.

### C. Principi contabili e criteri di valutazione

La relazione finanziaria semestrale è stata predisposta utilizzando i principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, a cui si rimanda per una descrizione completa degli stessi.

Fanno eccezione i nuovi principi, emendamenti e interpretazioni, rivisti a seguito del processo di "improvement" annuale degli UE IFRS e applicabili al Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009, dei quali i principali sono di seguito riportati:

- IAS 1 *Revised* – "Presentazione del bilancio";
- IFRS 8 – "Segmenti Operativi".

Più analiticamente, nel settembre 2007, lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – "Presentazione del bilancio". Tale revisione comporta principalmente un cambio nella denominazione di alcuni dei prospetti che compongono la relazione finanziaria semestrale nonché della relativa struttura. Le modifiche previste dalla versione rivista dello IAS 1 si applicano anche ai dati comparativi. Il 18 dicembre 2008, tale versione rivista è stata adottata dall'Unione Europea con apposito regolamento ed è applicabile agli esercizi con data di inizio successiva al 31 dicembre 2008. L'adozione della versione rivista del principio in oggetto non ha avuto significativi effetti sulla relazione finanziaria semestrale del Gruppo.

Nel novembre 2006, lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – "Segmenti operativi", applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – "Informativa di settore". Il nuovo principio contabile richiede al Gruppo di basare l'informativa di settore sugli elementi che il *management* utilizza per prendere le proprie decisioni operative. Viene quindi richiesta l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna regolarmente rivista dal *management* al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di *performance*. Il 22 novembre 2007, tale principio è stato adottato dall'Unione Europea con apposito regolamento ed è applicabile agli esercizi con data di inizio successiva al 31 dicembre 2008. L'adozione di tale principio non ha avuto significativi effetti sulla relazione finanziaria semestrale del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che non sono stati applicati i seguenti principi, interpretazioni e emendamenti in quanto, al momento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dei suddetti principi e interpretazioni:

- interpretazione all'IFRIC 17 (emessa il 27 novembre 2008) – "Distribuzione di attività non liquide", applicabile al Gruppo dal 1° gennaio 2010, con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato e il valore netto contabile delle attività utilizzate. La suddetta interpretazione disciplina fattispecie e casistiche attualmente non presenti all'interno del Gruppo;
- interpretazione all'IFRIC 18 (emessa il 29 gennaio 2009) – "Trasferimento di attività dai clienti",

applicabile al Gruppo dal 1° gennaio 2010, che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto a fronte del quale riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e di servizi. In alcuni casi, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto. La suddetta interpretazione disciplina fattispecie e casistiche attualmente non presenti all'interno del Gruppo;

▪ IFRS 3 *Revised* – “Aggregazioni aziendali”, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Le principali modifiche che introduce si riferiscono:

- all'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. L'avviamento, in tali casi, sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione e il valore delle attività nette acquisite;
- all'imputazione a conto economico di tutti i costi relativi all'aggregazione aziendale e alla rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione;
- e alla casistica nella quale la società non acquista il 100% della partecipazione; in tale circostanza, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al *fair value* sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3;

▪ IAS 27 *Revised* – “Bilancio consolidato e separato”, secondo il quale le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando si cede il controllo di una partecipata, ma si ha comunque un'interessenza nella stessa, la partecipazione deve essere valutata al *fair value* con imputazione degli eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Il suddetto principio disciplina fattispecie e casistiche attualmente non presenti all'interno del Gruppo;

▪ emendamenti all'IFRIC 9 (emesso il 12 marzo 2009) – “Rivalutazione del valore dei derivati incorporati” e allo IAS 39 – “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”, applicabili dal 31 dicembre 2009, permettono, in determinate circostanze, di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile “iscritti al *fair value* con contropartita a conto economico”. Tali emendamenti disciplinano fattispecie e casistiche attualmente non presenti all'interno del Gruppo;

▪ emendamento all'IFRS 2 (emesso nel giugno 2009) – “Pagamenti basati su azioni”, applicabile dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 2 e le relazioni esistenti tra questo e altri principi contabili. In particolare, l'emendamento chiarisce che la società che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regola la transazione e indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni; inoltre, stabilisce che il termine “gruppo” è da intendersi nel medesimo significato che esso assume nello IAS 27 ovvero include la capogruppo e le sue controllate. L'emendamento specifica che, poiché una società deve valutare i beni o servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, questo potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato. L'emendamento incorpora le linee guida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 – “Ambito di applicazione dell'IFRS 2” e nell'IFRIC 11 – IFRS 2 – “Operazioni con azioni proprie e del gruppo”. In conseguenza di ciò, lo IASB ha ritirato l'IFRIC 8 e l'IFRIC 11. Tale emendamento disciplina fattispecie e casistiche attualmente non presenti all'interno del Gruppo;



- emendamento allo IAS 39 (emesso il 31 luglio 2008) – “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”, applicabile in modo retrospettivo a partire dal 1° luglio 2009, chiarisce l’applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in particolari situazioni. Tale emendamento non riguarda fattispecie o casistiche attualmente presenti nel Gruppo.

Gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nella relazione finanziaria semestrale del Gruppo. Tale documento, pertanto, è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei periodi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento. In virtù di ciò, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009 potrebbero non coincidere con le disposizioni degli UE IFRS in vigore al 31 dicembre 2009 per effetto di orientamenti futuri della Commissione Europea in merito all’omologazione dei principi contabili internazionali ovvero dell’emissione di nuovi principi, di interpretazioni o di guide implementative da parte dell’*International Standard Boards (IASB)* o dell’*IFRIC*.

La valutazione delle voci di bilancio è in linea con i criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale.

La relazione finanziaria semestrale consolidata è stata predisposta sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo nei casi richiesti dagli UE IFRS in cui è obbligatoria l’applicazione del *fair value*.

La predisposizione dell’informativa infrannuale richiede, da parte degli Amministratori, l’applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime, basate sull’esperienza storica, e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L’applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati nei prospetti contabili nonché nelle note illustrative. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell’evento oggetto di stima, a causa dell’incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

## **D. Principi di consolidamento**

### Società controllate

Le società controllate risultano consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie, il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell’esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono di seguito riportati.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi dell’impresa consolidata con il metodo dell’integrazione globale sono assunti integralmente nella relazione finanziaria semestrale; il valore contabile della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto della impresa partecipata.

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Le quote del patrimonio netto e dell’utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci di bilancio.

Le operazioni di aggregazione di imprese, finalizzate tra entità non sottoposte a controllo comune, in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*"purchase method"*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*"fair value"*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività, passività e passività potenziali acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico come provento.

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società, sia prima sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio, sono qualificate come operazioni *"under common control"*. Tali operazioni non sono disciplinate dall'IFRS 3, che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione di imprese, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, si ritiene che la scelta del principio contabile più idoneo debba essere quindi quello dell'obiettivo generale previsto dallo IAS 8, cioè tenendo conto della rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione. Inoltre, il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni *"under common control"* deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica. Anche alla luce di quanto disciplinato dall'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al *"trattamento contabile delle business combination of entities under common control nel bilancio separato e nel bilancio consolidato"*, il concetto di sostanza economica costituisce l'elemento chiave che guida la metodologia da seguire per la contabilizzazione delle operazioni in esame. La sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa, ante e post imposte, delle attività nette trasferite e deve essere dimostrata dagli Amministratori dell'entità che ha posto in essere l'operazione. Tutto ciò premesso, la selezione del principio contabile per le operazioni in esame, relativamente alle quali non sia comprovabile una significativa influenza sui flussi di cassa futuri, deve essere guidata dal principio di prudenza che porta ad applicare il criterio della continuità di valori delle attività nette trasferite acquisite. Il principio della continuità dei valori comporta la rilevazione nel bilancio dell'acquirente di valori uguali a quelli che risulterebbero se le attività nette oggetto di consolidamento per la prima volta fossero state unite da sempre. Le attività nette devono essere pertanto rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione o, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della controllante comune. Il Gruppo ha scelto di utilizzare i valori storici delle attività nette trasferite risultanti dai bilanci delle società oggetto di acquisizione. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente.

### Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate e quelle controllate congiuntamente sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività, alle passività e alle passività potenziali e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio

netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo;

- gli utili e le perdite non realizzati generati da operazioni poste in essere tra la capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

#### Valuta funzionale e presentazione del bilancio intermedio

Le operazioni incluse nel bilancio intermedio di ciascuna società appartenente al Gruppo sono misurate secondo la valuta dell'ambiente economico di riferimento in cui l'entità opera (la "valuta funzionale").

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

#### Società estere appartenenti al Gruppo

Le attività e passività di imprese estere consolidate, i cui valori sono espressi in moneta differente dall'Euro, sono convertite utilizzando il cambio puntuale alla data di riferimento del bilancio per le poste patrimoniali ovvero i proventi e gli oneri sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le relative differenze di conversione sono rilevate a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

#### Area di consolidamento e sue variazioni

La tabella di seguito riportata, evidenzia il dettaglio delle società appartenenti al Gruppo al 30 giugno 2009.

Società	Percentuale di possesso		Metodo di consolidamento
	diretta	indiretta	
Fintel Multiservizi SpA	Capogruppo		
Energogreen Srl	51%		Integrale
Fintel Energija A.D. Beograd	100%		Integrale
MK-Fintel-Wind A.D. Beograd		54%	Integrale
Territorio Srl	75%		Integrale
Energogreen Auto Srl	100%		Integrale
Minieolica Marchigiana Srl	51%		Integrale
Pollenza Sole Srl	51%		Integrale

Il perimetro di consolidamento, rispetto al 31 dicembre 2008, si è modificato ha seguito dell'introduzione delle seguenti società:

- Energogreen Auto Srl (di seguito "**Energogreen Auto**"), acquisita in data 17 aprile 2009 da Hopafi Srl (di seguito "**Hopafi**"), società controllante al 99% di Fintel (detenuta per il 90% dal sig. Tiziano Giovannetti e per il rimanente 10% dal sig. Alcide Giovannetti), è attiva nella vendita di gas metano e nell'installazione e gestione di impianti di gas metano e GPL per autotrazione;

- Minieolica Marchigiana Srl (di seguito “**Minieolica Marchigiana**”), acquisita in data 23 marzo 2009 dai sigg. Tiziano e Alcide Giovannetti, è attiva nella realizzazione e gestione di parchi eolici;
- Pollenza Sole Srl (di seguito “**Pollenza Sole**”), costituita in data 17 aprile 2009 da Fintel e da Hopafi, è attiva nell’acquisto, produzione, progettazione, vendita, noleggio, installazione, manutenzione e gestione di componenti e impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica da fonte solare.

## E. Informativa di settore

L’identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nell’informativa di settore si basa sugli elementi che il *management* utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In base alle caratteristiche dell’attività svolta dal Gruppo, si è ritenuto congruo ricondurre le attività a tre specifiche aree di *business*:

- settore del gas naturale, riguardante l’attività di acquisto e di vendita di gas naturale;
- settore dell’energia elettrica, riguardante l’attività di acquisto e di vendita di energia elettrica;
- altro, riguardante prevalentemente l’attività di telecomunicazione, produzione e vendita di energia rinnovabile ed altre attività minori.

Il Gruppo Fintel opera esclusivamente sul territorio nazionale. A seguito della costituzione, nel corso dell’esercizio 2007, di Fintel Energija A.D. e, nel corso dell’esercizio 2008, di MK-Fintel-Wind A.D., il Gruppo ha avviato una serie di progetti nel settore delle energie rinnovabili in Serbia. Tuttavia, essendo tali società in una fase di *start up* ed essendo i progetti volti alla produzione di energia rinnovabile ancora in uno stadio preliminare, non verranno fornite informazioni suddivise per area geografica in quanto le attività svolte al di fuori del territorio nazionale non sono al momento significative.

Le informazioni relative ai suddetti settori operativi per il primo semestre 2009 e per il primo semestre 2008 sono le seguenti:

Valori espressi in migliaia di Euro	Semestre chiuso al 30 giugno 2009					
	Gas	Energia elettrica	Altro	Scritture elisione	Totale non allocato	Totale
Ricavi delle vendite	18.183	13.696	175			32.054
di cui intersettoriali	-	-	-			-
Altri proventi	92	68	94			254
Costi per materie prime	(17.484)	(12.676)	(218)			(30.378)
<b>Primo margine</b>	<b>791</b>	<b>1.088</b>	<b>51</b>	-	-	<b>1.930</b>
Costi per servizi					(589)	(589)
Costi per il personale					(558)	(558)
Ammortamenti e svalutazioni					(230)	(230)
Altri costi					(99)	(99)
<b>Risultato operativo</b>	<b>791</b>	<b>1.088</b>	<b>51</b>	-	<b>(1.476)</b>	<b>454</b>
Proventi finanziari					165	165
Oneri finanziari					(242)	(242)
Imposte					(192)	(192)
<b>Risultato netto</b>	<b>791</b>	<b>1.088</b>	<b>51</b>	-	<b>(1.745)</b>	<b>185</b>

Valori espressi in migliaia di Euro	Semestre chiuso al 30 giugno 2008					Totale
	Gas	Energia elettrica	Altro	Scritture elisione	Totale non allocato	
Ricavi delle vendite di cui intersettoriali	1.519	10.190	228			11.937
Altri proventi	5	36	77			118
Costi per materie prime	(1.506)	(9.387)	(165)			(11.058)
<b>Primo margine</b>	<b>18</b>	<b>839</b>	<b>140</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>997</b>
Costi per servizi					(304)	(304)
Costi per il personale					(235)	(235)
Ammortamenti e svalutazioni					(39)	(39)
Altri costi					(48)	(48)
<b>Risultato operativo</b>	<b>18</b>	<b>839</b>	<b>140</b>	<b>-</b>	<b>(626)</b>	<b>371</b>
Proventi finanziari					117	117
Oneri finanziari					(176)	(176)
Imposte					(127)	(127)
<b>Risultato netto</b>	<b>18</b>	<b>839</b>	<b>140</b>	<b>-</b>	<b>(812)</b>	<b>185</b>

Nel primo semestre 2009, i ricavi delle vendite ammontano a Euro 32.054 migliaia e presentano un incremento di Euro 20.117 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Tale crescita è stata registrata sostanzialmente tra i ricavi delle vendite del settore gas naturale che registrano un significativo aumento rispetto al primo semestre 2008, passando da Euro 1.519 migliaia a Euro 18.183 migliaia, principalmente per effetto dei seguenti fattori:

- variazione dell'area di consolidamento a seguito dell'acquisizione e della costituzione di nuove società operanti nel settore della distribuzione di gas naturale. In particolare, l'acquisizione (nel luglio 2008) e la successiva fusione di Ress Srl, società specializzata nella vendita di gas naturale nel nord Italia, ha comportato un incremento dei ricavi di Euro 14.425 migliaia nel primo semestre 2009;
- acquisizione di nuovi clienti nel corso del primo semestre 2009 che hanno generato maggiori ricavi per circa Euro 300 migliaia;
- incremento dei prezzi di vendita medi applicati dal Gruppo nel corso del primo semestre 2009 rispetto al primo semestre 2008, anche a seguito dell'incremento dei costi di acquisto di gas naturale, influenzati dall'andamento del prezzo dei prodotti petroliferi sui mercati domestici.

I ricavi delle vendite del settore energia elettrica sono passati da Euro 10.190 migliaia, nel primo semestre 2008, a Euro 13.696 migliaia, nel primo semestre 2009, registrando un incremento di Euro 3.506 migliaia. Tale fluttuazione è spiegabile, prevalentemente, dalla sopracitata acquisizione e successiva fusione di Ress Srl (che operava, anche se in misura ridotta, anche nella vendita di energia elettrica) e da nuovi clienti acquisiti nel corso del primo semestre 2009; fenomeni questi, parzialmente compensati dalla riduzione dei consumi registrata da alcuni clienti industriali del Gruppo a seguito della marcata fase economica recessiva manifestatasi nel corso del primo semestre 2009.

Sia nel settore gas che in quello dell'energia elettrica si registra un miglioramento del rapporto tra risultato operativo e ricavi delle vendite per effetto dell'acquisizione e successiva fusione di Ress Srl e della politica di rialzo dei prezzi seguita dal Gruppo nel settore gas che hanno comportato un miglioramento della marginalità media del Gruppo.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati patrimoniali di settore relativi al 30 giugno 2009 e, a fini comparativi, al 31 dicembre 2008, inclusivi della riconciliazione con i rispettivi totali di bilancio.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno 2009					
	Gas	Energia elettrica	Altro	Scritture elisione	Totale non allocato	Totale
Attività correnti	6.112	16.994	465	-	2.132	<b>25.703</b>
Attività non correnti	3.383	1.783	106	-	180	<b>5.452</b>
<b>Totale attività</b>	<b>9.495</b>	<b>18.777</b>	<b>571</b>	<b>-</b>	<b>2.312</b>	<b>31.155</b>
Passività correnti	9.565	12.919	3.276	-	3.857	<b>29.617</b>
Passività non correnti	343	326	1	-	466	<b>1.136</b>
Patrimonio netto	-	-	-	-	402	<b>402</b>
<b>Totale passività</b>	<b>9.908</b>	<b>13.245</b>	<b>3.277</b>	<b>-</b>	<b>4.725</b>	<b>31.155</b>

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2008					
	Gas	Energia elettrica	Altro	Scritture elisione	Totale non allocato	Totale
Attività correnti	6.677	19.387	327	-	1.428	<b>27.819</b>
Attività non correnti	2.962	2.421	52	-	293	<b>5.728</b>
<b>Totale attività</b>	<b>9.639</b>	<b>21.808</b>	<b>379</b>	<b>-</b>	<b>1.721</b>	<b>33.547</b>
Passività correnti	7.261	21.083	355	-	3.494	<b>32.193</b>
Passività non correnti	168	485	8	-	480	<b>1.141</b>
Patrimonio netto	-	-	-	-	213	<b>213</b>
<b>Totale passività</b>	<b>7.429</b>	<b>21.568</b>	<b>363</b>	<b>-</b>	<b>4.187</b>	<b>33.547</b>

## F. Note illustrative ai prospetti contabili consolidati

### STATO PATRIMONIALE

#### 1. Immobilizzazioni materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione incluse nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009 risultano dettagliabili come segue:

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno 2009									
	Valore lordo iniziale	F.do amm.to iniziale	Saldo iniziale	Inve.nti	Amm.ti	Dism.oni	Altre variazioni	Saldo finale	Valore lordo finale	F.do amm.to finale
Impianti e macchinari	628	(42)	586	-	(27)	-	(9)	550	619	(69)
Altri beni	353	(170)	183	44	(25)	-	-	202	397	(195)
<b>Immob. Materiali</b>	<b>981</b>	<b>(212)</b>	<b>769</b>	<b>44</b>	<b>(52)</b>	<b>-</b>	<b>(9)</b>	<b>752</b>	<b>1.016</b>	<b>(264)</b>

Gli impianti e macchinari, pari a Euro 550 migliaia al 30 giugno 2009 (Euro 586 migliaia al 31 dicembre 2008), sono composti da:

- impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica per Euro 398 migliaia;
- impianti per la misurazione del vento per Euro 147 migliaia;

- impianti di sicurezza, di allarme e telefonici per Euro 5 migliaia.

Gli altri beni comprendono, principalmente, apparecchiature elettroniche, mobili e macchine d'ufficio.

Gli investimenti del primo semestre 2009 ammontano a Euro 44 migliaia e riguardano sostanzialmente la realizzazione del nuovo impianto elettrico presso l'ufficio di Bergamo, per Euro 18 migliaia, l'acquisto di nuovi *personal computer*, per Euro 10 migliaia, l'acquisto della nuova insegna luminosa del Gruppo, per Euro 7 migliaia, e mobili e attrezzatura per ufficio, per Euro 6 migliaia.

## 2. Immobilizzazioni immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione incluse nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009 risultano dettagliabili come segue:

Valori espressi in migliaia di Euro	Al 30 giugno 2009									
	Valore lordo iniziale	F.do amm.to iniziale	Saldo iniziale	Inve.nti	Amm.ti	Dism.oni	Altre variazioni	Saldo finale	Valore lordo finale	F.do amm.to finale
Altre immobilizzazioni immateriali	1.332	(442)	890	13	(178)	-	-	725	1.345	(620)
<b>Immob. Immateriali</b>	<b>1.332</b>	<b>(442)</b>	<b>890</b>	<b>13</b>	<b>(178)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>725</b>	<b>1.345</b>	<b>(620)</b>

La voce altre immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 725 migliaia al 30 giugno 2009 (Euro 890 migliaia al 31 dicembre 2008), è prevalentemente composta dal valore netto contabile del patto di non concorrenza sottoscritto da Fintel e da Loma Srl, a seguito dell'acquisizione di Ress avvenuta nell'esercizio 2008, ed è pari a Euro 667 migliaia.

Gli investimenti per il semestre chiuso al 30 giugno 2009 ammontano a Euro 13 migliaia e sono prevalentemente relativi a nuovi *software* amministrativi-gestionali acquisiti durante il primo semestre 2009.

## 3. Avviamento

L'avviamento registrato nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009, pari a Euro 3.622 migliaia, deriva dalla differenza tra l'ammontare complessivo dell'investimento effettuato dal Gruppo Fintel il 17 luglio 2008, pari a Euro 4.236 migliaia, e il valore netto delle attività e delle passività di propria spettanza alla data di acquisizione del Gruppo Ress, pari a Euro 614 migliaia.

In merito alla rappresentazione degli effetti contabili in oggetto si segnala che, alla data del 30 giugno 2009, il Gruppo Fintel non ha ancora completato il processo di valorizzazione delle attività e delle passività acquisite in base al relativo *fair value*. Tale impostazione è conforme a quanto previsto dal paragrafo 62 dell'IFRS 3 che disciplina le modalità di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali e che permette alla società di completare il processo valutativo entro 12 mesi dalla data di acquisizione. Nel caso specifico, pertanto, la determinazione finale dell'avviamento potrà modificarsi rispetto a quanto qui riportato per effetto della definizione in via finale del valore complessivo dell'investimento e della definizione del *fair value* delle attività e delle passività acquisite alla data di acquisto.

## 4. Imposte anticipate

La voce imposte anticipate ammonta a Euro 180 migliaia al 30 giugno 2009 (Euro 293 migliaia al

31 dicembre 2008) ed è prevalentemente riconducibile alle differenze temporanee positive, con riguardo all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per la quota eccedente il limite fiscalmente deducibile, e negative, con riferimento agli interessi di mora addebitati ai clienti morosi.

Le attività per imposte anticipate sono esposte al netto delle passività per imposte differite compensabili. Non vi sono imposte sul reddito anticipate non compensabili. Di seguito si riporta la movimentazione per il primo semestre 2009.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	<b>Al 30 giugno 2009</b>				
	<b>Saldo iniziale</b>	<b>Acc.menti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Altre variazioni</b>	<b>Saldo finale</b>
Fondo svalutazione crediti	234	-	-	-	234
Perdite fiscali riportabili	62	-	(62)	-	-
Attualizzazione crediti incassabili a lungo periodo	34	-	(30)	-	4
Eliminazione utili intragruppo	16	-	(1)	-	15
Spese rappresentanza	3	-	(1)	-	2
Compensi amministratori	-	3	-	-	3
Interessi di mora	(56)	-	(22)	-	(78)
<b>Imposte anticipate/(differite)</b>	<b>293</b>	<b>3</b>	<b>(116)</b>	<b>-</b>	<b>180</b>

## 5. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti iscritte nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009 sono pari ad Euro 173 migliaia e sono costituite prevalentemente da depositi cauzionali, versati dal Gruppo Fintel alle Province italiane dove le società del Gruppo operano, a garanzia del pagamento delle accise sulle forniture di gas naturale ed energia elettrica. L'incremento registrato rispetto al 31 dicembre 2008, pari a Euro 19 migliaia, deriva, principalmente, dalla contabilizzazione della caparra versata dal Gruppo Fintel per l'affitto di terreni destinati alla realizzazione di campi per lo sfruttamento dell'energia solare ed eolica nel corso dell'esercizio 2009.

## 6. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 30 giugno 2009 sono pari a Euro 22.251 migliaia (Euro 25.635 migliaia al 31 dicembre 2008) e derivano dallo svolgimento dell'attività tipica del Gruppo, consistente nella fornitura di energia elettrica e gas naturale a clienti situati sul territorio nazionale.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che nel corso del primo semestre 2009 ha subito la seguente movimentazione:

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	<b>Al 30 giugno 2009</b>
<b>Saldo a inizio esercizio</b>	<b>879</b>
Accantonamenti	100
Utilizzi	(21)
<b>Saldo a fine esercizio</b>	<b>958</b>



La fluttuazione del saldo crediti nel periodo in oggetto è influenzata dalla stagionalità che tipicamente emerge quando il confronto avviene tra saldi di fine e saldi di metà esercizio; in particolare, l'andamento di tale voce di bilancio è strettamente correlato alle minori forniture di gas naturale realizzate dal Gruppo al 30 giugno 2009, cioè nel corso del periodo estivo, rispetto ai maggiori volumi consuntivati al 31 dicembre 2008, cioè nel pieno della stagione invernale.

I crediti verso clienti netti scadenti oltre i 12 mesi ammontano, per il semestre chiuso al 30 giugno 2009, a Euro 836 migliaia e riguardano sostanzialmente l'esposizione del Gruppo verso alcuni clienti, per i quali si prevedono tempi di incasso superiori ai 12 mesi. Tali crediti includono interessi di mora per Euro 141 migliaia iscritti, sulla base delle disposizioni contrattuali, a causa del ritardato incasso dei sopra citati crediti.

Il *fair value* dei crediti commerciali e degli altri crediti è corrispondente al valore contabile.

Non vi sono crediti espressi in moneta diversa dall'Euro.

Non vi sono crediti commerciali con scadenza maggiore di 5 anni.

## 7. Altre attività correnti

La altre attività correnti ammontano a Euro 1.220 migliaia al 30 giugno 2009 e sono principalmente costituite da crediti diversi verso enti e amministrazioni pubbliche, istituti di previdenza e altri crediti. Il dettaglio di tale voce di bilancio, correlato di saldi comparativi, è rappresentato nella tabella seguente:

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	<b>Al 30 giugno 2009</b>	<b>Al 31 dicembre 2008</b>
Imposte e addizionali erariali energia elettrica	737	386
Risconti attivi per servizi da ottenere	320	233
Crediti per ritenute subite	47	46
Anticipi a fornitori	54	31
Credito IVA	16	35
Crediti diversi	46	25
<b>Altre attività correnti</b>	<b>1.220</b>	<b>756</b>

L'andamento di tale voce rispetto all'esercizio precedente evidenzia il maggiore versamento per imposte e addizionali erariali sull'energia elettrica registrato dal Gruppo nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2009 rispetto al 31 dicembre 2008. Tale fenomeno è dovuto al fatto che il suddetto versamento è calcolato, secondo le disposizioni legislative in vigore, sulla base dei versamenti effettuati dal Gruppo l'anno precedente e che, nel corso del primo semestre 2009, l'ammontare versato dal Gruppo è risultato essere più alto rispetto all'imposta effettivamente dovuta.

## 8. Disponibilità liquide

La voce disponibilità liquide al 30 giugno 2009, e comparativamente al 31 dicembre 2008, è composta come segue:

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	<b>Al 30 giugno 2009</b>	<b>Al 31 dicembre 2008</b>
Cassa	15	20
Depositi bancari	1.713	906
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>1.728</b>	<b>926</b>

Il valore di mercato delle disponibilità liquide coincide con il loro valore contabile. I depositi bancari non sono soggetti a vincoli d'uso.

## 9. Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2009 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è rappresentato nella tabella seguente:

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	<b>Al 30 giugno 2009</b>	<b>Al 31 dicembre 2008</b>
Capitale sociale	176	176
Riserve di utili portati a nuovo	31	(77)
Altre riserve	(7)	(2)
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>200</b>	<b>97</b>
Quota di pertinenza di Terzi	102	116
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>102</b>	<b>116</b>
<b>Patrimonio netto complessivo</b>	<b>302</b>	<b>213</b>

Le consistenze e le variazioni delle voci sono dettagliate come segue:

### Capitale sociale

Al 30 giugno 2009, è composto da n. 1.176.000 azioni del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna e rappresenta il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, della capogruppo Fintel.

### Riserve di utili portati a nuovo

Tale riserva accoglie l'utile consolidato del Gruppo che, per il semestre chiuso al 30 giugno 2009, ammonta a Euro 108 migliaia e i risultati del Gruppo maturati negli esercizi precedenti.

### Altre riserve

Tale voce accoglie la riserva di traduzione originata dal consolidamento di Fintel Energija A.D. e di MK-Fintel-Wind A.D., la cui valuta funzionale è il dinaro serbo.

### Quota di pertinenza di terzi

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta al risultato negativo attribuibile a soggetti terzi rispetto al Gruppo per un ammontare di Euro 23 migliaia.

Di seguito si riporta la riconciliazione del patrimonio netto di Fintel con il patrimonio netto consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2009.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2008</b>	<b>Risultato di periodo</b>	<b>Movimenti di patrimonio netto</b>	<b>Al 30 giugno 2009</b>
<b>Patrimonio netto Fintel Multiservizi SpA</b>	<b>207</b>	<b>137</b>		<b>344</b>
<i><u>Patrimonio netto e risultati delle consolidate</u></i>				
Consolidamento Territorio	(35)	4	-	<b>(31)</b>
Consolidamento Energogreen	23	(16)	-	<b>7</b>
Consolidamento Finte Energija e Fintel MK Wind	(98)	(5)	(5)	<b>(108)</b>
Consolidamento Pollenza Sole	-	(3)	-	<b>(3)</b>
Consolidamento Minieolica Marchigiana	-	(5)	-	<b>(5)</b>
Consolidamento Energogreen Auto	-	(4)	-	<b>(4)</b>
<b>Patrimonio netto consolidato di Gruppo</b>	<b>97</b>	<b>108</b>	<b>(5)</b>	<b>200</b>
<i><u>Patrimonio netto e risultati dei terzi</u></i>				
Consolidamento Territorio	11	1		<b>12</b>
Consolidamento Energogreen	28	(15)		<b>13</b>
Consolidamento Finte Energija e Fintel MK Wind	77	(4)		<b>73</b>
Consolidamento Pollenza Sole	-	(2)	5	<b>3</b>
Consolidamento Minieolica Marchigiana	-	(3)	4	<b>1</b>
<b>Patrimonio netto di Terzi</b>	<b>116</b>	<b>(23)</b>	<b>9</b>	<b>102</b>
<b>Patrimonio netto consolidato complessivo</b>	<b>213</b>	<b>85</b>	<b>4</b>	<b>302</b>

## 10. Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari non correnti accolgono la quota parte rimborsabile oltre l'esercizio di due finanziamenti ricevuti da Banca Intesa San Paolo e da Banca di Credito Cooperativo di Sorisole e Lepreno il cui valore iniziale era pari, rispettivamente, a Euro 416 migliaia e a Euro 90 migliaia, finalizzati all'installazione di alcuni impianti fotovoltaici nel nord Italia.

Il finanziamento erogato da Banca Intesa San Paolo in data 5 marzo 2008, ha durata di 15 anni, con rimborso in 180 rate mensili a partire dalla data di erogazione dello stesso. Il tasso di interesse applicato viene determinato in misura nominale annua come somma di: (i) una quota fissa pari allo 0,4%; e (ii) una quota variabile pari al tasso lettera Euribor a 3 mesi, base 360. La quota da rimborsare oltre 12 mesi risulta essere pari a Euro 381 migliaia, di cui Euro 282 migliaia scadente oltre 5 anni.

Il finanziamento erogato da Banca di Credito Cooperativo di Sorisole e Lepreno in data 5 dicembre 2008, ha durata di 15 anni, con rimborso in 60 rate con periodicità trimestrale e scadenza dal 3 marzo 2009 al 3 dicembre 2023. Il tasso di interesse applicato viene determinato applicando uno *spread* di 1,75 punti all'Euribor a 3 mesi rilevato il quarto giorno lavorativo antecedente le date del giorno 1 dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre di ogni anno. La quota da rimborsare oltre 12 mesi risulta essere pari a Euro 85 migliaia, di cui Euro 66 migliaia scadente oltre 5 anni.

## 11. Debiti finanziari correnti

I debiti finanziari correnti risultano essere pari a Euro 3.857 migliaia al 30 giugno 2009 e sono composti come segue:

- Euro 2.500 migliaia, relativi al finanziamento erogato da Banca Intesa San Paolo a parziale copertura delle esigenze finanziarie connesse all'acquisizione di Ress avvenuta nel corso dell'esercizio 2008;
- Euro 750 migliaia, relativi al finanziamento erogato da Banca Intesa San Paolo a copertura delle esigenze finanziarie connesse all'accordo di non concorrenza sottoscritto tra Fintel e Loma Srl contestualmente all'acquisizione di Ress;
- Euro 581 migliaia, relativi a anticipo effetti salvo buon fine;
- Euro 2 migliaia, relativi a scoperti di c/c bancario;
- Euro 24 migliaia, relativi alla quota a breve termine dei due finanziamenti erogati da Banca Intesa San Paolo e da Banca di Credito Cooperativo di Sorisole e Lepreno i cui dettagli sono esposti nella precedente nota 10.

La fluttuazione di tale saldo rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta all'erogazione da parte di Banca Intesa San Paolo di un'ulteriore quota di finanziamento, pari a Euro 250 migliaia, utilizzata dal Gruppo per il pagamento della terza rata del sopra citato patto di non concorrenza. L'ultima rata del pagamento in oggetto, pari a ulteriori Euro 250 migliaia, verrà corrisposta dal Gruppo a Loma Srl, secondo le disposizioni contrattuali in vigore, in data 31 dicembre 2009, contestualmente all'ottenimento del medesimo importo da parte di Banca Intesa San Paolo.

I finanziamenti sopra descritti erogati a copertura delle esigenze finanziarie derivanti dall'acquisizione di Ress e del patto di non concorrenza maturano interessi passivi in ragione di un tasso di interesse calcolato come somma dei seguenti due addendi: (i) una quota fissa di 1,4 punti percentuali e (ii) una quota variabile pari al tasso percentuale lettera nominale annuo per depositi interbancari a sei mesi. Inoltre, i finanziamenti in oggetto prevedono il rimborso delle rate a partire, rispettivamente, dal 30 giugno 2010 e dal 14 luglio 2010 a condizione che vengano rispettati alcuni *covenants* finanziari definiti come segue:

- a) rapporto tra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo non superiore a 3,9;
- b) patrimonio netto non inferiore a Euro 1.300 migliaia;
- c) rapporto tra margine operativo lordo e oneri finanziari lordi inferiore a 6.

Nel caso di mancato rispetto di uno solo dei sopra citati *covenants* finanziari, Banca Intesa San Paolo si riserva il diritto di dichiarare risolto il contratto e di poter richiedere la restituzione del o dei finanziamento/i erogato/i. Si rileva che sia al 31 dicembre 2008 che al 30 giugno 2009 il Gruppo non ha rispettato nessuno dei parametri sopra menzionati. A tal proposito, il Gruppo Fintel, in data 27 luglio 2009, ha ottenuto da Banca Intesa San Paolo un'autorizzazione a calcolare i sopracitati indici a partire dal bilancio consolidato redatto per l'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2009. Poiché tale autorizzazione è stata concessa solo dopo il 30 giugno 2009, l'originale scadenza a lungo periodo non rileva ai fini della classificazione dei finanziamenti. Essi, pertanto, sono stati

classificati a breve periodo in accordo con le disposizioni dell'IFRS 1, paragrafo 65, in quanto immediatamente richiedibili dalla banca finanziatrice alla data del 30 giugno 2009.

Il valore contabile delle passività finanziarie a breve termine approssima il loro *fair value*.

Non vi sono passività finanziarie espresse in valuta diversa dall'Euro.

## 12. Debiti commerciali

I debiti commerciali, pari a Euro 20.673 migliaia al 30 giugno 2009, accolgono principalmente i debiti derivanti dall'acquisto di energia elettrica e gas naturale dai rispettivi fornitori.

La diminuzione registrata rispetto al 31 dicembre 2008, parallelamente a quanto illustrato con riguardo ai crediti commerciali, è quasi interamente attribuibile ai minori volumi di acquisto di gas naturale realizzati negli ultimi mesi del primo semestre 2009 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, a seguito della differente stagione climatica nella quale ricadono i rispettivi periodi di chiusura.

I debiti commerciali con scadenza oltre l'anno, al 30 giugno 2009, sono pari ad Euro 860 migliaia e si riferiscono al debito del Gruppo verso un fornitore di energia elettrica il cui pagamento è stato dilazionato in 36 rate mensili, a partire dal 29 febbraio 2008. Il debito residuo complessivo verso tale fornitore, al 30 giugno 2009, ammonta a Euro 2.012 migliaia.

## 13. Altre passività correnti

La voce di bilancio in oggetto, pari a Euro 5.087 migliaia al 30 giugno 2009 e a Euro 5.791 migliaia al 31 dicembre 2008, si compone come segue:

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	<b>Al 30 giugno 2009</b>	<b>Al 31 dicembre 2008</b>
Accise/addizionale regionale gas naturale	2.108	3.579
Debiti verso Loma	1.500	1.750
Erario c.to IVA da versare	1.122	75
Debiti verso dipendenti	156	96
Debiti verso l'erario per ritenute	105	34
Ratei passivi	73	219
Debiti verso amministratori	6	6
Altri debiti	17	32
<b>Altre passività correnti</b>	<b>5.087</b>	<b>5.791</b>

La fluttuazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta alla diminuzione del valore delle accise sul gas naturale a seguito dei minori volumi di vendita realizzati negli ultimi mesi del primo semestre 2009 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. Tale fenomeno, però, è stato parzialmente compensato dal significativo incremento del debito IVA rispetto al 31 dicembre 2008; aumento originato unicamente dal fatto che il saldo di fine 2008 beneficia del versamento effettuato alla fine dell'esercizio (in data 29 dicembre) a titolo di acconto IVA di Euro 863 migliaia.

Il debito verso Loma Srl, originato dall'acquisizione di Ress e dalla stipula del connesso patto di non concorrenza, risulta essere diminuito di Euro 250 migliaia a seguito del rimborso effettuato dal Gruppo in data 24 giugno 2009, contestualmente all'ottenimento della nuova rata di finanziamento da parte di Banca Intesa San Paolo di pari importo, già descritta nella precedente nota 11. Si precisa che tale debito è stato estinto, in data 31 luglio 2009, successivamente alla data di riferimento della suddetta relazione finanziaria semestrale consolidata.

## CONTO ECONOMICO

### 14. Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite sono dettagliati come segue:

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	<b>Semestre chiuso al 30 giugno 2009</b>	<b>Semestre chiuso al 30 giugno 2008</b>
Ricavi derivanti dalla vendita di gas naturale	18.183	1.519
Ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica	13.696	10.190
Altri ricavi	175	228
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>32.054</b>	<b>11.937</b>

Il *trend* consuntivato nel periodo in oggetto dalla voce di bilancio ricavi delle vendite è caratterizzato dai seguenti fattori:

- variazione dell'area di consolidamento del Gruppo con l'ingresso, a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2008, di Ress, di Territorio Srl e di MK-Fintel-Wind A.D.;
- aumento dei volumi di vendita, registrato nel corso del primo semestre 2009 rispetto al primo semestre 2008, sia nel settore dell'energia elettrica che in quello del gas naturale a seguito dell'acquisizione di alcuni importanti clienti che hanno originato un fatturato complessivo di circa Euro 2.100 migliaia;
- aumento dei prezzi nel settore del gas naturale connesso all'incremento dei costi di acquisto dello stesso, a loro volta influenzati dall'andamento del prezzo dei prodotti petroliferi sui mercati domestici.

Tali fattori positivi sono stati parzialmente compensati dalla riduzione dei consumi fatta registrare da alcuni clienti industriali del Gruppo a seguito della marcata fase economica di recessione manifestatasi con particolare enfasi nel corso del primo semestre 2009.

Si rileva, inoltre, che i ricavi del Gruppo non risentono di particolari fenomeni di stagionalità. In particolare, il consumo di energia elettrica è sostanzialmente stabile in tutto l'esercizio mentre il consumo di gas naturale può variare in base alle differenti condizioni climatiche che possono caratterizzare le stagioni. Tuttavia, sia il periodo invernale che il periodo estivo sono equamente suddivisi tra il primo e il secondo semestre dell'esercizio solare; pertanto, l'impatto sui ricavi del Gruppo dei suddetti fenomeni risulta essere equamente distribuito tra i due semestri dell'esercizio.

### 15. Altri proventi

La voce in oggetto, pari a Euro 254 migliaia nel primo semestre 2009, è prevalentemente costituita da rimborsi su spese di allacciamento alla rete elettrica e alle tubature del gas metano riaddebitati ai clienti finali.

## 16. Costi per materie prime

La voce comprende tutti i costi, certi o stimati, inerenti l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprensive dei costi accessori di acquisto. Il dettaglio dei costi per materie prime per i periodi in oggetto è riassunto nella tabella seguente:

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	<b>Semestre chiuso al 30 giugno 2009</b>	<b>Semestre chiuso al 30 giugno 2008</b>
Costi per acquisto gas	17.484	1.506
Costi per acquisto energia elettrica	12.676	9.387
Altri costi per acquisto	218	165
<b>Costi per materie prime</b>	<b>30.378</b>	<b>11.058</b>

La fluttuazione delle voce costi per materie prime è giustificata dai seguenti fattori:

- variazione dell'area di consolidamento del Gruppo;
- aumento dei volumi acquisiti a seguito dell'ingresso di nuovi clienti, sia nel settore dell'energia elettrica che in quello del gas naturale;
- aumento dei prezzi di acquisto, registrato prevalentemente nel settore del gas naturale.

## 17. Costi per servizi

La voce comprende tutti i costi derivanti dall'acquisizione di servizi sostenuti nell'esercizio dell'attività ordinaria d'impresa. Il dettaglio dei costi per servizi nel primo semestre 2009 e nel corrispondente periodo dell'esercizio 2008 è riassunto nella tabella seguente:

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	<b>Semestre chiuso al 30 giugno 2009</b>	<b>Semestre chiuso al 30 giugno 2008</b>
Consulenze	183	171
Costo per aziende distributrici	28	-
Pubblicità e sponsorizzazioni	32	5
Gettoni e provvigioni a clienti	84	27
Spese postali e telefoniche	8	17
Servizi bancari	15	10
Assicurazione crediti	117	-
Canone di assistenza software	10	9
Spese viaggio	26	6
Altri costi	86	59
<b>Costi per servizi</b>	<b>589</b>	<b>304</b>

La fluttuazione dei costi per servizi nei periodi in oggetto è spiegabile, prevalentemente, dai seguenti fattori:

- stipula, nel corso del secondo semestre 2008, di una polizza di assicurazione dei crediti commerciali con la compagnia Coface Assicurazioni SpA, a copertura di eventuali perdite subite per il mancato incasso di fatture attive; il costo di tale polizza nel primo semestre 2009 è stato pari a Euro 117 migliaia;
- maggiori provvigioni riconosciute ai procacciatori d'affari del Gruppo, passate da Euro 27 migliaia nel primo semestre 2008 a Euro 84 migliaia nel primo semestre 2009, a seguito dell'aumento delle vendite del Gruppo, per effetto della modifica dell'area di consolidamento



rispetto al primo semestre 2008;

- maggiori costi di pubblicità sostenuti dal Gruppo nel primo semestre 2009 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente principalmente relativi a nuove sponsorizzazioni e pubblicità su giornali e riviste.

### 18. Costi per il personale

Il costo per il personale include l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e da contratti collettivi, e i compensi erogati agli Amministratori comprensivi dei relativi contributi.

La fluttuazione del costo per il personale, che passa da Euro 235 migliaia nel primo semestre 2008 a Euro 558 migliaia nel primo semestre 2009, è strettamente correlata alla crescita dimensionale del Gruppo a seguito essenzialmente delle acquisizioni perfezionate nel periodo.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo, al 30 giugno 2009 e al 30 giugno 2008, ripartito per categorie è indicato nella tabella che segue:

<i>Valori espressi in unità di teste</i>	<b>Semestre chiuso al 30 giugno 2009</b>	<b>Semestre chiuso al 30 giugno 2008</b>
Quadri	1	1
Impiegati	19	9
Apprendisti	4	-
<b>Totale dipendenti</b>	<b>24</b>	<b>10</b>

### 19. Ammortamenti

Tale voce accoglie gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali che ammontano, al 30 giugno 2009, rispettivamente a Euro 52 migliaia e a Euro 178 migliaia.

L'incremento di tale voce rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente deriva, sostanzialmente, dall'ammortamento del patto di non concorrenza per Euro 167 migliaia iscritto a seguito dell'acquisizione della Ress avvenuta nel secondo semestre dell'esercizio 2008.

### 20. Proventi finanziari

I proventi finanziari, pari a Euro 165 migliaia al 30 giugno 2009 e a Euro 117 migliaia al 30 giugno 2008, accolgono prevalentemente gli interessi di mora addebitati ad alcuni clienti del Gruppo per ritardi nei pagamenti.

## 21. Oneri finanziari

Gli oneri finanziari per il primo semestre 2009 e per il primo semestre 2008 sono dettagliabili come segue:

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	<b>Semestre chiuso al 30 giugno 2009</b>	<b>Semestre chiuso al 30 giugno 2008</b>
Interessi passivi su debiti verso banche e mutui	85	4
Interessi su altri debiti	66	139
Perdite su cambi	44	-
Commissioni per fidejussioni	19	9
Commissioni bancarie per insoluti	19	3
Commissioni massimo scoperto	-	13
Altri	9	8
<b>Oneri finanziari</b>	<b>242</b>	<b>176</b>

L'incremento degli interessi passivi sui debiti verso banche deriva dall'accensione nel corso del secondo semestre 2008 di due finanziamenti verso Banca Intesa San Paolo e verso Banca di Credito Cooperativo di Sorisole e Lepreno, già descritti nelle precedenti note 10 e 11, a parziale copertura delle esigenze finanziarie connesse all'acquisizione del Gruppo Ress e al conseguente accordo di non concorrenza sottoscritto tra Fintel e Loma Srl.

Gli interessi su altri debiti si riferiscono principalmente agli oneri finanziari su alcune posizioni debitorie del Gruppo il cui pagamento è dilazionato negli esercizi successivi. La diminuzione di tale voce rispetto al primo semestre 2008 dipende sia dalla riduzione del tasso di interesse applicato sia dalla contemporanea diminuzione del debito residuo verso un fornitore di energia elettrica nei confronti del quale il Gruppo ha concordato un piano di pagamento dilazionato in tre anni a partire dal febbraio 2008.

Le perdite su cambi si riferiscono all'effetto derivante dalla conversione in Euro di un saldo bancario in dollari acceso nel corso del primo semestre 2009 connesso all'acquisto di materiale per la costruzione di un campo eolico.

## 22. Imposte

Le imposte del periodo sono iscritte in base al reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie vigenti. Esse sono dettagliate nella tabella che segue:

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	<b>Semestre chiuso al 30 giugno 2009</b>	<b>Semestre chiuso al 30 giugno 2008</b>
Imposte correnti	79	99
Imposte (anticipate)/differite	113	28
<b>Imposte</b>	<b>192</b>	<b>127</b>

Le imposte relative al primo semestre 2009 sono state calcolate dal Gruppo in modo puntuale, mentre per il primo semestre 2008 sono state rilevate in base alla miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

La variazione della voce imposte (anticipate)/differite è principalmente dovuta a:

- utilizzi delle imposte anticipate IRES relative a perdite fiscali pregresse per Euro 62 migliaia;

- accantonamento di imposte differite passive su interessi di mora calcolati su crediti verso clienti, i cui termini di pagamento sono stati posticipati rispetto all'originaria scadenza contrattuale, per Euro 51 migliaia.

### 23. Utile/(Perdita) per azione

L'utile/(perdita) per azione base passa da Euro 0,157, calcolato con riguardo al primo semestre 2008, a Euro 0,072 relativo al primo semestre 2009; tale indice è determinato dividendo il risultato netto del Gruppo per il numero medio di azioni Fintel in circolazione.

Il numero di titoli nei due periodi di riferimento è rimasto invariato ed è pari a n. 1.176.000 azioni.

Non vi sono differenze tra l'utile/(perdita) per azione base e l'utile/(perdita) per azione diluito.

### 24. Informativa sulle aggregazioni di impresa

In data 23 marzo 2009, il Gruppo Fintel ha acquisito dal sig. Tiziano Giovannetti e dal sig. Alcide Giovannetti, rispettivamente Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Fintel Multiservizi, il 51% del capitale sociale di Minieolica Marchigiana, società costituita in data 18 novembre 2008 con lo scopo di realizzare e gestire parchi eolici. Il prezzo complessivo dell'operazione è di Euro 5 migliaia, pari al 51% del capitale sociale della società stessa, versato contestualmente alla sottoscrizione del contratto di cessione delle quote.

Inoltre, in data 17 aprile 2009, il Gruppo Fintel ha acquisito da Hopafi, società controllante al 99% di Fintel, detenuta per il 90% del capitale sociale dal sig. Tiziano Giovannetti e per il rimanente 10% dal sig. Alcide Giovannetti, l'intero capitale di Energogreen Auto, società costituita in data 23 marzo 2009 con lo scopo di intraprendere l'attività di vendita di gas metano, nonché di installare e gestire impianti di gas metano e GPL per autotrazione. Il prezzo complessivo dell'operazione è di Euro 10 migliaia, pari al 100% del capitale sociale di Energogreen Auto, versato contestualmente alla sottoscrizione del contratto di cessione delle quote.

L'incremento dei risultati del Gruppo a seguito delle sopracitate acquisizioni non risulta essere significativo in quanto sia Minieolica Marchigiana che Energogreen Auto sono società in fase di *start-up*.

Di seguito, si riportano i valori contabili delle attività e delle passività acquisite alla data più prossima rispetto a quella d'acquisto (31 dicembre 2008 per Minieolica Marchigiana e 30 giugno 2009 per Energogreen Auto):

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	<b>Valori contabili Minieolica Marchigiana al 31 dicembre 2008</b>	<b>Valori contabili Energogreen Auto al 30 giugno 2009</b>
Immobilizzazioni immateriali	2	3
Altre attività correnti	6	-
Disponibilità liquide	2	8
Capitale sociale	10	10
Riserve di utili portati a nuovo	(1)	(1)
Debiti commerciali	1	2

I flusso di cassa netto derivante dalle sopracitate acquisizioni è rappresentato nella tabella sotto allegata:

Valori espressi in migliaia di Euro

Prezzo pagato alla data di sottoscrizione del contratto	(15)
<b>Corrispettivo pagato</b>	<b>(15)</b>
Disponibilità liquide di Minieolica Marchigiana alla data di acquisizione	2
Disponibilità liquide di Energogreen Auto alla data di acquisizione	8
<b>Disponibilità liquide nette alla data di acquisizione</b>	<b>10</b>
<hr/>	
<b>Flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione di Minieolica Marchigiana e Energogreen Auto</b>	<b>(5)</b>

## 25. Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Di seguito vengono riassunte le garanzie prestate, gli impegni e le altre passività potenziali a carico del Gruppo in favore di terzi.

### a) Fideiussioni a garanzia del pagamento delle forniture di energie elettrica e di gas naturale

Ammontano ad Euro 2.150 migliaia al 30 giugno 2009 e si riferiscono a fideiussioni bancarie sottoscritte dal Gruppo con Medafinance SpA e con Banca della Provincia di Macerata SpA a favore dei fornitori di energia elettrica e gas naturale a garanzia del pagamento delle relative forniture.

### b) Fideiussioni rilasciate a seguito dell'acquisizione di Ress

Gli accordi contrattuali sottoscritti nel corso del precedente esercizio tra Loma Srl e Fintel relativi all'acquisizione dell'intero capitale sociale di Ress, hanno previsto il versamento di Euro 2.750 migliaia, contestualmente alla data di sottoscrizione dell'accordo, e di Euro 1.250 migliaia, da versarsi al 31 luglio 2009. A garanzia del pagamento di questa seconda *tranche* di prezzo, Fintel ha consegnato alla società venditrice una fideiussione bancaria a prima richiesta rilasciata da Banca Intesa San Paolo per un importo massimo di Euro 1.250 migliaia. Tale fideiussione bancaria, ancora esistente al 30 giugno 2009, è stata estinta a seguito del versamento dell'importo dovuto dal Gruppo a Loma Srl in data 30 luglio 2009.

Con riferimento al patto di non concorrenza sottoscritto tra Loma Srl e Fintel contestualmente alla sottoscrizione del contratto di compravendita di Ress, Fintel ha sottoscritto una fideiussione bancaria rilasciata da Banca Intesa San Paolo a prima richiesta a favore di Loma Srl dell'importo originario di Euro 1.000 migliaia che, al 30 giugno 2009, si è ridotta a Euro 250 migliaia a garanzia del pagamento dell'ultima *tranche* del suddetto patto di pari importo.

### c) Fideiussioni a garanzia del pagamento delle accise

Ammontano a Euro 937 migliaia al 30 giugno 2009 e si riferiscono a fideiussioni sottoscritte dal Gruppo e rilasciate dall'Istituto di Credito Banca della Provincia di Macerata SpA per un importo di Euro 827 migliaia e da Unicredit Banca per un importo di Euro 110 migliaia a garanzia dei tributi dovuti sui quantitativi di gas naturale e di energia elettrica che si prevede vengano immessi in consumo mensilmente nel territorio nazionale.

d) Canoni di leasing operativo

Di seguito si dettano i canoni di leasing operativo da pagare sugli immobili in locazione, suddivisi per orizzonte temporale, che verranno versati dal Gruppo negli esercizi futuri:

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	<b>Al 30 giugno 2009</b>	<b>Al 31 dicembre 2008</b>
Meno di un anno	59	60
Tra 1 e 5 anni	203	224
Oltre 5	-	38

e) Impegni di acquisto

Fintel ha sottoscritto un contratto per l'acquisto di n. 4 pale eoliche da utilizzare nella costruzione di uno dei campi mini-eolici in corso di autorizzazione. Il valore di tale acquisto è di complessivi USD 1.100 migliaia; a tal proposito, Fintel ha già versato un acconto di USD 100 migliaia e detiene in giacenza su uno specifico conto corrente la rimanente valuta destinata a copertura del suddetto impegno.

**26. Rapporti con parti correlate**

Al 30 giugno 2009, il Gruppo è controllato al 99% dalla società Hopafi, mentre il rimanente 1% del capitale sociale è posseduto dal sig. Alcide Giovannetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fintel. Il sig. Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel, detiene il 90% del capitale di Hopafi, mentre il rimanente 10% del capitale sociale di quest'ultima società è detenuto dal sig. Alcide Giovannetti.

Di seguito si riassumono le transazioni fatte dal Gruppo verso parti correlate per il primo semestre 2009. Tutte le transazioni con parti correlate sono poste in essere a valori di mercato.

- **Rapporti con la controllante**

Nel corso del primo semestre 2009, Fintel insieme alla controllante Hopafi, in data 17 aprile 2009, ha costituito Pollenza Sole, società destinata alla realizzazione di impianti fotovoltaici in Italia. Il versamento effettuato dal Gruppo ammonta a Euro 5 migliaia, pari al 51% del capitale sociale di Pollenza Sole.

In data 23 marzo 2009, il Gruppo ha acquisito il 51% del capitale sociale di Minieolica Marchigiana, società specializzata nella realizzazione e gestione di parchi eolici, dal sig. Alcide Giovannetti e dal sig. Tiziano Giovannetti, rispettivamente Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Fintel, per un corrispettivo di Euro 5 migliaia, pari al 51% del capitale sociale della stessa. Inoltre, in data 17 aprile 2009, il Gruppo ha acquisito da Hopafi l'intero capitale di Energogreen Auto, società costituita con lo scopo di intraprendere l'attività di vendita di gas metano, nonché di installare e gestire impianti di gas metano e GPL per autotrazione. Il prezzo pagato da Fintel per tale operazione è di Euro 10 migliaia, pari al capitale sociale di Energogreen Auto alla data di acquisizione.

- **Compensi erogati agli Amministratori del Gruppo**

Nel corso del primo semestre 2009, il compenso erogato dal Gruppo all'Amministratore Delegato è stato pari a Euro 67 migliaia, mentre il compenso erogato ai tre Amministratori del Gruppo è stato pari a complessivi Euro 8 migliaia.

**27. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del primo semestre 2009**

Dopo la chiusura del primo semestre 2009, in data 29 luglio 2009, i soci di Fintel, Hopafi e il sig. Alcide Giovannetti, si sono impegnati ad effettuare un versamento di capitale per complessivi Euro 120 migliaia di cui Euro 30 migliaia versati in data 28 luglio 2009. La rimanente quota, pari a Euro 90 migliaia, verrà versata dai sopracitati soci entro il 31 dicembre 2009.

In data 24 agosto 2009, il Gruppo ha ottenuto l'autorizzazione dal Comune di Pollenza (MC) alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico ubicato nel medesimo comune avente potenza di 745,36 Kwp, interessando una superficie di 16.500 metri quadrati. La costruzione dell'impianto è attualmente in fase di completamento.

In data 15 ottobre 2009, il Gruppo ha presentato domanda agli uffici incaricati della Provincia di Macerata, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un ulteriore impianto fotovoltaico, sempre nel comune di Pollenza (MC), della potenza di 4.200 Kwp, avente una superficie di 10.000 metri quadrati. Il Gruppo prevede di ricevere l'autorizzazione alla realizzazione del sopracitato impianto nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2010.

In data 2 ottobre 2009, insieme al sig. D'Orazio Roberto, Fintel ha costituito Fintel Umbria Srl, società destinata alla commercializzazione dei prodotti del Gruppo. Il versamento effettuato dal Gruppo ammonta a Euro 5 migliaia, pari al 51% del capitale sociale di tale nuova società.

In data 23 novembre 2009, è stata costituita Fintel Toscana S.r.l., società destinata alla commercializzazione dei prodotti del Gruppo nella regione Toscana ed alla realizzazione di un progetto di "solarizzazione" dei tetti di alcuni Comuni della Provincia di Lucca della quale la capogruppo Fintel Multiservizi S.p.A. detiene il 99% del capitale sociale.

## SEZIONE A - RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA RELATIVA AL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2009 DI FINTEL ENERGIA GROUP SPA (GIÀ FINTEL MULTISERVIZI SPA) PREDISPOSTA IN CONFORMITÀ AL PRINCIPIO CONTABILE INTERNAZIONALE APPLICABILE PER L'INFORMATIVA FINANZIARIA INFRANNUALE (IAS 34) ADOTTATO DALL'UNIONE EUROPEA AI FINI DELL'INCLUSIONE NEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE DA PREDISPORSI NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI QUOTAZIONE DELLE AZIONI ORDINARIE DI FINTEL ENERGIA GROUP SPA (GIÀ FINTEL MULTISERVIZI SPA) ALL'AIM ITALIA**

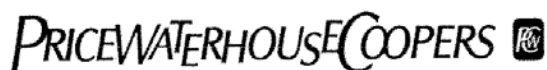
Al Consiglio di Amministrazione di  
Fintel Energia Group SpA (già Fintel Multiservizi SpA)

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Fintel Energia Group SpA (già Fintel Multiservizi SpA) e controllate ("Gruppo Fintel") al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione della relazione finanziaria semestrale consolidata in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori di Fintel Energia Group SpA (già Fintel Multiservizi SpA). E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

La relazione finanziaria semestrale consolidata è stata redatta esclusivamente ai fini dell'inclusione nel Documento di Ammissione da predisporre ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Emittenti AIM Italia, nell'ambito del progetto di quotazione delle azioni ordinarie di Fintel Energia Group SpA (già Fintel Multiservizi SpA) al mercato AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dall'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata della relazione

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0518186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



finanziaria semestrale consolidata consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. L'estensione di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione finanziaria semestrale consolidata.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 28 luglio 2009. La relazione finanziaria semestrale consolidata presenta, ai fini comparativi, anche i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2008 che non sono stati da noi esaminati. Le conclusioni da noi raggiunte nella presente relazione non si estendono, pertanto, a tali dati.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegata relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Fintel al 30 giugno 2009 non sia stata redatta con chiarezza e non rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa del Gruppo Fintel, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 16 marzo 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti  
(Revisore contabile)

(2)

PricewaterhouseCoopers SpA



**SEZIONE B: BILANCI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2008 E AL 31 DICEMBRE 2007 E BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006**
**SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO E DI BILANCIO D'ESERCIZIO**
**Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2008 e 2007 e Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2006 (Migliaia di euro)**

	Note	Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2008	Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2007	Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2006
<b>Attività non correnti</b>				
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	11	769	38	53
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	12	890	67	136
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		-	-	-
<i>Avviamento</i>	13	3.622	-	-
<i>Imposte anticipate</i>	14	293	271	28
<i>Altre attività non correnti</i>	15	154	79	58
<b>Totale Attività non correnti</b>		<b>5.728</b>	<b>455</b>	<b>275</b>
<b>Attività correnti</b>				
<i>Crediti commerciali</i>	16	25.635	8.616	4.599
<i>Crediti per imposte correnti</i>	17	502	-	-
<i>Altre attività correnti</i>	18	756	353	65
<i>Disponibilità liquide</i>	19	926	2.062	1.239
<i>Attività finanziarie detenute fino a scadenza</i>	20	-	-	2.999
<b>Totale Attività correnti</b>		<b>27.819</b>	<b>11.031</b>	<b>8.902</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>33.547</b>	<b>11.486</b>	<b>9.177</b>

**Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2008 e 2007 e Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2006 (Migliaia di Euro)**

	Note	Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2008	Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2007	Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2006
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale sociale		176	176	10
Riserve di utili portati a nuovo		(77)	110	168
Altre riserve		(2)	-	-
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>97</b>	<b>286</b>	<b>178</b>
Quota di pertinenza di Terzi		116	-	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>21</b>	<b>213</b>	<b>286</b>	<b>178</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti finanziari	22	480	-	-
Benefici ai dipendenti	23	70	28	17
Imposte differite passive		-	-	-
Altre passività non correnti	24	591	357	360
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>1.141</b>	<b>385</b>	<b>377</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti finanziari	25	3.494	-	-
Debiti commerciali	26	22.908	9.071	7.696
Debiti per imposte correnti	27	-	306	210
Altri passività correnti	28	5.791	1.438	716
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>32.193</b>	<b>10.815</b>	<b>8.622</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>33.547</b>	<b>11.486</b>	<b>9.177</b>

**Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2008 e 2007 e Conto Economico al 31 dicembre 2006 (Migliaia di Euro)**

	Note	Conto Economico consolidato al 31 dicembre 2008	Conto Economico consolidato al 31 dicembre 2007	Conto Economico al 31 dicembre 2006
<i>Ricavi delle vendite</i>	28	33.103	26.745	12.605
<i>Altri proventi</i>	29	284	94	7
<b>Totale ricavi</b>		<b>33.387</b>	<b>26.839</b>	<b>12.612</b>
<i>Costi per materie prime</i>	30	(31.469)	(24.428)	(11.259)
<i>Costi per servizi</i>	31	(795)	(505)	(358)
<i>Costi per il personale</i>	32	(686)	(341)	(210)
<i>Ammortamenti</i>	33	(279)	(101)	(97)
<i>Accantonamenti e Svalutazioni</i>	34	-	(824)	(100)
<i>Altri costi</i>		(156)	(114)	(195)
<b>Totale costi</b>		<b>(33.385)</b>	<b>(26.313)</b>	<b>(12.219)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>2</b>	<b>526</b>	<b>393</b>
<i>Proventi finanziari</i>	35	273	146	43
<i>Oneri finanziari</i>	36	(420)	(255)	(68)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(145)</b>	<b>417</b>	<b>368</b>
<i>Imposte</i>	37	(30)	(306)	(217)
<b>Risultato netto</b>		<b>(175)</b>	<b>111</b>	<b>151</b>
<i>Risultato netto attribuibile alle minoranze</i>		12	-	-
<b>Risultato del Gruppo</b>		<b>(187)</b>	<b>111</b>	<b>151</b>
<b>Utile/(Perdita) per azione base (in Euro)</b>	<b>38</b>	<b>(0,106)</b>	<b>0,063</b>	<b>0,086</b>
<b>Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)</b>	<b>38</b>	<b>(0,106)</b>	<b>0,063</b>	<b>0,086</b>

**Rendiconto Finanziario Consolidato al 31 dicembre 2008 e 2007 e Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2006 (Migliaia di Euro)**

	Rendiconto Finanziario Consolidato al 31 dicembre 2008	Rendiconto Finanziario Consolidato al 31 dicembre 2007	Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2006
<b>Flusso monetario dell'attività operativa</b>			
<i>Utile ante imposte</i>	(145)	417	368
<i>Ammortamenti</i>	279	101	97
<i>Imposte</i>	(30)	(306)	(217)
<i>Variazione crediti e altre attività correnti</i>	(11.887)	(4.308)	(3.429)
<i>Variazione debiti e altre passività correnti</i>	6.866	2.097	6.703
<i>Variazione netta attività (passività) per imposte anticipate (differite)</i>	(6)	(243)	(28)
<i>Variazione del trattamento di fine rapporto da lavoro subordinato</i>	16	11	6
<i>Variazione (crediti) debiti tributari</i>	(850)	96	246
<b>Totale flusso dell'attività operativa</b>	<b>(5.757)</b>	<b>(2.135)</b>	<b>3.746</b>
<b>Flusso monetario derivante dall'attività di investimento</b>			
<i>Investimenti/(disinvestimenti) in attività immateriali</i>	(1.034)	(15)	(157)
<i>Investimenti/(disinvestimenti) in immobili, impianti e macchinari</i>	(277)	(2)	(5)
<i>Investimenti/(disinvestimenti) in attività finanziarie</i>	-	-	-
<i>Capitale e riserve di Terzi</i>	80	-	-
<i>Flusso di cassa derivante dall'acquisizione del Gruppo Ress</i>	1.977	-	-
<i>Variazione altre attività non correnti</i>	(51)	(21)	(3)
<i>Variazione altre passività non correnti</i>	(48)	(3)	334
<b>Totale flusso dell'attività di investimento</b>	<b>647</b>	<b>(41)</b>	<b>169</b>
<b>Flusso monetario derivante dall'attività di finanziamento</b>			
<i>Aumento di capitale</i>	-	-	-
<i>Nuovi finanziamenti</i>	3.558	-	-
<i>Rimborsi finanziamenti</i>	-	-	-
<b>Totale flusso dall'attività di finanziamento</b>	<b>3.558</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti</b>	<b>(1.552)</b>	<b>(2.176)</b>	<b>3.915</b>
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali</i>	2.062	4.238	323
<i>Disponibilità liquide derivanti dall'acquisizione del Gruppo Ress</i>	4.963	-	-
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali</i>	(4.453)	2.062	4.238
<b>Flusso monetario</b>	<b>(1.552)</b>	<b>(2.176)</b>	<b>3.915</b>

**Movimenti Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2008 e 2007 e del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2006 (Migliaia di Euro)**

	Capitale sociale	Riserve di utili portati a nuovo	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di Terzi dell'esercizio	Totale Terzi	Totale patrimonio netto
<b>Saldo al 31 dicembre 2006</b>	<b>10</b>	<b>17</b>		<b>151</b>	<b>178</b>	-	-	-	<b>178</b>
Ripartizione risultato esercizio 2006	-	151	-	151	-	-	-	-	-
Attribuzione risultato e riserva di utili portati a nuovo									
Imputazione a capitale sociale delle riserve utili portati a nuovo	166	(166)	-	-	-	-	-	-	-
Effetto consolidamento Fintel Energija	-	(3)	-	-	(3)	-	-	-	(3)
Risultato consolidato dell'esercizio 2007	-	-	-	111	111	-	-	-	111
<b>Saldo al 31 dicembre 2007</b>	<b>176</b>	<b>(1)</b>	-	<b>111</b>	<b>286</b>	-	-	-	<b>286</b>
Ripartizione risultato esercizio 2007 – Attribuzione risultato a riserva di utili portati a nuovo	-	111	-	(111)	-	-	-	-	-
Effetto consolidamento Territorio	-	-	-	-	-	22	-	22	22
Effetto consolidamento Energogreen	-	-	-	-	-	5	-	5	5
Effetto consolidamento Fintel Energija/MK-Fintel Wind	-	-	-	-	-	77	-	77	77
Riserva di conversione	-	-	(2)	-	(2)	-	-	-	(2)
Risultato consolidato dell'esercizio 2008	-	-	-	(187)	(187)	-	12	12	(175)
<b>Saldo al 31 dicembre 2008</b>	<b>176</b>	<b>110</b>	<b>(2)</b>	<b>(187)</b>	<b>97</b>	<b>104</b>	<b>12</b>	<b>116</b>	<b>213</b>

## NOTE ILLUSTRATIVE

### 1. Informazioni Generali

Fintel Multiservizi SpA (di seguito la “Società” oppure “Fintel Multiservizi”) e le sue controllate (congiuntamente “Il Gruppo Fintel” oppure “il Gruppo”) costituiscono un operatore attivo nella vendita di energia elettrica e di gas naturale e nel settore dello sviluppo e dello sfruttamento di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Più precisamente, il Gruppo vende energia elettrica e gas naturale sul territorio nazionale attraverso i marchi Fintel Energia e Ress ed offre in misura più limitata servizi di telecomunicazione. Inoltre, il Gruppo ha avviato una serie di progetti, prevalentemente in Serbia, volti alla produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento delle energie rinnovabili.

Fintel Multiservizi, la capogruppo, è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita in data 12 febbraio 1999 con la denominazione “Leader service Srl”. Il 24 dicembre 1999, la Società ha modificato la propria denominazione in Fintel Srl iniziando a svolgere la propria attività nel settore delle telecomunicazioni. Nel 2004, la Società ha iniziato ad operare nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale modificando la propria denominazione in Fintel Multiservizi.

La Società ha la propria sede sociale in Pollenza (MC), via Enrico Fermi 19.

### 2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono rappresentati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione dei bilanci del Gruppo.

#### 2.1 Base di preparazione

Il presente documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 giugno 2009, è stato predisposto nell'ambito del progetto di quotazione all'AIM Italia (Alternative investment market Italia) di azioni ordinarie di Fintel Multiservizi. In particolare nel presente documento sono riportati i bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007 e il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (di seguito anche i “Bilanci”), comprensivi degli stati patrimoniali, dei conti economici, del prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, dei rendiconti finanziari e delle relative note esplicative.

Si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà prevista dal D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. Ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto, la Società ha applicato i principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea (di seguito “UE IFRS”) per la redazione del proprio bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Per UE IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati sino al 15 giugno 2009, data in cui il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il presente documento.

In relazione al processo di quotazione in corso, è stata identificata quale data di transizione agli UE IFRS il 1° gennaio 2006, al fine di poter disporre di tre bilanci comparabili redatti in base agli UE IFRS da includere nel Documento di Ammissione all'AIM. La Società aveva già predisposto i propri bilanci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2007 secondo i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'Organismo Italiano

di Contabilità (i “Principi Contabili Italiani”). Nel paragrafo 8 è, quindi, riportato un documento, predisposto in ottemperanza a quanto richiesto dal principio contabile IFRS 1, relativo agli impatti derivanti dalla conversione ai principi contabili IFRS sulla situazione patrimoniale alla data di transizione (1 gennaio 2006) e sulla situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2007.

Gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. I bilanci sono stati pertanto redatti sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

I Bilanci redatti secondo i principi UE IFRS sono stato assoggettati a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, che ha emesso la relativa relazione (Tale relazione è allegata al presente documento).

## 2.2 Schemi di bilancio e informativa societaria

Relativamente alla forma ed al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte sulla base della loro classificazione in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il conto economico consolidato viene presentato in forma scalare e le voci sono analizzate per natura in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento.

I Bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo nei casi richiesti dagli UE IFRS in cui è obbligatoria l'applicazione del fair value.

Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

## 2.3 Principi contabili di recente emanazione

### a. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea.

Nell'ottobre 2008, con regolamento n. 1504/2008 la Commissione Europea ha omologato l'emendamento allo IAS 39 “Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione” e all'IFRS 7 “Strumenti finanziari: Note al bilancio” che autorizzano, in rare circostanze, la riclassifica di determinati strumenti finanziari dalla categoria “posseduti per negoziazione” ad altra categoria (che preveda l'iscrizione dell'attività finanziaria al costo o al costo ammortizzato), modificandone il criterio di valutazione. Le suddette interpretazioni disciplinano fattispecie e casistiche attualmente non presenti all'interno del Gruppo.

b. **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dopo il 31 dicembre 2008 e non adottati in via anticipata dal Gruppo**

Nel maggio 2008 IASB ha pubblicato il documento intitolato Miglioramenti agli *International Financial Reporting Standard* nel quadro del processo volto a semplificare e chiarire i principi contabili internazionali. In particolare sono stati modificati lo IAS 1 Presentazione del bilancio, IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili e errori, IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio, IAS 16 Immobili impianti e macchinari, IAS 19 Benefici per i dipendenti, IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica IAS 23 Oneri finanziari, IAS 27 Bilancio consolidato e separato, IAS 28 Partecipazioni in società collegate, IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate, IAS 31 Partecipazioni in joint venture, IAS 34 Bilanci intermedi, IAS 36 Riduzione di valore delle attività, IAS 38 Attività immateriali, IAS 39 Strumenti finanziari rilevazione e valutazione, IAS 40 Investimenti immobiliari, lo IAS 7 Rendiconto finanziario per effetto delle modifiche introdotte dallo IAS 16, il IFRS 7 Strumenti finanziari informazioni integrative, lo IAS 32 Strumenti finanziari esposizione in bilancio per effetto delle modifiche allo IAS 28 e allo IAS 31. Il 23 gennaio 2009 tale documento è stato adottato dall'Unione Europea ed è applicabile, per il Gruppo dall'esercizio al 31 dicembre 2009. Si ritiene che le modifiche ai sopra citati principi IFRS non dovrebbero avere effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

Sempre nel maggio 2008, lo IASB ha emesso emendamenti all'IFRS 1 "Prima applicazione dei principi contabili internazionali e allo IAS 27 "Bilancio consolidato" – Costo di una partecipazione in una controllata, collegata, o joint venture". La modifica prevede che in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali nel bilancio separato, un'entità possa adottare l'opzione del sostituto del costo (*deemed cost option*) per determinare il costo di una partecipazione in una controllata, collegata o joint venture. Tale interpretazione è applicabile dal 1° gennaio 2009 e non si prevede determini impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

Nel marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 Oneri finanziari. Lo IAS 23 rivisto sopprime l'opzione contenuta nell'attuale IAS 23 di rilevare immediatamente gli oneri finanziari come costo, nella misura in cui essi siano direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene. Detti oneri finanziari devono essere obbligatoriamente capitalizzati come parte del costo del bene stesso. Il 17 dicembre 2008, tale versione rivista è stata adottata dall'Unione Europea con apposito regolamento ed è applicabile per esercizi con data di inizio successiva al 31 dicembre 2008. Le suddette interpretazioni disciplinano fattispecie e casistiche attualmente non presenti all'interno del Gruppo.

Nel gennaio 2008 lo IASB ha pubblicato modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni. Le modifiche all'IFRS 2 forniscono chiarimenti sulle condizioni di maturazione, su come contabilizzare le condizioni di non maturazione e gli annullamenti di accordi di pagamenti basati su azioni da parte dell'entità o della controparte. Il 17 dicembre 2008 tale versione rivista è stata adottata dall'Unione Europea con apposito regolamento ed è applicabile per esercizi con data di inizio successiva al 31 dicembre 2008. Le suddette interpretazioni disciplinano fattispecie e casistiche attualmente non presenti all'interno del Gruppo.

Nel settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 Presentazione del bilancio. Tale revisione comporterà principalmente un cambio nella denominazione di alcuni dei prospetti che compongono il bilancio nonché della relativa struttura. Le modifiche previste dalla versione rivista dello IAS 1 si applicano anche ai dati comparativi. Il 18 dicembre 2008 tale versione rivista è stata adottata dall'Unione Europea con apposito regolamento ed è applicabile per esercizi con data di inizio successiva al 31 dicembre 2008. L'adozione di tale versione rivista del principio IAS 1 in oggetto non dovrebbe avere significativi effetti sul bilancio del Gruppo.

Nel novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 Segmenti operativi, applicabile a partire dal 1 gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 Informativa di settore. Il nuovo principio contabile richiede al Gruppo di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management



utilizza per prendere le proprie decisioni operative. Viene quindi richiesta l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di *performance*. Il 22 novembre 2007 tale principio è stato adottato dall'Unione Europea con apposito regolamento ed è applicabile per esercizi con data di inizio successiva al 31 dicembre 2008. L'adozione di tale della versione rivista del principio in oggetto non dovrebbe avere significativi effetti sul bilancio del Gruppo.

c. **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili in quanto non adottati dell'Unione Europea**

Di seguito sono riportate indicazione in merito a modifiche introdotte dallo IASB su principi attualmente in vigore o interpretazioni emanate dall'IFRIC che potrebbero avere un effetto sul bilancio del Gruppo e per i quali, alla data di predisposizione del presente documento, non si è ancora concluso il processo di omologazione necessario per la relativa applicazione. Sono peraltro in corso analisi finalizzate a verificare quali effetti potrebbero essere originati dall'adozione di detti principi e interpretazioni sul bilancio del Gruppo.

Il 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, ed ha emendato lo IAS 27 Bilancio consolidato e separato. Le principali modifiche apportate all'UE IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. L'avviamento in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui il Gruppo non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.

In data 14 febbraio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 "Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione e allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" – Strumenti finanziari rimborsabili su richiesta del detentore (Puttable financial instrument) e strumenti con obbligazioni che sorgono al momento della liquidazione". In particolare gli emendamenti richiedono di classificare alcuni strumenti finanziari (cd. puttable) e gli strumenti finanziari che impongono alle società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazione nelle attività del Gruppo come strumenti di equity. Tali emendamenti, che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti attualmente all'interno del Gruppo, saranno applicabili dal 1° gennaio 2009.

Nel luglio 2008 l'IFRIC ha emesso le interpretazioni IFRIC 15 Accordi di costruzione di immobili e IFRIC 16 Copertura di una partecipazione in un'impresa estera entrambi applicabili dal 1° gennaio 2009. L'IFRIC 15 si occupa del riconoscimento dei ricavi delle vendite di immobili ed in particolare precisa, per i contratti stipulati prima dell'ultimazione dei lavori di costruzione, se i ricavi dovranno essere riconosciuti ai sensi dello IAS 11 "Contratti di costruzione" o dello IAS 18 "Ricavi". L'IFRIC 16 ha eliminato la possibilità di applicare l'hedge accounting per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che nel caso di operazioni di copertura di una partecipazione in un'impresa estera lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del Gruppo e che, in caso di cessione della partecipazione, per la determinazione del valore da riclassificare dal patrimonio netto a conto economico deve essere applicato lo IAS 21 Effetti della conversione in valuta. Le suddette interpretazioni disciplinano fattispecie e casistiche attualmente non presenti all'interno del Gruppo.

In data 31 Luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 "Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione – designazione degli elementi coperti in una relazione di copertura".

L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in particolari situazioni e dovrà essere applicato in modo retrospettivo a partire dal 1° luglio 2009. Tale interpretazione non riguarda fattispecie o casistiche presenti attualmente nel Gruppo.

Il 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 17 Dividendi in natura la quale chiarisce che la determinazione del valore del dividendo in natura deve avvenire considerando il fair value al momento in cui diventa obbligatoria la contabilizzazione della relativa passività verso i soci. L'interpretazione deve essere applicata dal 1 gennaio 2010. Nella stessa data lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 1 "Prima applicazione dei principi contabili internazionali". L'emendamento, che non contiene modifiche di natura tecnica, entrerà in vigore dal 1° gennaio 2009; è consentita l'applicazione anticipata dello stesso. Le suddette interpretazioni disciplinano fattispecie e casistiche attualmente non presenti all'interno del Gruppo.

Nel gennaio 2009 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 18 che definisce i casi ed il trattamento contabile di quegli accordi nei quali un'entità riceve da un cliente un oggetto/impianto di proprietà che l'entità deve poi usare sia per connettere il cliente ad una rete sia per fornire accesso al cliente ad una fornitura di merci o servizi. Le suddette interpretazioni disciplinano fattispecie e casistiche attualmente non presenti all'interno del Gruppo.

Nel marzo 2009 lo IASB ha pubblicato un emendamento al IFRS 7 – Strumenti finanziari informazioni integrative il quale richiede maggiori dettagli in merito all'informativa circa i criteri di determinazione del fair value al fine di migliorare la comparabilità dei bilanci. L'emendamento è applicabile per periodi che iniziano dal 1 gennaio 2009 e non sono richieste informazioni comparative nel primo anno di applicazione. Le suddette interpretazioni disciplinano fattispecie e casistiche attualmente non presenti all'interno del Gruppo.

Nel marzo 2009 è stato emendato l'IFRIC 9 Rivalutazione del valore di derivati incorporati e lo IAS 39 Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione, nella parte che regola il trattamento contabile degli strumenti finanziari incorporati in attività o passività finanziarie le per quali è stata applicata la deroga introdotta nell'ottobre 2008 al principio dettato dallo IAS 39 che pone il divieto di trasferire le attività finanziarie dalla categoria fair value con contropartita in conto economico ad altra categoria. Le suddette interpretazioni disciplinano fattispecie e casistiche attualmente non presenti all'interno del Gruppo.

## **2.4 Criteri e metodologia di consolidamento**

### **Società controllate**

Le società controllate risultano consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie, il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono di seguito riportati.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi dell'impresa consolidata con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto della impresa partecipata.

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza, sono iscritte in apposite voci di bilancio.

Le operazioni di aggregazione di imprese, finalizzate tra entità non sottoposte a controllo comune, in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("purchase method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività, passività e passività potenziali acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento.

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "under common control". Tali operazioni non sono disciplinate dall'IFRS 3, che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione di imprese, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, si ritiene che la scelta del principio contabile più idoneo debba essere quindi quello dell'obiettivo generale previsto dallo IAS 8, cioè tenendo conto della rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione. Inoltre, il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni "under common control" deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica.

Anche alla luce di quanto disciplinato dall'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle business combination of entities under common control nel bilancio separato e nel bilancio consolidato", il concetto di sostanza economica costituisce l'elemento chiave che guida la metodologia da seguire per la contabilizzazione delle operazioni in esame. La sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa, ante e post imposte, delle attività nette trasferite e deve essere dimostrata dagli Amministratori dell'entità che ha posto in essere l'operazione. Tutto ciò premesso, la selezione del principio contabile per le operazioni in esame, relativamente alle quali non sia comprovabile una significativa influenza sui flussi di cassa futuri, deve essere guidata dal principio di prudenza che porta ad applicare il criterio della continuità di valori delle attività nette trasferite acquisite. Il principio della continuità dei valori comporta la rilevazione nel bilancio dell'acquirente di valori uguali a quelli che risulterebbero se le attività nette oggetto di consolidamento per la prima volta fossero state unite da sempre. Le attività nette devono essere pertanto rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione o, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della controllante comune. Il Gruppo ha scelto di utilizzare i valori storici delle attività nette trasferite risultanti dai bilanci delle società oggetto di acquisizione. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente.

### **Società collegate**

Le società collegate sono quelle sulle quali il gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate e quelle controllate congiuntamente sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti

alle attività, alle passività e alle passività potenziali, e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;

- gli utili o le perdite di pertinenza del gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

## **2.5 Conversione di operazioni denominate in valute diversa dalla valuta funzionale**

### **Valuta funzionale e presentazione del bilancio**

Le operazioni incluse nel bilancio di ciascuna società appartenente al Gruppo sono misurate secondo la valuta dell'ambiente economico di riferimento in cui l'entità opera (la "valuta funzionale").

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

### **Società estere appartenenti al Gruppo**

Le attività e passività di imprese estere consolidate, i cui valori sono espressi in moneta differente dall'Euro, sono convertite utilizzando il cambio puntuale alla data di riferimento del bilancio per le poste patrimoniali, ovvero i proventi e gli oneri sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le relative differenze di conversione sono rilevate a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

## **2.6 Area di consolidamento e sue variazioni**

Si dettagliano di seguito le società appartenenti al Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2006.

### **Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006**

Al 31 dicembre 2006 Fintel Multiservizi non deteneva alcuna partecipazione in società controllate o collegate. Il bilancio al 31 dicembre 2006 fa quindi riferimento al bilancio d'esercizio della Società.

**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2007**

Al 31 dicembre 2007 il Gruppo Fintel comprende le seguenti società:

<i>Percentuale di possesso</i>			
<b>Società</b>	<b>Diretta</b>	<b>Indiretta</b>	<b>Metodo di consolidamento</b>
<b>Fintel Multiservizi SpA</b>	Capogruppo		
<b>Fintel Energija ad Beograd</b>	100%		Integrale

In data 3 luglio 2007, Fintel Multiservizi ha costituito Fintel Energija AD Beograd (di seguito, "Fintel Energija"), società attiva nello sviluppo di parchi eolici in Serbia. La Società ha quindi predisposto al 31 dicembre 2007 il bilancio consolidato comprendente Fintel Multiservizi e di Fintel Energija.

**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008**

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo Fintel comprende le seguenti società:

<i>Percentuale di possesso</i>			
<b>Società</b>	<b>Diretta</b>	<b>Indiretta</b>	<b>Metodo di consolidamento</b>
<b>Fintel Multiservizi SpA</b>	Capogruppo		
<b>Ress srl<sup>1</sup></b>	100%		
<b>Energogreen Srl</b>	51%		Integrale
<b>Fintel Energija A.D. Beograd</b>	100%		Integrale
<b>MK-Fintel Wind ad Beograd</b>		54%	Integrale
<b>Territorio Srl</b>	75%		Integrale

(1) Ress è stata fusa in Fintel Multiservizi nel corso dell'esercizio 2008

Il perimetro di consolidamento ha previsto rispetto all'esercizio precedente, l'introduzione delle seguenti società:

- Ress Srl (di seguito "Ress"), acquisita in data 17 luglio 2008 da Loma Srl, è attiva nella fornitura di energia elettrica e gas naturale specialmente nel nord Italia;
- Territorio Srl (di seguito "Territorio"), acquisita in data 17 luglio 2008, società attiva nello sviluppo e nella realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e nella fornitura di energia elettrica e gas naturale nel comune di Orio al Serio;
- Energogreen Srl (di seguito "Energogreen"), costituita da Fintel Multiservizi in data 10 novembre 2008, è attiva nella realizzazione, progettazione ed installazione di impianti in materia di energia rinnovabile;
- MK-Fintel Wind Beograd (di seguito "MK-Fintel Wind"), costituita da Fintel Energija in data

28 febbraio 2008, è attiva nello sviluppo di parchi eolici in Serbia. In data 19 giugno 2008, il 46% di tale società è stato ceduto al socio serbo MK Group.

## 2.7 Informativa di settore

I segmenti operativi sono suddivisi tra settori di attività e settori geografici e sono di seguito definiti:

- un settore di attività risulta definito, rispetto ad altri settori di attività, da quel gruppo di assets e transazioni utilizzato per la fornitura di determinati servizi che risultano soggetti a rischi e benefici sostanzialmente differenti da quelli forniti da altri settori di attività.
- un settore geografico risulta definito, rispetto ad altri settori geografici, da quel gruppo di assets e transazioni utilizzato per la fornitura di servizi in un determinato ambiente geografico che risulta soggetto a rischi e benefici sostanzialmente differenti da quelli di altri settori geografici.

## 2.8 Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è in linea con i criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

### Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono imputati a conto economico.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

- Impianti e macchinari: 5 anni
- Attrezzature: 4 anni

### I terreni non sono ammortizzati

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Qualora il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari è maggiore del valore recuperabile, il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari viene svalutato per ricondurlo al suo valore

recuperabile.

Gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di immobili, impianti e macchinari, sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari ed imputati a conto economico nell'esercizio.

Gli immobili, impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicati, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono passivi sospesi, iscritte nella voce "Altri debiti" e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono spesi a conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

### **Avviamento**

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione (di un complesso di attività) e il valore corrente (fair value) delle attività e delle passività acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (impairment test). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit" o "CGU") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di una partecipazione includono l'ammontare dell'avviamento relativo.

Brevetti, concessioni, licenze, marchi, e diritti similari

Le voci di cui sopra sono ammortizzate a quote costanti in base allo loro vita utile, corrispondente

al periodo di durata della concessione, licenza, di iscrizione nel marchio.

#### Computer software

I costi delle licenze *software* sono capitalizzati considerando i costi sostenuti per l'acquisto e per rendere il *software* pronto per l'utilizzo. Tali costi sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile dei *software* (normalmente 3 anni). I costi relativi allo sviluppo dei programmi *software* sono capitalizzati quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri.

#### Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali

A ciascuna data di riferimento, sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del loro valore degli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali non completamente ammortizzati alla data di riferimento del bilancio. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore a libro rappresentato in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "cash generating unit" (CGU) cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

#### Partecipazioni

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale) e sono valutate al fair value salvo le situazioni in cui esso non risulti disponibile; in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto. In presenza di perdite permanenti di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto sono contabilizzati a conto economico.

#### Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al fair value e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- (a) attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico;
- (b) investimenti posseduti fino a scadenza
- (c) crediti e finanziamenti attivi;
- (d) attività disponibili per la vendita.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data valuta delle relative operazioni.



Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

a. **Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico**

Le attività finanziarie classificate in questa categoria sono rappresentate da titoli detenuti per la negoziazione in quanto acquisite allo scopo di essere cedute nel breve termine. I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione, a meno che non siano designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla prima rilevazione, le attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico sono classificate come correnti e valutate al fair value. Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value delle attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico sono presentate nel conto economico all'interno delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari", nel periodo in cui sono rilevate. Eventuali dividendi derivanti da attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico sono presentati come componenti positivi di reddito nel conto economico nel momento in cui sorge in capo alle società del Gruppo il diritto a ricevere il relativo pagamento.

b. **Investimenti posseduti fino a scadenza**

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti, se la scadenza è inferiore a dodici mesi e non correnti se superiore e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

c. **Crediti e finanziamenti attivi**

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o società del Gruppo, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce "Crediti commerciali" e "altri crediti"; questi ultimi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione delle società del Gruppo in merito ai seguenti eventi di perdita:

- (a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- (b) esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- (c) sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- (d) si riscontrano ritardi nei pagamenti superiori ai 30 giorni di scaduto.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Altri costi".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

d. **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta.

Il fair value di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o si riferisce a titoli non quotati), le società del Gruppo definiscono il fair value utilizzando tecniche di valutazione che includono: il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare.

La valutazione se esiste un'oggettiva evidenza di perdita di valore delle attività finanziarie deve essere fatta in ogni esercizio. Nel caso di partecipazioni classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita, un prolungato o significativo declino nel fair value della partecipazione al di sotto del costo iniziale è considerato un indicatore di perdita di valore. Nel caso esista questo tipo di evidenza, per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la perdita cumulata – calcolata come la differenza tra il costo di acquisizione e il fair value alla data del bilancio al netto di eventuali perdite di valore contabilizzate precedentemente nel conto economico – è trasferita dal patrimonio netto e riconosciuta nel conto economico. Tali perdite si cristallizzano e pertanto non possono essere successivamente ripristinate a conto economico.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine altamente liquide, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nello stato patrimoniale. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

### **Debiti commerciali e altri debiti**

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

### **Debiti verso banche e altri finanziatori**

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo inizialmente determinato. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che le società del Gruppo abbiano un diritto incondizionato a differire

il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono contabilizzati alla data di negoziazione delle relative operazioni e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando le società del Gruppo abbiano trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

### **Benefici ai dipendenti**

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi da erogare al dipendente quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Di conseguenza pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del fair value delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate direttamente a conto economico.

### **Fondi Rischi e Oneri**

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Le passività potenziali, contabilizzate separatamente come passività nel processo di allocazione del costo di una aggregazione aziendale, sono valutate al maggiore tra il valore ottenuto applicando il criterio descritto sopra per i fondi rischi e oneri e il valore attuale della passività inizialmente determinata.

### **Debiti finanziari**

I debiti finanziari sono iscritti inizialmente al fair value, al netto dei costi di transazione sostenuti dalle società del Gruppo che sono direttamente rilevati a conto economico. Successivamente, i debiti finanziari sono iscritti al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I debiti finanziari sono classificati a breve termine a meno che la società abbia un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

## Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e si riferiscono alla vendita di beni ed alla fornitura di servizi nell'attività tipica del Gruppo. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici futuri siano conseguiti dalle società del Gruppo.

I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono acquisiti a conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la fornitura del servizio spedizione della merce al cliente e presa in carico da parte dello stesso; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere. Tali ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi comprendono solamente i flussi lordi di benefici economici ricevuti o ricevibili dalle società del Gruppo in nome e per conto proprio. Di conseguenza i corrispettivi riscossi per conto terzi sono esclusi dai ricavi.

### a. Ricavi per vendita energia elettrica e gas naturale

I ricavi per vendita di energia elettrica e gas naturale si riferiscono a quantitativi rispettivamente erogati e consegnati nell'esercizio, ancorchè non fatturati e sono determinati integrando con opportune stime contabili quelli rilevati sulla base delle letture ricevute dai distributori. Tali ricavi si basano su accordi contrattuali con i clienti e, ove applicabili, sono regolati dai provvedimenti di legge emanati dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas Naturale in vigore nel corso del periodo di riferimento.

### b. Ricavi diversi

I ricavi per la vendita di beni diversi dall'energia elettrica e il gas naturale e prestazioni di servizi sono rilevati generalmente alla spedizione, cioè quando il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà del bene o al completamento della prestazione.

## Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

## Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze

saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Oneri operativi".

### **Operazioni con parti correlate**

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato.

### **Dividendi**

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli Azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'Assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

## **3. Informativa su aggregazioni di impresa**

In data 17 luglio 2008 Fintel Multiservizi ha sottoscritto con Loma Srl un contratto di cessione dell'intero capitale sociale di Ress, società specializzata nella vendita di energia elettrica e gas naturale prevalentemente nel nord Italia.

Attraverso l'acquisizione di Ress, Fintel Multiservizi è divenuta titolare di una partecipazione maggioritaria, pari al 75% del capitale sociale, in Territorio (congiuntamente "il Gruppo Ress"), società costituita dalla stessa Ress in data 7 maggio 2007 con lo scopo di sviluppare e realizzare impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, da installare nel comune di Orio al Serio (BG) e di commercializzare energia elettrica nello stesso comune. Il restante 25% del capitale sociale di Territorio è detenuto da Orio Service Srl, società interamente posseduta dal Comune di Orio al Serio.

La data di acquisizione, coincide con la firma del contratto di acquisto, ed è definita pertanto al 17 luglio 2008.

Il prezzo complessivo dell'operazione risulta essere stato pari a Euro 4.236 migliaia comprensivi di oneri accessori pari a Euro 236 migliaia, di cui Euro 2.750 migliaia sono stati versati al venditore contestualmente alla sottoscrizione del contratto e Euro 1.250 migliaia da versarsi il 31 luglio 2009.

Contestualmente alla sottoscrizione del contratto di compravendita, Fintel Multiservizi e Ress, da una parte, e Loma e i soci di quest'ultima – anche nella loro qualità di Amministratori di Ress fino alla data del trasferimento – dall'altra parte, hanno sottoscritto un accordo di non concorrenza avente una durata pari a tre anni decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'accordo stesso. Per effetto di tale accordo, Loma e i soci della stessa si sono impegnati nei confronti di Fintel Multiservizi e di Ress a non porre in essere, nell'ambito del territorio della Repubblica Italiana, Città del Vaticano e Repubblica di San Marino, alcuna attività che possa essere ritenuta concorrenziale con quella svolta da Ress e/o da Territorio. A fronte dell'assunzione di tali impegni, è stato pattuito un corrispettivo pari ad Euro 1.000 migliaia, da corrispondere in quattro tranches, ciascuna dell'importo di Euro 250 migliaia, di cui la prima è stata già versata contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo di non concorrenza e la seconda in data 31 dicembre 2008.

L'acquisizione del Gruppo Ress ha determinato un incremento dei ricavi di Gruppo di Euro 10.475 migliaia (Euro 3.726 migliaia nel segmento dell'energia elettrica, Euro 6.586 migliaia nel segmento

del gas naturale, Euro 163 migliaia nel segmento altri ricavi) ed un incremento dell'utile netto prima delle imposte di Euro 648 migliaia per il periodo compreso tra il 30 giugno 2008 (data più prossima a quella di acquisizione per la quale il Gruppo Ress ha predisposto le informazioni economico-finanziarie) ed il 31 dicembre 2008. Nel caso in cui l'acquisizione fosse avvenuta a partire dal 1 gennaio 2008, l'incremento dei ricavi sarebbe stato pari a Euro 30.089 migliaia e dell'utile netto prima delle imposte di Euro 652 migliaia.

La differenza tra l'ammontare complessivo dell'investimento effettuato dal Gruppo Fintel, pari a Euro 4.236 migliaia, e il valore netto delle attività e delle passività di propria spettanza alla data di acquisizione, pari a Euro 614 migliaia, è stata allocata, in via provvisoria, alla voce "Avviamento" dello schema di stato patrimoniale del Gruppo Fintel per un ammontare di Euro 3.622 migliaia. Come già accennato precedentemente, si rileva che il valore complessivo dell'investimento include oneri accessori direttamente attribuibili allo stesso, relativi a consulenze legali e amministrativo-finanziarie, per Euro 236 migliaia.

In merito alla rappresentazione degli effetti contabili in oggetto, si segnala che la valorizzazione delle attività e delle passività acquisite in base al relativo fair-value non sia stata ancora effettuata in quanto, ad oggi, non sono disponibili le relative informazioni. A tale proposito, si segnala che questa impostazione è conforme a quanto previsto dal paragrafo 62 dell'IFRS 3 che disciplina le modalità di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. In particolare, il principio contabile in oggetto prevede che nel caso in cui il valore di mercato delle attività e delle passività acquisite, incluse quelle potenziali, non sia ancora disponibile alla data di predisposizione del bilancio, la società dovrà procedere ad una preliminare allocazione del prezzo di acquisto e completare la valutazione nel periodo successivo e comunque entro 12 mesi dalla data di acquisizione. Nel caso specifico, pertanto, la determinazione finale dell'avviamento potrà modificarsi rispetto a quanto qui riportato per effetto della definizione in via finale del valore complessivo dell'investimento e della definizione del fair-value delle attività e delle passività acquisite alla data di acquisto. Si riportano di seguito i valori contabili delle attività e passività acquisite alla data più prossima rispetto a quella d'acquisto (30 giugno 2008):

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>Valori Contabili</b>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	419
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	29
<i>Altre attività non correnti</i>	24
<i>Imposte anticipate</i>	16
<i>Crediti commerciali</i>	5.484
<i>Altre attività correnti</i>	51
<i>Disponibilità liquide</i>	5.379
<i>Debiti finanziari</i>	416
<i>Benefici ai dipendenti</i>	26
<i>Altre passività non correnti</i>	282
<i>Debiti commerciali</i>	5.849
<i>Altri passività correnti</i>	4.151
<i>Debiti per imposte correnti</i>	42
<i>Patrimonio netto di terzi</i>	22
<i>Patrimonio netto del Gruppo</i>	614

Si riporta di seguito il calcolo dell'avviamento eseguito dal Gruppo Fintel:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	
Prezzo di acquisizione (inclusivo di oneri accessori):	4.236
Patrimonio netto del Gruppo Ress:	614
<b>Avviamento</b>	<b>3.622</b>

Il flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione del Gruppo Ress è rappresentato nella tabella sotto allegata:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	
Prezzo pagato alla data di sottoscrizione del contratto	(2.750)
Oneri accessori relativi all'acquisizione	(236)
<b>Corrispettivo pagato</b>	<b>(2.986)</b>
Disponibilità liquide del Gruppo Ress alla data di acquisizione	5.379
Debiti finanziari del Gruppo Ress alla data di acquisizione	(416)
<b>Disponibilità liquide nette del Gruppo Ress alla data di acquisizione</b>	<b>4.963</b>
<b>Flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione del Gruppo Ress</b>	<b>1.977</b>

Si rileva inoltre, che nessuna attività operativa è stata dismessa in seguito all'operazione di aggregazione d'impresa.

#### **4. Gestione dei rischi finanziari**

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari è centralizzato nella Direzione Finanza di Gruppo. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, la quale fornisce direttive per la gestione delle diverse tipologie di rischio e l'utilizzo di strumenti finanziari.

Vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio a cui il Gruppo Fintel è esposto:

##### **a. Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Il rischio di perdita su crediti dovuto all'inadempimento di una controparte per il Gruppo Fintel è principalmente riconducibile all'attività commerciale di vendita di energia elettrica e gas naturale ai propri clienti.

Si riporta di seguito l'esposizione del Gruppo al credito commerciale al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 al netto del fondo svalutazione crediti.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008</b>	<b>Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007</b>	<b>Bilancio al 31 dicembre 2006</b>
<i>Crediti commerciali lordi</i>	26.514	9.516	4.699
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(879)	(900)	(100)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>25.635</b>	<b>8.616</b>	<b>4.599</b>

La variazione dei crediti commerciali nel 2008 rispetto al 2007 e rispetto al 2006 è dovuta principalmente all'aumento dei volumi di vendita realizzati anche attraverso le operazioni straordinarie di acquisizione e di costituzione di nuove società avvenute, principalmente, nel corso del 2008.

Il rischio di credito è controllato centralmente dalla funzione credit controller, della funzione amministrativa che verifica costantemente la propria esposizione commerciale, monitora l'incasso degli stessi nei tempi contrattuali prestabiliti e verifica, attraverso lo svolgimento di analisi qualitative e quantitative del merito creditizio, l'accettazione o meno di nuovi clienti.

Inoltre, a partire dall'esercizio 2008, Il Gruppo Fintel ha deciso di stipulare una polizza di assicurazione dei crediti commerciali avente una franchigia di Euro 5.000 con la compagnia Coface Assicurazioni SpA a copertura di eventuali perdite subite per il mancato incasso di fatture attive. Il costo complessivo di tale polizza nell'esercizio 2008 è stato pari a Euro 36 migliaia.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006, raggruppati per categoria e per data prevista incasso sulla base del valore nominale del credito stesso al lordo del fondo svalutazione crediti.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>Credito complessivo</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Oltre 12 mesi</b>
<i>Bilancio consolidato al 31/12/2008</i>	26.514	23.447	3.067
<i>Bilancio consolidato al 31/12/2007</i>	9.516	6.494	3.022
<i>Bilancio d'esercizio al 31/12/2006</i>	4.699	4.699	-

I crediti oltre 12 mesi iscritti per Euro 3.067 migliaia al 31 dicembre 2008 ed Euro 3.022 migliaia al 31 dicembre 2007, comprensivi degli oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione degli stessi crediti e dei relativi interessi di mora, riguardano l'esposizione verso alcuni clienti sottoposti a procedure concorsuali, nei confronti dei quali si prevedono tempi di incasso oltre 12 mesi.

#### b. **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività delle società del Gruppo, implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dal Gruppo Fintel in quanto la Direzione



amministrativa monitora periodicamente la posizione finanziaria del Gruppo attraverso la predisposizione di opportune reportistiche di flussi di cassa in entrata e uscita sia previsionali che consuntive. In tal modo, il Gruppo Fintel mira ad assicurare l'adeguata copertura dei fabbisogni, monitorando accuratamente finanziamenti, linee di credito aperte e i relativi utilizzi al fine di ottimizzare le risorse e gestire le eventuali eccedenze temporanee di liquidità.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2007 del Gruppo Fintel ed al 31 dicembre 2006 di Fintel Multiservizi. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

---

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 (Migliaia di Euro)**

	Pagabili a richiesta	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale debiti
<i>Debiti commerciali</i>	-	21.811	1.180	-	22.991
<i>Debiti per imposte correnti</i>	-	-	-	-	-
<i>Debiti finanziari</i>	-	3.607	204	477	4.288
<i>Altre passività non correnti</i>	-	-	-	591	591
<i>Altre passività correnti</i>	-	5.791	-	-	5.791
<b>Totale</b>	-	<b>31.209</b>	<b>1.384</b>	<b>1.068</b>	<b>33.661</b>

---

La tabella sopra esposta include, per le voci esaminate, la previsione degli importi al lordo degli interessi a pagare. Di conseguenza tali voci non sono riconciliate con i valori dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2008.

---

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 (Migliaia di Euro)**

	Pagabili a richiesta	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale debiti
<i>Debiti commerciali</i>	-	6.978	2.485	-	9.463
<i>Debiti per imposte correnti</i>	-	306	-	-	306
<i>Debiti finanziari</i>	-	-	-	-	-
<i>Altre passività non correnti</i>	-	-	-	357	357
<i>Altre passività correnti</i>	-	1.438	-	-	1.438
<b>Totale</b>	-	<b>8.722</b>	<b>2.485</b>	<b>357</b>	<b>11.564</b>

---

La tabella sopra esposta include, per le voci esaminate, la previsione degli importi al lordo degli interessi a pagare. Di conseguenza tali voci non sono riconciliate con i valori dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2007.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 (Migliaia di Euro)**

	Pagabili a richiesta	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale debiti
Debiti commerciali	-	7.696	-	-	7.696
Debiti per imposte correnti	-	210	-	-	210
Debiti finanziari	-	-	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-	360	360
Altre passività correnti	-	716	-	-	716
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>8.622</b>	<b>-</b>	<b>360</b>	<b>8.982</b>

La tabella sopra esposta include, per le voci esaminate, la previsione degli importi al lordo degli interessi a pagare. Di conseguenza tali voci non sono riconciliate con i valori dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2006.

Per quanto riguarda la variazione dell'indebitamento e dei debiti commerciali nell'esercizio 2008 rispetto all'esercizio 2007 e 2006 si rimanda alle apposite sezioni "Debiti finanziari" e "Debiti commerciali" di seguito allegate. Si rileva, inoltre, che i debiti finanziari a breve termine relativi all'esercizio 2008 sono inclusivi della quota residua di due finanziamenti erogati da Banca Intesa San Paolo con rimborso originario previsto a partire dall'esercizio 2010 e riclassificati nei debiti con scadenza entro 1 anno a causa del mancato rispetto da parte del Gruppo di alcuni *covenants* finanziari definiti dai rispettivi contratti di finanziamento. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla nota 25.

**c. Rischio di mercato**

Il Gruppo Fintel, nell'esercizio delle sue attività, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi di mercato:

- rischio di oscillazione dei prezzi delle commodity energetiche
- rischio di oscillazione dei tassi di cambio
- rischio di oscillazione dei tassi di interesse

**Rischio commodity**

Il Gruppo Fintel è esposto al rischio di variazione dei prezzi delle commodity energetiche essendo i contratti di acquisto dell'energia elettrica e del gas naturale indicizzati a specifici parametri di riferimento quali l'ITEC, (Italian Electricity Cost) per quanto riguarda l'energia elettrica e l'indice energetico per il gas naturale. Entrambi gli indici sopra menzionati, sono dipendenti dall'andamento del prezzo del carbone, dell'olio combustibile e del gasolio.

Al fine di limitare il rischio legato alle variazioni dei prezzi delle commodity, l'alta direzione del Gruppo è coinvolta nella stipula e nella verifica dei contratti di acquisto nonché nella predisposizione dei contratti di vendita ai clienti finali. Il controllo dei prezzi sia dal lato acquisto che dal lato vendita, risulta essere il principale strumento in capo al Gruppo al fine di mantenere una

adeguata marginalità e di ridurre i fattori di incertezza sopra descritti.

Si riporta di seguito la tabella di sensitività relativa alle commodity:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008</b>		<b>Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007</b>		<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006</b>	
<i>Shift dei prezzi di mercato delle commodity</i>	<i>(5%)</i>	<i>5%</i>	<i>(5%)</i>	<i>5%</i>	<i>(5%)</i>	<i>5%</i>
<b>Variazione a conto economico</b>	<b>(1.552)</b>	<b>1.552</b>	<b>(1.199)</b>	<b>1.199</b>	<b>(541)</b>	<b>541</b>

## Rischio cambio

Il rischio di cambio è legato all'operatività in aree valutarie diverse dall'area Euro.

Il Gruppo Fintel non risulta essere particolarmente esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

Da un lato il prezzo di acquisto delle commodity, legato all'andamento dei prezzi dei combustibili valorizzati sui mercati internazionali in dollari statunitensi, è mitigato dalla contemporanea predisposizione di contratti di vendita indicizzati ai medesimi parametri con cui sono acquistate le materie prime. In tale modo, il Gruppo trasferisce il rischio di variazione del costo di acquisto delle commodity, sui clienti finali.

Dall'altro, il Gruppo intrattiene significativi rapporti in Serbia a seguito della costituzione di Fintel Energija e MK-Fintel Wind rispettivamente nell'esercizio 2007 e 2008, entrambe impegnate nella realizzazione e nello sviluppo di una serie di progetti nell'ambito delle energie rinnovabili. Essendo però tali iniziative in una fase ancora iniziale, l'impatto di variazione anche significative del tasso di cambio sul bilancio consolidato del Gruppo non risulta essere significativo.

A riprova di quanto sopra affermato, si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale sono rappresentati gli effetti sul patrimonio netto e sul conto economico del Gruppo Fintel derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio del dinaro pari al 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2008 (cambio 88,6 Euro / Dinaro) e al 31 dicembre 2007 (cambio 79,24 Euro / Dinaro).

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008</b>		<b>Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007</b>	
<i>Shift dei tassi di cambio</i>	<i>10%</i>	<i>(10%)</i>	<i>10%</i>	<i>(10%)</i>
<b>Effetto a patrimonio netto</b>	<b>(5)</b>	<b>5</b>	<b>(1)</b>	<b>1</b>

Gli effetti sul conto economico nella'analisi di sensitività sono non significativi e quindi sono stati riportati.

## Rischio interesse

Il rischio tasso di interesse è il rischio che il valore dei flussi di cassa di uno strumento finanziario fluttui a causa di variazione dei tassi di mercato. Tale rischio è evidente per quegli strumenti finanziari per il quale il calcolo dell'onere è legato al valore di una o più variabili di mercato. Il Gruppo Fintel è esposto al rischio di tasso di interesse a causa della presenza in bilancio di attività e passività fruttifere di interessi il cui valore è legato a quello di indici quotati sul mercato.

L'esposizione del Gruppo Fintel è prevalentemente riconducibile alle variazioni della struttura per scadenze dell' "Euribor", in quanto le attività e le passività fruttifere di interesse sono per la quasi totalità legate a tale indice.

Di seguito viene esposta un'analisi di sensitività al rischio tasso di interesse, che evidenzia gli oneri ed i proventi finanziari che si sarebbero registrati per effetto di variazioni del tasso di interesse considerando una banda di oscillazione in più o in meno di 2 punti.

	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008				Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007				Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006			
	2%		(2%)		2%		(2%)		2%		(2%)	
	Risultato	Patr. Netto	Risultato	Patr. Netto	Risultato	Patr. Netto	Risultato	Patr. Netto	Risultato	Patr. Netto	Risultato	Patr. Netto
<i>Attività finanziarie detenute fino a scadenza</i>	-	-	-	-	40	40	(40)	(40)	23	23	(23)	(23)
<i>Attualizzazione crediti incassabili oltre l'esercizio ed interessi di mora</i>	26	26	(26)	(26)	(20)	(20)	20	20	-	-	-	-
<i>Interessi passivi su debiti commerciali</i>	(57)	(57)	57	57	(21)	(21)	21	21	(13)	(13)	13	13
<i>Debiti finanziari</i>	(25)	(25)	25	25	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Effetto netto</b>	<b>(56)</b>	<b>(56)</b>	<b>56</b>	<b>56</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>(10)</b>	<b>(10)</b>

Oltre ai sopracitati rischi, si rileva che il Gruppo Fintel sia fortemente dipendente da un numero molto limitato di fornitori sia nel mercato dell'energia elettrica sia in quello del gas naturale nei confronti dei quali il Gruppo ha sottoscritto contratti di fornitura di energia e gas naturale sia annuali che pluriennali. Tuttavia, l'elevato numero dei distributori disponibili sul mercato dell'energia e di gas naturale e la sottoscrizione di contratti di fornitura di durata breve, costituiscono un'opportunità per il Gruppo di ricerca della soluzione economicamente più vantaggiosa alla scadenza delle sopra citate forniture.

## 5. Attività e passività finanziarie per categoria

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, con l'indicazione del corrispondente fair value per il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007 del Gruppo Fintel e per il bilancio d'esercizio di Fintel Multiservizi al 31 dicembre 2006:

<b>Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 (Migliaia di Euro)</b>							
	<b>Attività e passività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>Investimenti detenuti sino a scadenza</b>	<b>Finanziamenti e crediti</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>Passività finanziarie al costo ammortizzato</b>	<b>Totale</b>	<b>Fair value</b>
<i>Altre attività non correnti</i>	-	-	154	-	-	154	154
<i>Crediti commerciali</i>	-	-	25.635	-	-	25.635	25.635
<i>Crediti per imposte correnti</i>	-	-	502	-	-	502	502
<i>Altre attività correnti</i>	-	-	756	-	-	756	756
<i>Disponibilità liquide</i>	-	-	926	-	-	926	926
<i>Attività finanz. detenute fino a scadenza</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Debiti finanziari non correnti</i>	-	-	-	-	(480)	(480)	(480)
<i>Altre passività non correnti</i>	-	-	-	-	(591)	(591)	(591)
<i>Debiti finanziari correnti</i>	-	-	-	-	(3.494)	(3.494)	(3.494)
<i>Debiti commerciali</i>	-	-	-	-	(22.908)	(22.908)	(22.908)
<i>Debiti per imposte correnti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altri passività correnti</i>	-	-	-	-	(5.791)	(5.791)	(5.791)
<b>Totale</b>	-	-	<b>27.973</b>	-	<b>(33.264)</b>	<b>(5.291)</b>	<b>(5.291)</b>
<b>Fair Value</b>	-	-	<b>27.973</b>	-	<b>(33.264)</b>	<b>(5.291)</b>	<b>(5.291)</b>

<b>Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 (Migliaia di Euro)</b>							
	<b>Attività e passività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>Investimenti detenuti sino a scadenza</b>	<b>Finanziamenti e crediti</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>Passività finanziarie al costo ammortizzato</b>	<b>Totale</b>	<b>Fair value</b>
<i>Altre attività non correnti</i>	-	-	79	-	-	79	79
<i>Crediti commerciali</i>	-	-	8.616	-	-	8.616	8.616
<i>Crediti per imposte correnti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altre attività correnti</i>	-	-	353	-	-	353	353
<i>Disponibilità liquide</i>	-	-	2.062	-	-	2.062	2.062
<i>Attività finanz. detenute fino a scadenza</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Debiti finanziari non correnti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altre passività non correnti</i>	-	-	-	-	(357)	(357)	(357)
<i>Debiti finanziari correnti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Debiti commerciali</i>	-	-	-	-	(9.071)	(9.071)	(9.071)
<i>Debiti per imposte correnti</i>	-	-	-	-	(306)	(306)	(306)
<i>Altri passività correnti</i>	-	-	-	-	(1.438)	(1.438)	(1.438)
<b>Totale</b>	-	-	<b>11.110</b>	-	<b>(11.172)</b>	<b>(62)</b>	<b>(62)</b>
<b>Fair Value</b>	-	-	<b>11.110</b>	-	<b>(11.172)</b>	<b>(62)</b>	<b>(62)</b>

<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 (Migliaia di Euro)</b>							
	<b>Attività e passività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>Investimenti detenuti sino a scadenza</b>	<b>Finanziamenti e crediti</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>Passività finanziarie al costo ammortizzato</b>	<b>Totale</b>	<b>Fair value</b>
<i>Altre attività non correnti</i>	-	-	58	-	-	58	58
<i>Crediti commerciali</i>	-	-	4.599	-	-	4.599	4.599
<i>Crediti per imposte correnti</i>	-	-	-	-	-	-	0
<i>Altre attività correnti</i>	-	-	65	-	-	65	65
<i>Disponibilità liquide</i>	-	-	1.239	-	-	1.239	1.239
<i>Attività finanz. detenute fino a scadenza</i>	-	2.999	-	-	-	2.999	2.999
<i>Debiti finanziari non correnti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altre passività non correnti</i>	-	-	-	-	(360)	(360)	(360)
<i>Debiti finanziari correnti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Debiti commerciali</i>	-	-	-	-	(7.696)	(7.696)	(7.696)
<i>Debiti per imposte correnti</i>	-	-	-	-	(210)	(210)	(210)
<i>Altri passività correnti</i>	-	-	-	-	(716)	(716)	(716)
<b>Totale</b>	-	<b>2.999</b>	<b>5.961</b>	-	<b>(8.982)</b>	<b>(22)</b>	<b>(22)</b>
<b>Fair Value</b>	-	<b>2.999</b>	<b>5.961</b>	-	<b>(8.982)</b>	<b>(22)</b>	<b>(22)</b>

Come già evidenziato nelle tabelle sopra esposte, non si rilevano differenze tra il valore di carico delle attività e passività finanziarie ed il fair value delle stesse.

## 6. Gestione del rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli Azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo monitora il capitale sulla base del rapporto tra Debito netto e Capitale. Il Debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento, includendo finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria. Il Capitale è calcolato come totale Patrimonio Netto.

Tale indice per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007 e per il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è presentato nella seguente tabella:

	Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008	Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006
<i>Debiti finanziari non correnti</i>	480	-	-
<i>Debiti finanziari correnti</i>	3.494	-	-
<i>Disponibilità liquide</i>	(926)	(2.062)	(1.239)
<i>Attività finanziarie detenute fino a scadenza</i>	-	-	(2.999)
<b>Debito netto</b>	<b>3.048</b>	<b>(2.062)</b>	<b>(4.238)</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>213</b>	<b>286</b>	<b>178</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>3.261</b>	<b>(1.776)</b>	<b>(4.060)</b>
<b>Indice di copertura</b>	<b>7%</b>	<b>na</b>	<b>na</b>

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e 2007, il Gruppo dispone di significative risorse finanziarie derivanti dall'attività caratteristica d'impresa non avendo ancora intrapreso l'attività di investimento e di sviluppo del business sia nel settore tradizionale che in quello delle energie rinnovabili.

L'indice calcolato al 2008 dipende in larga misura dall'acquisizione di Ress e dal conseguente incremento dell'indebitamento bancario contratto a fronte di tale operazione. Si rimanda al paragrafo 3, per l'analisi dell'effetto di tale acquisizione sui risultati del Gruppo.

## 7. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli Amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo Fintel, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.



**a. Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti di fornitura di energia elettrica e gas**

Nel settore delle c.d. “utilities company”, l’attività operativa di chi commercializza si svolge sostanzialmente in assenza di gestione di rimanenze di magazzino in quanto lo stoccaggio di tali beni risulterebbe particolarmente oneroso e non produttivo di significativi benefici. In virtù di ciò, il driver principale nella contabilizzazione di costi e ricavi per competenza è il bilancio energetico cioè la quadratura tra i volumi stimati acquistati e quelli stimati venduti, nell’assunto che tutto ciò che viene stimato come acquistato entro l’esercizio non può che essere venduto entro il medesimo periodo.

Sulla base di quanto poco sopra esposto, la direzione del Gruppo procede alla stima del bilancio energetico a fine esercizio utilizzando tecniche valutative ritenute idonee che permettono di determinare i volumi stimati acquistati e venduti. La definizione precisa del bilancio energetico dipende, tuttavia, da consumi conoscibili solo parecchi mesi successivi la chiusura dell’esercizio. Di conseguenza, la stima dei volumi acquisiti svolta ai fini della predisposizione del bilancio può comportare effetti significativi sul calcolo dei ricavi e dei costi del Gruppo nel caso di differenze rilevate in sede di consuntivazione del bilancio energetico.

**b. Riduzione di valore delle attività**

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell’esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l’esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all’interno delle società del Gruppo e dal mercato, nonché dall’esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la direzione del Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell’esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

Sulle base delle valutazioni fatte dal management del Gruppo Fintel, non emergono indicatori che possano determinare una riduzione delle attività a vita utile definita.

**c. Avviamento**

Le attività a vita utile indefinita (avviamento) sono annualmente soggette a test di impairment. Nel caso il risultato del test evidenzia una diminuzione di valore, l’avviamento viene ridotto. Le stime per l’effettuazione dei test di impairment dipendono dalla bontà dei parametri utilizzati, quali ad esempio i tassi di sconto o il tasso di crescita utilizzato per le proiezioni dei flussi di cassa futuri.

**d. Ammortamenti e svalutazioni**

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla direzione al momento dell’iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull’esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

**e. Imposte anticipate**

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

## 8. Applicazione dei principi UE IFRS

### Base per la preparazione del bilancio di apertura

A seguito del progetto di quotazione di azioni ordinarie di Fintel Multiservizi, il management della Società ha predisposto i bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007 ed il bilancio d'esercizio di Fintel Multiservizi chiuso al 31 dicembre 2006, comprensivi degli stati patrimoniali, dei conti economici, del prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, dei rendiconti finanziari e delle relative note esplicative secondo gli UE IFRS.

Avendo la Società predisposto il proprio bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e 2006 secondo i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili Italiani"), in accordo con l'IFRS 1.39 (a), ha presentato i prospetti di riconciliazione UE IFRS alla data di transizione (1 gennaio 2006) e sulla situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2007.

Il bilancio d'apertura alla data di prima applicazione degli UE IFRS (1 gennaio 2006) è stato redatto in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi UE IFRS;
- non sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione non è permessa dai principi UE IFRS;
- gli UE IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e le passività rilevate;
- tutti gli aggiustamenti risultanti dalla prima applicazione degli UE IFRS sono stati rilevati con contropartita nel patrimonio netto.

### Esenzioni obbligatorie e facoltative all'adozione degli UE IFRS

L'IFRS 1 stabilisce alcune eccezioni obbligatorie e facoltative all'applicazione retrospettiva dei principi contabili internazionali nel processo di transizione agli UE IFRS. Di seguito sono evidenziate le esenzioni obbligatorie e facoltative applicabili al Gruppo:

(a) Cancellazione di attività e passività finanziarie: le attività e/o passività finanziarie diverse dai derivati relative a transazioni effettuate prima del 1° gennaio 2006 che erano state eliminate nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani, non devono essere riconosciute né ripristinate in bilancio.

(b) Stime: le stime effettuate alla data di passaggio agli UE IFRS devono essere conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i principi contabili italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

(c) Valutazione delle immobilizzazioni: è stato mantenuto il costo come criterio di valutazione per le immobilizzazioni materiali e immateriali

Prospetto di riconciliazione tra il Patrimonio Netto al 1° gennaio 2006, al 31 dicembre 2006, e del risultato dell'esercizio 2006 e tra Patrimonio Netto al 1° gennaio 2007, al 31 dicembre 2007, e del risultato 2007 determinato in base ai principi contabili italiani e gli UE IFRS

a. **Prospetto di riconciliazione 1 gennaio 2006 – 31 dicembre 2006**

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Patrimonio Netto al 1 gennaio 2006	Risultato 2006	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2006
<i>Patrimonio netto totale principi contabili italiani</i>	27	151	178
<i>Differenze principi contabili italiani UE IFRS su PN Totale</i>	-	-	-
<b>Patrimonio netto totale Principi contabili UE IFRS</b>	<b>27</b>	<b>151</b>	<b>178</b>

Non si rilevano differenze tra il patrimonio netto al 1 gennaio 2006 ed al 31 dicembre 2006 calcolato secondi i principi contabili italiani e secondo gli UE IFRS.

b. **Prospetto di riconciliazione 1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2007**

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Patrimonio Netto al 1 gennaio 2007	Effetto sul risultato	Effetto sul patrimonio netto	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2007
<i>Patrimonio netto totale principi contabili italiani</i>	178	201	-	379
<i>Consolidamento Fintel Energija Ad Beograd</i>		(1)	(3)	(4)
<i>Altro</i>		(89)		(89)
<b>Differenze principi contabili italiani IAS/UE IFRS su PN Totale</b>	<b>-</b>	<b>(90)</b>	<b>(3)</b>	<b>(93)</b>
<b>Patrimonio netto totale Principi contabili IAS/UE IFRS</b>	<b>178</b>	<b>111</b>	<b>(3)</b>	<b>286</b>

Le scritture di riconciliazione tra il patrimonio netto predisposto secondo i Principi contabili italiani e quello predisposto secondo gli UE-IFRS sono le seguenti:

## 1. Consolidamento Fintel Energija

La rettifica rappresenta gli effetti connessi al consolidamento della società Fintel Energija, costituita da Fintel Multiservizi in data 3 luglio 2007, così come previsto dallo IAS 27.

## 2. Altro

La rettifica fa riferimento all'attualizzazione del credito verso alcuni clienti del Gruppo i cui termini di incasso sono previsti essere oltre l'esercizio al netto del relativo effetto fiscale.

**9. Informativa di settore**

Il Gruppo Fintel adotta uno schema primario per l'informativa settoriale basato sui settori di attività.

I settori di attività sono i seguenti:

- Settore del gas naturale, riguardante l'attività di acquisto e di vendita di gas naturale;

- Settore dell'energia elettrica, riguardante l'attività di acquisto e di vendita di energia elettrica;
- Altro, riguardante prevalentemente l'attività di telecomunicazione, produzione e vendita di energia rinnovabile ed altre attività minori.

Il Gruppo Fintel opera sul territorio nazionale nella vendita di energia elettrica e gas naturale. A seguito della costituzione nel corso del 2007 di Fintel Energija e nel 2008 di MK-Fintel Wind, il Gruppo ha avviato una serie di progetti nel settore delle energie rinnovabili in Serbia. Tuttavia, essendo tali società in una fase di start up ed essendo i progetti volti alla produzione di energia rinnovabile ancora in uno stadio preliminare, non verranno fornite informazioni per aree geografiche in quanto non significative.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati economici e patrimoniali di settore, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2007 del Gruppo Fintel ed al 31 dicembre 2006 di Fintel Multiservizi.

<i>Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 (Migliaia di Euro)</i>					
	<b>Gas</b>	<b>Energia elettrica</b>	<b>Altro</b>	<b>Scritture elisione</b>	<b>Totale</b>
<i>Ricavi delle vendite</i>	8.376	24.318	479	(70)	33.103
<i>Altri proventi</i>	163	20	119	(19)	283
<i>Costi per materie prime</i>	(7.407)	(23.618)	(463)	19	(31.469)
<i>Costi per servizi</i>	(274)	(506)	(14)	-	(794)
<i>Costi per il personale</i>	(210)	(468)	(8)	-	(686)
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	(185)	(85)	(9)	-	(279)
<i>Altri costi</i>	(16)	(118)	(92)	70	(156)
<i>Risultato operativo</i>	447	(457)	12	-	2
<b>Risultato netto</b>	<b>403</b>	<b>(587)</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>(175)</b>
<i>Attività correnti</i>	6.677	19.387	327	-	26.391
<i>Attività non correnti</i>	2.962	2.421	52	-	5.435
<i>Passività correnti</i>	7.261	21.083	355	-	28.699
<i>Passività non correnti</i>	168	485	8	-	661
<i>Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali</i>	58	170	3	-	231

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 (Migliaia di Euro)**

	Gas	Energia elettrica	Altro	Scritture elisione	Totale
<i>Ricavi delle vendite</i>	1.767	24.353	625	-	26.745
<i>Altri proventi</i>	6	86	2	-	94
<i>Costi per materie prime</i>	(1.724)	(22.262)	(442)	-	(24.428)
<i>Costi per servizi</i>	(32)	(472)	(1)	-	(505)
<i>Costi per il personale</i>	(22)	(311)	(8)	-	(341)
<i>Ammortamenti</i>	(7)	(92)	(2)	-	(101)
<i>Accantonamenti e svalutazioni</i>	(54)	(751)	(19)	-	(824)
<i>Altri costi</i>	(8)	(103)	(3)	-	(114)
<i>Risultato operativo</i>	(74)	448	152	-	526
<b>Risultato netto</b>	<b>(102)</b>	<b>70</b>	<b>143</b>	-	<b>111</b>
<i>Attività correnti</i>	592	8.166	209	-	8.967
<i>Attività non correnti</i>	12	169	5	-	186
<i>Passività correnti</i>	694	9.569	246	-	10.509
<i>Passività non correnti</i>	26	350	9	-	385
<i>Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali</i>	1	15	1	-	17

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 (Migliaia di Euro)**

	<b>Gas</b>	<b>Energia elettrica</b>	<b>Altro</b>	<b>Scritture elisione</b>	<b>Totale</b>
<i>Ricavi delle vendite</i>	440	11.304	861	-	12.605
<i>Altri proventi</i>	1	6	-	-	7
<i>Costi per materie prime</i>	(421)	(10.282)	(556)	-	(11.259)
<i>Costi per servizi</i>	(10)	(323)	(25)	-	(358)
<i>Costi per il personale</i>	(8)	(188)	(14)	-	(210)
<i>Ammortamenti</i>	(3)	(87)	(7)	-	(97)
<i>Accantonamenti e svalutazioni</i>	(3)	(90)	(7)	-	(100)
<i>Altri costi</i>	(7)	(175)	(13)	-	(195)
<i>Risultato operativo</i>	(11)	165	239	-	393
<b>Risultato netto</b>	<b>(20)</b>	<b>(52)</b>	<b>223</b>	<b>-</b>	<b>151</b>
<i>Attività correnti</i>	164	4.182	318	-	4.664
<i>Attività non correnti</i>	8	222	17	-	247
<i>Passività correnti</i>	14	338	25	-	377
<i>Passività non correnti</i>	294	7.544	574	-	8.412
<i>Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali</i>	6	145	11	-	162

Si riporta di seguito la riconciliazione delle informazioni patrimoniali sopra rappresentate con il totale attivo e passivo di bilancio al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

<i>(Migliaia di Euro)</i>												
	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008				Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007				Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006			
	Gas	En.	Altro	Totale	Gas	En.	Altro	Totale	Gas	En.	Altro	Totale
	elettrica				elettrica				elettrica			
<b>Allocato</b>												
<i>Attività correnti</i>	6.677	19.387	327	26.391	592	8.166	209	8.967	164	4.182	318	4.664
<i>Attività non correnti</i>	2.962	2.421	52	5.435	12	169	5	186	8	222	17	247
<b>Totale allocato</b>	<b>9.639</b>	<b>21.808</b>	<b>379</b>	<b>31.826</b>	<b>604</b>	<b>8.335</b>	<b>214</b>	<b>9.153</b>	<b>172</b>	<b>4.404</b>	<b>335</b>	<b>4.911</b>
<b>Non allocato</b>												
<i>Imposte anticipate</i>	-	-	-	293	-	-	-	271	-	-	-	28
<i>Crediti per imposte correnti</i>	-	-	-	502	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Disponibilità liquide</i>	-	-	-	926	-	-	-	2.062	-	-	-	1.239
<i>Attività finanziarie detenute fino a scadenza</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.999
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>9.639</b>	<b>21.808</b>	<b>379</b>	<b>33.547</b>	<b>604</b>	<b>8.335</b>	<b>214</b>	<b>11.486</b>	<b>172</b>	<b>4.404</b>	<b>335</b>	<b>9.177</b>
<b>Allocato</b>												
<i>Passività correnti</i>	7.261	21.083	355	28.699	694	9.569	246	10.509	14	338	25	377
<i>Passività non correnti</i>	168	485	8	661	26	350	9	385	294	7.544	574	8.412
<b>Totale allocato</b>	<b>7.429</b>	<b>21.568</b>	<b>363</b>	<b>29.360</b>	<b>720</b>	<b>9.919</b>	<b>255</b>	<b>10.894</b>	<b>308</b>	<b>7.882</b>	<b>599</b>	<b>8.789</b>
<b>Non allocato</b>												
<i>Debiti finanziari</i>	-	-	-	3.974	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Debiti per imposte correnti</i>	-	-	-	-	-	-	-	306	-	-	-	210
<i>Patrimonio netto</i>	-	-	-	213	-	-	-	286	-	-	-	178
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>7.429</b>	<b>21.568</b>	<b>363</b>	<b>33.547</b>	<b>720</b>	<b>9.919</b>	<b>255</b>	<b>11.486</b>	<b>308</b>	<b>7.882</b>	<b>599</b>	<b>9.177</b>

Come evidenziato nelle tabelle sopra allegato, il Gruppo Fintel ha registrato una perdita di redditività nel settore dell'energia elettrica nel corso dell'esercizio 2008 rispetto agli esercizi precedenti. Tale fenomeno è dipeso prevalentemente dalla sensibile riduzione dei prezzi di vendita praticati dal Gruppo a causa della forte pressione competitiva dei principali competitors combinata alla necessità di mantenere un volume soddisfacente di vendite nel settore dell'energia.

I risultati negativi nel settore del gas naturale registrati nell'esercizio 2006 e 2007 dipendono principalmente dai bassi margini registrati nel corso di tali esercizi. L'acquisizione di Ress, società attiva prevalentemente nel settore gas naturale, ha comportato un miglioramento sensibile della redditività su tale settore da parte del Gruppo.

#### **10. Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali**

Di seguito vengono riassunte le garanzie prestate, gli impegni e le altre passività potenziali rilasciate dal Gruppo Fintel a favore di terzi.

##### **a. Fideiussioni a garanzia del pagamento delle forniture di energie elettrica e gas**

Ammontano a Euro 1.585 migliaia al 31 dicembre 2008, ad Euro 300 migliaia al 31 dicembre 2007 ed a Euro 100 migliaia al 31 dicembre 2006 e si riferiscono a fideiussioni rilasciate dal Gruppo a favore dei fornitori di energia elettrica e gas naturale a garanzia del pagamento delle relative forniture.

##### **b. Fideiussioni rilasciate a seguito dell'acquisizione di Ress**

Come già ricordato nel paragrafo 3, il prezzo di acquisizione di Ress da parte di Fintel Multiservizi, è stato pari a Euro 4.236 migliaia comprensivo di oneri accessori per Euro 236 migliaia. Gli accordi contrattuali sottoscritti tra Loma Srl e la stessa Fintel Multiservizi, hanno previsto il versamento di Euro 2.750 migliaia alla data di sottoscrizione ed Euro 1.250 migliaia da versarsi al 31 luglio 2009. A garanzia di questa seconda tranche, Fintel Multiservizi ha consegnato alla società venditrice una fideiussione bancaria a prima richiesta rilasciata da Banca Intesa San Paolo per un importo massimo di Euro 1.250 migliaia.

Con riferimento al patto di non concorrenza, già descritto nel capitolo 3, a garanzia del pagamento delle restanti due tranche, da corrispondere rispettivamente in data 30 giugno 2009 e 31 dicembre 2009, e pari congiuntamente a Euro 500 migliaia, Fintel Multiservizi ha consegnato alla società venditrice una fideiussione bancaria a prima richiesta rilasciata da Banca Intesa San Paolo SpA dell'importo di Euro 750 migliaia.

##### **c. Fideiussioni a garanzia del pagamento delle accise**

Ammontano a circa Euro 418 migliaia al 31 dicembre 2008, ad Euro 110 migliaia al 31 dicembre 2007 ed a Euro 39 migliaia al 31 dicembre 2006 e si riferiscono a fideiussioni rilasciate dal Gruppo a favore dell'Agenzia delle dogane a garanzia del pagamento delle accise.

##### **d. Garanzie concesse a Banca Intesa San Paolo SpA**

Nel corso del 2008, il Gruppo Fintel ha ottenuto un finanziamento di Euro 3.750 migliaia (erogato per Euro 2.500 migliaia al 31 dicembre 2008) per la copertura delle esigenze finanziarie connesse all'acquisizione di Ress e di Euro 1.000 migliaia (erogato per Euro 500 migliaia al 31 dicembre 2008) per la copertura delle esigenze finanziarie connesse al corrispettivo dell'accordo di non concorrenza sottoscritto con Loma Srl da Intesa San Paolo SpA.

A garanzia dall'adempimento delle obbligazioni sopra descritte, il Gruppo Fintel ha costituito un pegno sull'intero capitale di Ress a favore di Intesa San Paolo e ha previsto la cessione in



garanzia a Intesa San Paolo SpA dei crediti derivanti dagli eventuali indennizzi dovuti da Loma Srl relativamente a questioni di natura fiscale, contributiva e previdenziale rinvenute in Ress dopo la sua acquisizione da parte del Gruppo Fintel.

e. **Canoni di leasing operativo**

Di seguito si dettagliano i canoni di leasing operativo relativi ai canoni da pagare sugli immobili in locazione, suddivisi per orizzonte temporale, che verranno versati dal Gruppo Fintel negli esercizi futuri:

(Migliaia di Euro)

	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006
Meno di un anno	60	13	3
Tra 1 e 5 anni	224	204	11
Oltre 5	38	86	3

## 11. Immobilizzazioni materiali

La voce in oggetto e le relative movimentazioni per i bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007 e per il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 risultano dettagliabili come segue:

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008** (Migliaia di Euro)

	Valore lordo iniziale	F.do amm.to iniziale	Saldo iniziale	Investimenti	Amm.ti	Dismissioni	Altre variazioni (variazione area consolidamento)	Saldo finale	Valore lordo finale	F.do amm.to finale
Impianti e macchinari	12	(8)	4	127	(13)	-	468	586	628	(42)
Altri beni	102	(68)	34	61	(29)	-	117	183	353	(170)
<b>Immob. Materiali</b>	<b>114</b>	<b>(76)</b>	<b>38</b>	<b>188</b>	<b>(42)</b>	<b>-</b>	<b>585</b>	<b>769</b>	<b>981</b>	<b>(212)</b>

<b>Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 (Migliaia di Euro)</b>										
	Valore lordo iniziale	F.do amm.to iniziale	Saldo iniziale	Investimenti	Amm.ti	Dismissioni	Altre variazioni (variazione area consolidamento)	Saldo finale	Valore lordo finale	F.do amm.to finale
<i>Impianti e macchinari</i>	12	(5)	7	-	(3)	-	-	4	12	(8)
<i>Altri beni</i>	99	(53)	46	3	(15)	-	-	34	102	(68)
<b>Immob. Materiali</b>	<b>111</b>	<b>(58)</b>	<b>53</b>	<b>3</b>	<b>(18)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>38</b>	<b>114</b>	<b>(76)</b>

<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 (Migliaia di Euro)</b>										
	Valore lordo iniziale	F.do amm.to iniziale	Saldo iniziale	Investimenti	Amm.ti	Dismissioni	Altre variazioni (variazione area consolidamento)	Saldo finale	Valore lordo finale	F.do amm.to finale
<i>Impianti e macchinari</i>	12	(2)	10		(3)	-	-	7	12	(5)
<i>Altri beni</i>	93	(39)	54	6	(14)	-	-	46	99	(53)
<b>Immob. Materiali</b>	<b>105</b>	<b>(41)</b>	<b>64</b>	<b>6</b>	<b>(17)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>53</b>	<b>111</b>	<b>(58)</b>

Gli impianti e macchinari, pari a Euro 586 migliaia al 31 dicembre 2008 (Euro 4 migliaia al 31 dicembre 2007 ed Euro 7 migliaia al 31 dicembre 2006) sono così composti:

- Euro 419 migliaia relativi a impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica acquisiti a seguito dell'ingresso di Territorio nell'area di consolidamento del Gruppo Fintel al 31 dicembre 2008;
- Euro 156 migliaia relativi ad impianti per la misurazione del vento acquisiti a seguito, dell'ingresso di MK-Fintel Wind nell'area di consolidamento del Gruppo Fintel al 31 dicembre 2008;
- Euro 11 migliaia relativi, prevalentemente, a impianti di sicurezza, allarme e telefonico.

Gli altri beni comprendono, principalmente, apparecchiature elettroniche, mobili e macchine d'ufficio.

### **Movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2008**

Gli investimenti dell'esercizio 2008 ammontano a Euro 188 migliaia e derivano, prevalentemente, dall'acquisto di impianti per la produzione di energia fotovoltaica per Euro 114 migliaia, autocarri per Euro 25 migliaia ed arredi d'ufficio per Euro 24 migliaia. La colonna "Altre variazioni" include gli effetti della modifica dell'area di consolidamento del Gruppo Fintel a seguito dell'ingresso nel bilancio consolidato del Gruppo di Territorio, Energogreen Srl e MK-Fintel Wind oltre che di Ress. In particolare, tale colonna include:

- Euro 312 migliaia relativamente a cespiti inclusi nel bilancio di Territorio e come già detto in

precedente riferiti ad impianti per la produzione di energia fotovoltaica;

- Euro 156 migliaia relativamente a cespiti inclusi nel bilancio di MK-Fintel Wind e come già detto in precedente riferiti ad impianti per la misurazione del vento;
- Euro 117 migliaia relativamente a cespiti derivanti dall'acquisizione di Ress, prevalentemente riferiti a arredi uffici per Euro 69 migliaia, automezzi per Euro 21 migliaia e supporti informatici per Euro 21 migliaia.

### Movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2007

Nel corso dell'esercizio 2007 non sono stati realizzati nuovi investimenti da parte delle società del Gruppo. L'ingresso nell'area di consolidamento di Fintel Energia non ha generato impatti sulle immobilizzazioni materiali del Gruppo Fintel.

### Movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2006

Gli investimenti dell'esercizio 2006 ammontano a Euro 6 migliaia e derivano dall'acquisto di elaboratori elettronici.

Si ricorda inoltre, che le immobilizzazioni materiali del Gruppo Fintel non includono oneri finanziari capitalizzati e che il Gruppo non detiene immobilizzazioni materiali in leasing finanziario.

## 12. Immobilizzazioni immateriali

La voce in oggetto e le relative movimentazioni per i bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007 e per il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 risultano dettagliabili come segue:

#### Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 (Migliaia di Euro)

	Valore lordo iniziale	F.do amm.to iniziale	Saldo iniziale	Investimenti	Amm.ti	Dismissioni	Altre variazioni (variazione area consolidamento)	Saldo finale	Valore lordo finale	F.do amm.to finale
Altre immobilizzazioni immateriali	272	(205)	67	43	(237)	-	1.017	890	1.332	(442)
<b>Immob. Immateriali</b>	<b>272</b>	<b>(205)</b>	<b>67</b>	<b>43</b>	<b>(237)</b>	<b>-</b>	<b>1.017</b>	<b>890</b>	<b>1.332</b>	<b>(442)</b>

#### Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 (Migliaia di Euro)

	Valore lordo iniziale	F.do amm.to iniziale	Saldo iniziale	Investimenti	Amm.ti	Dismissioni	Altre variazioni (variazione area consolidamento)	Saldo finale	Valore lordo finale	F.do amm.to finale
Altre immobilizzazioni immateriali	258	(122)	136	14	(83)	-	-	67	272	(205)
<b>Immob. Immateriali</b>	<b>258</b>	<b>(122)</b>	<b>136</b>	<b>14</b>	<b>(83)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>67</b>	<b>272</b>	<b>(205)</b>

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 (Migliaia di Euro)**

	Valore lordo iniziale	F.do amm.to iniziale	Saldo iniziale	Investimenti	Amm.ti	Dismissioni	Altre variazioni (variazione area consolidamento)	Saldo finale	Valore lordo finale	F.do amm.to finale
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	102	(42)	60	156	(80)	-	-	136	258	(122)
<b>Immob. Immateriali</b>	<b>102</b>	<b>(42)</b>	<b>60</b>	<b>156</b>	<b>(80)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>136</b>	<b>258</b>	<b>(122)</b>

La voce altre immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 890 migliaia al 31 dicembre 2008 (Euro 67 migliaia al 31 dicembre 2007 ed Euro 136 migliaia al 31 dicembre 2006) è prevalentemente composta da Euro 833 migliaia relativi alle somme corrisposte a titolo di patto di non concorrenza da Fintel Multiservizi a Loma Srl. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla nota 3.

**Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2008**

Gli investimenti dell'esercizio 2008 ammontano a Euro 43 migliaia. La colonna "Altre variazioni" include gli effetti dell'acquisizione di Ress, principalmente relativi al patto di non concorrenza sopra spiegato. L'ingresso nell'area di consolidamento del Gruppo Fintel di Territorio, Energogreen e MK-Fintel Wind non ha generato impatti sulle immobilizzazioni immateriali.

**Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2007**

Nell'esercizio 2007 gli investimenti ammontano a Euro 14 migliaia principalmente riferiti all'implementazione del *software* per la gestione e la fatturazione del comparto energia e della contabilità generale. Si rileva inoltre che l'ingresso nell'area di consolidamento di Fintel Energia non ha generato impatti sulle immobilizzazioni immateriali del Gruppo Fintel.

**Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2006**

Gli investimenti dell'esercizio 2006 ammontano a Euro 156 migliaia e derivano dall'acquisto di *software* per la gestione della fatturazione, la contabilità ed i rapporti commerciali in rete interna ed in remoto con la rete di vendita.

**13. Avviamento**

Come già accennato nel paragrafo 3, l'avviamento registrato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 pari a Euro 3.622 migliaia deriva dalla differenza tra l'ammontare complessivo dell'investimento effettuato dal Gruppo Fintel, pari a Euro 4.236 migliaia, e il valore netto delle attività e delle passività di propria spettanza alla data di acquisizione del Gruppo Ress, pari a Euro 614 migliaia.

Tale differenza è stata allocata in via provvisoria, alla voce "Avviamento" dello schema di stato patrimoniale del Gruppo Fintel. Come disciplinato dall'IFRS 3 paragrafo 62, nel caso in cui il valore di mercato delle attività e delle passività acquisite, incluse quelle potenziali, non sia ancora disponibile alla data di predisposizione del bilancio, il management del Gruppo dovrà procedere ad una preliminare allocazione del prezzo di acquisto e completare la valutazione nel periodo successivo e comunque entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

## Test di impairment

L'avviamento è stato allocato in via provvisoria alla cash-generating unit di appartenenza identificata nella società acquisita quale unità generatrice di cassa.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di cassa, cui l'avviamento è stato attribuito, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. La metodologia utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (Discounted Cash Flow), basati sul budget 2009, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fintel Multiservizi in data 15 giugno 2009. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dal budget è stata calcolata, come ipotesi generale, partendo dal flusso di cassa operativo dell'ultimo budget, senza considerare ulteriori variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione. Si è, infatti, deciso di non tenere in considerazione nell'analisi sopra menzionata i flussi di cassa previsionali del Gruppo dopo il 2010, in quanto già inclusivi dei risultati scaturenti dal segmento delle energie rinnovabili, attualmente in una fase embrionale e non rappresentativo dell'attività del Gruppo.

Si precisa che il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario netto medio, come sopra specificato, al tasso di attualizzazione (WACC Weighted Average Cost of Capital) del 6,2% e tenendo conto di un fattore di crescita del 2%, pari alla stima dell'inflazione ipotizzata nel lungo periodo. Il WACC è stato determinato prendendo a riferimento il tasso di mercato utilizzato da altri competitors del Gruppo.

Dalle risultanze del test, emerge che il valore recuperabile stimato dell'unità generatrice di cassa eccede il relativo valore contabile al 31 dicembre 2008.

I risultati dell'impairment test sono stati sottoposti ad un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare delle principali ipotesi alla base della stima. A questo fine sono stati ipotizzati due diversi scenari:

- scenario 1: tasso di attualizzazione = 6,7%, con un incremento di 50 punti base rispetto allo scenario base (incremento di circa l'8% in termini relativi);
- scenario 2: tasso di attualizzazione = 7,2%, con un incremento di 100 punti base rispetto allo scenario base (incremento di circa il 16% in termini relativi);

Dalle analisi di sensitività, emerge una scarsa sensibilità del test al mutare delle ipotesi alla base della stima. Più precisamente, nessuno dei sopra citati scenari determinerebbe una perdita di valore dell'avviamento.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, gli Amministratori del Gruppo hanno ritenuto sussistere le condizioni per confermare il valore dell'avviamento nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008.

## 14. Imposte anticipate

La voce imposte anticipate ammonta al 31 dicembre 2008 ad Euro 293 migliaia (Euro 271 migliaia al 31 dicembre 2006 ed Euro 28 migliaia al 31 dicembre 2006).

Le attività per imposte anticipate sono esposte al netto delle passività per imposte differite compensabili. Non vi sono imposte sul reddito anticipate non compensabili. Di seguito si riporta la movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

---

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 (Migliaia di Euro)**


---

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	234	-	-	-	234
Spese rappresentanza	4	-	(1)	-	3
Attualizzazione crediti incassabili a lungo periodo	42	-	(8)	-	34
Perdite fiscali riportabili	-	62	-	-	62
Interessi di mora	(9)	-	(47)	-	(56)
Altro	-	16	-	-	16
<b>Imposte anticipate/(differite)</b>	<b>271</b>	<b>78</b>	<b>(56)</b>	<b>-</b>	<b>293</b>

---



---

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 (Migliaia di Euro)**


---

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	28	210	-	(4)	234
Spese rappresentanza	-	4	-	-	4
Attualizzazione crediti incassabili a lungo periodo	-	42	-	-	42
Interessi di mora	-	-	(9)	-	(9)
<b>Imposte anticipate/(differite)</b>	<b>28</b>	<b>256</b>	<b>(9)</b>	<b>(4)</b>	<b>271</b>

---

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 (Migliaia di Euro)**

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	-	28	-	-	28
<b>Imposte anticipate/(differite)</b>	-	<b>28</b>	-	-	<b>28</b>

La colonna "altre variazioni" dell'esercizio 2007 accoglie gli effetti relativi all'applicazione delle nuove aliquote fiscali introdotte dalla Legge Finanziaria 2008.

**15. Altre attività non correnti**

Le altre attività non correnti nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 ed al 2007 e nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 sono rispettivamente pari a Euro 154 migliaia, Euro 79 migliaia ed Euro 58 migliaia e sono costituite prevalentemente da depositi cauzionali versati dal Gruppo Fintel alle Province italiane dove le società del Gruppo operano a garanzia del pagamento delle accise sulla fornitura di gas naturale ed energia elettrica.

**16. Crediti commerciali**

I Crediti commerciali nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007 e nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 sono dettagliabili come segue:

(Migliaia di Euro)

	Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008	Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006
Crediti commerciali	25.635	8.616	4.599

I Crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che nel corso del triennio ha subito la seguente movimentazione:

(Migliaia di Euro)

	Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008	Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006
Saldo a inizio esercizio	900	100	-
Accantonamenti	-	825	100
Utilizzi	(41)	(25)	-
Variazione area di consolidamento	20	-	-
<b>Saldo a fine esercizio</b>	<b>879</b>	<b>900</b>	<b>100</b>

I crediti commerciali sono relativi all'attività tipica del Gruppo, consistente nella fornitura di energia elettrica e gas naturale a clienti situati sul territorio nazionale.

I crediti commerciali sono passati da Euro 4.599 migliaia nel 2006 ad Euro 8.616 migliaia nel 2007 ed a Euro 25.635 migliaia nel 2008. L'incremento registrato nel 2007 è pressoché interamente attribuibile ai maggiori volumi di vendita realizzati nell'esercizio 2007 rispetto all'esercizio precedente mentre l'ingresso nell'area di consolidamento di Fintel Energia non ha determinato alcun effetto sull'area crediti.

L'incremento dei crediti commerciali nel 2008 rispetto al 2007 è dovuto, prevalentemente, all'acquisizione di Ress ed al consolidamento di Territorio. Per informazioni relative all'acquisizione del Gruppo Ress, si fa riferimento al capitolo 3.

I crediti verso clienti oltre 12 mesi sono per l'esercizio 2008 e 2007 rispettivamente pari ad Euro 3.067 migliaia ed Euro 3.022 migliaia e riguardano pressoché interamente l'esposizione del Gruppo Fintel verso alcuni clienti, per i quali si prevedono tempi di riscossione piuttosto lunghi. Tali crediti sono comprensivi dell'onere finanziario calcolato a seguito dell'attualizzazione degli stessi fino alla data di previsto incasso per Euro 154 migliaia al 31 dicembre 2007 e del provento finanziario derivante dagli interessi di mora per Euro 32 migliaia nell'esercizio 2007 e per Euro 167 migliaia nell'esercizio 2008 iscritti, sulla base delle disposizioni contrattuali, a causa del ritardato incasso dei sopra citati crediti.

Il fair value dei crediti commerciali e degli altri crediti è corrispondente al valore contabile.

Non vi sono crediti in moneta diversa dall'Euro.

Non vi sono crediti commerciali con scadenza maggiore di 5 anni.

#### **17. Crediti per imposte correnti**

La voce crediti per imposte correnti ammonta al 31 dicembre 2008 ad Euro 502 migliaia ed include, prevalentemente, gli acconti di imposte Ires ed Irap versati dal Gruppo Fintel nel corso dell'esercizio al netto del debito tributario dell'esercizio pari a Euro 44 migliaia.



**18. Altre attività correnti**

La voce Altre attività correnti, pari a Euro 756 migliaia, Euro 353 migliaia ed Euro 65 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, comprende principalmente crediti diversi verso Enti e amministrazioni pubbliche, istituti di previdenza e altro. Il dettaglio di tale voce è rappresentato nella tabella seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008</b>	<b>Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007</b>	<b>Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2006</b>
<i>Imposte e addizionali erariali energia elettrica</i>	386	-	46
<i>Risconti attivi per servizi da ottenere</i>	233	43	6
<i>Crediti per ritenute subite</i>	45	-	-
<i>Credito IVA</i>	35	-	-
<i>Anticipi a fornitori</i>	31	80	13
<i>Crediti diversi</i>	25	-	-
<i>Acconto accise e addizionale regionale gas naturale</i>	-	230	-
<b>Altre attività correnti</b>	<b>756</b>	<b>353</b>	<b>65</b>

Al 31 dicembre 2008 le altre attività correnti includono prevalentemente Euro 386 migliaia relativi a imposte erariali e addizionali provinciali sulla fornitura di energia elettrica, Euro 233 migliaia relativi a risconti attivi per servizi ancora da ottenere, Euro 45 migliaia relativi a crediti verso l'Erario e Euro 35 migliaia relativi al credito Iva detenuto del Gruppo.

Al 31 dicembre 2007 le Altre attività correnti includono anticipi a fornitori diversi, prevalentemente consulenti e liberi professionisti, per Euro 80 migliaia e crediti tributari per Euro 230 migliaia relativi a versamenti di accise sugli acquisiti di gas naturale effettuati nel corso dell'esercizio.

Il saldo al 31 dicembre 2006 è, invece, prevalentemente composto da versamenti di accise sugli acquisiti di energia elettrica effettuati nel corso dell'esercizio per un ammontare di Euro 46 migliaia.

**19. Disponibilità liquide**

La voce Disponibilità liquide al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 è composta come segue:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008</b>	<b>Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007</b>	<b>Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2006</b>
<i>Cassa</i>	20	9	3
<i>Depositi bancari</i>	906	2.053	1.236
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>926</b>	<b>2.062</b>	<b>1.239</b>

Il valore di mercato delle disponibilità liquide coincide con il loro valore contabile. I depositi bancari

non sono soggetti a vincoli d'uso.

## 20. Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tale voce si riferisce a contratti di "pronto contro termine" stipulati dal Gruppo Fintel nel corso degli esercizi 2007 e 2006 a titolo di investimento di liquidità. Tali investimenti hanno generato proventi finanziari pari a Euro 77 migliaia nel 2007 ed a Euro 31 migliaia nel 2006.

Il dettaglio degli investimenti del Gruppo è rappresentato di seguito:

<b>Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 (Migliaia di Euro)</b>				
<b>Data di sottoscrizione</b>	<b>Data di scadenza</b>	<b>Durata</b>	<b>Importo investito</b>	<b>Importo a scadenza</b>
19/01/2007	18/02/2007	1 mese	3.999	4.010
20/02/2007	22/03/2007	1 mese	4.000	4.010
22/03/2007	21/04/2007	1 mese	3.999	4.011
23/04/2007	23/05/2007	1 mese	3.999	4.011
28/05/2007	27/06/2007	1 mese	4.000	4.011
29/06/2007	29/07/2007	1 mese	4.000	4.013

<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 (Migliaia di Euro)</b>				
<b>Data di sottoscrizione</b>	<b>Data di scadenza</b>	<b>Durata</b>	<b>Importo investito</b>	<b>Importo a scadenza</b>
01/06/2006	01/07/2006	1 mese	500	501
07/07/2006	06/08/2006	1 mese	999	1.002
11/08/2006	10/09/2006	1 mese	2.000	2.005
12/09/2006	12/10/2006	1 mese	1.999	2.004
13/10/2006	12/11/2006	1 mese	2.500	2.506
17/11/2006	17/12/2006	1 mese	2.999	3.007
18/12/2006	17/01/2007	1 mese	2.999	3.008

Nessun nuovo investimento è stato sottoscritto dal Gruppo nell'esercizio 2008.

## 21. Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007 ed il patrimonio netto di Fintel Multiservizi al 31 dicembre 2006 è rappresentato nella tabella seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008</b>	<b>Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007</b>	<b>Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2006</b>
<i>Capitale sociale</i>	176	176	10
<i>Riserve di utili portati a nuovo</i>	(77)	110	168
<i>Altre riserve</i>	(2)		
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>97</b>	<b>286</b>	<b>178</b>
<i>Quota di pertinenza di Terzi</i>	116		
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>116</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto complessivo</b>	<b>213</b>	<b>286</b>	<b>178</b>

Le consistenze e le variazioni delle voci sono dettagliate nel seguito:

### Capitale sociale

Al 31 dicembre 2008 e 2007 il capitale sociale è costituito da 1.760.000 azioni del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna. La variazione del capitale sociale dal 31 dicembre 2006 al 31 dicembre 2007 è connessa all'applicazione della delibera approvata dall'Assemblea Straordinaria di Fintel Multiservizi del 25 giugno 2007 di aumentare il capitale sociale da Euro 10 migliaia a Euro 176 migliaia, mediante imputazione a capitale della riserva straordinaria per un ammontare di Euro 166 migliaia esistente al 31 dicembre 2006 e alla trasformazione della Società da società a responsabilità limitata in società per azioni.

### Riserve di utili portati a nuovo

Tale riserva accoglie la perdita consolidata dell'esercizio 2008 per un ammontare di Euro 175 migliaia ed i risultati del Gruppo negli esercizi precedenti.

### Altre riserve

Accoglie la riserva di traduzione creatasi nell'esercizio 2008 ha seguito del consolidamento di Fintel Energia e di MK-Fintel Wind, la cui valuta funzionale risulta essere il dinaro serbo. Il saldo dell'esercizio 2007 di tale riserva non risulta essere significativo.

### Quota di pertinenza di terzi

L'alimentazione di tale voce rispetto all'esercizio precedente è dovuta al consolidamento di società con quote minoritarie detenute da soggetti terzi al Gruppo Fintel.

Si riporta di seguito la riconciliazione per il triennio considerato del patrimonio netto di Fintel Multiservizi e dei patrimoni netti consolidati del Gruppo Fintel.

<b>Riconciliazione del patrimonio netto dal 31 dicembre 2006 al 31 dicembre 2007 (Migliaia di Euro)</b>				
	31/12/2006	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	31/12/2007
<i>Patrimonio netto Fintel Multiservizi SpA</i>	178	112	-	290
<i>Consolidamento Fintel Energija</i>	-	(1)	(3)	(4)
<b>Patrimonio netto Consolidato</b>	<b>178</b>	<b>111</b>	<b>(3)</b>	<b>286</b>

<b>Riconciliazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2008 (Migliaia di Euro)</b>				
	31/12/2006	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	31/12/2007
<i>Patrimonio netto Fintel Multiservizi SpA</i>	290	(83)	-	207
<b>Patrimonio netto e risultati delle consolidate</b>				
<i>Consolidamento Territorio</i>	-	(35)		(35)
<i>Consolidamento Energogreen</i>	-	23	-	23
<i>Consolidamento Finte Energija e Fintel MK Wind</i>	(4)	(92)	(2)	(98)
<b>Patrimonio netto consolidato di Gruppo</b>	<b>286</b>	<b>(187)</b>	<b>(2)</b>	<b>97</b>
<b>Patrimonio netto e risultati dei terzi</b>				
<i>Consolidamento Territorio</i>	-	(11)	22	11
<i>Consolidamento Energogreen</i>	-	23	5	28
<i>Consolidamento Finte Energija e Fintel MK Wind</i>	-	-	77	77
<b>Patrimonio netto consolidato di Terzi</b>	<b>-</b>	<b>12</b>	<b>104</b>	<b>116</b>
<b>Patrimonio netto consolidato complessivo</b>	<b>286</b>	<b>(175)</b>	<b>102</b>	<b>213</b>

## 22. Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari non correnti accolgono la quota parte rimborsabile oltre l'esercizio di due finanziamenti ricevuti da Banca Intesa San Paolo e da Banca di Credito Cooperativo di Sorisole e Lepreno che ammontano, rispettivamente, a Euro 412 migliaia ed a Euro 90 migliaia, finalizzati all'installazione di alcuni impianti fotovoltaici nel nord Italia.

Il finanziamento erogato da Banca Intesa San Paolo in data 5 marzo 2008, ha durata di 15 anni,

con rimborso in 180 rate mensili a partire dalla data di erogazione dello stesso. Il tasso di interesse applicato viene determinato in misura nominale annua dalla somma di: (i) una quota fissa pari al 0,4%; e (ii) una quota variabile pari al tasso lettera Euribor a tre mesi base 360. La quota da rimborsare oltre 12 mesi risulta essere pari a Euro 392 migliaia, di cui Euro 301 migliaia scadente oltre 5 anni.

Il finanziamento ricevuto da Banca di Sorisole e Lepreno erogato in data 5 dicembre 2008, ha durata di 15 anni, con rimborso in 60 rate con periodicità trimestrale e scadenza dal 3 marzo 2009 al 3 dicembre 2023. Il tasso di interesse applicato viene determinato applicando un spread di 1,750 punti all'Euribor a 3 mesi rilevato il quarto giorno lavorativo antecedente le date del giorno 1 dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre di ogni anno. La quota da rimborsare oltre 12 mesi risulta essere pari a Euro 88 migliaia, di cui Euro 69 migliaia scadente oltre 5 anni.

Il contratto sottoscritto con Banca Intesa San Paolo prevede l'obbligo in capo a Territorio di provvedere alla canalizzazione sul conto corrente in cui è erogato il finanziamento degli accrediti da parte del "GSE" relativi all'incentivo denominato conto energia e che Ress mantenga il controllo di Territorio per tutta la durata del finanziamento e che eventuali modifiche dell'attuale compagine societaria siano comunicate alla banca finanziatrice.

Si riporta di seguito, il dettaglio delle scadenze dei due finanziamenti sopra citati:

<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 (Migliaia di Euro)</b>							
<b>Data di sottoscrizione</b>	<b>Importo</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Oltre 2013</b>
Finanziamento B. Intesa San Paolo	412	20	21	22	23	25	301
Finanziamento Banca di Sorisole e Lepreno	90	2	4	5	5	5	69
<b>Debiti finanziari non correnti</b>	<b>502</b>	<b>22</b>	<b>25</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>30</b>	<b>370</b>

### 23. Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti pari a Euro 70 migliaia al 31 dicembre 2008, Euro 28 migliaia al 31 dicembre 2007 ed Euro 17 migliaia al 31 dicembre 2006, accolgono il trattamento di fine rapporto previsto dalla normativa civilistica italiana.

I dipendenti del Gruppo Fintel sono passati da 7 nel 2006 a 9 nel 2007 a 24 nel 2008 a seguito, principalmente, della acquisizione di Ress.

### 24. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a Euro 591 migliaia al 31 dicembre 2008, Euro 357 migliaia al 31 dicembre 2007 ed Euro 360 migliaia al 31 dicembre 2006 ed accolgono prevalentemente i depositi cauzionali versati dai clienti del Gruppo a garanzia dei loro futuri pagamenti.

Il deposito cauzionale verrà rimborsato al cliente solo al momento della cessazione del rapporto di fornitura di energia elettrica o gas naturale tra il Gruppo ed il cliente finale.

### 25. Debiti finanziari correnti

I debiti finanziari correnti risultano essere pari a Euro 3.494 migliaia al 31 dicembre 2008, mentre

al 31 dicembre 2007 e 2006 il saldo di tale voce risulta essere pari a 0.

Di seguito si riporta la composizione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2008:

- Euro 2.500 migliaia relativo a parte del finanziamento erogato da Banca Intesa San Paolo a parziale copertura delle esigenze finanziarie connesse all'acquisizione di Ress;
- Euro 500 migliaia, relativo a parte del finanziamento erogato da Banca Intesa San Paolo a parziale copertura delle esigenze finanziarie connesse all'accordo di non concorrenza sottoscritto tra Fintel Multiservizi e Loma Srl contestualmente all'acquisizione di Ress;
- Euro 472 migliaia relativi a anticipo effetti salvo buon fine;
- Euro 22 migliaia relativi alla quota a breve termine dei due finanziamenti erogati da Banca Intesa San Paolo e da Banca di Credito Cooperativo di Sorisole e Lepreno i cui dettagli sono esposti nella nota 22.

I finanziamenti erogati a copertura delle esigenze finanziarie derivanti dall'acquisizione di Ress e del patto di non concorrenza, sono caratterizzati da un tasso di interesse pari alla somma dei seguenti addendi: (i) una quota fissa di 1,4 punti percentuali e (ii) una quota variabile pari al tasso percentuale lettera nominale annuo per depositi interbancari a sei mesi. Essi, inoltre, prevedono il rimborso delle rate a partire dal 30 giugno 2010 e dal 14 luglio 2010 a condizione che vengano rispettati alcuni *covenants* finanziari definiti come segue:

- (a) rapporto tra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo non superiore a 3,9;
- (b) patrimonio netto non inferiore a Euro 1.300 migliaia;
- (c) rapporto tra margine operativo lordo e onere finanziari lordi inferiore a 6.

Nel caso di mancato rispetto di uno solo dei sopra citati parametri, Banca Intesa San Paolo si riserva il diritto di dichiarare risolto il contratto e di poter richiedere la restituzione del finanziamento erogato.

Poiché alla data del 31 dicembre 2008, il Gruppo Fintel non ha rispettato nessuno dei parametri sopra menzionati, l'originale scadenza a lungo periodo non rileva ai fini della classificazione dei finanziamenti. Essi pertanto sono stati classificati a breve periodo in accordo con le disposizioni dell'IFRS 1 paragrafo 65, in quanto immediatamente richiedibili dalla banca finanziatrice.

Il valore contabile delle passività finanziarie a breve termine approssima il loro fair value.

Non vi sono passività finanziarie in valuta diversa dall'Euro.

## **26. Debiti commerciali**

I debiti commerciali, pari a Euro 22.908 migliaia nel bilancio consolidato del Gruppo Fintel al 31 dicembre 2008, Euro 9.071 migliaia nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 ed Euro 7.696 migliaia nel bilancio d'esercizio di Fintel Multiservizi al 31 dicembre 2006, accolgono prevalentemente i debiti derivanti dall'acquisto di energia elettrica e gas naturale dai rispettivi fornitori.

L'incremento registrato nel 2007 rispetto al 2006 è pressoché interamente attribuibile ai maggiori volumi di acquisto e di vendita realizzati nell'esercizio 2007 rispetto a quelli dell'esercizio precedente mentre l'ingresso nell'area di consolidamento di Fintel Energia ha contribuito solo in misura marginale sull'area debiti. L'incremento dei debiti commerciali nel 2008 rispetto al 2007 è dovuto, prevalentemente, all'acquisizione del Gruppo Ress.

I debiti commerciali con scadenza oltre l'anno ammontano al 31 dicembre 2008 ad Euro 1.152 migliaia ed al 31 dicembre 2007 ad Euro 2.304 migliaia, si riferiscono al debito del Gruppo verso un fornitore di energia elettrica, il cui pagamento è previsto in 36 rate mensili da Euro 96 migliaia ciascuna oltre a interessi passivi in misura pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato del 3,5% su base annua. Il debito complessivo del Gruppo al 31 dicembre 2007 è pari a Euro 3.457 migliaia ed il pagamento rateale è iniziato in data 29 febbraio 2008.

## 27. Altre passività correnti

La voce Altre passività correnti, pari a Euro 5.791 migliaia, Euro 1.438 migliaia ed Euro 716 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, comprende principalmente debiti diversi verso Enti e amministrazioni pubbliche, istituti di previdenza e altro. Si riporta di seguito la composizione di tale voce per il triennio esaminato:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008</b>	<b>Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007</b>	<b>Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2006</b>
<i>Accise/addizionale regionale gas naturale</i>	3.579	-	-
<i>Debiti verso Loma</i>	1.750	-	-
<i>Ratei passivi</i>	219	-	17
<i>Debiti verso dipendenti</i>	96	38	9
<i>Erario c.to IVA da versare</i>	75	345	255
<i>Debiti verso l'erario per ritenute</i>	34	-	-
<i>Debiti verso Amministratori</i>	6	6	2
<i>Altri debiti</i>	32	31	16
<i>Accise/addizionale regionale energia elettrica</i>	-	1.018	417
<b>Altre passività correnti</b>	<b>5.791</b>	<b>1.438</b>	<b>716</b>

Come rappresentato dalla tabella sopra allegata, al 31 dicembre 2008 le altre passività correnti includono prevalentemente Euro 3.579 migliaia relativi al debito per accise sugli acquisti di gas naturale, Euro 1.750 migliaia relativi al debito residuo verso Loma Srl derivante dall'acquisizione di Ressa e dalla stipula del patto di non concorrenza, Euro 219 migliaia prevalentemente relativi a interessi passivi legati al debito commerciale descritto nel paragrafo precedente, Euro 96 migliaia relativi a debiti verso dipendenti per retribuzioni ancora da versare, ferie e mensilità aggiuntive ed Euro 75 migliaia relativi a debiti Iva da versare.

Al 31 dicembre 2007 e 2006 le Altre passività correnti includono rispettivamente Euro 1.018 migliaia ed Euro 417 migliaia relativi al debito per imposte erariali sull'energia elettrica ed Euro 345 migliaia ed Euro 255 migliaia relativi a debiti Iva.

L'incremento delle altre passività correnti nel 2008 rispetto al 2007 è spiegabile dal debito contratto verso Loma e relativo all'acquisizione di Ressa e dall'incremento delle accise sul gas naturale a causa dell'aumento delle vendite di gas naturale registrato nell'esercizio. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla diminuzione del debito per accise sull'energia elettrica in quanto il Gruppo al 31 dicembre 2008 riportava una situazione creditoria.

La fluttuazione delle altre passività correnti dall'esercizio 2006 all'esercizio 2007 è prevalentemente dovuta all'incremento del debito per accise per energia elettrica rispetto all'esercizio precedente a causa degli aumenti significativi di vendita di energia realizzati nell'esercizio 2007 ed al conseguente maggiore debito per accise.

## 28. Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite passano da Euro 12.605 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 a Euro 26.745 migliaia nel 2007 ed a Euro 33.103 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

I ricavi delle vendite sono dettagliati come segue nel triennio esaminato:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008</b>	<b>Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007</b>	<b>Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2006</b>
<i>Ricavi derivanti dalla vendita di gas naturale</i>	8.376	1.767	440
<i>Ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica</i>	24.318	24.353	11.304
<i>Altri ricavi</i>	409	625	861
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>33.103</b>	<b>26.745</b>	<b>12.605</b>

La fluttuazione della voce ricavi dal 2007 al 2008 deriva dalla variazione dell'area di consolidamento del Gruppo che nell'esercizio 2008 ha visto l'ingresso di Ress, di Territorio e di MK-Fintel Wind, parzialmente compensata dall'effetto netto derivante dalla diminuzione dei volumi di vendita specialmente nel settore dell'energia elettrica a causa della perdita di alcuni clienti di dimensioni significative e dall'ingresso di nuovi clienti di più piccole dimensioni per Euro 4.117 migliaia.

Per gli effetti dell'acquisizione del Gruppo Ress si rimanda al paragrafo 3, informazioni sulle aggregazioni aziendali.

L'incremento dei ricavi delle vendite dall'esercizio 2006 al 2007 deriva dall'effetto combinato della crescita dei prezzi di vendita, influenzati dall'incremento dei prezzi del petrolio e del gas naturale e dei volumi di vendita a seguito dell'espansione del Gruppo nel mercato dei clienti domestici e delle grande utenze in alcune regione d'Italia, specialmente nel nord Italia, nelle Marche ed in Abruzzo.

## 29. Altri proventi

La voce in oggetto, pari a Euro 284 migliaia al 31 dicembre 2008, Euro 94 migliaia al 31 dicembre 2007 ed Euro 7 migliaia al 31 dicembre 2006 è prevalentemente costituita da rimborsi su spese di allacciamento alla rete elettrica ed alle tubature del gas metano riaddebitati ai clienti finali e da altri rimborsi richiesti ai clienti.



### 30. Costi per materie prime

La voce comprende tutti i costi, certi o stimati, inerenti l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprensive dei costi accessori di acquisto. Il dettaglio dei costi per materie prime nel triennio analizzato è riassunto nella tabella seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008</b>	<b>Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007</b>	<b>Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2006</b>
<i>Costi per acquisto gas</i>	7.407	1.724	421
<i>Costi per acquisto energia elettrica</i>	23.618	22.262	10.282
<i>Altri costi per acquisto</i>	444	442	556
<b>Costi per materie prime</b>	<b>31.469</b>	<b>24.428</b>	<b>11.259</b>

La fluttuazione dell'esercizio 2008 rispetto all'esercizio 2007 deriva prevalentemente dalla acquisizione del Gruppo Ress che ha comportato maggiori costi per materie prime per Euro 19.613 migliaia e dall'aumento del costo del prezzo del gas naturale e dell'energia elettrica a seguito dell'incremento del prezzo dei prodotti petroliferi. Tale effetti sono stati compensati dalla riduzione dei volumi acquisiti di gas naturale ed energia a seguito della perdita di alcuni clienti di dimensioni significative nel corso dell'esercizio 2008.

L'andamento dei costi per materie prime dall'esercizio 2006 all'esercizio 2007 è strettamente correlato all'incremento dei volumi di acquisto e di vendita ed all'incremento dei prezzi dei prodotti petroliferi.

### 31. Costi per servizi

La voce comprende tutti i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria d'impresa. Il dettaglio dei costi per materie prime nel triennio analizzato è riassunto nella tabella seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008</b>	<b>Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007</b>	<b>Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2006</b>
<i>Consulenze</i>	293	139	98
<i>Costo per aziende distributrici</i>	104	-	-
<i>Pubblicità e sponsorizzazioni</i>	78	94	10
<i>Gettoni e provvigioni a clienti</i>	64	106	204
<i>Spese postali e telefoniche</i>	50	35	14
<i>Servizi bancari</i>	36	24	19
<i>Assicurazione crediti</i>	36	7	3
<i>Canone di assistenza software</i>	43	52	-
<i>Altri costi</i>	91	48	10
<b>Costi per servizi</b>	<b>795</b>	<b>505</b>	<b>358</b>

La fluttuazione dei costi per servizi dell'esercizio 2008 rispetto all'esercizio 2007 è spiegabile, prevalentemente, dall'incremento dei costi per spese legali relative al recupero di posizione creditorie incagliate per Euro 172 migliaia e dai costi sostenuti dal Gruppo legati all'attività di allacciamento e posa dei contatori per Euro 104 migliaia, attività svolta a seguito della acquisizione di Ress.

L'incremento dei costi per servizi dall'esercizio 2006 all'esercizio 2007 è strettamente legato all'aumento delle spese di pubblicità per effetto della sponsorizzazione di un evento motociclistico avvenuto nell'esercizio 2007, alle spese relative ai canoni di assistenza tecnica sui nuovi *software* gestionali implementati dalla società nel corso dell'esercizio 2007 e all'aumento delle spese per consulenza amministrativa e fiscale relative alla predisposizione del bilancio dell'esercizio ed a supporto delle operazioni societarie. L'incremento delle sopra citate voci è stato parzialmente compensato dalla diminuzione delle provvigioni riconosciute ai procacciatori d'affari, che sono passate da Euro 204 migliaia nel 2006 a Euro 106 migliaia nel 2007, a seguito del maggior sfruttamento della rete di vendita interna al Gruppo per la ricerca di nuovi clienti.

### **32. Costi per il personale**

Il costo del personale include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e contratti collettivi e i compensi erogati agli Amministratori comprensivi dei relativi contributi.

La fluttuazione del costo del personale che passa da Euro 210 migliaia nell'esercizio 2006 ad Euro 341 migliaia nell'esercizio 2007 ed a Euro 686 migliaia nell'esercizio 2008 è strettamente correlata alla crescita dimensionale del Gruppo e del relativo numero di dipendenti.

### **33. Ammortamenti**

Tale voce accoglie gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali che ammontano al 31 dicembre 2008 rispettivamente a Euro 42 migliaia ed a Euro 237 migliaia.

L'incremento di tale voce rispetto ai precedenti esercizi deriva dall'ammortamento del patto di non concorrenza per Euro 167 migliaia iscritto a seguito dell'acquisizione di Ress. Per ulteriori approfondimenti, si rimanda a quanto spiegato nella nota 3.

### **34. Accantonamenti e svalutazioni**

La voce accantonamenti e svalutazioni include l'accantonamento al fondo svalutazione crediti registrato nell'esercizio 2007 e 2006 rispettivamente per Euro 824 migliaia ed Euro 100 migliaia. Nessun accantonamento è stato registrato nel corso dell'esercizio 2008.

### **35. Proventi finanziari**

I proventi finanziari, pari a Euro 273 migliaia al 31 dicembre 2008, Euro 146 migliaia al 31 dicembre 2007 ed Euro 43 migliaia al 31 dicembre 2006, accolgono prevalentemente gli interessi sui depositi bancari e altri proventi derivanti dalla gestione finanziaria del Gruppo.

Al 31 dicembre 2008 i proventi finanziari includono, prevalentemente, Euro 167 migliaia relativi agli interessi di mora dal Gruppo Fintel verso alcuni clienti i cui termini di incasso sono previsti oltre l'esercizio ed Euro 80 migliaia relativi interessi attivi su depositi bancari

Al 31 dicembre 2007 i proventi finanziari includono prevalentemente Euro 77 migliaia relativi a proventi registrati sugli investimenti nei pronti contro termini detenuti dal Gruppo nel corso del 2007, da Euro 30 migliaia relativi interessi attivi su depositi bancari, da Euro 39 migliaia relativi

interessi di mora addebitati ai clienti del Gruppo.

I proventi finanziari registrati nel 2006 includono prevalentemente i proventi registrati sugli investimenti nei pronti contro termini detenuti dal Gruppo.

### 36. Oneri finanziari

Gli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 sono dettagliabili come segue:

(Migliaia di Euro)	Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008	Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007	Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2006
<i>Interessi su altri debiti</i>	235	117	65
<i>Interessi passivi su debiti verso banche e mutui</i>	99	2	2
<i>Commissioni per fidejussioni</i>	46	-	-
<i>Commissioni massimo scoperto</i>	13	14	1
<i>Attualizzazione credito incassabili oltre l'esercizio</i>	-	122	-
<i>Altri</i>	27	-	-
<b>Oneri finanziari</b>	<b>420</b>	<b>255</b>	<b>68</b>

Gli interessi su altri debiti si riferiscono principalmente agli oneri finanziari verso alcuni fornitori di energia elettrica del Gruppo il cui pagamento è dilazionato negli esercizi successivi. L'incremento di tale voce nel corso dell'esercizio 2007 e 2008 deriva dagli interessi passivi calcolati verso un fornitore di energia elettrica, il cui saldo ammonta a Euro 3.457 migliaia al 31 dicembre 2007 ed a Euro 2.304 migliaia al 31 dicembre 2008, nei confronti del quale il Gruppo ha concordato un piano di pagamento dilazionato in tre anni a partire dal febbraio 2008.

Gli interessi passivi verso banche si riferiscono prevalentemente all'interesse sul mutuo verso Banca Intesa San Paolo acceso nel corso del 2008.

### 37. Imposte

Le imposte dell'esercizio sono iscritte in base al reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie vigenti. Esse sono dettagliate nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008	Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007	Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2006
<i>Imposte correnti</i>	36	549	245
<i>Imposte anticipate</i>	(6)	(243)	(28)
<b>Imposte</b>	<b>30</b>	<b>306</b>	<b>217</b>

Il dettaglio delle differenze temporanee e delle rispettive imposte differite ed anticipate è dettagliato nella tabella seguente:

	Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008			Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007			Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2006		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-	-	-	(766)	27,50%	(210)	(85)	33%	(28)
<i>Modifica aliquota di imposta</i>	-	-	-	85	5,50%	4	-	-	
<i>Spese rappresentanza</i>	4	33,00%	1	(13)	31,40%	(4)	-	-	
<i>Attualizzazione crediti incassabili oltre l'esercizio</i>	25	33,00%	8	(154)	27,50%	(42)	-	-	
<i>Perdita fiscale riportabile</i>	(188)	33,00%	(62)	-	-	-	-	-	
<i>Interessi di mora</i>	142	33,00%	47	32	27,50%	9	-	-	
<b>Imposte (anticipate)/differite</b>			<b>(6)</b>			<b>(243)</b>			<b>(28)</b>

Si riporta di seguito l'analisi delle differenze tra l'aliquota teorica e l'aliquota effettiva per il triennio esaminato:

	Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008			Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007			Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2006		
(Migliaia di Euro)	Importo	Aliquota	Imposta	Importo	Aliquota	Imposta	Importo	Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte	(145)	33,0%	(48)	417	33,0%	138	368	33,0%	121
Utile operativo rettificato <sup>1</sup>	707	4,7%	33	1.688	5,15%	87	860	5,15%	44
Aliquota teorica <sup>2</sup>			(15)		225		165	-	-
<b>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica</b>								-	-
Oneri diversi indeducibili	41	33,0%	14	86	33,0%	28	157	33,0%	52
Imposte anticipate non stanziare su perdite fiscamente riportabili	92	33,0%	30	-	-	-	-	-	-
Impatto per modifica aliquota imposte	-	-	-	861	5,5%	47	-	-	-
Altre variazioni	3	33,0%	1	21	27,5%	6	-	-	-
<b>Aliquota effettiva</b>		<b>(20,7%)</b>	<b>30</b>		<b>73,4%</b>	<b>306</b>		<b>40,3%</b>	<b>217</b>

1 L'utile operativo è rettificato, principalmente per il costo del personale e gli oneri finanziari

2 L'aliquota teorica è determinata rapportando le imposte Ires e Irap all'utile prima delle imposte

Le imposte dell'esercizio passano da Euro 217 migliaia nel 2006 ad Euro 306 migliaia nel 2007 ad Euro 30 migliaia nel 2008.

L'incremento delle imposte in valore assoluto e del tax rate nell'esercizio 2007 rispetto al 2006, deriva prevalentemente dalla minore fiscalità anticipata iscritta rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'applicazione delle nuove aliquote introdotte dalla Legge Finanziaria 2008.

La diminuzione del tax rate nell'esercizio 2008 rispetto agli esercizi precedenti è dovuta, prevalentemente, alla perdita realizzata dal Gruppo nel 2008 ed al conseguente ridotto carico fiscale dell'esercizio. Si rileva, inoltre, che a seguito delle disposizioni legislative contenute nell'art. 81 del D. Lgs. 112/2008, la Società ha applicato una maggiorazione del 5,5% (cd "Robin tax") nella determinazione del carico fiscale dell'esercizio.

### 38. Utile/(Perdita) per azione

L'utile/(perdita) per azione base passa da Euro 0,128 al 31 dicembre 2006 ad Euro 0,094 al 31 dicembre 2007 ed a Euro (0,159) al 31 dicembre 2008 ed è determinato dividendo il risultato netto del Gruppo per il numero medio di azioni di Fintel Multiservizi rispettivamente al 31 dicembre 2006,

2007 e 2008. Il numero delle azioni è rappresentato nella tabella sotto riportata:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>31 dicembre 2008</b>	<b>31 dicembre 2007</b>	<b>31 dicembre 2006</b>
<i>N. azioni</i>	<i>1.176.000</i>	<i>1.176.000</i>	<i>na</i>

Si rileva che Fintel Multiservizi al 31 dicembre 2006 risulta essere costituita nella forma di società a responsabilità limitata. Di conseguenza, ai fini di rappresentare l'utile per azione al 31 dicembre 2006, si è utilizzato il numero di azioni esistente al 31 dicembre 2007.

Non vi sono differenze tra l'utile/(perdita) base per azione e l'utile/(perdita) diluito per azione.

### **39. Rapporti con parti correlate**

Al 31 dicembre 2008, il Gruppo Fintel è controllato al 99% dalla società Hopafi Srl, mentre il rimanente 1% del capitale è posseduto dal sig. Alcide Giovannetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fintel Multiservizi. Il sig. Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Multiservizi, detiene il 90% del capitale di Hopafi S.r.l., mentre il rimanente 10% del capitale di quest'ultima società è detenuto dal sig. Alcide Giovannetti.

Fino al 31 dicembre 2007, il Gruppo era controllato dalla società lussemburghese Worldace SA che in data 23 dicembre 2008 ha ceduto la partecipazione totalitaria verso Fintel Multiservizi a Hopafi Srl.

Si riassumono nel triennio esaminato, le transazioni fatte dal Gruppo verso parti correlate. Tutte le transazioni con parti correlate avvengono a valori di mercato.

#### **Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008**

- **Rapporti con la controllante**

Nel corso dell'esercizio 2008 i rapporti intercorsi con la vecchia controllante Worldace SA sono relativi ai compensi per la tenuta dell'amministrazione societaria. L'importo fatturato da Worldace SA risulta essere pari a Euro 10 migliaia.

Si rileva, inoltre, che Fintel Multiservizi insieme alla controllante Hopafi ha costituito in data 10 novembre 2008 la società Energogreen Srl con capitale sociale di Euro 10 migliaia, rientrante nel bilancio consolidato di Fintel al 31 dicembre 2008.

- **Rapporti con società collegate al Gruppo Fintel**

Nel corso dell'esercizio 2008, il Gruppo Fintel ha intrattenuto rapporti di diversa natura con la società Giga Srl, posseduta al 90% dal sig. Tiziano Giovannetti ed al 10% dal sig. Alcide Giovannetti. Tali rapporti hanno riguardato, prevalentemente, le attività di gestione e mantenimento del sito web del Gruppo, le attività di gestione della piattaforma di collegamento remoto dei procuratori d'affari alla struttura informativa del Gruppo e la gestione del programma di fatturazione di Fintel Multiservizi. L'importo totale fatturato nell'esercizio 2008 è stato pari a Euro 30 migliaia.

- **Compensi erogati agli Amministratori del Gruppo**

Nel corso dell'esercizio 2008, il compenso erogato dal Gruppo all'Amministratore Delegato è stato pari a Euro 72 migliaia mentre il compenso erogato ai tre Amministratori del Gruppo è stato pari a complessivi Euro 15 migliaia.

---

**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2007**

- Rapporti con la controllante

Nel corso dell'esercizio 2007, i rapporti intercorsi con la società Worldace SA hanno riguardato il compenso per la tenuta del rapporto contabile amministrativo per l'importo di Euro 10 migliaia.

- Rapporti con società collegate al Gruppo Fintel

Nel corso dell'esercizio 2007, il Gruppo Fintel ha intrattenuto rapporti di diversa natura con la società Giga Srl principalmente relativi all'acquisto di PC, al canone di mantenimento e sviluppo del sito web del Gruppo e a canoni di licenza d'uso del *software* gestionale Fintel Energy per un ammontare complessivo di Euro 33 migliaia interamente pagato al 31 dicembre 2007.

- Compensi erogati agli Amministratori del Gruppo

Il compenso all'Amministratore Delegato per l'esercizio 2007 sono pari a Euro 55 migliaia

**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006**

- Rapporti con la controllante

Nel corso dell'esercizio 2006, i rapporti intercorsi con la società Worldace SA sono costituiti da prestazioni di servizi fatturati alla Fintel Multiservizi per l'importo di Euro 10 migliaia quale compenso per la tenuta del rapporto contabile amministrativo.

- Rapporti con società collegate a Fintel Multiservizi

Nel corso dell'esercizio 2006 i rapporti intercorsi tra Fintel Multiservizi e Giga riguardano la realizzazione del *software* gestionale per la fatturazione delle vendite di energia della Società oltre al canone di manutenzione del sito web e della piattaforma ad esso collegata per complessivi Euro 150 migliaia.

- Compensi erogati agli Amministratori di Fintel Multiservizi

Il compenso all'Amministratore Delegato per l'esercizio 2006 sono pari a Euro 33 migliaia.

**40. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio, il Gruppo Fintel ha deciso di proseguire nello sviluppo del settore delle energie rinnovabili attraverso l'acquisizione del 51% del capitale sociale di Minieolica Marchigiana Srl, società destinata alla realizzazione e gestione di parchi eolici. Tale società è stata costituita in data 18 novembre 2008 dal sig. Tiziano Giovannetti e dal sig. Alcide Giovannetti. In data 23 marzo 2009 il 51% di tale società è stata ceduta a Fintel Multiservizi ad un prezzo di Euro 5 migliaia, pari al 51% del capitale sociale della stessa.

Inoltre, in data 17 aprile 2009 il Gruppo Fintel ha acquisito da Hopafi Srl l'intero capitale di Energogreen Auto Srl, società costituita con lo scopo di intraprendere l'attività di vendita di gas metano, nonché di installare e gestire impianti di gas metano e GPL per autotrazione. Il prezzo pagato da Fintel Multiservizi è stato pari a Euro 10 migliaia, pari al capitale sociale di Energogreen Auto Srl alla data di acquisizione.

In data 17 aprile 2009, Fintel Multiservizi e Hopafi S.r.l. hanno costituito la società Pollenza Sole Srl, con lo scopo di intraprendere l'attività di sviluppo e di sfruttamento di impianti fotovoltaici in Italia, con un capitale di Euro 10 migliaia. Il versamento effettuato dal Gruppo Fintel ammonta a Euro 5 migliaia, pari al 51% del capitale sociale di Pollenza Sole S.r.l..

**SEZIONE B - RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE****Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008**

PricewaterhouseCoopers SpA

**RIFORMULAZIONE DELLA RELAZIONE DI REVISIONE SUL BILANCIO  
 CONSOLIDATO DI FINTEL MULTISERVIZI SPA (ORA FINTEL ENERGIA  
 GROUP SPA) AL 31 DICEMBRE 2008**
**Premessa**

In esecuzione dell'incarico conferitoci ai sensi dell'art 2409-bis del Codice Civile, abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 della Fintel Multiservizi SpA (ora Fintel Energia Group SpA) e sue controllate ("Gruppo Fintel"), redigendo la relazione di revisione ai sensi dell'art 2409-ter del Codice Civile, datata 28 luglio 2009.

Successivamente la Fintel Energia Group SpA, in relazione all'ammissione a quotazione delle proprie azioni ordinarie sul mercato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA, deliberata dall'assemblea degli Azionisti in data 19 febbraio 2010, ha richiesto l'espressione del nostro giudizio professionale anche ai sensi dell'art 156 del DLgs n. 58/1998 sullo stesso bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008, come previsto dal "Glossario" del Regolamento Emittenti AIM Italia. A tal fine, in data 3 marzo 2010, abbiamo provveduto a riformulare il riferimento normativo della nostra originaria relazione di revisione emessa in data 28 luglio 2009 come segue:

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE REDATTA CON LE MODALITÀ  
 DI CUI ALL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

Agli Azionisti della  
 Fintel Multiservizi SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Fintel Multiservizi SpA (la "Società") e controllate ("Gruppo Fintel") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Fintel Multiservizi SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422896911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561





- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati consolidati corrispondenti dell'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2007 e i dati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (questi ultimi inseriti al fine di rappresentare gli effetti della transizione ai principi contabili internazionali intervenuta a far data dal 1 gennaio 2006), predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, il paragrafo 8 delle Note Illustrative al bilancio consolidato illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nel suddetto paragrafo è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Fintel Multiservizi SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Fintel per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Come evidenziato nel paragrafo 3 delle Note Illustrative, nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato l'acquisizione dell'intero capitale sociale della Ress Srl successivamente fusa per incorporazione. Il suddetto paragrafo delle Note Illustrative descrive gli effetti che l'operazione di acquisizione e la successiva fusione hanno avuto sul presente bilancio consolidato.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Fintel Multiservizi SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto



dall'art 156, comma 4-bis, lettera d), del DLgs n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Fintel Multiservizi SpA al 31 dicembre 2008.

Bologna, 28 luglio 2009

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Sollevanti'.

Roberto Sollevanti  
(Revisore contabile)

**Relazioni della Società di Revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 e sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006**



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007 E SUL BILANCIO D'ESERCIZIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006 DI FINTEL ENERGIA GROUP SPA (GIA' FINTEL MULTISERVIZI SPA) PREDISPOSTI IN CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA AI FINI DELLA LORO INCLUSIONE NEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE DA PREDISPORSI NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI QUOTAZIONE DELLE AZIONI ORDINARIE DI FINTEL ENERGIA GROUP SPA (GIA' FINTEL MULTISERVIZI SPA) ALL'AIM ITALIA**

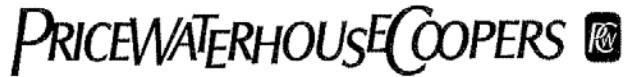
Al Consiglio di Amministrazione di  
Fintel Energia Group SpA (già Fintel Multiservizi SpA)

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e del bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 di Fintel Energia Group Spa (già Fintel Multiservizi SpA) (di seguito la "Società" o "Fintel"), costituiti dai prospetti di stato patrimoniale, di conto economico, delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, di rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative (di seguito definiti congiuntamente i "Bilanci"), inclusi nel fascicolo del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 di Fintel. La responsabilità della redazione dei Bilanci in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Fintel. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sui Bilanci e basato sulla revisione contabile.

I Bilanci sono stati redatti esclusivamente ai fini della loro inclusione nel Documento di Ammissione da predisporre ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Emittenti AIM Italia, nell'ambito del progetto di quotazione delle azioni ordinarie di Fintel al mercato AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se i Bilanci siano viziati da errori significativi e se risultino, nel loro complesso, attendibili. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei Bilanci, nonché la valutazione

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 80 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e il bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 di Fintel sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; essi pertanto sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Fintel per gli esercizi chiusi alle suddette date.

Bologna, 5 marzo 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Sollevanti'.

Roberto Sollevanti  
(Revisore contabile)

---

**PARTE V : INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI****1. Costituzione, registrazione e sito web della Società**

- 1.1 La Società è stata costituita in Italia in data 12 febbraio 1999, come società a responsabilità limitata, con la denominazione sociale “Leader Service S.r.l.”, iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Macerata con Codice Fiscale e numero di iscrizione 02658620402. In data 19 febbraio 2010, la Società ha modificato la propria denominazione in “Fintel Energia Group S.p.A.” La durata della Società è stata fissata al 31 dicembre 2100.
- 1.2 La sede sociale della Società è a Pollenza (MC), Italia. Il numero di telefono della sede della Società è 0733 201170.
- 1.3 Il sito internet della Società, in cui sono pubblicate tutte le informazioni così come richieste dall’articolo 26 del Regolamento Emittenti AIM Italia, è [www.fintel.bz](http://www.fintel.bz).
- 1.4 La Società è la capogruppo del Gruppo Fintel e controlla le società indicate nella Parte II, Paragrafo 3.

**2. Capitale sociale**

- 2.1 Alla data di costituzione, il capitale sociale della Società era pari a Euro 10.329,13 (Lire 20.000.000) interamente sottoscritto e versato.
- 2.2 Dalla data di costituzione, il capitale sociale della Società ha subito le seguenti variazioni:
  - (i) in data 27 novembre 2001, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convertire il capitale sociale da Lire 20.000.000 in Euro 10.400. Quest’ultima somma, in considerazione del tasso fisso di conversione (Euro 1.936,27), ha determinato un controvalore di Lire 20.137.208, evidenziando una differenza con l’originario capitale sociale, pari a Lire 20.000.000, di Lire 137.208. Tale differenza è stata coperta gratuitamente mediante passaggio a capitale di un corrispondente importo dal fondo riserva straordinaria, così come risultante dal bilancio di esercizio 2000, di Lire 5.045.449, che si è ridotta, pertanto, a Lire 4.908.241;
  - (ii) in data 25 giugno 2007, l’Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 10.400 ad Euro 176.000, mediante imputazione a capitale dell’intera riserva straordinaria pari ad Euro 165.600 e di trasformare la Società da società a responsabilità limitata in società per azioni. Conseguentemente, l’Assemblea ha deliberato di suddividere il capitale sociale in numero 1.176.000 azioni del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna;
  - (iii) in data 29 luglio 2009, l’Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale in forma scindibile da Euro 176.000 ad un massimo di Euro 296.000, mediante emissione di massime 1.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna. L’aumento di capitale è stato successivamente sottoscritto parzialmente, per Euro 300 da Alcide Giovannetti e per Euro 29.700 da Hopafi e, pertanto, il capitale è stato effettivamente aumentato a Euro 206.000, rappresentato da 20.600 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.
- 2.3 L’Assemblea Straordinaria della Società, in data 19 febbraio 2010, ha deliberato (i) di frazionare le 206.000 azioni del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna in 20.600.000 azioni del valore nominale di Euro 0,01 ciascuna nonché (ii) l’Aumento di Capitale (per maggiori informazioni, si veda Parte III, Paragrafo 1).

- 2.4 Fatta eccezione per l'ammissione, le Azioni della Società non sono state negoziate in alcun mercato o offerte in tutto o in parte al pubblico, in concomitanza con la domanda di ammissione delle Azioni nell'AIM Italia.
- 2.5 Le Azioni, emesse ai sensi della legislazione italiana e denominate in Euro, sono nominative, liberamente trasferibili e circolano attraverso il sistema di gestione accentrato di Monte Titoli.
- 2.6 Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha emesso solo azioni ordinarie e non esistono altri tipi di azioni che conferiscano diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie né la Società detiene azioni proprie.
- 2.7 Alla Data del Documento di Ammissione non risultano sottoscritti accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

### 3. Atto costitutivo e Statuto

#### 3.1 Oggetto sociale dell'Emittente

Ai sensi dell' all'articolo 2 dello Statuto Sociale, il principale oggetto sociale della società è *“la commercializzazione al dettaglio e all'ingrosso di energia elettrica, gas naturale, e telefonia nonché l'attività di acquisto, realizzazione, progettazione, vendita, noleggio, installazione, manutenzione e gestione di componenti, progetti ed impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili, nonché di qualsiasi altro materiale o prodotto necessario alla realizzazione degli impianti stessi. La Società ha inoltre per oggetto l'esercizio non nei confronti del pubblico delle seguenti attività: a) l'assunzione di partecipazioni a scopo di stabile investimento, non finalizzato alla alimentazione, in altre società od enti sia in Italia che all'estero eventualmente caratterizzate da interventi volti alla riorganizzazione aziendale e/o, al soddisfacimento delle esigenze finanziarie delle società partecipate; b) l'assunzione e la gestione a carattere temporaneo di titoli e partecipazione, volti, alla riorganizzazione aziendale e/o allo sviluppo produttivo, nonché al soddisfacimento delle esigenze finanziarie delle società partecipante; c) la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma a società di capitali facenti parte del Gruppo di appartenenza”*.

#### 3.2 Disposizioni dello Statuto

Lo Statuto prevede, *inter alia*, le seguenti previsioni:

(a) *Diritti di voto e diritto di intervento all'Assemblea*

Ciascuna azione dà diritto ad un voto. Possono intervenire in Assemblea gli Azionisti cui spetta il diritto di voto.

(b) *Rappresentanza nell'Assemblea*

I soci possono farsi rappresentare nell'Assemblea. La rappresentanza deve essere conferita per iscritto e i relativi documenti devono essere conservati dalla Società.

La rappresentanza non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo né ai dipendenti della società, né alle società da esse controllate o ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste.

La rappresentanza può essere conferita solo per singole Assemblee, con effetto anche per le successive convocazioni, salvo che si tratti di procura generale o di procura conferita da una società, associazione o altro ente ad un proprio dipendente.

La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentate in bianco ed è sempre revocabile. La stessa persona non può rappresentare in Assemblea più di 20 soci.

(c) *Capitale Sociale*

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale è pari ad Euro 206.000, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 20.600.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,01 ciascuna.

L'Assemblea dei soci può deliberare uno o più aumenti di capitale, a servizio di uno o più piani di *stock option* a favore di dipendenti, consiglieri, consulenti e/o soggetti correlati della società controllante e/o delle controllate.

Il capitale può essere aumentato anche con l'emissione di azioni privilegiate o aventi diritti diversi da quelli delle azioni emesse.

Il capitale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura, qualora deliberato dall'Assemblea.

(d) *Patrimoni destinati ad uno specifico affare*

La Società può costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447 *bis* e seguenti del codice civile. La deliberazione che destina un patrimonio ad uno specifico affare è assunta dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

(e) *Trasferimento delle Azioni*

Lo Statuto non prevede disposizioni che limitino in alcun modo il trasferimento delle Azioni.

(f) *Dividendi*

Gli utili netti risultanti dal bilancio vengono ripartiti nel seguente modo: (i) il 5% alla riserva legale, finché quest'ultima non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; (ii) il restante 95% alle azioni, salva diversa disposizione dell'Assemblea.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili sono prescritti a favore della Società.

(g) *Obblighi di comunicazione di partecipazioni rilevanti; Sospensione dei diritti*

Lo Statuto contiene alcune disposizioni, la cui inosservanza potrebbe comportare per i soci inadempienti la sospensione dei propri diritti. In particolare, ai sensi dell'articolo 7, ciascun Azionista che, successivamente ad operazioni di acquisto o vendita, raggiunga, superi o scenda al di sotto della soglia del 3% del capitale sociale con diritto di voto è tenuto a comunicare alla società, mediante comunicazione scritta indirizzata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, la percentuale dei diritti di voto che possiede, in conseguenza di tali operazioni, entro cinque giorni lavorativi dal compimento delle stesse.

Il Consiglio di Amministrazione può richiedere agli Azionisti informazioni sulle loro partecipazioni nella società; qualora a seguito di dette richieste di informazioni, emerga l'omissione delle comunicazioni sopra indicate, il diritto di voto ed il diritto agli utili inerenti le azioni per le quali siano state omesse le comunicazioni non potrà essere esercitato per un periodo di tempo massimo di un anno decorrente dalla data di notifica da parte del Consiglio di Amministrazione della richiesta di informazioni.

(h) *Restituzione del capitale sociale in caso di liquidazione*

In caso di scioglimento della Società per qualsiasi causa, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori fissandone poteri e compensi, nel rispetto delle norme di legge.

(i) *Poteri degli Amministratori*

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da due a nove membri, anche non soci, che durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.

Al Consiglio di Amministrazione spettano senza limitazioni i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società nei limiti dei poteri conferitigli dall'Assemblea all'atto della nomina e ferma restando la necessità di specifica autorizzazione nei casi richiesti dalla legge o dallo Statuto.

Il 15 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito all'Amministratore Delegato poteri di ordinaria amministrazione, con particolare riferimento all'attività di acquisto e vendita di energia e gas naturale e di realizzazione e gestione dei progetti nel settore delle energie rinnovabili, alla gestione del personale e all'operatività bancaria (inclusa l'attività di conclusione di contratti di finanziamento e di appalto per impianti). Nella stessa riunione del Consiglio sono stati conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione alcuni poteri di indirizzo e poteri relativi all'operatività ordinaria della Società. Salvo quanto sopra indicato, il Consiglio si è riservato tutti i poteri di straordinaria amministrazione e quelli relativi alle operazioni con parti correlate.

La rappresentanza legale della Società di fronte a terzi e in giudizio, spetta al Presidente del Consiglio di amministrazione, oltre che, se nominati, a ciascuno dei Vice Presidenti e degli Amministratori Delegati nei limiti delle funzioni loro delegate.

(l) *Convocazioni dell'Assemblea*

L'Assemblea è convocata dagli Amministratori mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso deve essere pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24ore" o "Italia Oggi" o in alternativa sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

(m) *Quorum costitutivi e deliberativi**Assemblea Ordinaria*

L'Assemblea Ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale. In seconda convocazione delibera qualunque sia la parte del capitale rappresentata dai soci partecipanti. L'Assemblea Ordinaria delibera a maggioranza assoluta. In seconda convocazione delibera qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti.

*Assemblea Straordinaria*

L'Assemblea Straordinaria è validamente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea. In seconda convocazione è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.



#### 4. Partecipazioni detenute dagli Amministratori

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è controllata da Hopafi, che detiene l'88,60% del capitale della Società, lo 0,90% del capitale è posseduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Alcide Giovannetti e per il rimanente 10,50% da Azionisti con partecipazioni inferiori o pari al 3% del capitale sociale. Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel, detiene il 90% del capitale di Hopafi, mentre il rimanente 10% del capitale di quest'ultima società è detenuto da Alcide Giovannetti. Pertanto, alla Data del Documento di Ammissione, Tiziano Giovannetti controlla di diritto la Società.

#### 5. Informazioni aggiuntive relative agli Amministratori

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione negli ultimi cinque anni:

- ha riportato condanne per reati che prevedono una pena detentiva;
- salvo quanto indicato nella seguente tabella, è stato coinvolto in fallimenti, procedure concorsuali, concordati volontari o individuali;
- salvo per quanto indicato nella seguente tabella, è stato socio di società al momento in cui queste sono state coinvolte in procedure fallimentari, liquidazioni, concordati preventivi, amministrazione controllata e straordinaria, concordati o composizione o riorganizzazione dei rapporti coi creditori in generale o con una classe di creditori ovvero dodici mesi prima di tali eventi;
- salvo per quanto indicato nella seguente tabella, è stato socio di società di persone al momento in cui queste sono state sottoposte a liquidazione obbligatoria, amministrazione controllata o straordinaria, o concordato volontario ovvero dodici mesi prima di tali eventi;
- ha subito sequestri o esecuzioni su proprio beni ovvero su beni di società di persone delle quali era socio al momento degli eventi o nei dodici mesi precedenti tali eventi;
- è stato soggetto a richiami pubblici emessi da enti previsti da leggi o regolamenti o autorità di vigilanza (inclusi ordini professionali riconosciuti), interdizioni da parte di tribunali o altre autorità giudiziarie dalla carica di Amministratore di società o di membro di organi di direzione o della gestione degli affari di qualunque società.

Ai fini dei requisiti prescritti dall'AIM Italia Regolamento Emittenti, il *Nomad* ha verificato e valutato positivamente l'adeguatezza di ogni membro del Consiglio di Amministrazione e considerato l'efficacia del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso in relazione alle esigenze dell'Emittente.

Salvo quanto indicato al precedente paragrafo 4, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Consiglio di Amministrazione o suo familiare possiede prodotti finanziari collegati all'andamento degli strumenti finanziari AIM Italia o comunque strumenti finanziari destinati all'ammissione.

A giudizio della Società, il *Nomad* opera in modo indipendente dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Nella tabella che segue sono riportate tutte le cariche ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione negli ultimi cinque anni, nonché le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci a tale data, al di fuori della Società.

Nome e cognome	Ruolo rivestito	Società	Stato della carica
<b>Alcide Giovannetti</b>	Socio	Giga S.r.l.	In essere
<b>Tiziano Giovannetti</b>	Socio	Giga S.r.l.	In essere
	Amministratore Unico	Giga S.r.l.	In carica
	Titolare Firmatario	Agritex di Giovannetti Tiziano	In carica
	Liquidatore	Consorzio Setair Marche	In carica
<b>Paolo Sassetti</b>	Socio	Buton S.p.A.	In essere
	Socio	Cantoni I.T.C. S.p.A.	In essere
	Socio	Società finanziaria attività internazionali S.p.A.	In essere
	Socio	Duca Visconti di Modrone S.p.A.	In essere
	Socio	IN.PRO.DI. Inghirami produzione distribuzione S.p.A.	In essere
	Socio	Euro Fuelsaver S.r.l.	In essere
	Socio	C.I.V. S.r.l.	Cessata
	Socio	U –Steel S.p.A.	Cessata
	Socio	SP – process S.p.A.	Cessata
	Amministratore Unico	Gandalf Technologies Ltd	In carica
<b>Giuliano Mosconi</b>	Consigliere	Aethra S.p.A. in liquidazione	Cessata
	Sindaco supplente	Coffins S.p.A.	In carica
	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Finsei S.r.l.	In carica
	Consigliere	Walter Sadori S.r.l.	Cessata
	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Consulgroup S.r.l.	In carica
	Consigliere	Sadori gas S.r.l.	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	Messersi S.p.A.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Finsei partecipazioni S.p.A.	In carica
	Amministratore Unico	Team Vela S.r.l. in liquidazione	In carica

Liquidatore		
Consigliere	IMAC S.p.A.	In carica
Consigliere	Reda Retail S.p.A.	In carica
Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Cassina S.p.A.	Cessata
Consigliere	Teuco Guzzini S.p.A.	In carica
Presidente del Collegio Sindacale	Fornari S.p.A.	In Carica
Consigliere	CAP Design S.p.A.	Cessata
Sindaco supplente	INCOM- Studio e Creazione S.p.A.	Cessata
Amministratore Unico	Cami S.r.l.	In carica
Amministratore Delegato	Poltrona Frau S.p.A.	Cessata
Amministratore Unico	Mosconi & Associati S.r.l.	In carica
Consigliere	C.E.L.I. S.p.A.	Cessata
Presidente del Consiglio di Amministrazione	GEBRUDER THONET Vienna S.p.A.	Cessata
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cassina Holding S.p.A.	Cessata
Sindaco Effettivo	Team System Ancona S.r.l.	Cessata
Presidente del Collegio Sindacale	Nuovo Borghetto soc. cop a r.l.	Cessata
Presidente del Collegio Sindacale	Tecno Wind S.p.A.	Cessata
Sindaco Effettivo	C.N.A. Service S.r.l.	Cessata
Presidente del Collegio Sindacale	Thermowatt S.p.A.	Cessata
Presidente del Collegio Sindacale	Lamtec S.r.l.	Cessata
Presidente del Collegio Sindacale	Marpis S.r.l.	Cessata
Sindaco Effettivo	N.E.D. Holding S.p.A.	Cessata
Amministratore Unico	Tornasole S.r.l.	Cessata
Presidente del Collegio Sindacale	Polisuole S.r.l.	Cessata
Consigliere	Leather S.r.l.	Cessata
Amministratore	Consul Marche Risorse Umane S.r.l.	In carica

	Presidente del Collegio Sindacale	Linea Luti S.p.A.	Cessata
	Amministratore Unico	Led Academy S.r.l.	In carica
	Consigliere	Poltrona Frau International S.p.A.	Cessata
	Socio	Carifano S.p.A.	In essere
	Socio	Consulmarche S.r.l.	In essere
	Socio	Finsei S.r.l.	In essere
	Socio	Nuovo Borghetto Soc. Coop. a r.l.	In essere
	Socio	Titania Yachting S.r.l.	In essere
	Socio	Finsei Partecipazioni S.p.A.	In essere
	Socio	Fin. IMM. S.r.l.	In essere
	Socio	Team Vela S.r.l.	In essere
	Socio	Mosconi & Associati S.r.l.	In essere
	Socio	Consulgroup S.r.l.	In essere
<b>Loris Tartuferi</b>	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Domina S.p.A.	In carica
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Banca della Provincia di Macerata S.p.A.	In carica
	Presidente del Collegio Sindacale	Dezi Legnami S.p.A.	In carica
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Viavai S.p.A.	In carica
	Liquidatore	Sinergia S.r.l. in liquidazione	Cessata
	Sindaco Effettivo	NVT S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo	Rematarlazzi S.p.A.	In carica
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Consula S.r.l.	In carica
	Curatore Fallimentare	Colleverde Plam S.a.r.l. (società fallita)	Cessata
	Curatore fallimentare	Colleverde Larice S.a.r.l. (società fallita)	Cessata
	Sindaco Supplente	Merea S.p.A.	Cessata
	Presidente del Collegio Sindacale	Tarlazzi S.p.A.	Cessata

Presidente del Collegio Sindacale	Fratelli Vignati S.r.l.	Cessata
Presidente del Collegio Sindacale	Genfin S.r.l.	Cessata
Sindaco Supplente	Calzature Romagnoli S.r.l.	Cessata
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Arkè S.r.l. in liquidazione	Cessata
Socio	Imfrolo S.r.l.	In essere
Socio	Viavai S.p.A.	In essere
Socio	Synergia S.r.l.	In essere
Socio	Consula S.r.l.	In essere
Socio	Loghisma S.r.l.	In essere
Socio	Arkè S.r.l. in liquidazione	In essere
Socio	Banca Provincia di Macerata S.p.A.	In essere

## 6. Remunerazioni e contratti di servizi sottoscritti con gli Amministratori

Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2006 i membri del Consiglio di Amministrazione hanno ricevuto i compensi indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Ruolo	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
<b>Alcide Giovannetti</b>	Presidente	-	-	-
<b>Tiziano Giovannetti</b>	Amministratore Delegato	72.000	55.000	33.000
<b>Giuliano Mosconi</b>	Consigliere	5.000	-	-
<b>Paolo Sasseti</b>	Consigliere	5.000	-	-
<b>Loris Tartuferi</b>	Consigliere	5.000	-	-

Fermo restando quanto indicato nella Parte III, Paragrafo 1 in merito alla partecipazione al capitale di Alcide e Tiziano Giovannetti, alla Data del Documento di Ammissione, non esistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione degli Amministratori al capitale sociale della Società. Alla medesima data non esistono piani di *stock option* a cui partecipano gli Amministratori.

## 7. Contratti Rilevanti

### 7.1 Acquisizione Ress

#### (a) Contratto di acquisizione e patto di non concorrenza

Il 17 luglio 2008 l'Emittente ha acquistato da Loma S.r.l. ("Loma") l'intero capitale sociale di Ress per Euro 4.000 migliaia, di cui (i) Euro 2.750 migliaia sono stati versati contestualmente alla sottoscrizione del contratto e (ii) Euro 1.250 migliaia il 31 luglio 2009.

Nell'ambito degli accordi conclusi, Loma ha assunto nei confronti dell'Emittente una serie di obblighi di risarcimento e di indennizzo per sopravvenienze passive o minusvalenze, ovvero in caso di violazione delle rappresentazioni e garanzie rilasciate dall'acquirente (i) per un periodo di 5 anni e 6 mesi dalla data di trasferimento per un "*de minimis*" di Euro 5 migliaia e le questioni in materia fiscale, previdenziale e contributiva; (ii) 30 mesi per le questioni di altra natura. E' previsto un limite massimo degli indennizzi pari a Euro 1.000 migliaia. A garanzia di tali obblighi, Loma ha rilasciato all'Emittente una garanzia bancaria emessa da Banca Intesa SanPaolo S.p.A. avente una durata pari a 30 mesi decorrenti dalla data di trasferimento ed escutibile solo a seguito dell'accertamento definitivo dell'obbligo di indennizzo in capo a Loma e sino all'importo scalare massimo di Euro 1.000 migliaia.

Contestualmente alla sottoscrizione del contratto di compravendita, l'Emittente e Ress, da una parte e Loma e i soci di quest'ultima – anche nella loro qualità di Amministratori di Ress fino alla data del trasferimento – dall'altra parte, hanno sottoscritto un accordo di non concorrenza avente una durata pari a tre anni decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'accordo stesso. Per effetto di tale accordo, Loma e i soci della stessa si sono impegnati nei confronti dell'Emittente e di Ress a non porre in essere, nell'ambito del territorio della Repubblica Italiana, Città del Vaticano e Repubblica di San Marino, alcuna attività che possa essere ritenuta concorrenziale con quella svolta da Ress e/o da Territorio. A fronte dell'assunzione di tali impegni, è stato pattuito un corrispettivo pari ad Euro 1.000 migliaia, che è stato già corrisposto in quattro *tranches* di Euro 250 migliaia.

**(b) Concessione di finanziamento a favore dell'Emittente da Banca Intesa SanPaolo S.p.A.**

Il 17 luglio 2008 la Società ha ottenuto da Banca Intesa SanPaolo S.p.A. un finanziamento di Euro 3.750 migliaia già interamente erogato, per la copertura parziale delle esigenze finanziarie connesse all'acquisizione di Ress. Tale finanziamento deve essere rimborsato in 10 rate semestrali, decorrenti dal 1 febbraio 2010. Il contratto prevede una clausola di cambio di controllo in base alla quale l'Emittente può modificare il suo assetto di controllo e quello delle società facenti parte del Gruppo, solo previo accordo scritto con la Banca mutuante, fatta eccezione per la variazione dell'assetto derivante da una quotazione sui mercati regolamentati e non regolamentati italiani o esteri. In particolare il contratto prevede, fino alla completa estinzione di tutte le ragioni di credito vantate dalla banca in relazione al contratto, il rispetto dei seguenti *covenants* finanziari: (i) il rapporto fra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo non superiore a 3,90; (ii) il mantenimento di un patrimonio netto non inferiore ad Euro 1.300 migliaia; (iii) il rapporto tra Margine Operativo Lordo e oneri finanziari lordi non inferiore a 6. Il tasso di interesse è stato originariamente pattuito in misura pari alla metà della somma di: (i) una quota fissa nominale annua pari a 1,40 punti percentuali, costituita dal margine di intermediazione della banca; (ii) un quota variabile pari al tasso percentuale lettera nominale annuo per depositi interbancari in Euro a sei mesi (base 360 – EURIBOR). Gli interessi di mora sono pari al 5,00% annuo, maggiorato di 2,25% punti percentuali. La Società, a garanzia del finanziamento: (i) ha costituito un pegno sull'intero capitale di Ress (successivamente fusa in Fintel) e (ii) si è impegnata a cedere in garanzia i crediti eventualmente rivenienti dagli indennizzi dovuti da Loma ai sensi del contratto di acquisizione. Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione il pegno sulle azioni in favore di Banca Intesa Sanpaolo è stato cancellato in quanto sostituito dalla garanzia fideiussoria a prima richiesta prestata a detta banca in favore dell'Emittente dalla controllante Hopafi per l'importo complessivo di Euro 4.750 migliaia.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2008 il Gruppo non ha rispettato nessuno dei parametri finanziari; a tal proposito in data 27 luglio 2009, l'Emittente ha ottenuto da Banca Intesa SanPaolo S.p.A. un'autorizzazione al rispetto dei *covenants* a partire dal bilancio consolidato redatto per

l'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2009. A far data dal 30 luglio 2009, inoltre, le condizioni inerenti i tassi di interesse relativi al finanziamento sono state modificate e l'originario tasso di interesse è stato modificato come segue: (i) una quota fissa nominale annua pari a 2,75 punti percentuali, costituita dal margine di intermediazione della banca; (ii) un quota variabile pari al tasso percentuale lettera nominale annuo per depositi interbancari in Euro a sei mesi (base 360 – EURIBOR).

**(c) Concessione di finanziamento a favore dell'Emittente da Banca Intesa SanPaolo S.p.A.**

Il 17 luglio 2008 la Società ha ottenuto da Banca Intesa SanPaolo S.p.A. a titolo di finanziamento l'importo di Euro 1.000 migliaia già interamente erogato, per la copertura parziale delle esigenze finanziarie connesse al corrispettivo dell'accordo di non concorrenza sottoscritto con Loma e i soci di quest'ultima. La durata prevista per tale rapporto di finanziamento è pari a 3 anni, con rimborso in 6 rate semestrali, decorrenti dal 1 luglio 2010. In particolare il contratto prevede, fino alla completa estinzione di tutte le ragioni di credito vantate dalla banca in relazione al contratto, il rispetto dei seguenti *covenants* finanziari: (i) il rapporto fra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo non superiore a 3,90; (ii) il mantenimento di un patrimonio netto non inferiore ad Euro 1.300 migliaia; (iii) il rapporto tra Margine Operativo Lordo e oneri finanziari lordi non inferiore a 6. Si segnala che alla data del 31 dicembre 2008 e del 30 giugno 2009 il Gruppo non ha rispettato nessuno dei parametri finanziari; a tal proposito in data 27 luglio 2009, l'Emittente ha ottenuto da Banca Intesa SanPaolo un'autorizzazione a calcolare i *covenants* a partire dal bilancio consolidato redatto per l'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2009.

Il tasso di interesse è stato originariamente pattuito in misura pari alla metà della somma di: (i) una quota fissa nominale annua pari a 1,40 punti percentuali, costituita dal margine di intermediazione della banca; (ii) un quota variabile pari al tasso percentuale lettera nominale annuo per depositi interbancari in Euro a sei mesi (base 360 – EURIBOR). Gli interessi di mora sono pari al 5,00% annuo, maggiorato di 2,25% punti percentuali. La Società, a garanzia del finanziamento: (i) ha costituito un pegno sull'intero capitale di Ressa (successivamente fusa in Fintel) e (ii) si è impegnata a cedere in garanzia i crediti eventualmente rivenienti dagli indennizzi dovuti da Loma ai sensi del contratto di acquisizione. Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione il pegno sulle azioni in favore di Banca Intesa Sanpaolo è stato cancellato in quanto sostituito dalla garanzia fideiussoria a prima richiesta prestata a detta banca in favore dell'Emittente dalla controllante Hopafi per l'importo complessivo di Euro 4.750 migliaia.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2008 il Gruppo non ha rispettato nessuno dei parametri finanziari; a tal proposito in data 27 luglio 2009, l'Emittente ha ottenuto da Banca Intesa SanPaolo S.p.A. un'autorizzazione al rispetto dei *covenants* a partire dal bilancio consolidato redatto per l'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2009. A far data dal 30 dicembre 2009, inoltre, le condizioni inerenti i tassi di interesse relativi al finanziamento sono state modificate e l'originario tasso di interesse è stato modificato come segue: (i) una quota fissa nominale annua pari a 2,75 punti percentuali, costituita dal margine di intermediazione della banca; (ii) un quota variabile pari al tasso percentuale lettera nominale annuo per depositi interbancari in Euro a sei mesi (base 360 – EURIBOR).

## **7.2 Finanziamenti**

**(a) Concessione di una linea di credito da parte di Banca della Provincia di Macerata S.p.A.**

Il 26 febbraio 2008 la Società ha ottenuto da Banca della Provincia di Macerata S.p.A. una linea di credito dell'importo massimo di Euro 1.000 migliaia per smobilizzo crediti, valida fino a revoca, estesa per un ulteriore importo di Euro 1.000 migliaia il 22 luglio 2009.

**(b) Concessione di finanziamento a medio termine a favore di Territorio da Banca Intesa SanPaolo S.p.A.**

In data 5 marzo 2008 Territorio ha stipulato con Banca Intesa San Paolo S.p.A. un contratto di finanziamento a medio termine di Euro 416 migliaia, finalizzato all'installazione di numero 5 impianti fotovoltaici. La durata di tale rapporto è pari a 15 anni, con rimborso in numero 60 rate trimestrali. Il tasso di interesse applicato viene determinato in misura nominale annua dalla somma di: (i) una quota fissa pari al 0,4%; e (ii) una quota variabile pari al tasso lettera Euribor a tre mesi base 360. Il contratto di finanziamento non prevede il rilascio dei garanzie specifiche, ma unicamente l'obbligo in capo a Territorio di provvedere alla canalizzazione sul conto corrente in cui è erogato il finanziamento degli accrediti da parte del GSE relativi all'incentivo denominato conto energia. Il contratto prevede, altresì, che Ress mantenga il controllo di Territorio per tutta la durata del finanziamento e che eventuali modifiche dell'attuale compagine societaria della Società siano comunicate alla banca finanziatrice con un preavviso di almeno 30 giorni.

**(c) Concessione di una linea di credito da parte di Credito Bergamasco S.p.A.**

Il 16 marzo 2009 la Società ha ottenuto da Credito Bergamasco S.p.A. una linea di credito ad utilizzo promiscuo dell'importo di Euro 1.000 migliaia con scadenza al 31 marzo 2010.

**(d) Concessione di una linea di credito da parte di Banca delle Marche S.p.A.**

Il 26 novembre 2009 la Società ha ottenuto da Banca delle Marche S.p.A. una linea di credito dell'importo di Euro 1.000 migliaia valida fino a revoca, da utilizzare per operazioni rientranti nel portafoglio commerciale nonché una apertura di credito in conto corrente, valida fino a revoca dell'importo di Euro 25 migliaia.

**(e) Contratto di locazione finanziaria di impianto fotovoltaico tra Fineco Leasing S.p.A. e Pollenza Sole**

Il 27 novembre 2009, Pollenza Sole ha sottoscritto con Fineco Leasing S.p.A. un contratto di *leasing* per Pollenza Solar 1. In particolare il contratto prevede quale corrispettivo globale della locazione finanziaria, l'importo complessivo di circa Euro 3.914 migliaia comprensiva di interessi, oltre IVA da corrispondersi in 168 rate in base alle seguenti modalità: la prima rata di Euro 450 migliaia oltre IVA, corrisposta contestualmente alla sottoscrizione del contratto, le restanti 167 rate, ciascuna di importo pari a circa Euro 21 migliaia oltre IVA da corrispondersi con periodicità mensile e il prezzo di Euro 33 migliaia oltre IVA per l'eventuale acquisto dell'impianto da corrispondere alla scadenza del contratto. A tal riguardo si segnala che la società di *leasing* ha individuato quale valore di acquisto dell'impianto l'importo di circa Euro 3.265 migliaia nel cui ambito rientra anche il valore dell'area su cui sarà realizzato il suddetto impianto fotovoltaico, area di mq 28.231, censita al Catasto Terreni del Comune di Pollenza al Foglio 23, mappale 465, come meglio specificato nel contratto di compravendita a rogito del notaio Alessandra Cerreto. Alla locazione finanziaria è stato applicato un tasso *leasing* pari al 3,142% (calcolato sui giorni effettivi su base 30 giorni/mese).

Si segnala che in relazione al suddetto contratto Fintel ha rilasciato a Fineco Leasing S.p.A. una garanzia fideiussoria a favore di Pollenza Sole e ha erogato a favore di quest'ultima un finanziamento infruttifero di interessi di Euro 450 migliaia, postergandolo per tutta la durata dell'operazione di locazione finanziaria, ossia per un periodo di 168 mesi.

**(f) Accordo di cessione degli incentivi tra Fineco Leasing S.p.A. e Pollenza Sole**

Si segnala che, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di locazione finanziaria di cui al punto (m) che precede e a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento di tutti gli obblighi assunti in forza del predetto contratto, Pollenza Sole il 27 novembre 2009 ha sottoscritto con Fineco Leasing S.p.A. un accordo in base al quale si è impegnata a cedere *pro-solvendo* a quest'ultima tutti i crediti futuri maturati verso il GSE e derivanti dalla Convenzione con questo stipulata per il



riconoscimento delle tariffe incentivanti. A tal riguardo si segnala che, in base all'accordo sottoscritto, in caso di mancato perfezionamento della cessione dei crediti entro 180 giorni dalla decorrenza del contratto di *leasing*, Fineco Leasing S.p.A. sarà legittimata a risolvere il contratto con Pollenza Sole per inadempimento di quest'ultima agli obblighi finanziari assunti.

**(g) Concessione di una linea di credito da parte di Banca Monte dei Paschi S.p.A.**

Il 3 marzo 2010 la Società ha ottenuto da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. una linea di credito dell'importo di Euro 3.000 migliaia valida fino a revoca, da utilizzare per operazioni rientranti nel portafoglio commerciale.

**(h) Contratti di pronti contro termine sottoscritti con Unicredit Banca S.p.A.**

Nel corso degli esercizi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008, la Società ha sottoscritto con Unicredit Banca S.p.A. una serie di contratti di pronti contro termine a titolo di investimento di liquidità di diversa durata e di importo variabile compreso tra Euro 1.000 migliaia e Euro 4.000 migliaia. Per maggiori informazioni si veda Parte IV, Sezione B, Paragrafo 20.

**(i) Concessione di finanziamento a favore di Territorio da Banca di Credito Cooperativo di Sorisole e Lepreno**

Il 3 dicembre 2008 Territorio ha ottenuto da Banca di Credito Cooperativo di Sorisole e Lepreno a titolo di finanziamento l'importo di Euro 90 migliaia per l'installazione di impianti fotovoltaici nella provincia di Bergamo. Il finanziamento prevede un tasso di interesse determinato applicando uno *spread* di punti 1,75% all'Euribor a 3 mesi (base 360). È previsto il rimborso del finanziamento in 58 rate posticipate con cadenza trimestrale a partire dal 3 settembre 2009 fino al 3 dicembre 2023.

### 7.3 Contratti con i fornitori

**(a) Contratto di distribuzione tra Fintel e la Northern Power System Inc.**

Il 14 ottobre 2008 l'Emittente ha sottoscritto con la Northern Power System, Inc. ("Northern") un contratto di distribuzione con cui è stata nominata da quest'ultima, per un periodo di due anni a far data dalla sottoscrizione, quale distributore non in via esclusiva degli aerogeneratori modello Northwind 100 per i territori dell'Italia, della Serbia e del Montenegro. Il contratto prevede il tacito rinnovo per un periodo pari a 12 mesi e la possibilità di recesso per ciascuna parte a mezzo lettera raccomandata con preavviso di 90 giorni.

Il contratto prevede l'applicazione di uno sconto sul prezzo di acquisto degli aerogeneratori, in funzione del quantitativo ordinato in una misura compresa tra un minimo di Dollari Statunitensi 25 migliaia e un massimo di Dollari Statunitensi 55 migliaia.

**(b) Contratto di acquisizione di aerogeneratori tra Fintel e Northern Power System Inc.**

Il 22 dicembre 2008 e il 22 febbraio 2009, la Società ha sottoscritto con Northern Power due contratti di compravendita per l'acquisto di rispettivamente 4 e 6 aerogeneratori modello Nothwind 100. Entrambi i contratti sono regolati dalla legge dello stato del Vermont (Stati Uniti).

Il contratto sottoscritto il 22 dicembre 2008 prevedeva che, per l'acquisto e la consegna di 4 aerogeneratori, l'Emittente corrispondesse un importo complessivo di circa Dollari Statunitensi 1.104 migliaia. Il contratto sottoscritto il 22 febbraio 2009 prevedeva che, per l'acquisto e la consegna dei 6 aerogeneratori, l'Emittente corrispondesse un importo complessivo di circa Dollari Statunitensi 1.635 migliaia.

In attesa delle autorizzazioni relative alla realizzazione degli impianti la Società ha corrisposto, relativamente al primo contratto, solo un importo di Dollari Statunitensi 100 migliaia.

Con lettera in data 25 marzo 2009 il contratto avente ad oggetto la compravendita dei 6 aerogeneratori modello Northwind è stato risolto.

**(c) Contratto di appalto integrato per la realizzazione di un impianto minieolico tra Energogreen e Evento 1 S.r.l.**

Il 4 marzo 2009 la società Evento 1 S.r.l. e Energogreen avente ad oggetto la realizzazione di un impianto eolico nel comune di Pieve Torina (MC) nonché la progettazione e l'espletamento delle pratiche urbanistiche e le pratiche con il gestore della rete e con il GSE. La durata del contratto è fissata fino alla data di riconoscimento della tariffa incentivante da parte del GSE. Per l'espletamento di tutte le attività descritte nel contratto, è previsto un corrispettivo di Euro 967 migliaia oltre IVA da pagare come segue: (i) Euro 12,5 migliaia oltre IVA a titolo di caparra confirmatoria entro 10 giorni lavorativi dalla sottoscrizione, (ii) il 30% (detratti gli Euro 12,5 migliaia già versati) a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni e del trasferimento del diritto reale sul terreno; (iii) il 50% alla consegna degli aerogeneratori e contestualmente al trasferimento della proprietà di questi ultimi; (iv) il rimanente 20% alla consegna della documentazione necessaria per l'avviamento dell'impianto. Il contratto, inoltre, prevede che per ogni settimana di ritardo nell'ultimazione dei lavori, sia applicata una penale pari a Euro 1,5 migliaia. In base al contratto, inoltre, Energogreen, si è assunta la responsabilità in merito ad eventuali danni a persone e cose e si è impegnata a stipulare una polizza *ad hoc* con un massimale di almeno Euro 1,5 migliaia. Si segnala, infine, che la società Evento 1 ), si è impegnata nei confronti di Energogreen all'acquisto di 4 turbine aerogeneratori Northwind N100.

**(d) Contratto di appalto tra Troiani & Ciarrocchi S.r.l. e Pollenza Sole relativo all'impianto fotovoltaico denominato "Pollenza Solar 1"**

Il 20 agosto 2009 la società Troiani & Ciarrocchi S.r.l. e Pollenza Sole hanno sottoscritto un contratto di appalto con cui Pollenza Sole ha affidato alla società Troiani & Ciarrocchi S.r.l., la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione dell'energia elettrica della potenza di 745,88 kWp nel comune di Pollenza (MC). Il contratto ha ad oggetto l'esecuzione delle seguenti opere e prestazioni: (i) la progettazione esecutiva delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici; (ii) la fornitura e posa in opera di un impianto fotovoltaico del tipo ad inseguitore di tilt a cavalletto con palo infisso. Il contratto prevede, per l'espletamento di tutte le attività sopra descritte, un corrispettivo indicativo di Euro 2.380 migliaia da contabilizzare in via definitiva a consuntivo in funzione della potenza complessiva effettivamente installata al prezzo unitario di €/kWp 3.190. Il corrispettivo è stato pagato e l'impianto è stato completato il 17 dicembre 2009. Le suddette attività sono state finanziate nei modi e nei termini previsti dal contratto di *leasing* sottoscritto con Fineco Leasing S.p.A.. Il 27 novembre 2009 Fineco Leasing S.p.A. è subentrata nel contratto di appalto.

**(e) Contratto di appalto tra Troiani & Ciarrocchi S.r.l. e Pollenza Sole relativo all'impianto fotovoltaico denominato "Pollenza Solar 2"**

Il 24 settembre 2009, la società Troiani & Ciarrocchi S.r.l. e Pollenza Sole hanno sottoscritto un contratto di appalto con cui Pollenza Sole ha affidato alla società Troiani & Ciarrocchi S.r.l., la realizzazione dell'impianto fotovoltaico per la produzione dell'energia elettrica denominato Pollenza Solar 2, della potenza di 4.100 kWp nel comune di Pollenza (MC). Il contratto ha ad oggetto l'esecuzione delle seguenti opere e prestazioni: (i) la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva inclusiva di progetto elettrico, strutturale e delle opere civili; (ii) gestione dell'*iter* autorizzativo e burocratico volto ad ottenere l'autorizzazione dalle competenti autorità alla costruzione, interconnessione e messa in esercizio dell'impianto; (iii) progettazione esecutiva delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici; (iv) la fornitura e posa in opera del numero di *inverters* commisurati alla potenza massima installabile; (v) fornitura e posa in opera di moduli fotovoltaici, cavi elettrici con relativi cavidotto di collegamento dell'impianto fino ai punti di allaccio Enel,

recinzione, cabine, sistema di telecontrollo ed allarme con tutte le certificazioni dell'impianto, secondo la normativa vigente.

Il contratto prevede, per l'espletamento di tutte le attività sopra descritte, un corrispettivo di circa Euro 14.000 migliaia oltre IVA ovvero Euro 3,5 migliaia oltre IVA per ogni Kwp da contabilizzare in via definitiva a consuntivo in funzione della potenza complessiva effettivamente installata al prezzo unitario di €/kwp 3.190. Il corrispettivo sarà comunque pagato come segue: (i) il 10% oltre IVA dell'importo complessivo all'inizio dei lavori;(ii) il 40% dell'importo complessivo oltre IVA alla fornitura e montaggio degli *inverter* e posa delle strutture di sostegno; (iii) il 30% dell'importo oltre IVA alla fornitura e montaggio dei moduli fotovoltaici e il rimanente (iv) 20% oltre IVA alla connessione e collaudo finale dell'impianto.

Si segnala che la validità e l'efficacia del suddetto contratto è espressamente condizionata all'ottenimento da parte di Pollenza Sole di tutte le autorizzazioni e approvazioni tecniche e delibere di finanziamento rilasciate dagli enti preposti.

**(f) Contratto di appalto di impianto fotovoltaico tra Troiani e Ciarrocchi S.r.l. e Pollenza Sole relativo all'impianto fotovoltaico denominato "Morrovalle Solar 1"**

Il 24 settembre 2009, la società Troiani & Ciarrocchi S.r.l. e Pollenza Sole hanno sottoscritto un contratto di appalto con cui Pollenza Sole ha affidato alla società Troiani & Ciarrocchi S.r.l., la realizzazione dell'impianto fotovoltaico per la produzione dell'energia elettrica denominato Morrovalle Solar 1, della potenza di 745 kWp nel comune di Morrovalle (MC). Il contratto ha ad oggetto l'esecuzione delle seguenti opere e prestazioni: (i) la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva inclusiva di progetto elettrico, strutturale e delle opere civili; (ii) gestione dell'*iter* autorizzativo e burocratico volto ad ottenere l'autorizzazione dalle competenti autorità alla costruzione, interconnessione e messa in esercizio dell'impianto; (iii) progettazione esecutiva delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici; (iv) la fornitura e posa in opera di numero 2 *inverter* da 330 kWp; (v) fornitura e posa in opera di moduli fotovoltaici, cavi elettrici con relativi cavidotto di collegamento dell'impianto fino ai punti di allaccio Enel, recinzione, cabina, sistema di telecontrollo ed allarme con tutte le certificazioni dell'impianto, secondo la normativa vigente.

Il contratto prevede, per l'espletamento di tutte le attività sopra descritte, un corrispettivo di Euro 3.125 migliaia oltre IVA. Il corrispettivo sarà comunque pagato come segue: (i) il 10% oltre IVA dell'importo complessivo a 30 giorni dall'inizio dei lavori; (ii) il 40% dell'importo complessivo oltre IVA alla fornitura degli *inverter* e posa delle strutture di sostegno; (iii) il 30% dell'importo oltre IVA alla fornitura e montaggio dei moduli fotovoltaici e il rimanente (iv) 20% oltre IVA alla connessione e collaudo finale dell'impianto.

Si segnala che la validità e l'efficacia del suddetto contratto è espressamente condizionata all'ottenimento da parte di Pollenza Sole di tutte le autorizzazioni e approvazioni tecniche e delibere di finanziamento rilasciate dagli enti preposti.

**(g) Convenzione di incarico professionale per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili**

In data 4 novembre 2009, Energogreen ha conferito a tre professionisti l'incarico per la realizzazione e la messa in esercizio relative a:

(a) impianti fotovoltaici:(i) Pollenza Solar 2, Monte San Giusto Solar 2 e Morrovalle Solar 1 per complessivi circa 13 Mwp. Per le attività da svolgere in relazione a tali impianti, l'incarico prevede la corresponsione di un importo complessivo per ogni progetto di Euro 210 migliaia da corrispondere in sei *tranches* di cui la prima alla consegna della documentazione necessaria per l'autorizzazione e l'ultima alla data di riconoscimento delle tariffe incentivanti; (ii) Pollenza Solar 1 per la realizzazione del quale è stato pattuito un corrispettivo di Euro 40 migliaia.

(b) impianti minieolici (Giulo I e Giulio II). Per le attività da svolgere in relazione a tali impianti, l'incarico prevede la corresponsione di un importo complessivo di Euro 20 migliaia.

Il contratto disciplina altresì i termini e le condizioni relative alla realizzazione di nuovi progetti in base alla potenza unitaria degli stessi.

#### **7.4 Accordi transattivi**

##### **(a) Atto Transattivo con Iride S.p.A.**

Il 5 febbraio 2008 Fintel ha transattivamente concluso con Iride S.p.A. un piano di rientro relativamente al credito per circa Euro 3.457 migliaia vantato da quest'ultima per forniture di energia erogate a società del Gruppo Malavolta. Tale piano prevede la corresponsione a Iride S.p.A. di 36 rate da Euro 96 migliaia ciascuna a partire dal 29 febbraio 2008, oltre agli interessi di mora maturati in misura pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato del 3,5% su base annua. Il ritardo nel pagamento di anche una sola delle rate darà luogo alla risoluzione automatica dell'accordo transattivo, con la possibilità per Iride S.p.A. di esigere integralmente il residuo del credito.

##### **(b) Atto Transattivo con Acea S.p.A.**

Il 24 febbraio 2010 Fintel ha transattivamente concluso con AceaElettrabel Elettricità S.p.A. ("Acea") un piano di rientro (il "Piano di Rientro") relativamente al credito per circa Euro 10.507 migliaia vantato da quest'ultima per forniture di energia a Fintel a partire dal 2005. Tale Piano di Rientro, che sostituisce e integra un precedente piano di rientro per complessivi Euro 4.843 migliaia del 17 settembre 2009, prevede la corresponsione ad Acea di (a) circa Euro 1.494 migliaia entro il 31 marzo 2010 e (b) Euro 9.288 migliaia, attraverso 25 rate costanti di Euro 360 migliaia ciascuna e una rata finale di Euro 288 migliaia. Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha già corrisposto la rata di cui al punto *sub* (a) e le prime due delle 25 rate. A garanzia dei suddetti pagamenti, Fintel si impegna a far rilasciare a favore di Acea, entro 30 giorni dalla firma dell'accordo, una fideiussione assicurativa e/o bancaria a prima richiesta per Euro 3.000 migliaia per tutta la durata del Piano di Rientro (da reintegrare in caso di escussione totale o parziale) nonché a costituire, entro 15 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo, un pegno sui crediti ipotecari e chirografi per un totale di circa Euro 2.012 migliaia (a fronte di un valore ipotecario di circa Euro 1.929 migliaia) di cui Fintel è titolare nell'ambito dei procedimenti da questa intentati nei confronti del Gruppo Malavolta, fermo restando che le somme rivenienti dall'incasso di questi crediti andranno a scomputo delle ultime rate del Piano di Rientro. Le Parti hanno previsto un meccanismo di permanenza della garanzia a seguito del pagamento di detti crediti o della loro sostituzione. A fronte del buon esito di detti impegni di Fintel, Acea si obbliga a rinunciare a interessi di mora per circa Euro 573 migliaia e a definire entro il 31 dicembre 2010 le operazioni di conguaglio e storno relativamente ad alcuni punti di prelievo definiti tra le parti nell'accordo. Ritardi superiori a 5 giorni nel pagamento delle rate daranno luogo alla risoluzione automatica dell'accordo transattivo, con la possibilità per Acea di esigere integralmente il residuo del credito. Relativamente alle garanzie, l'atto di pegno è stato sottoscritto il 3 marzo 2010 e il 16 marzo 2010 la Società ha ricevuto da parte della Banca della Provincia di Macerata S.p.A. l'impegno incondizionato al rilascio di una garanzia bancaria a prima richiesta per Euro 3.000 migliaia che sarà emessa, secondo le istruzioni indicate dalla Società, entro il termine previsto dall'accordo transattivo.

#### **7.5 Acquisizioni di terreni agricoli**

In data 23 dicembre 2009 Agroenergie ha acquistato i seguenti terreni agricoli:

(i) terreno della superficie complessiva di 2 ettari e 5320 mq, sito nel comune Morovalle per un corrispettivo pari a Euro 150 migliaia. Su tale terreno il Gruppo sta procedendo alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico "Morovalle Solar 1";

- (ii) terreno della superficie complessiva di 16 ettari e 500 mq, sito nel comune di Monte San Giusto per un corrispettivo pari a Euro 680 migliaia. Su tale terreno il Gruppo sta procedendo alla realizzazione del progetto fotovoltaico denominato "Monte San Giusto Solar 1".

Si segnala, altresì, Agroenergie ha sottoscritto i seguenti contratti:

- (i) il 16 febbraio 2010 un contratto preliminare con cui si è impegnata ad acquistare, entro la fine dell'anno 2010, l'intero capitale sociale di Agrocom s.s., proprietaria di un fondo rustico sito nel comune di Potenza Picena per un prezzo pari a Euro 630 migliaia. Il contratto è sospensivamente condizionato all'ottenimento da parte del Gruppo delle autorizzazioni necessarie per la costruzione di impianti fotovoltaici sul predetto fondo. Agroenergie ha versato, a titolo di caparra confirmatoria, l'importo di Euro 30 migliaia.
- (ii) il 19 febbraio 2010 un contratto preliminare con cui si è impegnata ad acquistare, entro la fine dell'anno 2010, un terreno sito in Pollenza (Mc), C.da Palombarette, della superficie complessiva di mq 67.480, per un prezzo pari a Euro 220 migliaia. Agroenergie ha versato, a titolo di caparra confirmatoria, l'importo di Euro 190 migliaia.

## 8. Operazioni con parti correlate

Nel corso degli esercizi 2008, 2007 e 2006 nonché nel periodo dal 1° gennaio 2009 e fino alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha posto in essere le seguenti operazioni con parti correlate. Si segnala che, nel periodo considerato, le operazioni con parti correlate diverse dalle società del Gruppo non hanno generato fatturato. Non si riporta la percentuale di fatturato generato dai rapporti infragruppo in quanto (a) poiché riguardano tutte società consolidate con il metodo integrale e (b) non sono, pertanto, inclusi nei saldi consolidati del Gruppo non aggiungerebbero alcuna informazione ai fini della rappresentazione della situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### (a) **Rapporto di consulenza tra Fintel e Worldace S.A.**

Si segnala che con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, l'Emittente ha corrisposto alla allora controllante Worldace S.A. un importo di Euro 10 migliaia per ciascun anno, a titolo di compenso per la tenuta del rapporto contabile e amministrativo. La Società ritiene che tale rapporto si sia svolto a condizioni di mercato.

### (b) **Contratto di fornitura servizi tra Fintel e Giga S.r.l.**

Il 10 ottobre 2006, l'Emittente ha sottoscritto con Giga S.r.l., società partecipata al 90% da Tiziano Giovannetti e al 10% da Alcide Giovannetti, un contratto per l'uso e il mantenimento di un *software* gestionale denominato Fintelenery per la fatturazione delle vendite di energia della Società e la manutenzione del sito web e della piattaforma ad esso collegata. Il contratto prevede che per la licenza d'uso e il mantenimento dei servizi di *software* il pagamento di un canone annuo di Euro 30 migliaia. A tal riguardo, si segnala, inoltre, che la Società ha corrisposto a Giga S.r.l. nel corso dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, un importo di Euro 150 migliaia oltre IVA per la realizzazione del predetto *software* gestionale di fatturazione delle vendite di energia. La Società ritiene che tali rapporti siano svolti a condizioni di mercato.

### (c) **Contratto di appalto integrato per la realizzazione di un impianto minieolico tra Energogreen e Minieolica Marchigiana**

Il 4 marzo 2009 Minieolica Marchigiana e Energogreen, hanno sottoscritto un contratto di appalto integrato per la progettazione e la realizzazione di un impianto eolico nel comune di Pieve Torina (Macerata) nonché per l'espletamento delle pratiche urbanistiche e nei confronti del gestore della rete e il GSE. La durata del contratto è fissata nel periodo decorrente dalla data di sottoscrizione del contratto fino alla data di riconoscimento della tariffa incentivante da parte del GSE. Minieolica

riconosce a Energogreen a titolo di corrispettivo l'importo onnicomprensivo fisso e invariabile di Euro 967 migliaia oltre IVA da pagare come segue: (i) Euro 12 migliaia oltre IVA a titolo di caparra confirmatoria entro 10 giorni lavorativi dalla sottoscrizione, (ii) il 30% (detratti i 12 migliaia già versati) a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni e del trasferimento del diritto reale sul terreno; (iii) il 50% alla consegna degli aerogeneratori e contestualmente al trasferimento della proprietà di questi ultimi; (iv) il rimanente 20% alla consegna della documentazione necessaria per l'avviamento dell'impianto. Si segnala, inoltre, che in base al contratto Energogreen, si è assunta la responsabilità in merito ad eventuali danni a persone e cose e si è impegnata a stipulare una polizza *ad hoc* con un massimale di almeno Euro 1.500 migliaia. La Società ritiene che tale rapporto sia a condizioni di mercato.

In data 23 marzo 2009, il Gruppo ha acquisito il 51% del capitale sociale di Minieolica Marchigiana, società specializzata nella realizzazione e gestione di parchi eolici, da Alcide Giovannetti e da Tiziano Giovannetti, rispettivamente Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Fintel, per un corrispettivo di Euro 5 migliaia, pari al 51% del capitale sociale della stessa. Inoltre, in data 17 aprile 2009, il Gruppo ha acquisito da Hopafi l'intero capitale di Energogreen Auto, società costituita con lo scopo di intraprendere l'attività di vendita di gas metano, nonché di installare e gestire impianti di gas metano e GPL per autotrazione. Il prezzo pagato da Fintel per tale operazione è di Euro 10 migliaia, pari al capitale sociale di Energogreen Auto alla data di acquisizione.

**(d) Contratto di appalto tra Energogreen e Pollenza Sole**

Il 2 settembre 2009, Energogreen e Pollenza Sole hanno sottoscritto un contratto di appalto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione dell'energia elettrica nel comune di Pollenza. Il contratto ha ad oggetto l'esecuzione delle seguenti opere e prestazioni: (i) la progettazione dell'impianto inclusiva di progetto elettrico, strutturale e delle opere civili; (ii) gestione dell'*iter* autorizzativo e burocratico volto a ottenere l'autorizzazione dalle competenti autorità alla costruzione, interconnessione e messa in esercizio dell'impianto; (iii) progettazione esecutiva delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici; (iv) fornitura e posa in opera degli *inverters*. Il contratto prevede, per l'espletamento di tutte le attività sopra descritte, un corrispettivo di Euro 745 migliaia da pagare come segue: (i) il 30% alla data di sottoscrizione del contratto a titolo di caparra confirmatoria; (ii) il 70%, contestualmente alla fornitura degli *inverters*. Il contratto, inoltre, prevede che tutti i lavori in esso individuati, siano finanziati, mediante contratto di finanziamento la cui concessione determinerà l'inizio dei suddetti lavori. La Società ritiene che tale rapporto sia a condizioni di mercato.

**(e) Accordo di collaborazione e distribuzione di Servizi tra Fintel e Fintel Umbria**

In data 2 ottobre 2009, l'Emittente ha sottoscritto con la controllata Fintel Umbria un accordo con il quale è stata conferito a quest'ultima l'incarico di promuovere per conto dell'Emittente la conclusione di contratti relativi ai prodotti e ai servizi che il Gruppo offre. L'accordo prevede una clausola di esclusiva e di non concorrenza che prevede, in particolare, l'impegno di Fintel Umbria a promuovere esclusivamente prodotti e servizi del Gruppo Fintel e l'impegno dell'Emittente a non esercitare attività in concorrenza nelle zone geografiche coperte dal contratto. L'accordo è stato sottoscritto a tempo indeterminato con possibilità delle parti di recedere mediante preavviso scritto di sei mesi. A titolo di corrispettivo per l'attività svolta, il contratto prevede che l'Emittente riconosca a Fintel Umbria dei gettoni *tantum* relativamente ai clienti di nuova acquisizione e delle provvigioni commisurate ai consumi fatturati ai clienti. La Società ritiene che tale rapporto sia a condizioni di mercato.

**(f) Contratto di locazione**

Con contratto di locazione del 16 dicembre 2009 Tiziano Giovanetti ha concesso in locazione ad Energogreen, per un periodo di 6 anni, un immobile sito in Civitanova Marche (Mc) della superficie complessiva di circa 650 mq da utilizzare come sede di rappresentanza. Il canone di locazione è

stato pattuito in Euro 60 migliaia annue da corrispondere in rate mensili. La Società ritiene che tale rapporto sia a condizioni di mercato.

**(g) Concessione del diritto di superficie**

Con contratto del 5 marzo 2010 Agroenergie si è impegnata a concedere ad Energogreen il diritto di superficie sul terreno sito in Montesangiusto (MC) sul quale verrà realizzato l'impianto "Monte San Giusto Solar 1", entro 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto. Il corrispettivo è stato pattuito in Euro 35 migliaia annui da pagarsi il 31 dicembre di ogni anno. La Società ritiene che tale rapporto sia a condizioni di mercato.

**(h) Rapporti finanziari infragruppo**

Si segnala infine che alla Data del Documento di Ammissione esistono dei rapporti di credito e di debito finanziari infragruppo, i quali (a) poiché riguardano tutte società consolidate con il metodo integrale e (b) non sono, pertanto, inclusi nei saldi consolidati del Gruppo, non vengono specificatamente descritti poiché non aggiungerebbero alcuna informazione ai fini della rappresentazione della situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

**9. Interessi di terzi**

Salvo quanto indicato nei precedenti Paragrafi 7 e 8, nessun soggetto (eccetto i consulenti professionali indicati nel Documento di Ammissione e i fornitori commerciali) ha (a) ricevuto direttamente o indirettamente dall'Emittente nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di ammissione delle Azioni nell'AIM Italia ovvero (b) concluso un contratto diverso da quelli indicati nel Documento di Ammissione che attribuisce il diritto di ricevere, direttamente o indirettamente, dall'Emittente alla data di ammissione o successivamente:

- (i) corrispettivi pari o maggiori ad Euro 50 migliaia;
- (ii) strumenti finanziari dell'emittente di valore uguale o maggiore di Euro 50 migliaia (calcolati in base al prezzo di emissione delle Azioni di cui all'Aumento di Capitale);
- (iii) qualsiasi altro *benefit* di valore uguale o maggiore di Euro 50 migliaia alla data di ammissione.

**10. Capitale Circolante**

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sia sufficiente per le esigenze attuali, cioè per almeno 12 mesi a decorrere dalla data di ammissione degli strumenti finanziari.

**11. Contenzioso**

Alla Data del Documento di Ammissione, le società appartenenti al Gruppo Fintel non sono convenute in alcun procedimento giudiziario di natura civile o amministrativa.

Si segnala inoltre la sussistenza di azioni giudiziarie intraprese da Fintel nei confronti di società facenti capo al gruppo Malavolta Corporate S.p.A. ("Gruppo Malavolta") a seguito del mancato pagamento da parte di quest'ultimo di Euro 2.902 migliaia per la fornitura di energia elettrica e di gas naturale, inizialmente garantito da effetti cambiari successivamente risultati insoluti e protestati. Al fine di garantire il suddetto credito, l'Emittente ha esperito una serie di procedure esecutive nei confronti delle società del Gruppo Malavolta e, alla Data del Documento di Ammissione, le azioni e lo stato dei procedimenti esperiti dall'Emittente sono quelli illustrati nella tabella che segue, nella quale gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

Debitore	Ammontare dell'esposizione	Natura del credito		Stato del contenzioso
		Privilegiato	Chirografo	
Marollo O.P. S.c.p.a.	1.036	1.036	-	La società è in concordato preventivo. L'Emittente è in attesa che il liquidatore predisponga il piano di riparto. Il concordato è stato omologato con soddisfazione dei crediti privilegiati al 100%
Foodinvest Verde S.r.l.	589		589	La società è stata dichiarata fallita. Il curatore ha comunicato il provvedimento del Giudice Delegato di ammissione del credito chirografo. Avverso tale decisione è stato proposto ricorso in opposizione allo stato passivo per l'ammissione dell'intero credito in privilegio. Il Tribunale ha fissato la prima udienza al 16 aprile 2010.
Foodinvest Bakery S.r.l.	192	97	95	E' stata disposta l'ammissione dei crediti Fintel alla procedura fallimentare che interessa la società
Foodinvest Corporate S.p.A.	29	-	29	Il debitore è stato dichiarato fallito anche se nessuna comunicazione è pervenuta alla Società. Il credito di Euro 29 migliaia attecchiva a garanzia del pagamento di interessi su forniture delle altre società del Gruppo Malavolta
Verde 01 S.r.l.	624	624	-	Il 12 marzo 2009 è stato dichiarato il fallimento del debitore. Fintel ha chiesto l'ammissione al passivo in chirografo per l'importo complessivo. L'intero debito di Verde 01 risulta, comunque, ammesso in privilegio nella posizione Foodinvest Group in virtù di obbligazione solidale
Foodinvest Group S.r.l.	161	161	-	Gli importi relativi alle posizioni Foodinvest Group e Verde 01 sono stati ammessi in via privilegiata in virtù di iscrizione di ipoteca su immobile di proprietà di Foodinvest Group, società quest'ultima che controllava al 100% Verde 01
Gilardi Italia S.p.A.	10	-	10	La società è fallita senza che alla Fintel sia giunta comunicazione. Non è stata presentata relativa istanza di ammissione
Frozen Foods S.r.l.	261	-	261	In data 27 giugno 2008 il debitore è stato ammesso al concordato preventivo. Il credito di Fintel è stato ammesso in chirografo nella classe che prevede il soddisfo al 15%
<b>TOTALE</b>	<b>2.902</b>	<b>1.918</b>	<b>984</b>	

Inoltre, poiché Malavolta Corporate S.p.A., holding del Gruppo Malavolta dichiarata fallita il 9 luglio 2008, è obbligata solidale per i debiti delle proprie controllate, la Società ha ottenuto l'ammissione al passivo nel fallimento di quest'ultima società di un credito chirografo per Euro 2.508 migliaia, pari all'importo dovuto a Fintel dalle società del Gruppo Malavolta alla data dell'insinuazione. La Società ha proposto opposizione al provvedimento di ammissione del credito in via chirografaria, chiedendone l'ammissione in via privilegiata. Alla prima udienza del 19 febbraio 2010, il giudice ha dichiarato la contumacia della curatela e rinviato al 17 settembre 2010 per il prosieguo della causa.

Si segnala altresì che, a seguito dell'acquisizione dell'intero capitale sociale di Ress, la Società ha avanzato, in conformità a quanto previsto nel contratto di acquisizione, una serie di richieste di indennizzo a Loma S.r.l. (società cedente) per la violazione degli obblighi e delle dichiarazioni di garanzia rese dalla stessa nel suddetto contratto, per un importo di circa complessivi Euro 1.000 migliaia. Quest'ultima ha a sua volta richiesto alla Società un risarcimento danni per un importo pari a circa Euro 1.100 migliaia relativamente a supposte pratiche non corrette nei confronti dei clienti acquisiti dalla Società con la Ress che avrebbero comportato dei danni alla Loma S.r.l.



stessa nonché per un lamentato mancato ripristino delle condizioni di un immobile locato e restituito alla stessa Loma S.r.l. a seguito dell'acquisizione di Ress. Al riguardo si segnala che la Società, anche sulla base del parere dei propri legali, ritiene del tutto infondate le richieste avanzate da Loma S.r.l. e intende procedere all'instaurazione di un giudizio arbitrale per far valere le sue ragioni.

## **12. Regime fiscale e verifica dell'Agenzia delle Entrate**

### **12.1 Definizioni**

Ai fini del presente Paragrafo 12 del Documento di Ammissione, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

**“Cessione di Partecipazioni Qualificate”**: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

**“Partecipazioni Non Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;

**“Partecipazioni Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea Ordinaria superiore al 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%.

### **12.2 Regime fiscale relativo alle azioni di compendio**

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

#### **(A) Regime fiscale dei dividendi**

I dividendi attribuiti alle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente

applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

*(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa*

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 ("DPR 600/1973"); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi. L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'Azionista residente persona fisica abbia conferito le azioni in gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato (cosiddetto "regime del risparmio gestito").

Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositari dei titoli) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

*(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa*

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare.

*(iii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità:

- (a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (e.g., società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, soggetto ad imposta con aliquota proporzionale, in misura pari al 49,72% del loro ammontare;
- (b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g., società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile

complessivo del percipiente, soggetto ad aliquota del 27,5%, limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(iv) *Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito imponibile complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare.

(v) *Soggetti esenti*

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 27% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

(vi) *Fondi pensione italiani ed O.I.C.V.M.*

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il "Decreto 252") e (b) dagli organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 461/1997 ("O.I.C.V.M."), non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M.

Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,50% si applica sulla parte di risultato della gestione diverso da quello riferibile a partecipazioni "qualificate" (che, al contrario, è soggetto ad imposta sostitutiva del 27%). A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto superiori al 10% se relative a società con titoli negoziati in mercati regolamentati, ovvero superiori al 50% negli altri casi (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

(vii) *Fondi comuni di investimento immobiliare*

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il "Decreto 351"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni in Legge 326/2003 (il "Decreto 269"), le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994 (la "Legge 86"), nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. In alcuni casi si potrebbe rendere dovuta un'imposta patrimoniale dell'1%. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con

l'amministrazione finanziaria italiana.

*(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

*(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono, in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 27%, ridotta al 12,50% per gli utili pagati su azioni di risparmio, ai sensi dell'art. 27-ter DPR 600/1973.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositari dei titoli) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli Azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli Azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei 4/9 dell'imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-ter DPR 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione, possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o

esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 27%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR e (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari all'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche.

Ai sensi dell'art. 27-bis del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10 per cento del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (x) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (y) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate.

Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

(x) *Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma quinto, del TUIR*

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'art 47, comma quinto, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta ( "Riserve di Capitale").

(a) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente

residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile).

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali, da parte di persone fisiche che non detengono le partecipazioni in regime di impresa, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili. Al contrario le somme percepite a titolo di distribuzione di delle riserve di capitali, da parte di persone fisiche che detengono partecipazioni in regime di impresa, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono plusvalenze, e come tali sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo *sub* B con riferimento ai medesimi soggetti.

In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione.

Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del "risparmio gestito" se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 12,50%.

(b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva le quote di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo

(c) Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV)

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV) e fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,50% (11% nel caso di fondi pensione). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

- (d) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

- (e) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente Paragrafo *sub* (d).

## **B. Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni**

- (i) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa*

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

### Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile, soggetto ad imposta con aliquota proporzionale, del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, la stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

### Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,5%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- (a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 12,5% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata

entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).

- (b) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'Azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 12,5% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.
- (c) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 12,5% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,5%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a).
- (ii) *Personе fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR*

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile del



soggetto percipiente ovvero, a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei quattro successivi qualora le partecipazioni siano iscritte come immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci.

Secondo quanto chiarito dall'Amministrazione Finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevate, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

*(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b), del TUIR*

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b), del TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare ovvero, a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei quattro successivi qualora le partecipazioni siano iscritte come immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-bis del TUIR;
- (d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevate, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti © e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze risulti superiore a Euro 5.000 migliaia, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 22 maggio 2003. In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele, la minusvalenza realizzata non sarà deducibile ai fini fiscali.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) *Enti di cui all'articolo 73(1), lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) *Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M.*

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005 e dagli O.I.C.V.M., mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11% per i fondi pensione, e con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M.. Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote o azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni "non qualificate". Sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno riferibile a partecipazioni "qualificate" detenute dai predetti soggetti, l'imposta sostitutiva è invece dovuta con aliquota del 27%. A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto superiore al 10% in relazione a società con titoli negoziati in mercati regolamentati, ovvero superiore al 50% negli altri casi (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

(vi) *Fondi comuni di investimento immobiliare*

Ai sensi del D.L. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-bis del D.L. 269/2003, a far data dall'1 gennaio 2004, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14-bis della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. In

alcuni casi si potrebbe rendere dovuta un'imposta patrimoniale dell'1%. I proventi derivanti dalla partecipazione ai su indicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti fiscalmente residenti in Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione Finanziaria italiana.

*(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

*(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

#### Partecipazioni Non Qualificate

In linea di principio le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate sono soggette a tassazione nella misura del 12,5%. Nel caso in cui tali plusvalenze sono conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati inclusi nella lista di cui al Decreto Ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR (i.e., Stati che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni) e privi di una stabile organizzazione in Italia attraverso la quale sono detenute le partecipazioni cedute, tali plusvalenze non sono imponibili in Italia. In capo agli Azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

#### Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

### **C. Tassa sui contratti di borsa**

Ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legge n. 248 del 31 dicembre 2007, convertito nella legge n. 31 del 28 febbraio 2008, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto n. 3278 del 30 dicembre 1923 è stata abrogata.

### **D. Imposta sulla successione e donazione**

L'articolo 13 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383 ha disposto, tra l'altro, la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni. Tuttavia, l'imposta in commento è stata reintrodotta

---

dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, come modificata dalla Legge 296. Conseguentemente, i trasferimenti di azioni per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano nell'ambito di applicazione della suddetta imposta. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione. In relazione al rapporto di parentela o ad altre condizioni sono previste, entro determinati limiti, talune esenzioni.

### **12.3 Verifica dell'Agenzia delle Entrate di Macerata e relativo processo verbale di constatazione**

Il 19 gennaio 2010 è iniziata presso la Società una verifica generale dell'Agenzia delle Entrate di Macerata relativamente al periodo d'imposta 2007. A seguito di tale verifica, l'Agenzia delle Entrate ha notificato il 4 marzo 2010 un processo verbale di constatazione con cui ha contestato alla Società, oltre ad alcune violazioni formali, (i) la non corretta imputazione, a parere dell'Agenzia, di componenti negativi di reddito per un importo complessivo di circa Euro 813 migliaia e (ii) l'irregolare fatturazione IVA di alcune operazioni imponibili con un'aliquota agevolata (10%) rispetto a quella che la Società asseritamente avrebbe dovuto applicare (20%), per un importo complessivo di circa Euro 231 migliaia. La Società ritiene che l'imputazione delle voci di costo contestate dall'Amministrazione Finanziaria sia stata correttamente effettuata in linea con le modalità di contabilizzazione sempre adottate in materia di acquisto e vendita di energia e che, sulla base delle apposite dichiarazioni ricevute dai clienti, ci fossero i presupposti per l'applicazione dell'IVA agevolata. La Società, pertanto, considera infondate le conclusioni contenute nel processo verbale di constatazione e si riserva di agire nelle opportune sedi per far valere le proprie ragioni.

### **13. Disponibilità del Documento di Ammissione**

Copia del presente documento sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, Via Enrico Fermi 19, Pollenza (MC), durante le normali ore di ufficio, tutti i giorni della settimana ad eccezione del sabato, della domenica e dei giorni festivi, fino al termine di un mese successivo alla Data di Ammissione.

## DEFINIZIONI

<b>Aim Italia o AIM</b>	Il sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A., dedicato alle piccole e medie imprese italiane ad alto potenziale di crescita.
<b>Aumento di Capitale</b>	l'aumento del capitale sociale da Euro 206.000 ad Euro 236.900 mediante l'emissione di numero 3.090.000 nuove Azioni, del valore nominale di Euro 0,01 ciascuna.
<b>Azioni</b>	Tutte le azioni di cui è di volta in volta suddiviso il capitale sociale della Società.
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
<b>Codice di Autodisciplina</b>	Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate, vigente alla Data del Documento di Ammissione.
<b>Consob</b>	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini, n. 3.
<b>Data del Documento di Ammissione</b>	Data di pubblicazione del Documento di Ammissione.
<b>Direttiva Prospetto</b>	Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio europeo del 4 novembre 2003, relativa al prospetto d' pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari.
<b>Documento di Ammissione</b>	Il presente documento di ammissione.
<b>Emittente o Fintel o Società o Fintel Multiservizi</b>	Fintel Energia Group S.p.A., con sede in Pollenza (MC) Via Enrico Fermi 19, capitale sociale Euro 206.000, numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Macerata, codice fiscale e partita IVA 02658620402.
<b>Gruppo Fintel o Gruppo</b>	Fintel e le società da essa controllate.
<b>IASB</b>	<i>International Accounting Standards Board</i> (IASB), l'organismo responsabile dell'emanazione dei principi contabili internazionali.
<b>Monte Titoli</b>	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano Via Mantegna n. 6, 20154.
<b>Nominated Adviser o Nomad</b>	Intermonte SIM S.p.A. come sede in Milano, Corso Vittorio Emanuele n.9.

---

<b>Regolamento AIM Italia</b>	Regolamento AIM Italia degli emittenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Borsa Italiana in data 24 settembre 2008 e successive modifiche.
<b>Regolamento AIM Italia dei Nominated Adviser</b>	Regolamento AIM Italia dei Nominated Advisers, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Borsa Italiana in data 24 settembre 2008 e successive modifiche.
<b>Regolamento 809</b>	Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.
<b>Società di Revisione</b>	PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, Via Monte Rosa 91.
<b>Testo Unico o TUF</b>	Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche.
<b>UE IFRS o Principi Contabili Internazionali</b>	gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> ", tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC), precedentemente denominate <i>Standing Interpretations Committee</i> (SIC) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati sino al 15 giugno 2009.

---

**GLOSSARIO**

<b>AEEG, Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas Naturale</b>	indica l'Autorità indipendente, istituita con la legge 481 del 14 Novembre 1995, con funzioni di regolazione e di controllo dei servizi pubblici nei settori dell'energia elettrica e del gas, beni considerati di pubblica utilità e l'accesso ai quali deve essere garantito a tutti gli utenti in condizioni non discriminatorie. Per disposizione del Decreto Bersani, all'AEEG competono anche compiti di regolamentazione dell'accesso alla Rete di Trasmissione Nazionale.
<b>AGCOM</b>	indica l'Autorità indipendente per le garanzie nelle comunicazioni, istituita dalla legge 249 del 31 luglio 1997, con funzioni di controllo nell'intero mercato delle comunicazioni.
<b>AU, Acquirente Unico</b>	indica la società per azioni del gruppo GSE a cui è affidato per legge il ruolo di garante della fornitura di energia elettrica alle famiglie e alle piccole imprese.
<b>Borsa Elettrica</b>	indica un sistema organizzato di vendita e di acquisto di energia elettrica; prevista dal Decreto Bersani, è stata istituita in Italia a partire dal 4 aprile 2004.
<b>Certificati verdi</b>	indica i titoli negoziabili che attestano la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
<b>Cliente idoneo</b>	indica un cliente che, in base alle disposizioni normative, ha la possibilità di scegliere liberamente il proprio fornitore di energia elettrica o di gas naturale. In ambito elettrico, dal 1° luglio 2007 sono clienti idonei tutti i consumatori; in quello del gas naturale, dal 1° gennaio 2003 sono clienti idonei tutti i consumatori.
<b>Cliente finale che ha esercitato la propria idoneità</b>	indica il cliente finale che ha esercitato il diritto potestativo di contrattare liberamente le condizioni della fornitura, fatti salvi i profili regolati, ivi compresa la scelta della controparte contrattuale.
<b>Conto Energia</b>	indica il meccanismo di incentivazione degli impianti fotovoltaici (introdotto in Italia dal decreto interministeriale del 28 Luglio 2005 e attualmente regolato dal decreto interministeriale del 19 Febbraio 2007) che remunera, con apposite tariffe incentivanti, l'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici per un periodo di 20 anni.
<b>Decreto Bersani</b>	indica il Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79 con cui è stata recepita la Direttiva Europea 96/92/CE per effetto del quale dal 1 aprile 1999, sono state liberalizzate le attività di produzione, importazione, esportazione, acquisto e vendita di energia elettrica. A decorrere da tale data le imprese che intendono svolgere attività di vendita di energia elettrica ai clienti finali devono essere autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero delle Attività Produttive).
<b>Decreto Letta</b>	indica il Decreto Legislativo del 23 maggio 2000 n. 164 con cui è stata recepita la Direttiva Europea 98/30/CE per effetto del quale dal 1° gennaio 2003 sono state liberalizzate le attività di importazione, trasporto e dispacciamento, distribuzione e vendita di gas naturale. A decorrere da tale data le imprese che intendono svolgere attività di vendita di gas naturale ai clienti finali devono essere autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero delle Attività

---

	Produttive).
<b>DIA</b>	indica la denuncia di inizio attività prevista agli articoli 22 e 23 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
<b>Dispacciamento</b>	<p>indica il dispacciamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Energia elettrica</i></li></ul> <p>L'attività di gestione e regolazione coordinata degli impianti di produzione, della Rete di Trasmissione Nazionale e dei servizi ausiliari – attività condotta tramite apposite disposizioni e affidata alla società Terna.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Gas naturale</i></li></ul> <p>L'attività di gestione e regolazione coordinata degli impianti di coltivazione e di stoccaggio, della rete di trasporto e di quella di distribuzione, oltre che dei servizi accessori – attività condotta tramite apposite disposizioni.</p>
<b>Distributore</b>	<p>indica il distributore di</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Energia elettrica</i></li></ul> <p>Il soggetto che svolge l'attività di distribuzione dell'energia elettrica in regime di concessione rilasciata dal Ministro dello Sviluppo Economico.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Gas naturale</i></li></ul> <p>Il soggetto che opera sul territorio in regime di monopolio legale (ottiene la concessione dall'Ente Locale), gestisce la rete di distribuzione e provvede, per conto del cliente finale o del venditore, ad allacciare il cliente alla rete del gas naturale, e a fare per conto del cliente o del venditore tutte quelle operazioni che sono connesse alla gestione dell'impianto del gas naturale fino al contatore.</p>
<b>Distribuzione</b>	<p>indica la distribuzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Energia elettrica</i></li></ul> <p>L'attività di trasporto e di trasformazione dell'energia elettrica dalla Rete di Trasmissione Nazionale ai clienti finali.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Gas naturale</i></li></ul> <p>Il trasporto di gas naturale attraverso le reti di gasdotti locali che riforniscono direttamente i clienti finali.</p>
<b>Fonti rinnovabili</b>	indica le fonti energetiche rinnovabili non fossili (eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, mare motrice, idraulica, da biomasse, da gas di discarica, da gas residuati dai processi di depurazione e biogas).
<b>GME</b>	indica il gestore dei mercati energetici.
<b>Grossista</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Energia elettrica</i></li></ul>

---



indica il soggetto che acquista e vende energia elettrica ai clienti finali, senza esercitare attività di produzione, trasmissione e distribuzione.

- *Gas naturale*

indica il soggetto che acquista e vende gas naturale ai clienti finali, senza esercitare attività di produzione, trasmissione e distribuzione.

<b>GSE</b>		indica il gestore dei servizi elettrici che opera per la promozione dello sviluppo sostenibile, attraverso, <i>inter alia</i> , l'erogazione di incentivi economici destinati alla produzione energetica da fonti rinnovabili.
<b>Gwh</b>		indica l'unità di misura pari ad un milione di Kwh.
<b>Impianto fotovoltaico</b>		indica l'impianto nel quale le cellule fotovoltaiche, assemblate in moduli, trasformano la luce solare in energia elettrica attraverso lo sfruttamento delle proprietà fisiche di alcuni semiconduttori
<b>Kwh</b>		indica l'unità di misura che rappresenta la quantità di energia elettrica pari a 1.000 Watt fornita o richiesta in un'ora.
<b>Kwp</b>		indica la potenza massima (o di picco) di un impianto fotovoltaico o di un generatore elettrico in generale.
<b>Mw</b>		indica l'unità di misura pari a un milione di Watt.
<b>Mwp</b>		indica la potenza massima (o di picco) di un impianto fotovoltaico o di un generatore elettrico in generale, espresso nell'unità di misura pari a un milione di Watt.
<b>Parchi Centrali Impianti Eolici Eoliche</b>	o o	indica centrali o impianti per la produzione di energia elettrica alimentati ad energia eolica.
<b>Rete di Trasmissione Nazionale</b>		indica il complesso delle reti di trasmissione (nazionale), delle reti di distribuzione (locali) e delle stazioni di trasformazione elettrica presenti sul territorio nazionale e gestite unitariamente.
<b>Ritiro Dedicato</b>		indica una modalità semplificata a disposizione dei produttori per la vendita al GSE dell'energia elettrica immessa in rete, in alternativa ai contratti bilaterali o alla vendita diretta in borsa.
<b>Scambio sul Posto</b>		indica un servizio che viene erogato dal GSE dal 1 Gennaio 2009 su istanza degli interessati e che consente all'utente che abbia la titolarità o la disponibilità di un impianto, la compensazione tra il valore associabile all'energia elettrica prodotta e immessa in rete e il valore associabile all'energia elettrica prelevata e consumata in un periodo differente da quello in cui avviene la produzione.
<b>Switching</b>		indica (i) la successione di un utente del dispacciamento ad un altro sullo stesso punto di prelievo attivo, o (ii) l'attribuzione ad un utente del dispacciamento di un punto di prelievo nuovo o precedentemente disattivato.
<b>Sistema Elettrico</b>		indica il complesso degli impianti di produzione, delle reti di trasmissione e di distribuzione, dei servizi ausiliari e dei dispositivi di

---

<b>Nazionale</b>	interconnessione (cioè di collegamento alla frontiera di importazione e agli impianti di generazione) e dispacciamento presenti sul territorio nazionale.
<b>Stoccaggio</b>	indica l'immagazzinamento del gas naturale, preferibilmente in prossimità di zone caratterizzate da elevati consumi.
<b>Tariffa Incentivante</b>	indica la tariffa riconosciuta dal GSE in relazione agli impianti fotovoltaici di cui al DM del 19 febbraio 2007.
<b>Terna</b>	indica Terna S.p.A., società responsabile della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione su tutto il territorio italiano (attività svolta dal GRTN fino al novembre 2005).
<b>Trasmissione</b>	indica l'attività di trasporto e trasformazione dell'energia elettrica sulla rete interconnessa (cioè collegata alla frontiera di importazione e agli impianti di generazione), ad altissima ed alta tensione.
<b>Trasporto</b>	<p>indica il trasporto di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Energia elettrica</i></li></ul> <p>Riferito all'energia elettrica, indica l'attività di Trasmissione e Distribuzione</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Gas naturale</i></li></ul> <p>Il trasporto di gas naturale attraverso la rete di gasdotti, esclusi i gasdotti di coltivazione e le reti di distribuzione.</p>
<b>Watt</b>	indica l'unità di misura della potenza elettrica.





**FINTEL ENERGIA GROUP**